GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 24 GENNAIO 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 20

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

ANCHE FICO A FIUMICELLO

Il presidente della Camera domani alla cerimonia per Regeni

MICHELLUT / PAG. 10

SONO DIECIMILA I FRIULANI NEL VENEZUELA IN RIVOLTA

SEU / PAG. 11

SANITÀ

Ambulatori medici sempre aperti il piano della Regione ha fatto flop

I Centri di assistenza primaria rappresentavano uno dei punti fondamentali della riforma Telesca
Il sistema funziona nel Pordenonese, mentre in provincia di Udine non decolla. ZANELLO / PAGINE 2 E 3

LA POLEMICA

LA NOMINA FATTA DA DI MAIO

Tondo: con Banfi all'Unesco abbiamo proprio toccato il fondo

Il parlamentare Renzo Tondo

«Giornata triste per l'Italia». «Violenza non accettabile». «È stato toccato il fondo». Non usa mezzi termini il deputato carnico Renzo Tondo, leader di Autonomia responsabile, per stroncare la nomina di Lino Banfi all'Unesco.
CESCON / PAG. 13

L'OPINIONE

FERDINANDO CAMON / PAG. 13

UNA BUFFONATA ALLA FACCIA DELLA CULTURA

IL DIBATTITO

RAFFAELLA SIALINO / PAG. 17

NUOVE PROVINCE UNA QUESTIONE DI IDENTITÀ

«Quelle campane disturbano» È così il parroco di Majano dovrà affrontare il processo

A processo per avere disturbato «le occupazioni o il riposo» dei paesani con il suono delle campane della chiesa che amministra. Alla fine, la Procura di Udine ha deciso per la citazione diretta a giudizio di don Emmanuel Runditse (nel riquadro), parroco di Majano alle prese dal 2017 con le proteste di una parte della comunità. DE FRANCISCO / PAG. 33

UDINE

Avvocati, ecco i più votati per il rinnovo dell'Ordine

È Ramona Zilli con 301 preferenze la toga più votata dell'Ordine degli avvocati di Udine.
/ PAG. 26

SPRUZZATA DI NEVE DA OGGI SERENO E GRANDE FREDDO
PATAT / PAG. 30

LE NUOVE PANCHINE SONO ANTI BIVACCO, MA NESSUNO VUOLE DIRLO
CESARE / PAG. 23

CODROIPO

Gatti presi a bastonate e uccisi, scatta la denuncia

Tre gatti presi a bastonate, due sono morti e l'ultimo è in fin di vita dal veterinario. È successo a Codroipo.
BELTRAME / PAG. 37

LE REGOLE DELLO SCI: SCOLARI IN PISTA CON LA POLIZIA
PIGANI / PAG. 31

LITE CON LA BERLINGUER

Corona vuole che la Forestale torni indipendente e il sito va in tilt

È bastato l'ormai tradizionale siparietto televisivo del martedì sera tra lo scrittore Mauro Corona e la giornalista Bianca Berlinguer per raccogliere migliaia di firme a favore del Corpo forestale nazionale.
FILIPPIN / PAG. 14

FUTURO DEL VERBO ESSERE

SCOPRI * la nostra completa offerta formativa

AFFRETTATI * le iscrizioni si chiudono il 31/1

UDINE * uccellis.ud.it t 0432 501833

LA STORIA

Giacomo Leopardi e i Colloredo Mels Legami di famiglia

WALTER TOMADA

Nel 2019 si celebrano i 200 anni dalla stesura de "L'Infinito" di Giacomo Leopardi: e nell'omaggio che Recanati rivolge a questo capolavoro c'è anche un po' di Friuli.
/ PAG. 44

Il sistema sanitario

IL PROGETTO

L'obiettivo: liberare posti negli ospedali

Nelle intenzioni della precedente giunta regionale i Centri di assistenza primaria avrebbero dovuto contribuire al decongestionamento degli ospedali, dando nuovo slancio alla medicina territoriale. In alto il Cap di Feletto, sotto quello di Tarvisio. A sinistra, un medico alle prese con una visita di una piccola paziente.

Ambulatori sempre aperti per i medici di famiglia Il piano funziona a metà

I Centri per l'assistenza primaria decollano a Pordenone, ma a Udine stentano Erano stati introdotti dalla giunta Serracchiani. Riccardi: «Ci metteremo mano»

Giulia Zanello

UDINE. Sui centri di assistenza primaria esistono troppe disparità tra Udine e Pordenone, ma l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi assicura che presto si rimetterà mano all'organizzazione dei servizi, nel tentativo di fornire la stessa risposta a tutti i cittadini in ogni punto del Friuli Venezia Giulia. Tassello fondamentale della riforma sanitaria attuata dall'allora assessore Maria Sandra Telesca per incentivare e favorire l'assistenza di prossimità, in particolare per la cura delle malattie croniche, i Cap, Centri di assistenza primaria, sono nati con la legge regionale 17 del 2014 come forma organizzativa dei medici di famiglia – contemplati anche nell'Accordo integrativo regionale dei medici di base per il triennio 2016-2018 – «espressione della rete di assistenza sul territorio», in cui accanto ai medici di medicina generale si possono affiancare altri professionisti quali pediatri, guardia medica, medici specialisti, infermieri, ostetriche, psicologi e personale amministrativo.

TROPPA DISPARITÀ

Mentre Pordenone viaggia a tutta velocità con i Centri di assistenza primaria che in alcuni comuni funzionano regolarmente, Udine "arranca": due i punti di riferimento vicini alla città – quello di Feletto – Tavagnacco e quello di Zugliano – in aggiunta a Tarcento, Cividale e Manzano. A San Vito al Tagliamento (Pordenone), con un bacino di utenza di 41 mila residenti distribuiti in sette comuni, sono otto i medici a disposizione (cinque quelli di base) del Cap, a Cordenons quattro medici di medicina generale più altri sei specialisti, a Sacile, i medici, sono addirittura 12, con tanto di servizio di radiologia, punto prelievi, dialettologia, centro di salute mentale e punto di pronto intervento. Il paragone è diverso in territorio udinese, dove nei Cap di Zugliano e Feletto non sono stati trasferiti i medici di medicina generale ma solo alcuni "percorsi", come quello nascita e delle patologie croniche e a Feletto è in corso di attivazione quello sul riconoscimento precoce del decadimento cognitivo, è stata trasferita la sede della guardia medica e, in integrazione con l'ambito socio assistenziale e il Comune, il percorso "Abitare possibile".

L'assessore regionale Riccardi

Il consigliere regionale Liguori

IL LIMITE DEGLI ORARI

Presentando i Cap, Telesca aveva spiegato che gli ambulatori dei medici di Medicina generale sarebbero stati aperti da lunedì a venerdì, mattina e pomeriggio, mentre nelle ore notturne, nei sabati e prefestivi sarebbero dovuti subentrare i medici della continuità assistenziale, con una copertura sulle 24 ore. Non è andata così, anche per l'indisponibilità di molti medici.

A MACCHIA DI LEOPARDO

«I Cap funzionano a macchia di leopardo e sono una delle materie sulle quali metteremo mano – chiarisce l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi –: a seconda del punto in cui si trovano, i centri offrono risposte diverse e questo non è accettabile, è un diritto di tutti i cittadini ricevere le medesime prestazioni su tutto il territorio». Detto questo il vicepresidente della giunta tiene a precisare che la funzionalità dei centri dipende da una questione organizzativa dei distretti e a seconda della disponibilità dei professionisti. «Non spetta a me il tema dei Cap, trattandosi di un'organizzazione aziendale sorta sulla base del sistema dei professionisti – spiega – e noi comunque la vediamo diversamente rispetto al centrosinistra: sono strutture utili nella misura in cui l'organizzazione ci crede». Il riferimento è chiaro e allude alla disponibilità dei medici, poco convinti, nelle parole dell'assessore, rispetto al successo dei centri. «Se i professionisti sono i primi a non crederci è difficile funzionino – precisa –: alcuni medici di medicina generale sono d'accordo e per altri non è così, e non si possono obbligare a prestare un servizio che dipende dalla disponibilità della loro professionalità». Questo il motivo, per Riccardi, per cui in alcuni territori sono state date risposte concerete e in altri in maniera minore. «Sull'organizzazione del sistema territoriale lavoreremo una volta terminata l'organizzazione delle aziende sanitarie – osserva –, i Cap rappresentano uno dei grandi temi sui quali ci concentreremo. A oggi questa scelta non mi entusiasma – prosegue –, vanno bene, ma se funzionano spinti dalla convinzione, non da obblighi».

I DUBBI DI LIGUORI

Sul punto, già a dicembre, era stata la consigliera regionale Simona Liguori (Cittadini) a depositare un'interrogazione in Consiglio regionale per ricevere maggiori informazioni in merito ai Centri di assistenza primaria presenti sul territorio di Udine, anche in considerazione della recente legge regionale sulla sanità, che punta al miglioramento della presa a carico del cittadino per la continuità dei percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali, con l'integrazione tra l'assistenza sanitaria e quella sociale. «Il Centro per l'assistenza primaria rappresenta una nuova modalità per organizzare i servizi di prossimità, soprattutto se si tratta di persone anziane e fragili – segnala Liguori, ex assessore comunale alla Sanità di Udine –: sulla questione di Tavagnacco credo vada subito chiarito se la struttura è effettivamente attiva e quali e quante prestazioni svolga». «Per Udine, città di 100 mila abitanti che ha il 65% delle persone con oltre 65 anni – conclude Liguori –, non è stato prevista l'istituzione di un Cap e sarebbe indicato solo quello di Zugliano». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CROMASIA

COSA SONO I CAP

Le strutture hanno un bacino di utenza tra le 20.000 e le 30.000 persone e ospitano:

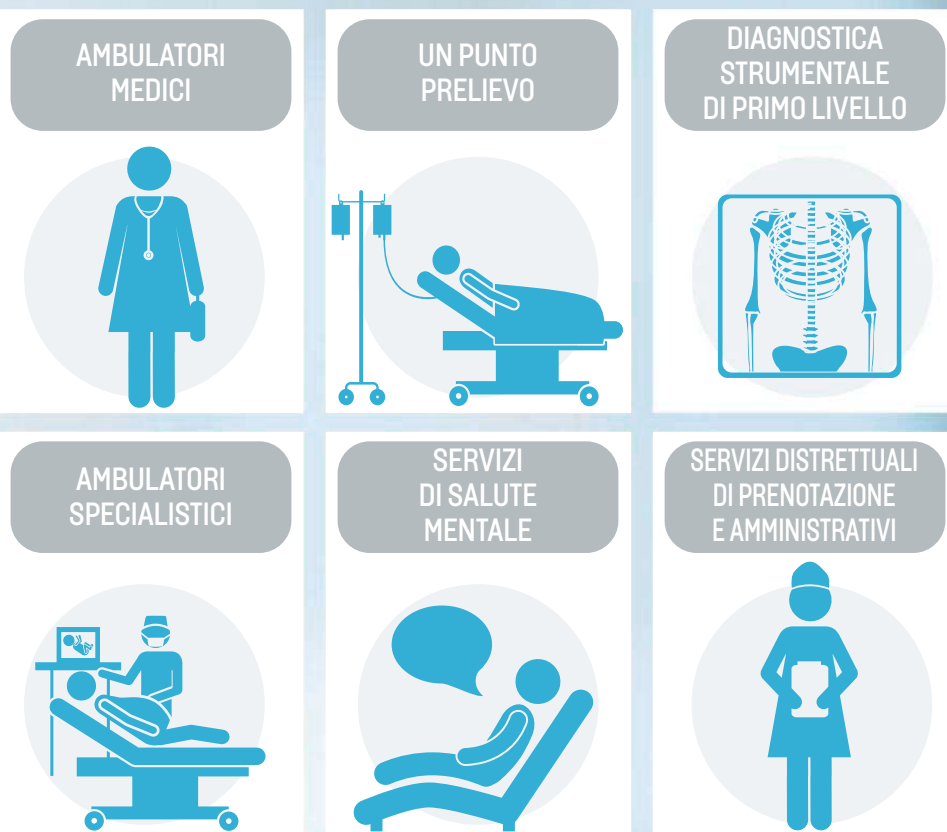
AMBULATORI MEDICI

UN PUNTO PRELIEVO

DIAGNOSTICA STRUMENTALE DI PRIMO LIVELLO

AMBULATORI SPECIALISTICI

SERVIZI DI SALUTE MENTALE

SERVIZI DISTRETTUALI DI PRENOTAZIONE E AMMINISTRATIVI

I presidi, in base alle linee guida regionali, devono essere aperti per 12 ore al giorno (dalle 8.00 alle 20.00) nei giorni lavorativi e 2 ore (dalle 8.00 alle 10.00) nei sabati e prefestivi.

LA NOVITÀ

I buoni-ricetta per i celiaci sulla tessera

UDINE. «Nei prossimi mesi i celiaci potranno disporre dei buoni ricetta per l'acquisto dei prodotti senza glutine attraverso la tessera sanitaria magnetica, dismettendo completamente le procedure cartacee per i rimborsi». È quanto ha annunciato il vicegovernatore del Fvg con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, nel corso di un incontro con i rappresentanti dell'associazione italiana Celiachia Fvg. In attuazione della legge regionale 28/2018, la giunta regionale approverà nei prossimi giorni la delibera che ridefinisce le modalità di erogazione dei buoni mensili spendibili sia nelle farmacie sia negli esercizi commerciali abilitati, adeguando gli importi a quelli fissati a livello nazionale. In Fvg sono 3.900 i celiaci con esenzione certificata per gli alimenti senza glutine; sulla base dei dati di gennaio-settembre dello scorso anno, la spesa complessiva a carico del sistema sanitario regionale stimata per l'intero 2018 ammonta a circa 5 milioni di euro. —

TRIBUNALE DEL MALATO

Esami a singhiozzo Depositato un esposto

Le prestazioni erogate differiscono a seconda della struttura Tempi d'attesa lunghissimi: una cinquantina di segnalazioni

Un paziente si sottopone a una visita oculistica

Giulia Zanello

UDINE. Sei mesi di attesa per una visita oculistica all'ambulatorio di Manzano, nove per quella dermatologica al distretto di via San Valentino. E si riapre la polemica sulle funzioni dei Cap, i Centri di assistenza primaria, in particolare di quello del comune di Feletto-Tavagnacco.

Che i tempi per le visite specialistiche siano eterni anche in regione non è certo una novità, ma questa volta Gregorio Delli Santi ha deciso di rivolgersi all'Associazione diritti del malato per segnalare il disagio, e non solo. Residente a Tavagnacco, l'utente si chiede quali siano i servizi offerti dal Centro di assistenza primaria.

«Sono a conoscenza che a Tavagnacco sia stato istituito il Centro e aspettavo che le visite specialistiche prescritte dal mio medico si potessero effettuare in questa struttura – spiega Della Santi –, così mi sono recato in via San Valentino, dove non hanno saputo fornirmi informazioni adeguate in merito al funzionamento di quel Cap».

«Ho chiesto se almeno potessi accedere al servizio di prelievi, ma mi è stato risposto che la struttura è priva dello "sportello cassa" e dunque le analisi del sangue possono essere effettuate solo per i cittadini esenti da ticket – si stupisce –, in più a Tavagnacco il personale mi ha indirizzato alla direzione perché non era in grado di fornire dettagli: ritengo un cittadino non debba essere costretto a peregrinare tra i vari uffici per le necessarie informazioni e ho deciso di rivolgermi all'Associazione, nella speranza che l'intera cittadinanza venga finalmente e correttamente a conoscenza dell'esistenza e del funzionamento di questa struttura».

Ma quella di Della Santi è solo una delle tante segnalazioni pervenute all'avvocato Anna Agrizzi, che rappresenta l'Associazione diritto del malato e chiarisce come in un anno le lamentele per i lunghi tempi di attesa raggiungano la cinquantina di persone.

Per chiarire la situazione occorre fare un passo indietro, tenendo conto anche della critica condizione dei medici di base, sempre meno "in campo" e oberati di lavoro, con più di mille pazienti a carico, e la lentezza per fissare una visita con un medici professionista.

«Ci troviamo in una situazione di emergenza, in cui i servizi pubblici e le visite specialistiche devono essere potenziate e non capiamo come mai alcuni Cap non svolgano le funzioni per le quali sono nati», osserva l'avvocato Agrizzi. Una situazione «incredibile» per il legale che rappresenta i malati, che segnala una falla del sistema sanitario regionale, soprattutto in considerazione di quanto viene svolto, invece, nel Pordenonese.

> «Non capiamo come mai alcuni Cap non svolgano i compiti per i quali sono nati»

«Noi, come associazione, possiamo continuare mandare segnalazioni, ma il problema è politico e vorremmo venisse fatta luce sul motivo per il quale sono stati investiti soldi – precisa l'avvocato Agrizzi – in una struttura che, attualmente, non sta erogando servizi al pari delle altre». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DIRIGENTE

«Centri organizzati in base alle esigenze dei singoli territori»

Il direttore Luigi Canciani

UDINE. «I Cap non sono stati concepiti come sostituti dei poliambulatori: la loro filosofia varia a seconda delle esigenze del territorio e non si può dare una risposta univoca rispetto alle funzioni che svolgono nei diversi territori».

A spiegare come sono organizzati i Centri di assistenza primaria è il direttore del distretto di Udine Luigi Canciani, che precisa come in territorio udinese, proprio per la vicinanza del distretto sanitario di via San Valentino e dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, le figure professionali presenti all'interno dei Cap più vicini al capoluogo non siano le stesse rispetto a quelle di altri territori del Friuli Venezia Giulia, come a quelli citati nella Destra Tagliamento.

«Non esiste un modello di Cap a livello regionale – specifica il direttore – ma si costruiscono e vengono privilegiati diversi percorsi in maniera coordinata e integrata con i medici di medicina generale». Percorsi integrati rispetto alle malattie croniche dunque (diabete, cardiopatie, malattie respiratorie) per non depotenziare l'offerta centrale, ma cercando di delocalizzare delle funzioni che vadano a supporto della gestione delle cronicità.

Le prestazioni ambulatoriali hanno già un'offerta in città come Udine, spiega ancora Luigi Canciani, dove si è preferito spostare nei centri alcune attività: non la visita specialistica oculistica, ad esempio, ma quella al fondo dell'occhio per tutti i diabetici, una delle patologie che rientra nei percorsi "attivati" a Feletto-Tavagnacco (dove a breve sarà attivato anche il percorso sul riconoscimento precoce del decadimento cognitivo) e anche Zugliano.

«Il percorso è integrato – ribadisce – e si concentra unicamente sulle cronicità in questi due centri, che non nascono per offrire prestazioni poliambulatoriali». —

G.Z.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La sfida dell'accoglienza

Salvini difende il piano migranti «Non c'è alcuna deportazione»

Lui: «Mi date del nazista? Fate un torto a chi ne fu vittima» Il prossimo centro nel mirino del ministro è Mineo (Catania)

Francesco Grignetti

ROMA. Le parole sono quelle di sempre. Matteo Salvini al solito non indietreggia, ma attacca: «Mi date del nazista? Fate un torto a chi ne fu vittima. Non ci sono deportazioni. In questi giorni si ricorderà quello che accadde veramente di drammatico in passato; noi stiamo chiedendo il rispetto delle regole: diritti e doveri».

IL MINISTRO SI DIFENDE

Eppure per la prima volta il ministro dell'Interno sembra sulla difensiva. Il blitz al centro di accoglienza di Castelnuovo di Porto, la redistribuzione in giro per l'Italia di tanti richiedenti asilo senza una parola di spiegazione, come anche il disinteresse per centinaia di disperati che scivoleranno fatalmente nella clandestinità, ha mostrato il volto più cattivo della sua amministrazione.

> Arriva l'annuncio di un viaggio in Africa: «Sono a buon punto gli accordi di rimpatrio»

E perciò Salvini convoca in fretta e furia i giornalisti per spiegare, precisare, annunciare. In sostanza, sente la necessità di riempire un vuoto d'informazione. «Mi ero impegnato a chiudere le megastrutture dell'accoglienza, dove ci sono sprechi e reati, come a Bagnoli, Castelnuovo di Porto, Mineo. E lo stiamo facendo».

In effetti era annunciato: oggi si chiude Castelnuovo di Porto, alle porte di Roma, domani accadrà a Mineo, vicino Catania. Ciò potrà lasciare senza parole (e senza lavoro) i 120 lavoratori della cooperativa Auxilium che gestiva il sito, ma la logica dei numeri è impietosa: «A Castelnuovo - dice - c'era il secondo più grande centro di migranti, era arrivato ad accogliere più di 1.000 persone. Lo Stato pagava 1 milione di affitto all'anno più 5 milioni per la gestione. Essendosi dimezzati gli immigrati ospiti di quel centro e liberati altri posti nel Lazio, è giusto chiudere quella struttura, risparmiare quelle risorse, liberando quella enorme struttura. Tutti gli ospiti che erano dentro con diritto saranno ospitati in altre strutture».

GLI EFFETTI DEL DECRETO

Sottinteso, quelli che non avevano il diritto, ad esempio quelli a cui non è stato rinnovato il permesso umanitario, sono fuori. È l'effetto del suo decreto.

Poi, certo, nonostante la polemica furibonda da sinistra, con le storie delle famiglie sballottate in giro per l'Italia, e quelli messi alla porta, Salvini ci mette del suo: «Abbiamo fatto oggi quello che farebbe qualunque buon padre di famiglia».

E a chi, come Laura Boldrini, denuncia che c'è «la disumanità al potere», il ministro reagisce da belva ferita: «Leggo tante parole al vento: deportazioni, nazismo. Si dovrebbero vergognare ad accostare uno dei più crudeli episodi della storia a una gestione dell'immigrazione basata sul rispetto».

I NUMERI DEL VIMINALE

Con gli occhi del Viminale, questo gennaio sta prendendo una piega positiva. «È il primo anno in cui in Italia si registrano più espulsioni che arrivi. A fronte di 155 arrivi, 221 rimpatri. A cui si possono aggiungere 368 respingimenti alla frontiera». Ossia quelli che non riescono a varcare la frontiera in uno scalo aereo o marittimo.

La stragrande maggioranza delle espulsioni restano però lettera morta. «Tornerò in Africa ai primi di marzo: sul fronte degli accordi di rimpatrio, con alcuni Paesi siamo in fase avanzata ma non anticipiamo nulla. Qualche problema in più

LA DISPUTA

Niente cambio di passo sui porti di sbarco Ecco perché salta tutto

A sorpresa martedì sera la Germania aveva annunciato che, in risposta alla politica dell'Italia, fino a nuovo ordine nessuna nave della sua marina sarebbe tornata a essere impegnata nell'operazione Sophia, dopo il rientro pianificato da tempo della fregata "Augsburg" attualmente al largo della costa libica. Secondo le informazioni fornite dalla ministra della Difesa Ursula von der Leyen, la nave "Berlin", che avrebbe dovuto essere utilizzata per la missione a partire dal 6 febbraio, sarà intanto inviata nel mare del Nord per esercitazioni Nato, ma se la controversia politica sui porti di sbarco e sul futuro della missione dovesse essere risolta potrebbe tornare nel Mediterraneo entro una decina di giorni. Anche un portavoce del ministero ha sottolineato come la Germania fosse già pronta a inviare la nuova nave prima di questa impasse. In attesa del chiarimento, e mentre l'invio di un nuovo mezzo navale è congelato, i 10 militari tedeschi dislocati nel quartiere generale di Sophia a Roma restano al loro posto, incluso il capo del team che si occupa della pianificazione, e la Germania resta tra i partner dell'operazione. Secondo il Bundeswehr, le forze armate tedesche, "Sophia" ha consentito il salvataggio in mare di 49.000 persone, di cui 22.534 con l'aiuto dei militari tedeschi. (j.p.)

Tra i "fantasmi" che stanno per lasciare il Cara di Castelnuovo di Porto La disperazione di chi non sa più come mantenere le famiglie lontane

«Stamattina ho perso il lavoro perché devo andare via da qui»

IL REPORTAGE

Flavia Amabile

Yahya è disperato: «Stamattina ho perso il lavoro perché devo andare via. Ora come farò?». Ha 29 anni, arriva dalla Guinea, oggi salirà anche lui su uno dei pullman che stanno trasferendo i migranti ospiti del Cara di Castelnuovo di Porto, alle porte di Roma, in altre strutture italiane. «Non so più come mandare i soldi a mia moglie e ai miei figli e non so nemmeno dove andrò. In Italia conosco solo Roma, ho davvero paura di non farcela a ricominciare».

IL DECRETO SICUREZZA

Yahya sa di rischiare, ha già affrontato il primo colloquio con la commissione che doveva esaminare la sua richiesta di asilo politico. Hanno respinto la sua domanda. Ha fatto ricorso, avrà una risposta a maggio, nel frattempo sperava di continuare a lavorare e mandare soldi alla famiglia. È tutto quello che chiede, non ha bisogno di comodità o altro. «Sono vivo, sono in grado di mantenere i miei figli e mia moglie, sono qui per questo».

Yahya è uno dei tanti che il decreto sicurezza sta mettendo ai margini, spingendolo verso un'illegalità resa necessaria dalle nuove regole imposte dal decreto sicurezza, migliaia di persone usciranno dai circuiti dell'assistenza, non potranno essere rimpatriate e finiranno nella clandestinità: fantasmi per legge.

SENZA META

In tanti sono già partiti dal Cara di Castelnuovo di Porto, senza firmare nulla, allontanandosi da soli. «Dove vai Abdoul? », hanno chiesto due giorni fa a una delle ombre che hanno voltato le spalle al Cara con uno zaino e sono andati via. Abdoul ha stretto le spalle, ha indicato la strada che porta verso Roma e ha risposto con una sola parola: «Termini». Come lui, anche altri hanno dormito due sere fa nei pressi della stazione, in strada. Qualcuno ha abbastanza soldi e contatti, ha acquistato un biglietto ed è andato verso il Sud Italia dove è più facile trovare un lavoro in nero e sperare di tirare avanti così. Gli altri sono rimasti tra la stazione e le decine di ripari di fortuna della capitale: fantasmi per legge.

GLI INVISIBILI

È il principale effetto del decreto sicurezza: azzerate le richieste, i nomi, le storie, i migranti alla ricerca di un asilo in Italia possono sce-

La sfida dell'accoglienza

I trasferimenti dei migranti in vista della chiusura del Cara (Centro di accoglienza per richiedenti asilo) di Castelnuovo di Porto

c'è con Paesi asiatici come Bangladesh e Pakistan».

Si vanno riducendo anche i numeri dei richiedenti asilo: in un anno si è passati da 183mila a 133mila ospiti nelle strutture italiane. «Fate il calcolo, moltiplicando per 30 euro al giorno, di che tipo di risparmio quotidiano si tratti». Secondo il ministro, buona parte di questi 50.000 sarebbero già all'estero. E anche le domande di asilo «sono state analizzate con scrupolo e i dinieghi sono passati dal 57% al 78%».

Non manca infine l'occasione di un ennesimo attacco alle odiate Ong. «Abbiamo evidenze investigative su contatti telefonici tra esponenti delle Ong sulle navi e trafficanti a terra. Le passeremo all'autorità giudiziaria». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'UE PRONTA A CHIUDERLA

Sophia, Berlino accusa «Le nostre navi escluse» L'ira dei militari italiani

Una delle navi tedesche impiegate nel dispositivo "Sophia"

ROMA. Il giorno dopo lo strappo tedesco sulla missione militare Sophia-Eunavformed, è il tempo delle recriminazioni. La ministra tedesca della Difesa, Ursula Von der Leyen, è brutale nelle sue spiegazioni: «Per tre quarti dell'anno il comando italiano ha mandato la nostra Marina negli angoli più remoti del Mediterraneo, dove non ci sono rotte di trafficanti, per cui per mesi non ha avuto compiti sensibili». E se anche la cancelliera Merkel ha parlato con Conte e gli ha detto che non si ritirano, di fatto la partecipazione tedesca è «sospesa».

I tedeschi ribadiscono informalmente che per loro il principale obiettivo della missione resta la lotta alla tratta. E accusano l'Italia di avere stiracchiato il mandato per altri scopi. Ad esempio, presidiare porzioni di Mediterraneo dove il problema non erano gli scafisti, ma il contrabbando di petrolio libico o il terrorismo. Fonti italiane rispondono sbigottite: «Mai tenuti fuori i tedeschi dalle decisioni».

È evidente però che sulle spoglie della prima missione navale europea si sta giocando una partita diversa, quella delle prossime elezioni. La prima a restare travolta è la ministra della Difesa, Elisabetta Trenta, preoccupata della china presa dal dibattito. Non può far altro che ribadire il principio di questo governo, e cioè: «Vogliamo che Sophia resti operativa, ma a patto che cambino le regole».

È la linea del Piave della maggioranza gialloverde, ormai declinata in salsa propagandistica. Salvini ci va a nozze: «L'unico Paese che avrebbe avuto convenienza a uscire da Sophia era l'Italia. Se Macron e Merkel sfilandosi pensano di farci torto, si sono fatti un dispetto da soli». Si adegua Di Maio: «La missione Sophia, firmata dal governo Renzi, deve continuare, ma se gli altri Paesi del Mediterraneo aprono i porti». Parla da Palazzo Chigi il sottosegretario Mattia Fantinati, M5S: «Se la Germania esce, è per rilanciare la sua interlocuzione privilegiata con Parigi». Da Bruxelles fonti vicine all'Alto rappresentante per la politica estera Federica Mogherini, fanno sapere che «se l'Italia, che ha il comando e il quartier generale dell'operazione, non vuole più Sophia, siamo pronti a chiuderla».

Il paradosso è che se si sono strette le maglie sul traffico di esseri umani, buona parte del successo lo si deve proprio a Sophia. Rivendica il suo comandante, l'ammiraglio italiano Enrico Credendino: «La missione, anche grazie all'addestramento della guardia costiera libica, ha contribuito alla riduzione dell'87% del flusso migratorio nel 2018 rispetto all'anno precedente». E sono diminuiti i morti in mare «che nel 2016 erano stati oltre 4500 e nel 2018 1300 circa». Dal 2015 a oggi, poi, Sophia ha contribuito a salvare 43mila persone in mare, anche se il salvataggio non è il suo principale obiettivo. «Se fosse stato così, ne avremmo salvati 500mila», ha aggiunto polemico Credendino. Quel che però brucia alla Difesa è che, senza Sophia, viene meno un forte dispositivo di controllo (navale, aereo, satellitare) del Canale di Sicilia. Oltretutto era l'unica missione militare di prestigio affidata all'Italia. E quel che non faranno più gli europei, dovranno farlo da soli gli italiani. A spese nostre. La realtà del Mediterraneo centrale non è tranquilla, come aveva detto Trenta. Quali siano i timori, lo dice l'ammiraglio: «Con la nostra presenza garantiamo la sicurezza di un'area strategica non solo per l'Europa ma soprattutto per l'Italia, che è in prima linea». Sicurezza stavolta è sinonimo di prevenzione anti-immigrazione e anti-terrorismo. –

FRA. GRI.

gliere tra diventare invisibili come Abdoul, oppure dei numeri come chi ha accettato di salire nei pullman delle ricollocazioni. È quello che ha provato a sottolineare ieri la deputata di LeU Rossella Muroni, bloccando un pullman in partenza. «Chiedevo dove venissero portati. Non mi ha risposto nessuno e mi è venuto istintivo mettermi davanti al pullman», racconta.

ROSSELLA MURONI
DEPUTATA DI LIBERI E UGUALI
HA CERCATO DI FERMARE I PULLMAN

IL CONVOGLIO

Alla fine i pullman di ieri erano tre, per un totale di settantacinque persone trasferite tra Marche, Molise e Abruzzo. Altre trenta portate via due giorni fa e distribuite tra Campania e Basilicata. In 85 partiranno domani, verso Toscana ed Emilia, e venerdì altre 50 verso il Piemonte. È tutto scritto, schedato. Si andrà avanti così fino al 26 gennaio fino a raggiungere un totale di oltre trecento persone mandate via. Ne resteranno 230 circa, qualcuno starà studiando in queste ore un piano anche per loro e lo comunicherà ai responsabili del Cara.

I NUMERI

I numeri dicono anche che saranno almeno 150 le persone con permesso di soggiorno per motivi umanitari a non ricevere più aiuto per effetto del decreto sicurezza. Riccardo Travaglini, il sindaco del paese, ne sta ospitando una. E gli altri? In Comune stanno arrivando mail di persone disposte a dare una mano. Ma non bastano. Il parroco della chiesa di Santa Lucia di Castelnuovo di Porto, padre José Manuel Torres, sa di avere davanti un'impresa non semplice. «Siamo in mezzo alla tempesta e siamo piccoli: dobbiamo far esplodere la catena della solidarietà».

I numeri non dicono se ci sono delle vittime di abusi che stanno seguendo percorsi protetti. Né se ci sono dei bambini che stanno andando a scuola o persone con un lavoro onesto. I numeri dicono di trasferire tutti. «Non ho avuto neanche la possibilità di avvicinare i miei alunni per salutarli. Il saluto è una cosa fondamentale per tutti gli esseri umani ma specialmente per i bambini», ricorda Flora De Vivo, maestra di Castelnuovo. I numeri dicono anche che ci sono 120 persone che dal primo febbraio rimarranno senza lavoro e l'hanno saputo via social o ascoltando la radio. Sono i dipendenti della cooperativa Auxilium che gestisce l'accoglienza del Cara. Juri Grillotti, uno dei coordinatori della cooperativa: «Ministro Salvini, com'era? Prima gli italiani? E noi allora?». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

RENZO GUOLO

AI POPULISTI SERVONO SPALLE LARGHE

L'esecutivo verde-giallo porta l'Italia all'isolamento in Europa. La deriva antifrancese del governo può essere popolare quanto si vuole ma il risultato è che l'Italia conta sempre meno nell'Unione. Tanto più senza la sponda francese, ormai difficilmente utilizzabile dopo il congelamento dell'intesa diplomatica tra Roma e Parigi e i contenziosi su Tav, cantieri navali, Alitalia e migranti. Uno scontro non certo liquidabile con la, riduttiva, tesi che si tratti di conflitti tra partiti e non tra stati. Ipotesi fantasiosa, dal momento in cui i leader di quei partiti non sono solo ministri di primo piano del governo di cui sono vicepresidenti ma anche i principali azionisti di maggioranza. Un'interpretazione, quella minimalista, avallata dal Presidente Conte e dal ministro Moavero, nel tentativo di ridurre i danni provocati dal tandem Di Maio-Salvini.

Situazione plasticamente rappresentata dal fatto che il conflitto con Parigi esplode mentre, con la firma del trattato di amicizia franco-tedesco di Aquisgrana, si avvia, di fatto, una cooperazione rafforzata in campo militare, commerciale e culturale, tra i due paesi chiave dell'Unione. Un legame, quello tra Francia e Germania che, al di là della declinazione politica in funzione antinazionalista e antipopulista voluta da Merkel e Macron, salda ancor più gli interessi dei due paesi. Ogni attacco alla Francia è, ora più che mai, un attacco anche alla Germania. Segnale immediato: il ritiro tedesco dalla missione Sophia, che solo degli sprovveduti possono salutare come un successo del governo italiano sul fronte antisbarchi. La Germania è irritata con l'Italia per la sua politica sui migranti e si sgancia, mettendola a rischio, da una missione a comando italiano. A Di Maio e Salvini, che guardano rispettivamente a Trump e Putin, e puntano a indebolire o a far deflagrare l'Europa, dell'isolamento sembra importare poco. Entrambi hanno bisogno di un nemico in chiave elettorale. E l'indebolito Macron è un bersaglio perfetto. Ma per fare la voce grossa ci vogliono spalle grosse. E l'Italia quelle spalle non le ha. Come si possono affrontare simili dossier con Francia e Germania ostili, continuando a guardare a Visegrad e alla Casa bianca, dà per l'ennesima volta misura dell'avventurismo e l'incompetenza oggi al potere. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro con l'Europa

Conte e Bolsonaro contro Parigi

Intese sulle navi militari, in cambio l'Italia deve sbloccare l'accordo commerciale Ue-Mercorsur

dall'inviato
Marco Bresolin

DAVOS. «Noi in Brasile siamo interessati ad acquistare le vostre navi militari, ma voi dovete darci una mano in Europa per aprire il mercato ai nostri prodotti. Dovete scongelare l'accordo commerciale Ue - Mercosur bloccato dai francesi». Conte ascolta con attenzione Jair Bolsonaro, ma appena sente parlare dei cugini d'Oltralpe lo interrompe. E abbozza un sorriso beffardo: «Diamine, sempre i soliti francesi».

Lo scontro transalpino arriva anche in una saletta del Forum economico di Davos, dove il premier incontra il presidente brasiliano nel primo pomeriggio. I toni da Gran Conciliatore che gli sono stati attribuiti nei giorni scorsi, così come l'attivismo con Parigi per mitigare le sparate dei suoi due vice, cozzano un po' con la realtà dei fatti. Al suo esordio nel covo delle élites economico-finanziarie, l'Avvocato del Popolo coglie infatti l'occasione per mandare una serie di messaggi a Parigi, in piena sintonia con la linea del M5S, il partito che lo ha voluto a capo del governo. Primo: il seggio permanente all'Onu non dovrebbe andare alla Germania (come prevede il Trattato di Aquisgrana firmato martedì). Dovrebbe andare all'Ue «se davvero la Francia vuole dare importanza al contesto europeo – dice il capo del governo –. Perché altrimenti c'è una retorica europeista che non siamo più disposti ad accettare».

Seconda frecciata su Fincantieri-Stx. Parigi ha chiesto a Bruxelles di fare luce sull'operazione che porterà l'Italia ad avere un controllo maggioritario. Per Conte si tratta di «un atteggiamento ambiguo davvero poco comprensibile».

CONTE E BOLSONARO A DAVOS
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ITALIANO CON IL LEADER BRASILIANO

Il caffè del premier con la Cancelliera: «La gente si interroga sulla validità dell'Ue» Poi dal palco: «Vorrei un'Europa del popolo»

Fincantieri è stata al centro del bilaterale di 15 minuti con Bolsonaro. La contesa su Cesare Battisti aveva bloccato la partnership con i sudamericani e le forniture di mezzi militari. Ora invece il Brasile si impegna ad acquistare fregate di classe Fremm, oltre che blindati Iveco. Proprio in questi giorni la ministra della Difesa, Elisabetta Trenta, è in Brasile: un tour finalizzato a sostenere la proposta italiana (di Fincantieri e Leonardo) per il programma Tamandaré, con il quale i brasiliani vogliono dotarsi di quattro nuove corvette. Una commessa da circa 1,6 miliardi di euro che dovrebbe concludersi entro marzo: la proposta italiana è stata selezionata nella short list. Bolsonaro e Conte ieri hanno parlato di questo progetto, che richiede il coinvolgimento dell'industria locale brasiliana, ma anche di altri che invece prevedono la produzione in Italia delle navi e la loro vendita in Sudamerica.

Il prezzo di questa alleanza è però molto chiaro. Conte promette al suo interlocutore che farà lobbying a Bruxelles per aprire le porte del mercato europeo alla carne e ai prodotti agricoli in arrivo dal Brasile.

Per superare le resistenze francesi – assicura – si farà promotore di un «gruppo di pressione» per sbloccare i negoziati sull'accordo Ue-Mercosur. Lo stesso accordo che secondo la Coldiretti «affosserà il Made in Italy» e porterà a una «invasione di prodotti stranieri a dazio zero». Ma il capo del governo sembra pronto a sacrificare le rivendicazioni degli agricoltori sull'altare dell'industria militare. Sempre che il suo vice Matteo Salvini non si metta di traverso.

La giornata di ieri ha offerto anche l'occasione per un faccia a faccia con Angela Merkel. Appoggiati al bancone del bar, i due hanno parlato dei problemi legati all'operazione Sophia. Poi si sono dati il cambio sul palco principale, dal quale hanno pronunciato due discorsi molto distanti. La Cancelliera ha difeso la necessità di fare compromessi e il multilateralismo, «altrimenti il resto ci condurrà alla miseria». Conte ha invece puntato il dito contro l'Ue: «L'opinione pubblica oggi si interroga sulla sua validità e credibilità».

Per questo ha spiegato alla platea quella che per lui è «la parola-chiave» attorno alla quale è stato costruito il governo: «Popolo». Che nella versione scritta del suo discorso è enfatizzata in stampatello maiuscolo. «Sogniamo un'Europa del popolo, dal popolo e per il popolo», ha scandito davanti al popolo di Davos. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il commissario Ue prova a smorzare i toni: «Polemiche pretestuose, non dovete isolarvi»
E sulla manovra: «L'esame dopo le elezioni, dovremo considerare le nuove previsioni sul Pil»

Appello di Moscovici a Roma «La Francia alleato naturale»

L'INTERVISTA

dall'inviato a Davos
Marco Zatterin

A fine giornata, il destino proietta Pierre Moscovici nel centro del corteo che accompagna Giuseppe Conte fuori dai saloni del World Economic Forum. I due si riconoscono, si fermano, si salutano in inglese con commento veloce sulla trattativa che ha accompagnato la definizione della manovra. Proprio questo aspro confronto, confesserà più tardi il francese, è il modello che può ispirare Roma e Parigi per riporre le armi. «Quella intesa - sostiene il commissario Ue per l'Economia -, è stata la vittoria del dialogo sullo scontro, della convinzione sulla brutalità. Allo stesso modo, spero che Italia e Francia trovino il linguaggio e l'attitudine per ricondurre la loro relazione su un binario conforme all'interesse condiviso e alla storia comune».

Media, e non è la prima volta, l'uomo che la stampa transalpina definisce prossimo presidente della Corte dei Conti francese. Questione di mesi, pare. Se fosse vero, non sarebbe lui a decidere se a Roma c'è bisogno di una manovra correttiva. «Non ci saranno raccomandazioni prima delle elezioni europei», spiega il commissario, dunque il rovente dossier potrebbe passare al successore. Così come la valutazione del quadro economico che, oggi, «si mantiene solido, sebbene i rischi non manchino».

Quali, commissario?

«Ci sono minacce globali che dipendono dalle tensioni commerciali, dalla crescita cinese che frena e dalla Brexit. Persistono anche incognite politiche, così gli scenari previsionali si sono fatti più allarmati e le stime si sono deteriorate. Sono tempi che impongono una vigilanza attenta».

Il Fmi considera l'Italia una minaccia globale.

«Non commento il lavoro del Fondo, vedremo le nostre previsioni in febbraio. Conosciamo la situazione italiana, la misura del debito è un tema da tenere sotto controllo, sebbene si sia avuto un buon accordo col governo Conte. La situazione delle banche, ci ha rassicurato Tria, non comporta rischi sistemici anche se ci sono situazioni particolari che vanno seguite bene. L'Italia è un attore importante per l'economia europea. Il nostro auspicio è che persegua la riduzione del debito e il sostegno allo sviluppo».

Una crescita allo 0,6% per l'Italia le pare realistica?

«Non posso dir nulla prima di avere i numeri. Ciò che è sicuro è che l'accordo di dicembre è stato firmato sul consenso delle previsioni del momento. Ora si dovrà tenere conto della crescita come si manifesta e continuare la discussione nel nuovo contesto».

Tria sostiene che il calo del Pil non avrà effetti sulla manovra.

«Il deficit strutturale non dipende dalla crescita».

All'Italia avete chiesto di accantonare due miliardi a scopo di tutela. Quando si saprà se dovranno essere utilizzati per correggere i conti oppure altrimenti?

«Abbiamo regolato il problema per il 2019, restano il 2020 e il 2021. Vedremo tutti insieme cosa conviene fare nelle prossime tappe».

L'accordo di Aquisgrana può sembrare la volontà di creare un club esclusivo nel club europeo. Non pare anche a lei?

«Francamente, non è una novità. E la coppia franco-tedesca non è un club nel club, ma il cuore del cuore. Non dimentichiamo le ragioni che hanno portato alla creazione della Comunità: si voleva ancorare nella Storia la riconciliazione fra Parigi e Berlino dopo due guerre mondiali. Fra i fondatori c'erano loro due, ma anche l'Italia e il Benelux. Teniamolo presente».

Vero. Però è sempre questa coppia che cerca di dettare la linea.

«È sempre stata un'amicizia aperta, una relazione inclusiva. L'Europa deve avere un motore e serve che sia franco-tedesco, perché se non sono d'accordo loro non si muove nulla. E comunque non basta. È un motore necessario, ma non sufficiente».

Vuol dire che l'intesa di Aquisgrana dovrebbe allagarsi ad altri partner?

«Io auspico che tutti i paesi possano portare il loro contributo alla costruzione europea, con pari forza, per avanzare insieme sulla strada dell'integrazione».

Anche l'Italia?

«Ho imparato da tempo che nulla può essere fatto senza avere al centro dell'Unione un'Italia ambiziosa e con una visione europea».

Da Roma partono continui attacchi verso l'Eliseo.

«Come europeo, come commissario e come francese, sono costernato dal clima in cui si muovono le relazioni franco-italiane. Questi paesi vicini con tanta storia e cultura in comune, con lingue simili, integrati nell'economia e nella sicurezza, non possono non intendersi. Cercare un conflitto è assurdo e irresponsabile. Fra noi non si deve buttare benzina sul fuoco. Va trovata una voce comune sui grandi temi, dalla riforma dell'Eurozona alla lotta contro l'austerità, qualunque sia il colore del governo in carica».

Non sta succedendo.

«È incomprensibile immaginare, per ragioni politiche e pretestuose, un allontanamento fra Italia e Francia. È assurdo. Roma non deve isolarsi, ha diritto a un ruolo importante nel gioco europeo, cosa che passa per forza attraverso delle buone relazioni con la Francia. Mi auguro che queste dichiarazioni non comportino conseguenze durature e dannose».

Lo spieghi a chi non la pensa come lei.

«L'Europa deve essere unita in un contesto dove le grandi potenze sono tentate da un ritorno al bilateralismo. Quando abbiamo una Cina aggressiva, gli Stati uniti protezionisti, una Russia talvolta ambigua, un Brasile ultranazionalista, quando la democrazia è attaccata ovunque, noi dobbiamo difendere il modello europeo e avvicinarci. Se siamo divisi, non ce la faremo».

È un appello a Roma?

«Non può restare ai margini. Deve essere fiera e consapevole del suo ruolo storico e secolare, ricordare che non ci sarebbe stata l'Europa senza l'Italia. E che l'Europa sarebbe debole senza un'Italia forte e determinata».

Come si può cambiare il clima?

«Come col negoziato sulla manovra italiana fra Bruxelles e Roma. Dopo uno scambio di "cordialità", abbiamo trovato il cammino del dialogo e la soluzione». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Pierre Moscovici, commissario Ue agli Affari economici e finanziari

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Costa non molla sul no alle trivelle «Sono pronto a farmi cacciare»

«Sono per il no alle trivelle, le trivelle passano per la valutazione di impatto ambientale e io non le firmo. Mi sfiduciano come ministro? Torno a fare il generale dei carabinieri». Così il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, a un evento a Pescara con la candidata alla presidenza dell'Abruzzo per il M5S alle elezioni del 10 febbraio, Sara Marcozzi. Costa parlava della riforma della Commissione Via il cui parere va sul tavolo politico. «Non firmo e non firmerò autorizzazioni a trivellare il Paese anche se dovesse esserci il parere positivo della Commissione Via-Vas. Le alternative esistono, sono le energie rinnovabili. Un miliardo di euro investito in rinnovabili crea 13mila posti».

Il presidente Mattarella ieri a Genova con la figlia di Guido Rossa. A destra la scritta apparsa in città dove le Br uccisero il procuratore Coco

Scritte contro Guido Rossa Mattarella: «Guardia alta»

Genova ricorda sgomenta il sindacalista ucciso nel 1979 dalle Brigate rosse
E il presidente della Repubblica sollecita la cattura degli ex terroristi latitanti

GENOVA. Genova non se l'aspettava di veder scritto sulle sua mura "Guido Rossa infame" anche e soprattutto nel giorno in cui il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella arriva in città allo stabilimento Ilva-ArcelorMittal per ricordare il sindacalista della Fiom Cgil ucciso dalle Brigate Rosse a Genova il 24 gennaio 1979. Oltre alle ingiurie a Rossa anche altre due scritte: una "dedicata" a un giornalista definito «sciacallo» e «Mara Cagol, Tino Viel, Ginfranco Zoia vivono», una commistione tra la fondatrice delle Brigate Rosse Margherita "Mara" Cagol, moglie di Curcio, uccisa alla Cascina Spiotta (che "toccò" la Liguria durante il convegno di Chiavari dove venne decisa la nascita delle Br) e due componenti della XXII Ottobre: Augusto "Tino" Viel, ex Gap e Gianfranco Zoia, entrambi liguri morti nel 2018. Scritte senza firma, probabilmente attribuibili a qualche antagonista, sulle quali indaga la Digos e che sono state commentate da tutti come «indecenti», «oscene», «ignobil». Perché Genova non dimentica.

E la giornata è del resto carica di significato, con il quarantennale dell'omicidio del sindacalista della Cgil Guido Rossa commemorato all'Italsider, poi Ilva e oggi ArcelorMittal, con anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. E proprio di terrorismo e della necessità di assicurare alla giustizia gli autori condannati per delitti degli anni di Piombo ha parlato il presidente, nel suo primo intervento sul tema dalla cattura ed estradizione di Cesare Battisti. «La battaglia per la libertà non concede tuttavia tregua – ha anche ammonito il presidente –. I fantasmi del passato sono sempre in agguato». «È lunga la sequela di nomi e di vite spezzate – ha detto Mattarella –. Ancora ci chiediamo come sia potuto accadere», un «interrogativo attuale per una democrazia che voglia saper vivere e affrontare le proprie contraddizioni per impedire che forze oscure avvertano nuovamente la tentazione di tornare all'attacco». Il Presidente ha poi ricordato la «lungimiranza di uomini di governo e delle istituzioni rappresentative, alla dedizione di uomini delle forze dell'ordine, di magistrati, di sindacalisti, di insegnanti, di tanti cittadini che hanno saputo respingere la barbarie, la violenza, l'odio, la sopraffazione. A decenni di distanza quell'impegno non può dirsi del tutto concluso». «L'azione delle istituzioni per ristabilire piena luce, dove questa è ancora lacunosa, non può fermarsi – ha detto ancora –. Così come una definitiva chiusura di quella pagina richiede che sia resa compiuta giustizia, come ogni atto utile affinché rendano testimonianza e scontino la pena loro comminata quanti si sono macchiati di gravi reati e si sono sottratti con la fuga alla sua esecuzione».

Oltre all'importanza di garantire a Genova che dopo il crollo del Ponte Morandi, «la ricostruzione del ponte – ha detto –, in tempi certi, sia un apriorità nazionale», Mattarella ha ricordato Eros Cinti, l'operaio morto qualche giorno fa in Ansaldo: «Sono morti inaccettabili. Mentre ci uniamo all'immenso dolore dei suoi cari, dobbiamo ribadire che la sicurezza sul lavoro è un diritto fondamentale di cittadinanza». —

IL CONGRESSO

Landini oggi sarà segretario Cgil Colla fa un passo indietro: farà il vice

La Cgil trova l'accordo ed evita di andare alla conta per l'elezione del nuovo leader. Maurizio Landini, ex numero uno dei metalmeccanici Fiom, sarà eletto oggi nuovo segretario generale al congresso in corso alla Fiera del Levante a Bari. Vincenzo Colla il suo vice. Affiancato da un secondo vice, che sarà una donna. Evitata così la doppia candidatura, con liste contrapposte e la formalizzazione della spaccatura. Colla fa un passo indietro, perché «la mia storia non è mai stata una storia di rotture». Landini si prepara dunque a guidare la Cgil, prendendo il testimone da Susanna Camusso, che lo aveva proposto ad ottobre scorso. Una scelta che ha definitivamente chiuso gli anni vissuti da nemici in casa. Landini viene proiettato intorno al 60% nella composizione dell'assemblea generale e del direttivo, il restante 40% all'area Colla. Nella successiva composizione della nuova segreteria nazionale dovrebbero essere sette i componenti della maggioranza, tre invece dei colliani (oltre allo stesso Colla, Roberto Ghiselli ed Emilio Miceli, segretario dei chimici).Attesa la conferma per gli altri segretari confederali, mentre uscirà Franco Martini per limiti d'età. Per quanto riguarda la vicesegretario generale donna, che dovrebbe entrare in un secondo momento, si è inizialmente fatto il nome di Gianna Fracassi, ma si ragiona anche su Tania Scacchetti.

L'ANALISI

ROBERTA CARLINI

CERCASI SINDACATO NELL'ERA POPULISTA

Qualcosa si muove a sinistra. La scelta della Cgil di ieri è il primo sasso nello stagno di un'opposizione che, dal 4 marzo, non dava più segni di esistenza. La pratica unitaria, celebrata con un rito che può sembrare antico, va letta con gli occhiali nuovi di un Paese che si avvia a una nuova recessione; che non è mai uscito dalla doppia crisi del decennio appena chiuso; che è guidato da una nuova élite che fa al tempo stesso governo e opposizione.

Il ruolo del sindacato ai tempi dei populisti è scomodo, quasi impossibile. Da questo punto di vista, la scelta di Landini ha una logica: difficile assimilarlo alle élite della sinistra che hanno accompagnato il superamento di tanti baluardi del Novecento, a partire dallo Statuto dei lavoratori. Ma non per questo il neosegretario avrà vita semplice, nelle battaglie sulla politica economica nazionale (le prime, sull'attuazione del reddito per i poveri e della quota 100, misure con cui il governo "parla" alla stessa base sociale della Cgil) come nelle centinaia di crisi aperte al ministero dello Sviluppo e nel recupero di tutto quel mondo del lavoro giovanile non sfiorato dai contratti e dal sindacato. Il neosegretario (e il suo vice) muoveranno i primi passi nel deserto della sinistra, con il secondo partito in parlamento ancora incapace di uscire dalla palude in cui si è cacciato.

Forse è un caso che la Cgil sia riuscita a trovare una direzione e un'unità prima e a prescindere da quello che in passato era il suo partito di riferimento; o forse deriva dal fatto che il sindacato è più vicino alla realtà, e sa cercare in sé gli anticorpi. Come ai tempi del terrorismo, rievocati per l'anniversario dell'assassinio di Guido Rossa, sindacalista e operaio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

53ª EDIZIONE

Udine Fiere 24/27 gennaio

Orario 9.30/18.30

UN EVENTO NATURALE

MACCHINE E MECCANIZZAZIONE, MACCHINE E TECNOLOGIE PER BIOENERGIE, FILIERA PRODUTTIVA ED AGROALIMENTARE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, ALLEVAMENTO, ENOLOGIA, SETTORI COLLEGATI

DAL 1967 IL MONDO DELL'AGRICOLTURA IN FIERA

TRA GLI EVENTI PRINCIPALI

Giovedì 24 gennaio 2019
Ore 10.00 / 12.30
Sala Bianca
(ingresso ovest 1° piano)

La sicurezza in agricoltura e selvicoltura: un bene da coltivare

Convegno inaugurale organizzato da Regione FVG – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia
A seguire inaugurazione della 53ª edizione di Agriest con taglio del nastro e visita dei padiglioni

Venerdì 25 gennaio 2019
Ore 13.00 / 15.00
Sala Congressi
(ingresso sud piano terra)

Agro-industria e territorio

Ciclo di conferenze per operatori di filiera e funzionari della P.A.
Organizzato da Regione FVG – Consiglio Regionale e A.N.C.I. FVG

Sabato 26 gennaio 2019
Ore 10.30 / 13.00
Sala Bianca
(ingresso ovest 1° piano)

Lo sviluppo locale nelle aree rurali. L'esperienza leader e le strategie di cooperazione

Organizzato da Regione FVG – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia

Domenica 27 gennaio 2019
Ore 9.00 / 13.00
Sala Congressi
(ingresso sud piano terra)

10° meeting di apicoltura in FVG

Organizzato da Consorzio Apicoltori della Provincia di Udine

Leggi il programma completo degli eventi su www.agriest.it / seguici su

organizzazione

in collaborazione con

in partnership con

con il patrocinio di

sponsor tecnico

Tre anni dalla scomparsa di Giulio Regeni

Fico scrive ai parlamenti dell'Ue e domani sera sarà a Fiumicello

Il presidente della Camera: aiutateci a trovare verità e giustizia. Fiaccolata nel paese della Bassa

Elisa Michellut

FIUMICELLO. Il presidente della Camera Roberto Fico, che domani sera sarà a Fiumicello per partecipare alla fiaccolata organizzata per ricordare Giulio Regeni, il ricercatore friulano rapito, torturato e assassinato in Egitto il 25 gennaio di tre anni fa, ha inviato una lettera ai presidenti dei Parlamenti dell'Unione europea per chiedere «che ci aiutino a trovare la verità». L'Italia, ha detto Fico in un video pubblicato sui social network, continuerà fino alla fine a chiedere verità e giustizia agli egiziani. «La grande fiaccolata si farà venerdì a Fiumicello e invito tutti a partecipare. Ho deciso di scrivere una lettera a tutti i presidenti dei Parlamenti europei a tre anni dalla scomparsa di Giulio Regeni. È di fondamentale importanza poter contare su concreti gesti di solidarietà da parte dei rappresentanti dei Parlamenti degli altri Paesi membri dell'Unione europea». Quello che è accaduto a Giulio, sostiene il presidente della Camera, poteva accadere a qualunque ricercatore di un Paese europeo. «Non possiamo voltarci dall'altra parte, dobbiamo agire a livello europeo e nazionale in coerenza con i valori dell'Unione. Giulio era un ricercatore italiano ma era anche un ricercatore europeo. Ho deciso di scrivere una lettera a tutti i presidenti dei Parlamenti europei per chiedere solidarietà e qualsiasi azione volta ad aiutare il nostro Paese al fine di arrivare a una verità e a una giustizia definitiva, per far nascere finalmente un processo che deve trovare i rapitori e gli assassini». Sul caso Regeni è intervenuto anche il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini, che, durante una conferenza stampa al Viminale, ha dichiarato: «Per Regeni ho fatto quello che hanno fatto tutti gli altri: chiedere la verità. La prossima volta mi candiderò a presidente dell'Egitto. Non fatemi fare il magistrato, conto sul lavoro della magistratura italiana ed egiziana. Chiederemo all'Egitto con ancora maggior forza verità su Regeni. Non mi sono sentito preso in giro da Al Sisi – ha aggiunto – sono fiducioso».

A sinistra il ricercatore di Fiumicello Giulio Regeni, ucciso in Egitto; a destra il presidente della Camera, Fico

Domani, venerdì 25 gennaio, sarà il terzo anniversario della scomparsa del ricercatore (il corpo sarà ritrovato il 3 febbraio). Il Comune di Fiumicello Villa Vicentina scenderà in piazza. Il programma della manifestazione è stato definito dall'amministrazione comunale e dalla famiglia Regeni, in collaborazione con la Protezione civile e alcune associazioni, tra cui l'Auser. Alle 18.30 partirà la "Camminata dei diritti", assieme al "Governo dei giovani". In piazzale dei Tigli, alle 19.41, ora della sparizione di Giulio, si accenderanno centinaia di fiaccole gialle. A seguire, in sala Bison, è in programma l'iniziativa "Pensieri e parole per Giulio". Saranno presenti, assieme alla famiglia e alla legale Alessandra Ballerini, il presidente della Camera Roberto Fico, la sindaca Laura Sgubin, il presidente della Fsni Giuseppe Giulietti, l'onorevole Luigi Manconi, lo scrittore Erri De Luca, gli artisti Pif, Lorenzo Terranera e il regista Marco Bechis. I presenti ascolteranno un messaggio video di Moni Ovadia. «Tre anni dalla tragica scomparsa di Giulio, trentasei lunghi mesi durante i quali, salda e instancabile, è proseguita la richiesta di giustizia e verità per il nostro giovane concittadino – le parole della sindaca Sgubin –. Troppe le domande senza risposta, i silenzi che oscurano quella verità dovuta a Giulio, alla sua famiglia e a tutte le vittime che si aggiungono al lungo elenco delle persone torturate a morte in Egitto. I cittadini chiedono che vengano accertate le responsabilità, in attesa dei famosi passi avanti annunciati dal Governo». —

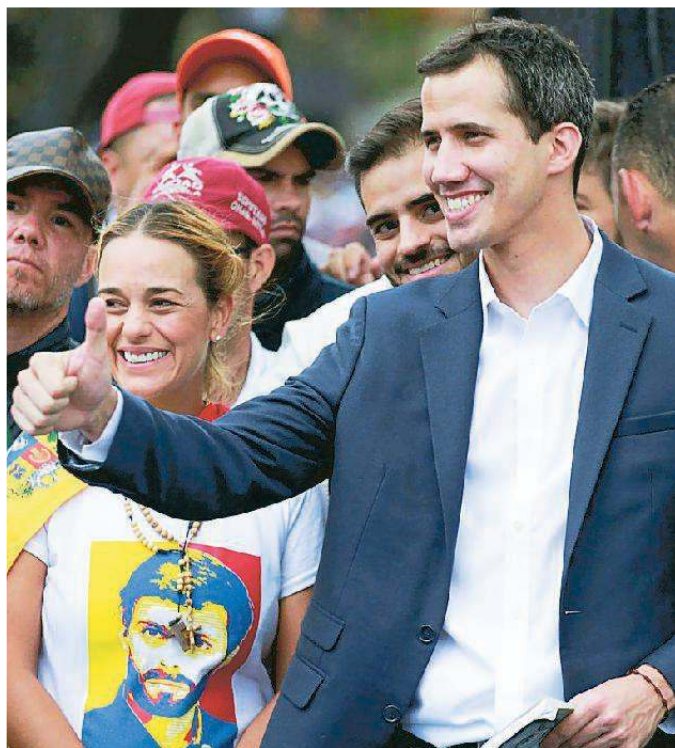
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Cassina
VENDITA PROMOZIONALE
Cassina VENDITA PROMOZIONALE
SAVE UP TO 50% OFF
24/01 - 16/02
presso CUMINI dal 24/01 al 16/02
Eccezionalmente, per la prima volta, Cassina promuove una vendita straordinaria con sconti dal 40 al 70% su oltre 600 articoli di collezione in un'area di oltre 1500 mq sita presso i negozi CUMINI CASA a Gemona e CUMINI EMPORIO a Udine.
Sabato orario continuato: 9-19
Aperti anche le domeniche 27 gennaio, 3 e 10 febbraio: 10-12.30 / 15-19
cumininteriors.com
cassina.com
Cumini Emporio
via Portanuova 13/A
33100, Udine (UD)
T +39 0432 506495
emporio@cumini.com
Cumini Casa
via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
T +39 0432 971181
casa@cumini.com

Alta tensione in Sudamerica

Colpo di Stato in Venezuela Trump appoggia il ribaltone

Il capo dell'opposizione Guaidò si proclama presidente. Scontri in tutto il Paese
Maduro reagisce e scatena l'esercito: stop relazioni con gli Usa, fuori i diplomatici

CARACAS. «Sì, se puede». L'urlo di obamiana memoria, quel'Yes we can'che nel 2008 portò l'ex presidente degli Stati Uniti al trionfo, si leva altissimo su Plaza Venezuela, il cuore di Caracas. Sono decine di migliaia le persone che ascoltano il capo dell'opposizione e leader dell'Assemblea nazionale Juan Guaidò giurare sulla costituzione, autoproclamandosi presidente ad interim fino a che non ci saranno nuove elezioni democratiche. Passano pochissimi minuti e dalla Casa Bianca arriva l'atteso riconoscimento ufficiale nei confronti di Guaidò: «Nicolas Maduro e il suo regime sono illegittimi – afferma Donald Trump – e il popolo del Venezuela ha fatto sentire con coraggio la sua voce chiedendo libertà e rispetto della legge».

Juan Guaidò dopo l'autoproclamazione a presidente del Venezuela

La reazione di Maduro non si è fatta attendere. Il presidente eletto ha prima scatenato l'esercito rimastogli fedele e le forze antisommossa della polizia. Poi ha annunciato la rottura delle rlazioni con gli Usa e la cacciata dal Paese dei diplomatici statunitensi entro 72 ore. «Siamo la maggioranza, siamo il popolo di Hugo Chavez»: così Maduro si è rivolto ai suoi sostenitori accorsi davanti al palazzo presidenziale di Caracas. «Siamo in questo palazzo per volontà popolare, solo la gente ci può portare via», ha aggiunto citato dai media locali. In questo quadro ad altissima tensione Messico e Bolivia si sono schierati con Maduro, Argentina e Colombia con Gaidò.

Messico e Bolivia contro i ribelli che incassano invece il sostegno di Argentina e Colombia

Ma quella di Trump è stata una mossa annunciata: da sempre il presidente americano considera Maduro un usurpatore e un dittatore, mentre il presidente dell'Assemblea nazionale autoproclamatosi leader rappresenta per Washington l'unica figura legittimamente eletta dopo le contestate elezioni politiche nel Paese. Per questo l'amministrazione Usa ha lanciato un appello a tutte le capitali occidentali affinché seguano il suo esempio. Il primo a farlo è stato il Canada di Justin Trudeau, seguito da larga parte dei latinoamericani, Brasile in testa.

Per Maduro, 56 anni, al potere dal 2013 quando successe a Hugo Chavez, è decisamente il giorno più lungo, dopo che lo scorso 11 gennaio si è insediato per il suo secondo mandato. E la tensione a Caracas e in tutto il Paese è alle stelle. Una folla enorme ieri si è riversata in strada e solo nella capitale, a seguito degli scontri con la polizia e con la guardia nazionale, si sono registrati almeno cinque morti e diversi feriti.

«Resteremo qui finché il Venezuela non sarà liberato», ha promesso Guaidò dopo il giuramento, chiedendo all'esercito di mollare Maduro e di ristabilire i dettami della Costituzione. Sfidando così il regime in un'escalation che mette in pericolo innanzitutto la sua persona, visti i precedenti di oppositori arrestati, esiliati e addirittura – accusano le associazioni per i diritti umani – torturati. «Gli occhi del mondo sono tutti puntati su di noi», ha tirato però dritto Guaidò. In rivolta contro Maduro sono soprattutto i quartieri operai di Caracas, quelli che una volta lo sostenevano e che ora, ridotti allo sfinimento da una crisi economica senza fine, si schierano invece col giovane ingegnere industriale di 35 anni, sempre più popolare soprattutto da quando l'ex pupillo di Chavez ha strappato ogni potere proprio all'Assemblea nazionale, nel tentativo di stroncare la sommossa. Assemblea che però è riconosciuta dalla comunità internazionale, così come Guaidò che ancor prima che da Trump è stato riconosciuto dal neo presidente del Brasile Jair Bolsonaro.

Intanto dal Palazzo di vetro delle Nazioni Unite, a New York, parte l'appello a fermare ogni forma di violenza. —

Gandin, per cinquant'anni a Caracas: «Lo stipendio medio permette di comprare solo 30 uova»
Il Fogolâr furlan della capitale chiuso da due anni per i tumulti: in tanti provano a rientrare

Diecimila friulani nel Paese che ribolle «Paura e povertà, l'Italia ci ha dimenticati»

Proteste in piazza in Venezuela contro il presidente Nicolas Maduro. A destra, un mezzo della polizia bolivariana nazionale dato alle fiamme all'esterno del Parlamento

I RACCONTI

CHRISTIAN SEU

Un Paese allo stremo. Fiaccato da un'economia in picchiata, dall'inflazione che s'impenna, frutto di oltre vent'anni di chavismo. Una parentesi destinata a chiudersi, a 61 anni esatti dalla fuga del dittatore Marcos Pérez Jiménez che sancì la fine del regime, con l'autoproclamazione di Juan Guaidó , da ieri presidente pro tempore del Venezuela.

Di trenta milioni di abitanti, diecimila circa sono friulani. Di terza, spesso di quarta generazione. Discendenti di chi dal Friuli partì alla ricerca di lavoro e stabilità economica all'inizio del Novecento e, soprattutto, nel secondo Dopoguerra. La rotta si è invertita: tanti dei corregionali riparano in Argentina, moltissimi tentato di riallacciare fisicamente il rapporto con la terra d'origine, tentando di tornare nell'amato Friuli.

Come Enzo Gandin, oggi novantenne, che nel 2010 ha deciso di lasciare Caracas e il Fogolâr furlan che aveva fondato nel 1995. «C'è ancora mio fratello in Venezuela: ha 96 anni, lo sento ogni settimana – racconta Gandin –. Nelle scorse settimane gli ho mandato pacchi con viveri, perché altrimenti muoiono di fame, lottano ogni giorno per conquistare il cibo: con lo stipendio medio un venezuelano acquista 30 uova o due galline».

La sostituzione del bolivar venzolano forte con il bolivar soberano - manovra adottata dal governo Chavez per contenere l'iperinflazione - non ha prodotto alcun risultato apprezzabile in termini economici. «La gente muore di fame, ha perso tutto nell'arco di un trentennio – riprende l'ex presidente del Fogolâr di Caracas –. E c'è chi, anche in Italia, non si è sottratto alle passerelle con Chavez, legittimando un governo di oppressori. Al nostro Paese evidentemente non interessa nulla dei venezuelani italiani e friulani: eppure hanno contribuito, con le rimesse, a rifare grande l'Italia dopo la Seconda guerra mondiale, inviando soldi in patria: per questo veramente non tollero il parallelismo tra chi lascia il Venezuela e chi arriva sui barconi. Mi colpisce, onestamente, la disparità di trattamento con gli italiani argentini, forse più capaci a farsi ascoltare».

Il Fogolâr della capitale venezuelana è chiuso da due anni: Maria Ferrero de Sorci, successore di Gandin alla guida del sodalizio, ha smantellato la sede di Barquisimeto dopo i tumulti scoppiati nell'estate del 2016. «Qua non c'è più nessuno da più di due anni, *señor*», risponde il portiere del palazzo che ospitava la sede dell'associazione degli emigrati friulani.

Giuseppe Colonnello abita a venti chilometri da Caracas, in una zona montuosa: 65 anni, si è trasferito in Venezuela con i genitori, partiti da Spilimbergo, quando era ancora in fasce: «I soldi non valgono nulla: pochi mesi fa guadagnavamo cento dollari al mese, ora il salario è di 6 dollari, sufficienti appena ad acquistare due chili di carne. Il governo ha tenuto buona la popolazione con donazioni di pacchi di viveri, che ora non arrivano più». Il Paese ribolle, ma al momento la situazione è sotto controllo: «Guaidó ha chiesto di evitare intemperanze: la gente si è comportata con serietà». All'orizzonte c'è un ritorno in Italia? «Chissà. Ormai la mia vita è qui, ho passato i sessanta. Se la situazione peggiorerà, però, non escludo di rientrare», chiosa Giuseppe. E c'è chi, venezuelano, ha scelto di rifugiarsi in Friuli proprio per fuggire alle persecuzioni chaviste. Vicente Avallone, ex giornalista radiofonico, riparato a Udine dopo essere stato perseguitato per le sue inchieste sul regime, è in stretto contatto con i suoi connazionali: «In questi anni – racconta Avallone – abbiamo aiutato molti venezuelani a scappare. Ci sono parecchie associazioni friulane impegnate in prima linea: ci coordiniamo per inviare aiuti, derrate alimentari, farmaci, beni di prima necessità che in Venezuela scarseggiano». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

GIALLO IN CHIESA A NARDÒ (LECCE)

Microspie in sacrestia è panico tra i fedeli Arrivano i detective

Il terrore di confessioni ascoltate. Inchiesta della Procura
Spunta una lotta senza esclusione di colpi tra confraternite

Valeria D'Autilia

LECCE. Una o più microspie nascoste in chiesa. Un investigatore privato. Un'antica rivalità tra le confraternite di San Luigi e delle Rosariane, con i rispettivi devoti e fedeli da sempre in gara a primeggiare nelle processioni e nelle opere di carità. Ecco gli ingredienti di quello che è diventato un caso giudiziario.

Accade a Nardò, piccolo Comune dell'Alto Salento, dove nella centrale parrocchia di San Domenico è stato scoperto un radiotrasmettitore. Ma potrebbe non essere l'unico. La diocesi sostiene che l'apparecchio non fosse funzionante, ma tanto è bastato per spaventare i fedeli al punto che i carabinieri hanno avviato le indagini, la Procura aperto un fascicolo e il vescovo si è affrettato a diffondere un comunicato stampa. Da parte sua il «dovere assoluto di tranquillizzare circa il rischio di profanazione del sacramento della confessione, non essendo presenti, per altro, nella sacrestia confessionali funzionanti».

Già, perché nel piccolo paese pugliese il primo pensiero è andato all'intimità di quel luogo sacro. Qualche beninformato non esclude che alcune conversazioni siano state registrate, di sicuro non le confessioni. In molti hanno temuto di essere stati intercettati e magari, una volta tornati a casa, di dover ammettere le proprie responsabilità davanti al coniuge tradito. Invece, niente di tutto questo: il passaparola nulla aveva a che fare con la ricetrasmittente. Solo un fatto naturale come lo sono i pettegolezzi di provincia, che viaggiano veloci. Inoltre sembra che il meccanismo non fosse operativo ma solo una simulazione. Resta però la domanda: perché?

La chiesa di San Domenico

A piazzare la cimice sarebbe stato un assiduo frequentatore della chiesa. Né un marito né un amante tradito: a fare la scoperta è stato un detective privato, ingaggiato dal responsabile di una confraternita, convinto di essere ascoltato, lui e i confratelli, tramite microspie. In effetti così doveva essere. L'ipotesi è che sia stato proprio uno dei sodalizi religiosi, da tempo in guerra con l'altro, a occultare il microregistratore. E, se a pensare male del prossimo si fa peccato ma si indovina, ecco profilarsi l'ipotesi di una talpa interna che – per qualche dissapore – poteva avere interesse a montare questa storia o ottenere informazioni sul sodalizio rivale. Non uno scandalo, ma di sicuro una grana per gli ambienti del clero. «Resta il turbamento, il dispiacere dello scandalo dato ai fedeli» è il commento dei diretti interessati, mentre la procura ha chiesto il massimo riserbo.

Al di là delle congetture e del movente, c'è comunque l'ufficialità dell'avvio di un procedimento ai danni di alcuni membri delle confraternite, che al momento risultano sospesi, ma potrebbero essere presto espulsi. Il vescovo Fernando Filograna parla di una «vicenda ingrandita rispetto alla reale consistenza dei fatti, ma lì dove ci fossero i presupposti di legge, è giusto che ogni situazione vada affrontata nelle sedi appropriate, civili e canoniche». Dopo il ritrovamento dell'apparecchio incriminato, sia la curia sia i carabinieri- ognuno per i propri ruoli- hanno avviato i dovuti accertamenti.

Il vescovo Filograna cerca di rassicurare: «Nessun segreto è stato carpito ai parrocchiani»

«Le indagini sono in corso – fa sapere per conto della diocesi don Roberto Tarantino – e l'accaduto è in mano alla procura. Sappiamo della presenza di una sola "cimice" e non funzionante, stando ai riscontri delle forze dell'ordine. Escludendo lo scherzo, sembrerebbe più una simulazione per creare subbuglio, affinché qualcuno fosse incolpato di averla messa lì. Ciò che più mi preme sottolineare – spiega – è che il segreto di confessione non è stato in alcun modo intaccato e di questo siamo certi». Il confessionale di San Domenico, infatti, è più che altro un oggetto d'antiquariato, un reperto di esposizione.

Nonostante ciò, al diffondersi della notizia nelle ultime ore, i parrocchiani hanno davvero temuto che qualcuno avesse origliato le loro conversazioni. Finite poi in piazza come argomento di discussione per pensionati, casalinghe annoiate e comari di ogni età. Su questo si farà piena luce: quel tipo di apparecchi si trova facilmente in commercio e costa poche decine di euro.

Oltre le verifiche dei militari avviate qualche mese fa, al momento risultano alcuni procedimenti in atto e si stanno appurando aspetti della vicenda ancora poco chiari. Stando alle indiscrezioni, gli autori del gesto non sarebbero dei ragazzini, piuttosto persone adulte poco avvezze alla tecnologia.

Di sicuro, non immaginavano che tutto questo diventasse un caso nazionale. Legittimo, a questo punto, chiedersi se le microspie fossero attive o, in caso contrario, se gli autori del gesto fossero convinti di registrare quanto si raccontava in chiesa. Chissà a quali informazioni riservate volevano ambire. Escludendo, ovviamente, gli orari delle preghiere o il calendario delle messe. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

120 ANNIVERSARY
GAMMA CROSSLAND X da 139 € al mese
con Scelta Opel, 3 anni F/I, garanzia, manutenzione
TAN 3,99% - TAEG 5,96%
VERSATILITÀ SEMPRE CONNESSA.
Crossland X, l'Urban Crossover di Opel.
· Fino a 520 litri di bagagliaio in soli 421 cm
· Multimedia con Apple CarPlay™ e Android Auto™
· Telecamera posteriore a 180°
SABATO E DOMENICA
OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.
PORDENONE V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026
MONFALCONE Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE Via Iseo, 10 Tel. 0421/53047
GEMONA DEL FRIULI FOSCHIATTI srl Via Taboga, 66 Tel. 0432/970972
CODROIPO MULTISERVICE srl Via Lino Zanussi, 9 Tel. 0432/907770
TORVISCOSA EUROGARAGE Via Del Commercio,12 Tel. 0431/928715
JESOLO FULLIN SRL Via Pier Luigi Nervi, 65 Tel. e Fax 0421/952004
Crossland X Advance 1.2 82 CV al prezzo promo di 14.100€; anticipo 4.100€; importo tot. del credito 11.684,37€ incluse Flexcare Silver 3 anni/45.000 km per 1.000€, FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 334,37€ (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 7.985,55€; interessi 1.179,83€; spese istruttoria 350€; imposta di bollo 16€, spese gestione rata 3,50€ e invio comun. periodica 3€. Importo tot. dovuto 13.021,20€ in 35 rate mensili da 139,29€ oltre a rata finale pari a 7.985,55€; TAN fisso 3,99% e TAEG 5,96%. Offerta valida fino al 31/01/19, con permuta/rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi e immatricolazione entro il 31/01/19, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 15.000 km/annui. Immagine a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,5 a 7,2. Emissioni CO_2 (g/km): da 117 a 163. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017.

La polemica

POST SU FACEBOOK

Caso Banfi Tondo: «Così tocchiamo il fondo»

Il deputato attacca Di Maio e Salvini «Giornata triste per il nostro Paese»

Maurizio Cescon

UDINE. «Giornata triste per l'Italia». «Violenza non accettabile». «È stato toccato il fondo». Non usa mezzi termini il deputato carnico Renzo Tondo, leader di Autonomia responsabile, per stroncare la nomina di Lino Banfi a rappresentante italiano (ce ne sono anche diversi altri) nel Consiglio dell'Unesco. «"Basta plurilaureati, voglio portare un sorriso". È la dichiarazione ufficiale con cui il comico Lino Banfi viene nominato rappresentante dell'Italia all'Unesco – ha scritto in un post su Facebook il deputato –. Abbiamo toccato il fondo, se questo è l'insegnamento che si trasmette ai nostri figli, con queste parole il messaggio è chiaro: "non serve studiare, non vale il sacrificio, non è il caso di impegnarsi, il merito non serve a nulla". Sapere che un grande Paese come il nostro affida a un comico la propria rappresentanza all'Unesco, il luogo per eccellenza della valorizzazione dei beni culturali, è una violenza non accettabile che viene coperta con la consueta affermazione demagogica: "Farò meglio di quelli di prima". È un giorno triste per il nostro Paese. Ringraziamo Di Maio e Salvini». Frasi pesanti quelle di Tondo che, sul suo profilo Fb, sono state commentate da diverse persone. La nomina del comico pugliese, noto per le sue partecipazioni da protagonista a molti film sexy degli anni Settanta e Ottanta ma anche, in anni più recenti, nelle vesti di "nonno Libero" nella saga televisiva dei Cesaroni, ha fatto discutere molto, sollevando perplessità miste a ironie. E uno dei detrattori più feroci di Banfi, almeno da quanto ha scritto sui social network, risulta proprio essere Renzo Tondo. —

Renzo Tondo

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

FERDINANDO CAMON

Quella nomina è una buffonata

Sconcertante: Di Maio ha scelto Lino Banfi perché rappresenti l'Italia all'Unesco. È una buffonata. Purtroppo, gradita al popolo, perciò avrà successo. Che Lino Banfi, accogliendo la nomina, faccia come sua prima dichiarazione pubblica una sparata contro i "plurilaureati", è un'altra buffonata. Purtroppo, anche questa gradita al popolo, perciò anche questa avrà successo. Messi insieme, i due successi fanno un danno enorme all'Italia, alla cultura, all'Unesco. Perché sfottere i plurilaureati? I laureati sono un bene per il progresso, l'istruzione migliora la società, il nostro problema è che abbiamo pochi laureati e poca istruzione. Mettere all'Unesco Lino Banfi, attore di serie B, interprete di filmetti comici sciocchezrellamente sexy (mai porno, però, va detto), significa buttarla in vacca, fare di quella nomina non un'occasione di promozione per l'Italia (si poteva mandare all'Unesco un genio, ne abbiamo tanti), ma una strizatina d'occhio al pubblico meno colto e più numeroso. È un gesto che ricorda la tecnica berlusconiana di scegliere candidate giovani formose e fotogeniche, con le quali il pubblico degli elettori "si gusta l'occhio", e non importa se non impara niente. Matteo Salvini dice che Banfi all'Unesco si può fare, perché «tutti i gusti son gusti». Ma no, questa è una fesseria. E non credo che Salvini l'avrebbe fatta. Salvini è un truce ma non un banale, magari fa cose brutali, ma non superficiali.

Lino Banfi

L'Unesco è una ribalta mondiale, il mondo imparerà a conoscere Lino Banfi, per fortuna adesso non lo conosce bene, perché i filmetti di Banfi sono a circolazione endo-nazionale e basso-popolare. Purtroppo abbiamo una classe politica che è sempre concentrata su un solo obiettivo: non quello di governare, ma quello di aumentare il proprio consenso, e dunque tutto ciò che è popolare serve allo scopo. Nello staff dei politici che hanno scelto Banfi uno è stato più chiaro degli altri, e ha detto: «Banfi, lei è amato da tre generazioni, e a noi serve questa qualità». Ben detto. Specialmente la frase «a noi serve». L'Unesco poggia su un presupposto grandioso: che per servire la pace bisogna servire la cultura. I governanti italiani mandano all'Unesco uno che serve a loro. La cultura, chissenefrega. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

WORK ON TIME
Agenzia per il Lavoro
La crescita della nostra regione, si basa sul lavoro di 90.000 imprese.
Work On Time è l'unica agenzia autorizzata alla somministrazione di lavoro con sede legale in Friuli Venezia Giulia.
Siamo nati in regione per sostenere le imprese del nostro territorio.
LA NOSTRA PASSIONE
IL LAVORO IN FVG

Liti in diretta

Show di Corona in tv sulla Forestale «Firmate l'appello» e il sito va in tilt

Lo scrittore ha promosso una petizione: il corpo torni indipendente. Battibecco con Bianca Berlinguer

Fabiano Filippin

PORDENONE. È bastato l'ormai tradizionale siparietto televisivo del martedì sera tra lo scrittore Mauro Corona e la giornalista Bianca Berlinguer per raccogliere migliaia di firme a favore del Corpo forestale nazionale. Alle 22 di martedì il sito www.maurocorona.it è andato letteralmente in tilt per alcune ore a causa dell'eccessivo numero di utenti collegati. Dal portale dell'alpinista è infatti possibile firmare virtualmente una petizione per la re-istituzione della Forestale.

Pochi minuti prima Corona aveva quasi litigato in diretta con la conduttrice di Cartabianca, la trasmissione di attualità di Raitre di cui l'artista è ospite fisso. La Berlinguer non voleva infatti che si parlasse della forestale, ritenendolo un argomento già dibattuto nel corso delle precedenti puntate. «Piuttosto ci sono delle priorità drammatiche avvenute nel corso degli ultimi giorni, come i naufragi dei migranti», lo ha punzecchiato la giornalista invitandolo a non dimostrarsi maleducato. «Ho indossato appositamente una maglietta con la scritta "E allora parla tu" perchè ormai ci sono abituato – ha replicato lo scultore di Erto –. Se non si vuole che affronti la questione me ne vado subito. Anche questa è una situazione drammatica. In ballo c'è la dignità di un corpo nazionale che è stato macellato inutilmente. Invito i telespettatori a cliccare sul mio sito e da lì a sottoscrivere la petizione». Detto e fatto. In poco tempo il link che reindirizza l'utente a Change.org è stato letteralmente preso di mira dagli internauti (si tratta di una piazza virtuale in cui è possibile pubblicare appelli alle istituzioni per modifiche legislative o per l'assunzione di provvedimenti specifici). È stata così superata la soglia delle 25 mila adesioni, aprendo il livello successivo delle 35 mila. A un certo punto il web ha smesso di funzionare e il figlio di Mauro, il webmaster e disegnatore Matteo, è dovuto intervenire su Facebook per segnalare il disguido. Ieri mattina, dopo la pausa notturna, il numero di firmatari è tornato a crescere e anche nelle varie fan page che Corona vanta sui social si è velocemente sparsa la notizia.

Lo scorso novembre lo scrittore era stato duramente richiamato dal Pd nazionale per una battuta su Matteo Renzi. «È stato lui ad accorpare la Forestale ai carabinieri e per il caos che ha combinato andrebbe arrestato», disse lo scrittore durante una collegamento con Cartabianca. La direzione del partito democratico minacciò di far intervenire la commissione di vigilanza sulla Rai. Analogo discorso la scorsa settimana al termine dell'ennesimo botta e risposta tra Corona e la Berlinguer, stavolta sull'uso del Viagra, con relative code polemiche da parte di alcuni deputati del centrosinistra.

Mauro Corona e Bianca Berlinguer: alla trasmissione Cartabianca i battibecchi tra i due sono consuetudine

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Autopiù
CONCESSIONARIA JAGUAR LAND ROVER PER IL FVG

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
Tel. 0434 573334

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
Tel. 0432 640129

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
Tel. 0432 57920

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
Tel. 040 3898111

LAND ROVER

JAGUAR

RANGE ROVER EVOQUE

LAND ROVER RANGE ROVER EVOQUE 2.0D 150 CV AUT AWD a
149€** al mese

JAGUAR E-PACE

JAGUAR E-PACE 2.0D 150 CV AUT AWD a
169€* al mese

DISCOVERY SPORT

Discovery Sport con cambio automatico incluso* può essere subito tua a
€19.650**
grazie a Easy Land Rover. E dopo due anni, decidi se tenerla, cambiarla o restituirla.

JAGUAR F-PACE

JAGUAR F-PACE 2.0D 180 CV AUT AWD a
209€** al mese

RANGE ROVER EVOQUE: Offerta valida fino al 31/01/2019, Prezzo della vettura 39.000€. Dettagli del finanziamento: Anticipo 19.600€, 24 rate da 149€, Rata finale residua di 19.500€, Spese apertura credito 350€, Spese incasso rata 3,50€, TAN 2,95% TAEG 4,14%. Polizza F&I Special Top inclusa. Salvo errori e/o omissioni

DISCOVERY SPORT: Cambio automatico a 9 rapporti con paddle shift incluso nel prezzo per un valore di € 2.512. ** Prezzo di vendita riferito a Discovery Sport Diesel 150CV manuale AWD a € 39.300,00 (IVA inclusa, IPT esclusa). Anticipo: € 19.650,00, 25 mesi, nessuna rata mensile; rata finale residua dopo 24 mesi con limite di 50.000 Km pari al Valore Garantito Futuro € 19.650,00 (da pagare solo se il cliente tiene la vettura). Importo totale del Credito: € 19.650,00. Spese apertura pratica € 350,00 e bollo contrattuale € 16,00 da pagare in contanti; spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Importo totale dovuto: € 20.025,00. Tan fisso 0%, TAEG 0,92%. Salvo approvazione della Banca. Iniziativa valida fino al 28/02/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Consumi ciclo combinato NEDC derivato riferiti alla gamma Discovery Sport: da 5,7 a 9,1 l/100km. Emissioni CO2 da 149 a 208 g/km. Consumi ciclo combinato NEDC derivato riferiti a Discovery Sport 2.0D 150CV manuale AWD: da 6,4 a 6,5 l/100km. Emissioni CO2 da 169 a 173 g/km.

JAGUAR F-PACE: Offerta valida fino al 31/01/2019, Prezzo della vettura 55.387€. Dettagli del finanziamento: Anticipo 27.500€, 24 rate da 209€, Rata finale residua di 27.693€, Spese apertura credito 350€, Spese incasso rata 3,50€, TAN 2,95% TAEG 3,80%. Polizza F&I Special Top inclusa. Salvo errori e/o omissioni.

JAGUAR E-PACE: Offerta valida fino al 31/01/2019, Prezzo della vettura 45.050€. Dettagli del finanziamento: Anticipo 22.500€, 24 rate da 169€, Rata finale residua di 22.525€, Spese apertura credito 350€, Spese incasso rata 3,50€, TAN 2,95% TAEG 4,00%. Polizza F&I Special Top inclusa. Salvo errori e/o omissioni.

Il congresso del Pd

Russo chiude in Fvg l'era del renzismo «Archiviati Rosato e Serracchiani»

Secondo il consigliere i voti nei circoli concludono un'epoca «Con Zingaretti vince anche da noi la voglia di novità»

In alto Francesco Russo con Nicola Zingaretti; Debora Serracchiani con Ettore Rosato (immagini d'archivio)

Mattia Pertoldi

UDINE. Francesco Russo gongola, o almeno così lo immaginiamo, a passeggio lungo le Rive, anche sotto la neve. E, probabilmente, da un punto di vista politico, non potrebbe essere altrimenti. Il consigliere regionale dem, d'altronde, è stato il primo sostenitore di Nicola Zingaretti in regione. Ha portato il governatore laziale a Trieste – con il Fvg diventata prima tappa del tour elettorale dopo l'ufficializzazione della candidatura alla segreteria del Pd – e con una sparuta minoranza di dem locali ha sfidato, per la seconda volta in pochi mesi se consideriamo anche le Regionali, l'establishment democratico. Certo, Russo nella sua battaglia congressuale ha potuto contare sull'appoggio di una manciata d alleati – ad esempio di Alessandro Venanzi a Udine, Nicola Conficoni a Pordenone e Marco Rossi a Gorizia –, ma se consideriamo come dalla parte di Maurizio Martina ci fossero più o meno tutti i big della Regione – da Debora Serracchiani a Ettore Rosato, passando per Franco Iacop e Sergio Bolzonello fino ad arrivare all'ex segretario Salvatore Spitaleri –, bene si capisce come la sfida a livello di vertici fosse decisamente sbilanciata a favore dell'ex ministro.

Eppure i risultati – ancora provvisori, ma comunque ormai significativi – dicono che in Fvg la mozione di Zingaretti sta stravincendo a Trieste, è avanti a Udine e Pordenone e perde soltanto a Gorizia. Tanto basta, quindi, a Russo per stappare lo champagne perché se è vero che il segretario nazionale verrà scelto soltanto nel corso delle primarie del 3 marzo, è altrettanto vero che il messaggio lanciato dai circoli, cioè dagli iscritti veri e propri al partito, è difficilmente equivocabile.

«Questi numeri certificano una decisa voglia di cambiamento – sostiene il consigliere regionale – e ci permettono, almeno me lo auguro, di archiviare una volta per tutte la stagione dell'arroganza politica del Pd e delle scelte calate dall'alto sia a livello nazionale sia regionale». Il fatto, inoltre, che a votare in questa fase del congresso siano i tesserati rappresenta, per Russo, un'evidenza ancora più significativa e una parallela bocciatura della classe dirigente che ha retto il Pd almeno nel corso dell'ultima legislatura in Consiglio. «C'è poco da girarci attorno – continua il dem – perché mi pare chiaro come i risultati delle convenzioni siano inequivocabili. Probabilmente si poteva pensare che almeno in questa fase gli iscritti del partito appoggiassero maggiormente chi ha guidato il movimento per tanti anni. Invece anche il voto nei circoli ci dice che il Pd del Fvg vuole chiudere con Serracchiani e Rosato, per citare i due più importanti esponenti locali che sostengono Martina».

Archiviare il "vecchio", dunque, per puntare sul "nuovo", secondo Russo. «Quando mi sono candidato alle Regionali di aprile – prosegue – ho preso la decisione di non cambiare partito, nonostante me lo chiedessero in tanti, per provare a modificare il Pd dall'interno. In questo senso, perciò, la scelta di Zingaretti è quella più naturale possibile per consentirci di aprire una linea di credito nei confronti del nostro elettorato dopo il 3 marzo e in vista delle Europee. Sono contento perché, dopo il Lazio, il Fvg sta diventando la seconda regione con il consenso più ampio a favore di Zingaretti, ma onestamente sono felice a metà perché la bassissima affluenza nei circoli testimonia lo stato in cui ci è stato lasciato il Pd. Dobbiamo recuperare la fiducia e il consenso del nostro popolo e mi auguro che da ora si apra, finalmente, una nuova pagina».

In Italia, nei confronti del Governo nazionale a trazione gialloverde, ma anche a piazza Oberdan. «Spero che con il congresso – conclude Russo – si possa avviare un percorso di seria e vera opposizione a una maggioranza che in appena sei mesi ha palesato tutto il proprio immobilismo. Ci sono i margini per farci sentire, per opporci concretamente alla giunta di Massimiliano Fedriga a condizione, benintesо, di non continuare a cullarci su un passato che ritengo ormai archiviato e di non proseguire, semplicemente, nella difesa di quello che è stato realizzato negli scorsi anni». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROGETTO FVG

Sblocco dei lavori nei Comuni Oggi il convegno all'Executive

UDINE. Un "pacchetto" di opere pubbliche stimato in circa 700 milioni di euro che avviato creerebbe un indotto di crescita economica per l'intero territorio regionale. Lavori finanziati e mai cantierati per le difficoltà sofferte soprattutto dai Comuni più piccoli e che vanno aiutati.

È quanto sostiene Progetto Fvg che sulla manovra "sblocca cantieri" ha organizzato un convegno in programma oggi alle 18.30 a Udine all'hotel Executive. «La Regione deve trovare un modo per far lavorare le aziende del posto, è qui che ci giochiamo la Specialità regionale – commenta Mauro Di Bert, capogruppo di Progetto Fvg – abbiamo una realtà di molti Comuni che non riescono a dar corpo a opere pubbliche pur avendo risorse da spendere, per gli effetti di un quadro normativo così complesso e spesso contraddittorio da mettere costantemente in difficoltà i tecnici. Serve quindi semplificazione e la nostra Regione può rivendicarla». Un percorso che sarà condiviso con due esponenti della giunta, relatori della serata, il vicepresidente Riccardo Riccardi e l'assessore Sergio Bini. Fra gli ospiti del convegno il direttore di Ance/Fvg, Fabio Millevoi, il segretario Cisl/Fvg, Alberto Monticco, il segretario regionale Anci, Alessandro Fabbro e il presidente del collegio dei geometri di Udine, Lucio Barbiero e il segretario di Progetto Fvg Ferruccio Saro. —

MOVIMENTI LGBTQIA

Dopo l'edizione di Udine il Gay Pride 2019 sbarca a giugno a Trieste

UDINE. Per «ribadire il proprio no a qualsiasi forma di violenza e discriminazione» i movimenti Lgbtqia del Fvg hanno lanciato ieri l'Fvg Pride 2019: una serie di eventi, tra spettacoli, concerti e convegni, che avranno luogo in tutta la regione a partire da maggio e che si concluderanno con la parata conclusiva a Trieste l'8 giugno.

«L'iniziativa – ha spiegato durante un incontro Antonella Nicosia, presidente di Arcigay Arcobaleno Trieste Gorizia e responsabile dei diritti delle persone transessuali della segreteria nazionale Arcigay – sarà un Pride dell'unione», sostenuto da un manifesto contro ogni tipo di discriminazione e organizzato «in questo periodo storico che vede una pericolosa deriva xenofoba» anche «nella nostra bellissima regione».

Come organizzatori, ha affermato Nicosia, «non chiederemo il patrocinio per l'evento né al Comune di Trieste né alla Regione Fvg, ma lo chiederemo agli altri Comuni». «C'è chi comprende la convenienza di dare un patrocinio ai principi del manifesto – ha continuato – e c'è chi ha ancora 100 giorni per cambiare idea». Nei giorni scorsi, a fronte di un'eventuale richiesta di patrocinio, il Comune di Trieste sembrava intenzionato a non concederlo, anche sulla base delle politiche della famiglia sostenute dall'Amministrazione.

«Sarà un problema della questura e della prefettura – ha commentato da parte sua il sindaco Dipiazza qualche giorno fa –. Cosa farei se mi chiedessero il patrocinio del Comune? Ribadirei la linea già tenuta in occasione della precedente edizione della manifestazione». Ovvero, niente patrocinio. In occasione dell'ultimo Fvg Pride, infatti, il Comitato organizzatore dopo avere ottenuto il patrocinio dal Comune di Udine – guidato allora da Furio Honsell, oggi consigliere regionale di Open Sinistra Fvg – aveva avanzato richiesta di patrocinio agli altri capoluoghi regionali. «La giunta comunale – si legge nella risposta inviata allora dal Comune di Trieste – non ha ritenuto di concedere il patrocinio in quanto la natura della medesima risulta confliggente con quanto espresso nel programma di mandato del sindaco». —

DIREZIONE STRATEGICA

Completate le nomine al Cro di Aviano

PORDENONE. Cristina Zavagno, dirigente amministrativo in servizio alla Aas 5 Friuli Occidentale, è il nuovo direttore amministrativo del Cro di Aviano, carica che in passato aveva già ricoperto. La nomina, operativa dal 1° febbraio, le è stata conferita dal direttore generale, Adriano Marcolongo, in funzione di un profilo di managerialità coerente con le prerogative dell'incarico. Zavagno succede a Renzo Alessi, il cui mandato, in proroga sino a fine gennaio, era scaduto il 31 dicembre scorso. Con quella del nuovo direttore amministrativo si completa il quadro delle nomine in capo alla direzione strategica, cui di recente era stato associato il direttore sanitario, Aldo Mariotto. Resta l'attesa per la nomina, da condividere tra ministero della Salute e Regione, del nuovo direttore scientifico, incarico ora coperto da Silvia Franceschi. —

I DATI

Sull'A4 in un anno più di 13 milioni di Tir Calano invece le auto

Meno veicoli in uscita nelle aree dei cantieri della terza corsia
In aumento anche gli incidenti, molti con conseguenze lievi

Maurizio Cescon

UDINE. Oltre 13 milioni di transiti di camion, Tir, autoarticolati nel 2018. In calo invece le auto e le moto perché il traffico locale, nell'area dei lavori della terza corsia, preferisce strade alternative. Autovie Venete ha diramato i dati relativi ai flussi e agli incidenti (purtroppo in crescita) registrati nell'anno da poco concluso. E il presidente Maurizio Castagna ha confermato la necessità di chiudere il prima possibile i lavori per l'ampliamento delle carreggiate.

Sulla rete di Autovie Venete, anche nel 2018 è proseguito l'incremento dei passaggi di mezzi pesanti mentre cala quello dei veicoli leggeri. I dati elaborati dalla Concessionaria forniscono un quadro della situazione chiaro: + 2,98 l'incremento dei mezzi pesanti, passati da 12 milioni 674 mila 952 del 2017 a 13 milioni 52 mila 704 del 2018. Numeri che si "materializzano" sull'autostrada con le lunghe file di camion incolonnate sulla corsia di marcia nel tratto Palmanova-Portogruaro dove sono attivi i cantieri per la costruzione della terza corsia. Cala dell'1,93%, invece, il traffico leggero che passa da 35 milioni 598 mila 665 a 34 milioni 910 mila 564. Una diminuzione che riguarda soprattutto – anche qui – i tratti dove insistono i cantieri. Un fenomeno che Autovie Venete ha incoraggiato, invitando chi vive in quelle aree e deve effettuare spostamenti brevi, a utilizzare la viabilità normale. I dati riguardanti le uscite ai caselli compresi fra Trieste e Portogruaro lo confermano: meno 2,38% a Trieste-Lisert; – 4,16% a Redipuglia; –3,13% a Villesse; – 6,61% a Palmanova; – 9,4% a Udine Sud; –16,94% a San Giorgio di Nogaro; – 7,71% a Latisana; – 5,58% a Portogruaro. In tutti gli altri caselli, invece, le percentuali sono caratterizzate dal segno più: +2,18% San Stino di Livenza; + 2,56 San Donà di Piave; + 10,92 Meolo-Roncade; + 1,76 Venezia Est + 4,15% Cordignano; + 3,95% Godega; unica eccezione Cessalto, dove le uscite calano del 2,98%. «Si tratta di dati molto interessanti – commenta il presidente di Autovie Venete Maurizio Castagna – che fanno capire chiaramente come il trend di crescita del traffico prosegua confermando la necessità di completare il prima possibile la terza corsia». Castagna ribadisce che i lavori proseguono rapidamente «tanto che prevediamo di poter concludere l'intervento sul nodo di Palmanova (un'interconnessione strategica per la viabilità) prima dell'estate, risolvendo così una delle criticità più forti in particolare per l'esodo estivo». La sinistrosità è leggermente aumentata (36 incidenti in più, pari al 4,3%) ma nella maggior parte dei casi con danni lievi alle persone. Gli incidenti, nel 2017 sono stati complessivamente 833 saliti a 869 nel 2018. Dieci quelli mortali sia nel 2017 sia nel 2018. «Parlare di incidenti – afferma Castagna – non è mai piacevole, ma purtroppo si tratta di un evento che, per quanti sforzi facciamo per contenerlo, difficilmente è eliminabile. Nella maggior parte dei casi si tratta di tamponamenti e la causa prima è la distrazione. Utilizzare lo smartphone mentre si guida, cercare qualche cosa sotto il cruscotto, impostare il navigatore mentre l'auto è in transito, significa guidare alla cieca per decine e decine di metri». Castagna fa appello a tutti gli utenti che percorrono l'autostrada «soprattutto nelle aree di cantiere, dove è più facile trovarsi di fronte a un mezzo pesante in panne o a un rallentamento, prestate la massima attenzione, mantenete la distanza di sicurezza fra i veicoli e rispettate i limiti di velocità». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL TRAFFICO AUTOSTRADALE

TIPO DI MEZZI CIRCOLANTI	ANNO 2018	ANNO 2017	Variazione %
Camion, Tir, autoarticolati	13.052.704	12.674.952	+ 2,98 %
Auto e motociclette	34.910.564	35.598.665	- 1,93 %
Uscite ai caselli	In diminuzione nelle aree dei cantieri della terza corsia		
Incidenti	869	833	+ 4,33 %

CONCLUSIONE DEI LAVORI TERZA CORSIA
Entro il 2019

INNOVAZIONE, CRESCITA
E SICUREZZA.
PSR, IL DENOMINATORE COMUNE.

CONVEGNI:

GIOVEDÌ 24 GENNAIO
Ore 10.00/12.30
Sala Bianca - Ingresso Ovest 1° piano
CONVEGNO INAUGURALE -
LA SICUREZZA IN AGRICOLTURA E
SELVICOLTURA: UN BENE DA COLTIVARE

VENERDÌ 25 GENNAIO
Ore 15.00/18.00
Sala Bianca - Ingresso Ovest 1° piano
LE BUONE PRATICHE AGRICOLE
NEI SEMINATIVI, NEL RISPETTO
DELL'AMBIENTE E DELL'ECONOMIA

SABATO 26 GENNAIO
Ore 10.30/13.00
Sala Bianca - Ingresso Ovest 1° piano
LO SVILUPPO LOCALE NELLE AREE RURALI
L'ESPERIENZA LEADER E LE STRATEGIE
DI COOPERAZIONE

Ore 14.00/16.00
Sala Bianca - Ingresso Ovest 1° piano
ANALISI STRATEGICA DEL SETTORE
LATTIERO-CASEARIO REGIONALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

sviluppoprurale@regione.fvg.it - www.regione.fvg.it - Area PSR

IL DIBATTITO SULLE PROVINCE

DAI VECCHI AI NUOVI ENTI PER RESTITUIRE L'IDENTITÀ

RAFFAELLA SIALINO

Eliminati dalla precedente amministrazione, in procinto di venire ora ripristinati dall'attuale consiglio regionale, gli enti intermedi attendono di sapere con quale assetto e in che quantità potranno fare la loro ricomparsa in Friuli Venezia Giulia. Una rentrée caposaldo della Lega che, premiata dagli elettori, oggi siede nella stanza dei bottoni. Anch'io, come molti, attendo che si rimedi alla cancellazione delle province che ha reso la nostra Regione unica in tutt'Italia orfana degli enti di mezzo, sacrificati sull'altare della legge 26/2014 che il passato governo regionale ha portato avanti, quale fiore all'occhiello, nonostante il referendum nazionale nel 2016 avesse sancito la sopravvivenza delle province, seppur come enti di secondo grado, nel resto della penisola.

Ci sono voluti anni al centrosinistra per portare a compimento il percorso di chiusura, contrassegnato da un corollario di dibattiti, contrarietà, ricorsi al Tar, rimandi e rimaneggiamenti e che, come contropartita, ha estratto dal cappello del prestigiatore le Uti, esperienza fallimentare per i più, a cui diversi Comuni si sono ribellati standone fuori. Un lungo processo, dunque, che ripercorro nel mio libro "L'ultima Provincia" (Aviani&Aviani editori).

Palazzo Belgrado a Udine, già sede dell'amministrazione provinciale

Sarà ora più celere, così promettono da piazza Oberdan, il ripristino degli enti di area vasta che, comunque, necessiterà di qualche mese se si vuol garantire che risulti ragionato e condiviso. S'è già acceso il dibattito politico su quali debbano essere o non essere le nuove province, certamente elettive come ha assicurato il presidente Fedriga, e non sarà semplice definire un assetto che metta tutti d'accordo, trovando il giusto equilibrio tra l'evitare, da un lato, la riproposizione tale e quale del passato, riavvolgendo semplicemente il nastro della storia fino alla situazione ante Uti, e l'evitare, dall'altro, scelte difficili da digerire per una parte del territorio. Il ventaglio di opzioni è chiaro. Quella che manterrebbe solo due province – una del Friuli e l'altra di Trieste – continua a piacere ad alcuni, ma va ricordato che nel 2015 in Regione si votò l'indizione di un referendum per abolire le Uti e creare al loro posto due province autonome come in Trentino Alto Adige: allora per 5 voti di scarto vinsero i no. Qualcuno suggerirebbe di riportare la proposta al voto visti i mutati ruoli in aula consiliare ma in Carnia si preferirebbe l'aumento delle province, aggiungendo alle 4 storiche la Provincia dell'Alto Friuli che, non dimentichiamo, venne però scartata, nell'ormai lontano 2004, dall'esito del referendum vista la contrarietà di Tarvisiano e Gemonese che dovevano confluirvi.

Nelle trattative sta assumendo maggior peso la soluzione verso tre nuovi riferimenti

Sul tavolo delle trattative, dunque, paiono aver maggior peso la soluzione a tre, che causa malumori nell'Isontino, col ripristino di Udine, Pordenone e Trieste (e l'alternativa di Trieste città metropolitana) che direbbe addio all'ex provincia di Gorizia spaccandone in due il territorio, una parte con Trieste e l'altra con Udine, o il ripristino di tutte e 4 le trascorse province che per accontentare tutti, o quasi, non potrà essere sterile riproposizione nostalgica del passato seppur glorioso, ma dovrà creare nuovi enti che dei precedenti conservino il buono e abbandonino le criticità rivedendo ad esempio, in un quadro generale, l'attribuzione delle funzioni per evitare sovrapposizioni. Il ragionamento d'altronde è appena iniziato, lasciamo che i regionali lavorino: auspichiamoci intanto che il riordino degli enti locali restituisca ai cittadini anche quel fattore identitario, quel senso di appartenenza ad un territorio, ad una comunità che le province stesse incarnavano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO SVILUPPO DEL TERRITORIO NON PUÒ ESSERE SOTTOMESSO ALLE CITTÀ

UBALDO MUZZATTI

Il "Working paper" n. 823, pubblicato nel settembre del 2011 dalla Banca d'Italia, tratta il tema: "Sull'ampiezza ottimale delle giurisdizioni locali: il caso delle province italiane". In questo studio, il professor Guglielmo Barone «valuta se all'accresciuto frazionamento territoriale siano corrisposti vantaggi in termini di sviluppo economico, istruzione pubblica, qualità delle strade, tre beni pubblici sui quali, tra gli altri, si concentra l'azione delle province italiane…». Il lavoro giunge ad alcune conclusioni sconfortanti: l'ente provincia porta vantaggi al solo capoluogo, ove vengono concentrati i suoi stessi uffici e quelli periferici dello Stato; il territorio della nuova provincia non denota nessun miglioramento attribuibile all'ente, neppure nelle materie di sua competenza. Ciò è spiegato con la natura stessa delle province italiane incentrate sui capoluoghi e, in particolare per le nuove, per la pretesa di raggiungere al più presto il rango di capoluogo al pari di quelli storici. Anche a costo di prevaricare il territorio assegnato e trascurarne le esigenze più elementari.

Insomma la provincia, alla prova dei fatti, non è risultata funzionale allo sviluppo del territorio ma all'accentramento delle risorse e delle attenzioni nei capoluoghi. Questo fenomeno è stato particolarmente accentuato nella regione autonoma Friuli Venezia Giulia, dove le contrapposizioni tra i capoluoghi provinciali e le pretese degli stessi hanno lasciato ben poco spazio e risorse agli altri insediamenti. Tanto è che, non solo la montagna friulana risulta la più negletta di tutto l'arco alpino, ma anche vaste aree collinari e di pianura si sono sviluppate meno delle consimili vicine. Persino le splendide e un tempo vivaci cittadine hanno visto arrestarsi il loro sviluppo e perdere il ruolo di riferimento emporiale e culturale che ricoprivano. Reintrodurre le province comporterà un ulteriore e probabilmente definitivo tracollo del territorio. Vi è un solo modo per assicurare le possibilità di sviluppo del territorio: non sottometterlo a una città, ma permetterne l'autogoverno mediante la costituzione di enti territoriali omogenei, tra pari, ovvero basati sui principi federalistici. I piccoli e medi insediamenti del territorio hanno struttura, problematiche ed esigenze di governo diverse dalle città. Per questo, in molti paesi europei, non ci sono più circoscrizioni amministrative con un territorio, punteggiato di medi e piccoli centri abitati, sottoposto a un capoluogo cittadino. Vi è bensì la netta separazione amministrativa tra la città e il territorio extraurbano. In ogni caso è surreale e fuorviante il quesito se giovino al governo del territorio regionale tre, quattro o cinque province. Laddove la domanda dovrebbe essere: quale articolazione amministrativa, come strutturata e con quali compiti per ciascun livello definito, è in grado di assicurare al meglio tutti i servizi e le prerogative che sono in capo alla Regione FVG e alle amministrazioni per quali la Regione ha potere legislativo, di coordinamento e controllo?

Non si deve ricadere in situazioni che si sono dimostrate fallimentari per i nostri paesi

E gioverà non poco, per trovare la risposta, studiare a fondo la materia, traguardare le tendenze in atto, verificare gli esiti delle esperienze, per non ricadere in situazioni deficitarie e privarsi di modelli consolidati e dimostratisi idonei in regioni non dissimili alla nostra. —

BISOGNA PENSARE A RICOSTRUIRE LA REGIONE

GIORGIO CAVALLO

Discutiamo di rimettere in corsa le Province per dare un segnale di attivismo politico e poter contrapporre qualcosa di concreto allo smantellamento delle Uti mai nate realmente.

Ma il dibattito è profondamente e volutamente ambiguo: si vuole far credere che stiamo parlando di efficienza del sistema degli enti locali mentre in realtà quello che la proposta di Roberti e Saro sta mettendo in luce è una evidente incapacità della Regione Fvg di interpretare adeguatamente il rapporto con i diversi territori che la compongono. Le questioni in piedi in questo momento sono due e tra loro profondamente diverse. La prima riguarda il ruolo e soprattutto le condizioni organizzative che possono permettere ai Comuni di svolgere il loro ruolo. Le proposte di mini o macro aggregazioni in funzione di potenziali risparmi sono state sistematicamente bocciate. Oggi su questo terreno non c'è da inventare nulla: si tratta semplicemente di ridare ai Comuni la possibilità di svolgere il loro ruolo di fornitori di servizi ai cittadini e di promozione di base del proprio territorio, fornendo gli strumenti adeguati e calibrandoli se necessario alla loro volontaria capacità di consorziarsi per produrre massa critica ed efficienza.

La seconda questione è ben più ingarbugliata e vede ormai un rapporto conflittuale tra i territori che compongono la Regione sia tra loro che nei confronti della stessa Regione. L'attuale giunta regionale pensa di metterci un cerotto con la riproposizione delle Province, ma è incappata negli appetiti di conquista delle terre goriziane. Ma la mia convinzione, che purtroppo vedo sempre più prevalere, è che la Regione a statuto speciale Fvg non esiste di fatto più e che, in assenza di una qualche coerente azione di soggettività politica, fra un po' non si potrà far altro che prenderne atto. La causa non sta solo in evidenti malgoverni recenti ma in alcuni eventi fondamentali. Il procedere dei trattati europei e poi la nascita dell'Unione Europea hanno travolto le competenze in materia di sviluppo economico e produttivo. Le modifiche alla Costituzione Italiana approvate nel 2001 hanno definito materie del tutto scoordinate rispetto a quelle dello Statuto di autonomia, senza poi procedere ad alcun percorso di chiarificazione.

A ciò si aggiungano le spinte a una concentrazione del potere statale, con una sistematica campagna di denigrazione della storia delle regioni italiane, speciali ed ordinarie, considerate quale causa fondamentale della dissoluzione politica ed economica della I e II Repubblica. Se c'è oggi una azione politica da fare urgentemente è quella di ripensare alla struttura organizzativa e istituzionale della Regione per un nuovo modello di rapporto con i territori.

Per fare questo i territori vanno identificati in una loro oggettività, identitaria, economica, ambientale, storica, e ad essi va riconosciuto un ruolo fondamentale nella costruzione di strategie di sviluppo, il più possibile allontanandoli dalle catene clientelari e politiche. Non servono quindi nuovi livelli istituzionali tra Regione e Comuni, ma un ripensamento della Regione nella sua rappresentanza e nei suoi uffici. Non escludendo ad esempio una elezione degli stessi consiglieri regionali, o di parte degli stessi, in collegi uninominali interni alle attuali circoscrizioni e con modalità di presentazione dei candidati sganciate da quelle per la Presidenza della Regione e alla rappresentanza dei partiti. —

ECONOMIA

Valorizza il profitto negli studi dei Soci BancaTer e dei loro figli
Termine per la presentazione delle domande 31.01.19
www.bancater.it/soci

Plafond complessivo € 15mila
Banca TER

Scuola di ago e filo per tappezzieri E da disoccupati trovano un lavoro

Un terzo degli stagisti formati dal Cluster ha un impiego Sono 2.500 le aziende che cercano personale qualificato

UDINE. Un percorso due obiettivi e altrettanti risultati: formazione e lavoro. Plaude al successo dell'iniziativa il Cluster arredo-casa Fvg partito dalle esigenze - non soddisfatte - delle aziende del settore del mobile (in particolare dell'imbottito) a caccia di personale qualificato, per raggiungere persone in cerca di lavoro e disponibili ad apprendere. È nato così il percorso "Soft Design Academy", avviato dal Claster insieme a Regione ed Enaip. L'esito? Un terzo degli stagisti cucitori e foderatori è entrato in azienda. E questo perchè ben 2.500 imprese in Fvg sono alla ricerca di tappezzieri, ma sono poche quelle che li trovano.

È LA MIA STRADA

Con un curriculum professionale sguarnito di specializzazioni, dopo aver lavorato come commessa e badante, Sonia ancora non ci crede che ha finalmente trovato il suo primo vero impiego. E non importa se, per scoprirlo, ha dovuto quasi toccare la soglia del mezzo secolo di vita. A 45 anni l'entusiasmo è quello di una ragazzina, la passione simile a un primo amore. Il corso di formazione "Soft Design Academy" in soli due mesi ha tramutato Sonia Meneghin in una tappezziera. E la Moroso non se l'è fatta scappare. Diplomata modellista di moda, residente a Corno di Rosazzo ma originaria di San Giovanni al Natisone, guardia zoofila volontaria, da ragazza aveva avuto un'esperienza in tappezzeria, ma poi la vita l'ha portata altrove, salvo poi farla tornare dove era partita. «Non mi fa paura ricominciare da capo – racconta –, anzi ne sono felice. Nella mansione che mi hanno affidato, la foderatura, ci vuole precisione, manualità, occhio. L'ambiente è sereno, sono davvero fortunata».

RICOMINCIO DOPO 10 ANNI

Barbara Flebus, 43 anni, residente a Cividale, per 10 anni è stata una mamma a tempo pieno (ha quattro figli di 11, 10, 9 e 6 anni). Oggi l'occasione per tornare in pista l'ha offerta Frag che l'ha assunta come cucitrice, un mestiere che già conosceva. «E' arrivato il momento di ricominciare – spiega –, avevo già una qualifica recente per il cucito, così quando ho saputo del corso all'Enaip mi sono detta: perché no? Ora alla Frag mi trovo molto bene, l'azienda mi ha dato l'opportunità di un part-time, così al pomeriggio posso prendere a scuola tutti i miei figli». Barbara è stata scelta soprattutto per la sua precisione nella cucitura: «l'azienda tiene all'alta qualità, bisogna essere accurati, perfetti. Con la pratica diventerò sempre più veloce».

DA GEOMETRA A CUCITORE

Massimo Visentini di Pavia di Udine, 40 anni, geometra, padre di due bimbi, è l'altro allievo preso dalla Moroso come cucitore. «Sono soddisfatto e sorpreso – commenta –. Mi ero accorto che ai docenti avevo fatto una buona impressione, sono meticoloso e adoro creare qualcosa di nuovo». Massimo lo scorso anno aveva fatto una scelta che molti riterrebbero forse azzardata: ha lasciato il posto "sicuro" nelle Ferrovie, dopo 16 anni, per passare a un lavoro di tipo manuale. Dopo 8 mesi di inattività ha colto l'occasione offerta da Soft Design Academy.

DAL MAROCCO IN FVG

Fadoua Tarhhal, 26 anni, marocchina, è la più piccola del gruppo. Diplomata modellistica all'Ipsia di Conegliano, per necessità aveva ripiegato su qualunque lavoro, dalla baby-sitter alle pulizie. Quando al Centro dell'impiego di Sacile la informano dell'opportunità, supera il colloquio per l'ingresso al corso e si butta con entusiasmo nella nuova avventura. Omar Astolfi, che l'ha vista all'opera, l'ha voluta nella sua squadra e a breve inizierà a lavorare con lui. «Mi hanno sempre trasmesso serenità, ho lavorato con il cuore». —

R.E.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FRANCO DI FONZO

Nel settore dell'arredo il futuro è artigiano

«Lo aveamo detto: le aziende dell'arredo made in Italy hanno fame di figure specializzate nell'imbottito. Manualità e artigianalità sono valori sempre in auge». Nelle foto alcuni studenti del corso.

BANCA CON SEDE A TAVAGNACCO

Vienna mette in vendita quel che resta di Hypo

UDINE. Sta per essere reciso il cordone ombelicale che ancora teneva unita Hypo Bank Italia alla casa madre austriaca. L'istituto nel tempo era diventato una "bad bank", con il compito di liquidare i rapporti in sofferenza dell'istituto. Dopo essere stato per qualche anno una "succursale" di Heta Asset Resolution, attualmente si trova alle dirette dipendenze del Ministero delle Finanze austriaco.

Ora il suo lungo e travagliato cammino si è concluso e ogni legame con l'Austria sta per venir meno. Il governo di Vienna, infatti, ha deciso di mettere in vendita la filiale friulana, ultima trincea di un impero che un tempo si estendeva su 12 Stati, dalla Germania ai Balcani. Entro febbraio sarà dato incarico a una banca di investimenti di cercare compratori. Essendo il venditore lo Stato, sarà fatto un bando pubblico, anche all'estero. Chiunque potrebbe essere interessato all'acquisto, ma è probabile che i pretendenti siano fondi di private equity, interessanti ad acquisire una piattaforma già in funzione per gestire non performing loans e retail.

Attualmente in Hypo Bank Italia lavorano 80 persone. «Gestiamo un portafoglio di 500 milioni – spiega il direttore Maurizio Valfrè – di cui un terzo riguarda rapporti regolari di credito e due terzi posizioni in sofferenza. Corrisponde all'impegno di ridimensionamento della banca che il governo austriaco aveva assunto nel 2013 con la Commissione europea». Il futuro dopo la cessione? «È ragionevole pensare che chi è interessato ad acquisirci abbia programmi di medio o lungo periodo e intenda utilizzare la nostra società come piattaforma per gestire Npl o erogare crediti. Sarebbe strano se uno investisse dei soldi qui, per poi chiudere tutto. Sono orgoglioso del lavoro che abbiamo fatto in questi anni, raggiungendo la qualità per poter essere messi ora sul mercato. Oggi abbiamo più speranze di prima». Gli 80 dipendenti di Hypo Italia occupano in locazione tre piani del palazzo di Tavagnacco, che qualche anno fa è stato venduto ad Aquileia capital services (gruppo Bain capital). Questo, a sua volta, occupa con proprio personale altri due piani». —

M.D.B.

DALLA REGIONE

Risorse confermate per le piccole imprese

UDINE. «Positivo» incontro oggi a Trieste tra una delegazione di Confartigianato Imprese Fvg, guidata dal presidente Graziano Tilatti, e l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Bini, «che ha confermato gli stanziamenti necessari al comparto dell'artigianato, evidenziando nel contempo le novità contributive approvate in Finanziaria con il credito d'imposta». «Nonostante la crisi che continua a interessare tutto il mondo delle imprese e della produzione, l'artigianato e la micro impresa continuano comunque a essere il pilastro portante dell'economia regionale», ha sottolineato Tilatti, aggiungendo che puntare su questo settore significa «investire sul futuro della nostra regione, dando possibilità di lavoro ai giovani, anche a fronte delle dismissioni del comparto industriale e della crisi di altre aree economiche». —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 23-1-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5230**	+0,0000	0,4870	0,5320	+6,3000	329
A2A	**1,5685**	-0,1000	1,5685	1,6420	-0,2500	4914
Abitare In	**29,2000**	+0,7600	28,4100	30,0000	-2,6700	75
Acea	**12,8500**	+0,5500	11,8200	12,9300	+6,9900	2737
Acsm-Agam	**1,6950**	-0,2900	1,6250	1,7000	+2,4200	334
Aegon	**4,5050**	+0,5400	3,9920	4,5600	+11,4500	-
Agatos	**0,1410**	-5,3700	0,1240	0,1490	+10,1600	13
Ageas	**41,1700**	+0,0000	38,2000	42,4200	-2,9500	0
Ahold Del	**23,1600**	+3,4400	22,1100	23,1600	+4,7500	-
Alerion	**2,8800**	+0,7000	2,7700	2,9300	+0,0000	147
Allianz SE	**182,5000**	-0,1300	173,4600	184,2000	+2,7900	82682
Ambienthesis	**0,3320**	-0,9000	0,3280	0,3420	-0,9000	3
Ambromobiliare	**3,8400**	-0,2600	3,8400	3,8700	-0,2600	10
Anima Holding	**3,6620**	-1,0300	3,2300	3,7000	+13,3700	1392
Askoll EVA	**3,3500**	+1,5200	3,1600	3,3500	+6,0100	52
Assiteca	**2,3400**	+1,7400	2,2600	2,4000	+3,5400	76
Astaldi	**0,6060**	+8,9900	0,4978	0,6150	+16,9900	60
ASTM	**19,3400**	+1,5800	17,4200	19,5400	+10,6400	1915
Atlantia	**20,0800**	+0,7300	18,0700	20,0800	+11,1200	16582
Autogrill Spa	**7,7450**	-0,1300	7,3600	7,8800	+5,2300	1970
Autostrade Meridionali	**27,8000**	+0,0000	26,5000	28,5000	+2,9600	122
Axa SA	**20,2000**	-0,3700	18,6540	20,5200	+7,7700	-
Azimut Holding	**9,7860**	-0,9300	9,5340	10,3750	+2,6400	1402
B B.F.	**2,4800**	-0,4000	2,4100	2,6000	-4,6200	379
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,8620**	+1,2100	4,5400	4,9700	+7,0900	827
Banca Generali	**20,3000**	-0,2900	18,1300	20,6400	+11,9700	2372
Banca Intermobiliare	**0,1775**	+2,0100	0,1642	0,1844	+8,1000	125
Banca Mediolanum	**5,3000**	-0,3800	5,0450	5,3850	+4,1300	3923
Banca Monte Paschi Siena	**1,2260**	+1,2400	1,2110	1,5345	-18,0200	1398
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,0090**	-1,4700	2,9950	3,4050	-10,5500	1448
Banca Popolare di Sondrio	**2,5140**	+0,0000	2,5140	2,7180	-4,4800	1140
Banca Profilo	**0,1610**	-3,3600	0,1610	0,1778	-9,4500	109
Banco BPM	**1,8114**	+0,6900	1,7990	2,0585	-7,9600	2745
Banco di Desio e Brianza	**1,7950**	-0,8300	1,7000	1,8200	+3,7600	210
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7550**	+2,0300	1,7000	1,7550	+3,2400	23
Banco di Sardegna risp	**7,9800**	+1,5300	7,1000	8,1000	+9,3200	53
Banco Santander	**4,2985**	-0,9600	3,9100	4,3400	+9,9400	-
Basf	**63,1900**	-1,2700	59,6400	65,6800	+5,9500	-
Basicnet	**4,6500**	+1,2000	4,2800	4,6500	+4,9700	284
Bastogi	**0,9180**	+9,0300	0,8220	0,9180	+10,3400	113
Bayer	**65,8400**	+0,4700	60,3000	66,3500	+9,1900	0
Beghelli	**0,2820**	+1,4400	0,2750	0,2900	+0,0000	56
Beiersdorf AG	**86,9800**	-0,1600	86,9800	100,7000	-13,6200	-
Bialetti Industrie	**0,3200**	-1,9900	0,2875	0,3265	+8,4700	35
Biancamano	**0,1825**	+5,1900	0,1730	0,1950	+1,9600	6
Bio On	**58,3000**	-2,5100	56,3000	61,0000	+2,6400	1098
Biodue	**4,9500**	-0,8000	4,9000	5,1200	-1,7900	55
Bioera	**0,1200**	-4,3800	0,0574	0,1255	+109,0600	6
Blue Financial Communication	**1,0200**	+3,0300	0,9500	1,0200	+2,0000	3
BMW	**72,0300**	-0,8100	69,1600	73,5000	+4,1300	-
BNP Paribas	**41,5900**	+0,4700	38,9250	42,9100	+5,9200	-
Bomi Italia	**2,4800**	-1,5900	2,2000	2,6100	-4,9800	38
Borgosesia	**0,5200**	-5,4500	0,5200	0,5950	-11,8600	6
Borgosesia r	**1,0500**	-4,5500	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brembo	**9,8650**	-0,4000	8,8950	10,2800	+10,9100	3294
Brioschi	**0,0618**	+4,7500	0,0558	0,0618	+9,5700	49
Brunello Cucinelli	**30,2000**	+4,1400	27,4000	31,6000	+0,5000	2054
Buzzi Unicem	**16,0450**	-1,0200	14,8300	16,5100	+6,7900	2653
Buzzi Unicem rnc	**10,3600**	+0,5800	9,4800	10,4400	+8,2500	422
C Caleffi	**1,4600**	+0,0000	1,4500	1,4950	-2,3400	23
Caltagirone	**2,1500**	+0,0000	2,1200	2,3000	-5,7000	258
Caltagirone Editore	**1,1200**	+0,4500	1,0400	1,1700	+7,6900	140
Campari	**7,8650**	+0,3800	7,3700	7,9850	+6,5000	9136
Carraro	**2,0050**	+0,8600	1,6800	2,1000	+19,3500	160
Carrefour	**17,3850**	+5,6200	14,6000	17,3850	+16,2900	-
Casta Diva Group	**0,9980**	+0,0000	0,8900	1,0000	+11,3800	13
Cattolica Assicurazioni	**8,0400**	+1,1300	7,1050	8,0400	+13,1600	1401
CdR Advance Capital	**0,6220**	+2,6400	0,6060	0,6480	-2,2000	7
Cerved Group	**7,6500**	-0,5800	6,9600	7,7400	+6,9200	1494
CHL	**0,0039**	+2,6300	0,0038	0,0054	+2,6300	5
CIA	**0,1135**	-4,2200	0,1095	0,1245	+3,6500	10
Cir	**0,9820**	+0,8200	0,9170	0,9820	+5,7100	780
Class Editori	**0,1930**	-1,2800	0,1800	0,1980	+7,2200	19
CNH Industrial	**8,7900**	-1,3200	7,7340	9,0440	+12,0000	11993
Cofide	**0,4920**	+0,1000	0,4530	0,4920	+6,1500	354
Conafi	**0,2790**	-1,4100	0,2450	0,2830	+13,8800	10
Credem	**5,0100**	-1,7600	5,0100	5,3100	-0,4000	1665
Credit Agricole	**10,0740**	+0,4400	9,2840	10,2980	+8,5100	-
Credito Valtellinese	**0,0626**	-2,4900	0,0626	0,0755	-14,8300	439
CSP	**0,7580**	+1,8800	0,7380	0,7980	+0,8000	25
Culti Milano	**2,4800**	-2,7500	2,4800	3,0800	-19,2200	8
D Daimler	**50,4300**	-0,3600	44,8500	50,8400	+10,1100	-
Damiani	**0,8540**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	**16,1200**	-0,1200	15,1200	16,2000	+5,6400	659
Danieli rnc	**13,4600**	+0,4500	12,9000	13,5800	+4,3400	544
Danone	**63,0600**	+0,3700	59,9500	63,1800	+5,1900	-
De' Longhi	**24,0800**	-1,7900	21,8200	24,7400	+8,9600	3600
Deutsche Bank	**7,9830**	+1,9500	6,9700	8,1060	+14,5300	-
Deutsche Borse AG	**114,2500**	+0,0000	104,7000	114,2500	+9,0200	-
Deutsche Telekom	**14,5200**	-0,0700	14,5200	15,0100	-1,2900	-
Diasorin	**79,6500**	-0,5000	70,7000	80,3500	+12,6600	4456
Digital Magics	**6,1800**	-0,3200	6,0200	6,5000	-3,7400	46
DigiTouch	**1,3300**	+2,3100	1,2400	1,3300	+4,3100	18
doBank	**11,2300**	+0,8100	9,2450	11,6900	+21,4700	-
E E.ON	**9,2290**	+1,7100	8,5700	9,2290	+7,6900	0
Ecosuntek	**5,8800**	+12,6400	4,3500	5,8800	+35,1700	10
Edison rnc	**1,0100**	+2,2300	0,9460	1,0100	+6,7700	112
EEMS	**0,0518**	-0,3800	0,0460	0,0520	+12,6100	2
Enav	**4,4160**	+0,6800	4,1960	4,4160	+4,1000	2392
Enel	**5,1340**	-0,7700	5,0440	5,3080	+1,7800	52196
Enertronica	**1,5250**	-1,2900	1,3000	1,6300	+8,9300	12
Enervit	**3,2800**	+0,0000	3,2000	3,2900	+1,2300	58
ENGIE	**13,8550**	+1,1700	12,2750	13,8550	+12,8700	-
ENI	**14,3160**	-1,1100	13,7480	14,6080	+4,1300	52027
ERG	**17,4900**	+1,6900	16,4600	17,7300	+6,0000	2629
Eukedos	**0,9020**	+0,2200	0,8920	0,9700	-7,0100	21
EXOR	**53,6800**	-1,6800	46,4000	55,0600	+13,5800	12937
Expert System	**1,2900**	+0,3900	1,1500	1,3200	+10,7300	46
F Ferrari	**96,8400**	-1,6100	85,6000	100,5000	+11,5900	18780
Fiat Chrysler Automobiles	**14,3280**	-1,3200	12,4160	14,7620	+12,9800	22203

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	**1,0060**	+0,1000	0,9220	1,0060	+9,1100	1702
Finecobank	**9,7760**	+0,2700	8,6460	9,9840	+11,3700	5948
Fintel Energia Group	**2,0200**	+0,0000	1,9400	2,0200	+1,0000	52
First Capital	**9,6000**	-1,0300	9,6000	9,9000	-0,5200	25
FNM	**0,5460**	+0,0000	0,4960	0,5600	+10,0800	237
Fope	**6,5000**	+0,0000	6,0000	6,5000	+7,4400	33
Frendy Energy	**0,3510**	-2,5000	0,3260	0,3600	+7,6700	21
Fullsix	**0,9020**	-0,2200	0,8600	1,0000	-0,6600	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3150**	+2,6100	0,2650	0,3290	+18,8700	19
Gas Plus	**2,2100**	+0,4500	2,1900	2,3300	-3,4900	99
Generali	**15,3800**	+0,4200	14,5050	15,3950	+5,3400	24072
Geox	**1,2540**	-1,1000	1,1530	1,3190	+6,9100	325
Gequity	**0,0444**	+5,7100	0,0290	0,0455	+53,1000	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,0000	0,2140	0,2150	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**1,6600**	+4,4000	1,5600	1,7700	+6,4100	5
H Hera	**2,8640**	+0,8500	2,6620	2,8800	+7,5900	4266
I I Grandi Viaggi	**1,8400**	+2,6800	1,7600	2,0700	+4,5500	88
Il Sole 24 Ore	**0,3650**	+2,3800	0,3540	0,3800	-3,9500	21
IMMSI	**0,4570**	-1,6100	0,4010	0,4695	+13,4000	156
Imvest	**1,5800**	+3,6100	1,4800	1,5800	+6,7600	67
Ing Groep NV	**10,4700**	+0,0600	9,4110	10,4700	+11,2500	40434
Iniziative Bresciane	**18,6000**	-2,1100	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0264**	+4,7600	0,0172	0,0264	+41,1800	9
Intek Group	**0,3040**	+0,6600	0,2990	0,3140	-1,9400	118
Intek Group risp	**0,3410**	+0,0000	0,3260	0,3520	+4,6000	17
Intesa Sanpaolo	**2,0390**	+0,6200	1,9014	2,0390	+5,1100	35702
Intred	**2,9700**	+1,7100	2,9200	3,1000	-4,1900	42
Iren	**2,1400**	+0,6600	2,0960	2,1840	+2,1000	2784
It Way	**0,3850**	+6,3500	0,3400	0,3880	+6,9400	3
Italgas	**5,2100**	+0,0000	4,9960	5,2540	+4,2800	4216
Italia Independent	**2,0700**	-4,6100	1,9500	2,3400	+4,0200	14
Italiaonline	**2,3400**	-0,8500	2,2450	2,5050	+3,7700	269
Italiaonline R	**456,0000**	+0,8800	410,0000	456,0000	+11,2200	3
Italmobiliare	**19,5400**	+0,4100	18,3800	19,5600	+6,3100	931
IVS Group	**11,0600**	+0,3600	10,8800	11,3600	+0,0000	431
J Juventus FC	**1,5310**	+2,4100	1,0620	1,5310	+44,1600	1543
K K+S AG	**16,4050**	-3,3900	15,5800	17,2000	+5,3000	-
Kering	**414,6000**	+1,2900	382,9000	424,8000	+3,9100	0
Ki Group	**1,5600**	-1,2700	1,2500	1,5900	+24,8000	9
L L'Oreal	**200,0000**	+0,1000	195,9500	200,0000	+0,7300	-
Leonardo	**7,9780**	-0,1000	7,4700	8,0840	+3,9100	4612
Leone Film Group	**4,4200**	+0,0000	4,4200	4,7000	-5,9600	63
LU-VE	**10,2000**	+0,9900	9,3000	10,2000	+8,7400	227
Lucisano Media Group	**1,7600**	-0,5600	1,5600	1,8000	+10,6900	26
Luxottica	**52,2800**	-0,3800	51,6800	52,4800	+1,1200	25366
LVenture Group	**0,5980**	-0,6600	0,5800	0,6180	-0,9900	19
Lvmh	**258,2500**	+0,4900	244,0000	261,9500	+2,2000	-
M M&C	**0,0410**	-4,2100	0,0362	0,0440	+7,8900	17
Mailup	**2,5100**	+0,0000	2,2600	2,5700	+8,1900	37
Maire Tecnimont	**3,3820**	-2,1400	3,2100	3,5980	+5,3600	1111
Masi Agricola	**3,8000**	-1,5500	3,6900	3,9800	+2,9800	122
Mediacontech	**0,6100**	+20,5500	0,4890	0,6100	+22,9800	1
Mediaset	**2,8140**	-0,2500	2,7440	2,9610	+2,5500	3324
Mediobanca	**7,8800**	+0,0800	7,2980	7,9000	+6,8300	6990
Merck KGaA	**90,6800**	+0,6700	88,3600	92,4400	-1,9000	-
Micron Technology	**30,2000**	-0,6600	27,1000	31,7000	+11,4400	-
Microsoft Corp	**93,1000**	-0,4300	87,0000	94,5000	+6,4000	-
Mittel	**1,7250**	+1,4700	1,6700	1,7500	-1,4300	152
Molmed	**0,2910**	-0,5100	0,2655	0,3080	+7,9800	135
Moncler	**30,0200**	-0,1000	27,8100	31,3600	+3,7700	7673
Mondo TV France	**0,0296**	-1,3300	0,0294	0,0330	+0,6800	3
Mondo TV Suisse	**0,5100**	-3,7700	0,5100	0,5740	-5,5600	5
Monnalisa	**8,9600**	+0,2200	8,8600	9,5000	-5,6800	47
Monrif	**0,1530**	+2,0000	0,1475	0,1535	+2,0000	23
Munich Re Ag	**194,6000**	-0,2800	186,5000	195,4500	+4,3400	-
N Net Insurance	**4,4000**	+0,0000	4,2000	4,4200	+4,7600	30
Netweek	**0,2430**	+0,0000	0,2010	0,2615	+20,9000	27
Neurosoft	**1,1500**	+0,8800	0,7500	1,2500	+24,3200	29
Nokia Corporation	**5,3500**	+1,6000	4,9040	5,3500	+6,6600	-
Notorious Pictures	**3,3700**	+2,1200	2,8600	3,3700	+5,3100	76
Nova Re	**4,0400**	-0,2500	3,9700	4,3000	-5,2100	42
O Orange	**13,4350**	+0,5600	13,3600	13,9050	-3,3800	-
Orsero	**7,5300**	+0,1300	7,1500	7,7400	+1,0700	133
OVS	**1,2960**	+6,8400	1,0940	1,3740	+18,4600	294
P Parmalat	**2,8500**	+0,0000	2,8450	2,9150	+0,0000	5287
Philips NV	**31,2000**	+0,1000	29,2700	31,9100	-2,2300	-
Piaggio	**1,9120**	+0,3100	1,8180	1,9590	+4,4200	685
Pierrel	**0,1480**	+1,7200	0,1420	0,1500	+2,0700	34
Pininfarina	**2,3900**	-0,8300	2,2600	2,5000	+5,2900	130
Piquadro	**1,7900**	+1,4200	1,6850	1,7900	+6,2300	90
Pirelli & C	**5,9880**	-0,6600	5,4460	6,1000	+6,7400	5988
Plc	**1,9600**	+0,0800	1,8998	1,9600	+1,0300	47
PLT Energia	**2,6100**	-0,3800	2,5600	2,6600	+1,1600	6
Poligrafici Editoriale	**0,2100**	+0,4800	0,1850	0,2200	+11,1100	28
Poligrafici Printing	**0,6200**	+0,0000	0,5600	0,6360	+10,7100	19
Poste Italiane	**7,5980**	+0,9300	6,9700	7,6000	+8,7900	9924
Prismi	**2,2800**	+4,5900	2,1800	2,4500	-6,9400	24
Prysmian	**18,3200**	-0,7300	16,6200	18,6150	+8,6000	4912
R Rai Way	**4,3950**	+0,1100	4,2550	4,4500	+1,3800	1195
Ratti	**3,1700**	+0,9600	2,8300	3,1700	+12,0100	87
RCS Mediagroup ord	**1,3740**	-0,2900	1,1520	1,3780	+19,2700	717
Renault	**57,6900**	+1,6000	52,9100	57,6900	+6,6400	-
Restart	**0,2570**	-2,9800	0,1692	0,3800	+51,8900	8
Risanamento	**0,0219**	+1,8600	0,0181	0,0230	+20,3300	39
Rosss	**0,7720**	-0,7700	0,7600	0,7820	-1,2800	9
RWE	**20,5600**	+4,9500	18,3100	20,5600	+12,2900	-
S S.S. Lazio	**1,1860**	-0,1700	1,1860	1,2900	-2,3100	80
Safe Bag	**4,0800**	-1,8100	3,8500	4,1550	+3,1600	60
Safilo Group	**0,7400**	+1,9300	0,7000	0,8460	+5,7100	204
Saipem	**3,9000**	+0,0000	3,2650	4,0160	+19,4500	3943
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,6370**	+1,8700	1,4150	1,7140	+15,6100	806
Salini Impregilo rnc	**4,4400**	-2,6300	4,2000	4,6400	+4,2300	7
Salvatore Ferragamo	**17,2900**	+0,2000	17,1650	18,0200	-2,0700	2918
Sanofi	**73,4600**	+0,6300	72,9000	75,2600	-2,0300	-

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
SAP	**91,6000**	-0,6300	84,1800	92,1800	+7,7600	-
Saras	**1,7740**	-0,5600	1,6910	1,8900	+4,9100	1687
Seri Industrial	**1,9970**	-1,1100	1,9300	2,0975	+0,3500	94
SIAS	**12,6800**	+1,6000	11,9100	12,8800	+5,1400	2885
Siemens	**98,4100**	-0,5300	95,2000	100,6200	+0,0500	-
SITI - B&T	**3,9800**	-2,9300	3,6000	4,2400	-0,5000	50
Smre	**6,1600**	-1,2800	6,1000	6,4200	+0,9800	135
Snam	**4,0610**	-0,0500	3,8190	4,1360	+6,3400	14088
Societe Generale	**27,6100**	-0,7900	27,4550	29,9800	-0,2700	-
Softec	**2,5800**	+0,0000	2,5700	2,5800	+0,3900	6
Sol	**10,9800**	+1,4800	10,7400	11,9000	+0,9200	996
Stefanel	**0,1252**	+5,0300	0,0700	0,1690	+78,8600	11
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**12,4950**	+0,1600	10,7200	12,9150	+2,1700	11385
T TAS	**1,5640**	+0,0000	1,5640	1,8600	-12,1300	131
Technogym	**9,8400**	+0,1500	9,2950	10,0600	+5,1300	1978
Telecom Italia	**0,4484**	+0,5400	0,4460	0,5264	-7,2200	6817
Telecom Italia R	**0,3918**	+0,7200	0,3890	0,4530	-6,0400	2362
Telefonica	**7,6940**	+0,5200	7,3710	7,6940	+4,3800	0
Tenaris	**10,5000**	+0,9100	9,4400	10,6550	+11,2300	12396
Terna	**5,3280**	+0,1900	4,9530	5,3460	+7,5700	10709
TerniEnergia	**0,4125**	+3,2500	0,3190	0,4595	+28,9100	19
Tiscali	**0,0160**	+0,0000	0,0140	0,0170	+14,2900	50
Titanmet	**0,0660**	+23,6000	0,0520	0,0660	+26,9200	3
Tod's	**43,4000**	+0,0000	41,2800	43,9800	+5,1400	1436
Toscana Aeroporti	**13,9500**	-1,0600	13,7000	14,2000	-1,4100	260
Total	**46,8000**	-0,2500	46,0450	47,8000	+1,6400	-
Trevi	**0,3130**	-3,6900	0,2920	0,3500	+3,9900	52
Triboo	**1,6600**	+0,6100	1,5100	1,8500	+5,7300	48
U UBI Banca	**2,3570**	+0,8100	2,3350	2,6320	-6,9500	2697
Unibail-Rodamco-Westfield	**142,0000**	-1,2000	134,6600	143,7200	+5,4500	-
UniCredit	**10,5780**	+1,6500	9,6340	10,6680	+6,9100	23591
Unilever	**47,2950**	+1,1300	46,0000	47,2950	+0,6300	-
Unipol	**3,9700**	+0,1000	3,4600	3,9700	+12,8500	2848
UnipolSai	**2,1920**	+0,4600	1,9765	2,1980	+10,9000	6203
V Valsoia	**12,1500**	+1,2500	11,1500	12,8000	+8,9700	129
Vianini	**1,1600**	+0,0000	1,0650	1,1650	+2,2000	35
Visibilia Editore	**0,0202**	-9,8200	0,0124	0,0224	+18,8200	1
Vivendi	**21,7800**	+0,1800	20,9000	22,0000	+4,2100	-
Vonovia SE	**41,6400**	+0,0000	40,3300	41,6400	+1,1700	-
W War CdR Advance Capital 2012-2019	**0,2399**	-0,0400	0,2399	0,2695	-10,9800	3
War Clabo 2015-2019	**0,0035**	+0,0000	0,0035	0,0089	-60,6700	0
WM Capital	**0,3710**	-6,7800	0,3060	0,3980	-5,8400	5
Z Zucchi	**0,0200**	+1,5200	0,0193	0,0223	+3,0900	8

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,2500**	+2,5200	2,7900	3,4800	+12,8500	16
Aeffe	**2,6600**	+1,3300	2,3450	2,6600	+13,4300	286
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,8800**	+2,4100	11,4800	12,8400	+3,4800	429
Amplifon	**15,9700**	-0,9900	13,9100	16,2000	+13,6700	3615
Ansaldo Sts	**12,6800**	+0,0000	12,6800	12,7200	-0,1600	2536
Aquafil	**9,4000**	+0,6400	8,9000	9,5000	+4,6800	403
Ascopiave	**3,2050**	+0,6300	3,0950	3,2850	+3,0500	751
Avio	**11,5000**	-0,8600	11,1600	11,9400	+3,0500	303
B&C Speakers	**11,3600**	+1,4300	10,6000	11,6600	+7,1700	125
Banca Finnat	**0,3480**	-0,2900	0,3180	0,3540	+9,4300	126
Banca Ifis	**16,5100**	-2,8800	15,4400	17,8600	+6,9300	888
Banca Sistema	**1,4700**	-1,2100	1,4380	1,5100	+2,2300	118
BB Biotech	**60,1000**	+1,1800	52,0000	61,2000	+15,5800	3330
BE	**0,8940**	+2,4100	0,8720	0,9300	+1,4800	121
Biesse	**20,3600**	-1,5500	17,1700	20,8800	+18,5800	558
Cairo Communication	**3,6350**	+1,5400	3,4250	3,6850	+6,1300	489
Cembre	**22,6500**	+0,0000	20,2500	22,6500	+11,8500	385
Cementir	**5,8000**	+0,0000	5,1000	5,8000	+12,6200	923
Centrale del Latte d'Italia	**2,7300**	+0,0000	2,7300	2,7900	+0,0000	38
D'Amico	**0,1410**	+1,2900	0,1206	0,1494	+14,6300	92
Datalogic	**24,8000**	+3,1200	20,0000	24,8000	+21,5700	1449
Dea Capital	**1,3340**	+1,3700	1,2400	1,3340	+6,8900	409
Digital Bros	**5,5000**	+0,9200	4,1950	5,6000	+30,3300	78
EL.EN.	**15,8000**	+0,0000	12,6700	15,8400	+24,7000	305
Elica	**1,4660**	-0,6800	1,3040	1,5700	+12,4200	93
Emak	**1,3400**	+1,5200	1,2520	1,3780	+7,0300	220
ePrice	**1,5940**	-0,3800	1,5820	1,6800	+0,7600	66
Equita Group	**3,2050**	+0,0000	3,1900	3,2400	-1,0800	160
Esprinet	**3,7150**	-2,7500	3,5400	3,9300	+4,9400	195
Eurotech	**3,6300**	+0,4100	3,2450	3,8700	+11,8600	129
Exprivia	**0,9930**	-0,2000	0,8240	0,9950	+20,5100	52
Falck Renewables	**2,8250**	+1,2500	2,3450	2,8250	+20,4700	823
Fidia	**5,4200**	-5,5700	3,3900	5,7400	+59,8800	28
Fiera Milano	**4,4800**	+8,2100	3,3300	4,4800	+34,5300	322
Fila	**13,5400**	+1,5000	13,3400	14,4000	+0,3000	579
Gamenet	**7,0800**	+1,0000	6,7600	7,3600	+1,8700	212
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3890**	-0,3800	0,3460	0,4020	+12,1000	198
Gefran	**8,1700**	+4,4800	6,7100	8,1700	+21,7600	118
Giglio Group	**3,6700**	-5,9000	2,0800	3,9000	+73,9300	59
Gima TT	**7,0080**	+0,8600	6,5220	7,5040	+7,4500	617
Guala Closures	**5,7800**	-0,3400	5,6000	5,9600	+0,0000	359
IGD	**5,9220**	+2,5600	5,3820	5,9220	+10,0300	653
Ima	**58,9000**	-0,5100	54,4000	60,1500	+8,2700	2312
Interpump	**28,4200**	+1,0000	25,8800	28,4200	+9,3100	3094
Irce	**2,0300**	+0,5000	1,7400	2,0300	+12,1500	57
Isagro	**1,6540**	+0,2400	1,3620	1,6540	+19,8600	41
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2850**	-2,2800	1,1500	1,3150	+11,7400	18
La Doria	**8,8700**	+0,9100	7,9200	9,0300	+11,9900	275
Landi Renzo	**1,1840**	+1,2000	1,1080	1,1840	+5,3400	133
Marr	**21,0000**	+0,2900	20,6000	21,7600	+1,9400	1397
Massimo Zanetti Beverage	**6,4200**	+2,7200	5,7500	6,4200	+11,6500	220
Mondadori	**1,7300**	+0,5800	1,6660	1,7420	+1,1700	452
Mondo TV	**1,5860**	-2,1000	1,1940	1,6200	+32,8300	55
Mutuionline	**16,8200**	+2,3100	15,8600	16,9800	+6,0500	673
Nice	**3,4900**	+0,2900	3,4800	3,5000	+0,0000	405
Openjobmetis	**8,4400**	+0,6000	7,7800	8,9000	+5,5000	116
Panariagroup	**1,4760**	-1,8600	1,4400	1,6640	+0,4100	67
Poligrafica S.Faustino	**6,0000**	+0,3300	5,7800	6,1200	+3,0900	7
Prima Industrie	**20,7000**	-3,7200	16,8600	22,2500	+20,3500	217
Reno De Medici	**0,7550**	+3,9900	0,6090	0,7550	+21,7700	285
Reply	**48,9000**	+0,0800	42,4000	49,5200	+10,9300	1829
Retelit	**1,4670**	-0,4700	1,3650	1,5060	+7,4700	241
Sabaf	**15,3400**	+0,9200	14,8800	15,7600	+3,0900	177
Saes Getters	**19,5400**	+0,3100	18,1200	19,5800	+7,4800	287
Saes Getters rnc	**16,2400**	-0,9800	15,7000	16,4600	+2,7800	120
Servizi Italia	**3,5000**	+0,0000	3,1200	3,7400	+12,1800	111
Sesa	**25,1500**	+0,2000	22,8000	25,2000	+8,4100	390
Sogefi	**1,5000**	-2,2200	1,4310	1,6200	+4,8200	180
Tamburi	**6,1900**	+1,1400	5,7400	6,1900	+7,8400	1018
Tesmec	**0,4300**	+1,4200	0,4160	0,4350	+3,3700	46
Tinexta	**6,6600**	-0,1500	6,2500	6,7500	+6,5600	312
TXT e-solutions	**9,5000**	+1,2800	8,1800	9,5000	+16,1400	124
Unieuro	**11,0600**	+1,8400	9,6650	11,3200	+14,4300	221
Zignago Vetro	**9,0200**	+0,4500	8,4400	9,0500	+6,1200	794

IL PUNTO

Bene Unicredit e Poste deboli Bper e Recordati Ripartono Astaldi e Mps

Luigi Grassia

Le Borse europee concludono la giornata in rosso e Milano non fa eccezione, pur limitando i danni: indice Ftse Mib -0,19% a 19.400 punti e All Share -0,11% a 21.343.

I mercati hanno patito il nuovo pessimismo che si diffonde sul contenzioso commerciale fra America e Cina, e si interrogano pure sulle strategie della Bce, il cui presidente Mario Draghi parla oggi: il quantitative easing è finito, però l'economia europea rallenta, allora Francoforte potrebbe preparare qualche mossa? Non sembra probabile, ma l'incertezza serpeggia. Ieri sul listino principale hanno perso colpi alcune azioni del comparto industria, come Exor (-1,68%) e Ferrari (-1,61%) e Recordati (-1,60%) che operando nella farmaceutica è di solito considerato (con ragione) un titolo difensivo. In netta controtendenza Tenaris (+0,91%) che Bofaca raccomanda di acquistare. Nella tecnologia giù Prysmian (-0,73%), poco mossa Stm (+0,16%) alla vigilia dei conti. Nelle Tlc mini-rimbalzo di Tim (+0,54%) dopo le forti perdite recenti. Fra le banche brilla Unicredit (+1,65%, arretra Bper (-1,47%) e torna a crescere il Montepaschi (+1,24%) che si riaffaccia sul mercato obbligazionario. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6930**	100	3,8921	+0,3200
Corona Danese	**7,4667**	10	1,3393	+0,0000
Corona Islandese	**137,0253**	100	0,7298	-0,1400
Corona Norvegese	**9,7563**	10	1,0250	-0,0700
Corona Svedese	**10,2450**	10	0,9761	-0,0900
Dollaro	**1,1367**	1	0,8797	+0,1100
Dollaro Australiano	**1,5934**	1	0,6276	+0,0700
Dollaro Canadese	**1,5132**	1	0,6609	+0,0300
Dollaro di Hong Kong	**8,9183**	1	0,1121	+0,1000
Dollaro N. Zelanda	**1,6741**	1	0,5973	-0,8500
Dollaro Singapore	**1,5449**	1	0,6473	-0,0200
Fiorino Ungherese	**318,1200**	100	0,3143	+0,0400
Franco Svizzero	**1,1335**	1	0,8822	+0,0800
Leu Rumeno	**4,7575**	10000	2.101,9443	+0,6000
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0341**	1	0,1657	-0,6700
Rand Sud Africano	**15,7680**	1	0,0634	-0,0200
Sterlina	**0,8721**	1	1,1466	-0,8900
Won Sud Coreano	**1.282,0000**	1000	0,7800	-0,2200
Yen	**124,7000**	100	0,8019	+0,3600

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-01-2019	8	100,0030	**-0,0995**
14-02-2019	22	100,0100	**-0,6982**
28-02-2019	36	100,0210	**-0,3727**
14-03-2019	50	100,0290	**-0,1995**
29-03-2019	65	100,0360	**-0,1930**
12-04-2019	79	100,0490	**-0,2178**
30-04-2019	97	100,0440	**-0,1552**
14-05-2019	111	100,0260	**-0,1400**
31-05-2019	128	100,0370	**-0,1347**
14-06-2019	142	100,0070	**-0,0991**
28-06-2019	156	100,0310	**-0,0711**
12-07-2019	170	100,0420	**-0,0702**
14-08-2019	203	99,9910	**-0,0136**
13-09-2019	233	99,9750	**+0,0232**
14-10-2019	264	100,0010	**+0,0262**
14-11-2019	295	99,9500	**+0,0490**
13-12-2019	324	99,9500	**+0,0447**

OBBLIGAZIONI 23-1-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**96,5700**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**97,2000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,2500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0400**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**101,5000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9300**
Btp 3.25% 01.09.2046	**95,8700**
Btp 4% 01.02.2037	**109,6000**
Btp Italia 20.04.2023	**98,2600**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**96,5100**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,7200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,7300**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,5100**
Comit 1998/2028 ZC	**75,8800**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,3500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,3300**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,2500**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,1400**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,2000**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,8200**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,4700**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,2800**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,7200**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,5800**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,3100**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**110,7000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,5000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,1900**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,1400**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,1000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,5400**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,9300**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,5000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**95,1600**
Sg 7.25% Idr 375 Mld 29.1.2019	**99,7700**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,2500**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	507,4600	**+0,1400**
Bruxelles (Bel 20)	3.457,3900	**+0,2400**
EuroParigi (Cac 40)	4.840,3800	**-0,1500**
Francoforte (Dax Xetra)	11.071,5400	**-0,1700**
Hong Kong (Hang Seng)	27.008,2000	**+0,0100**
Londra (FTSE 100)	6.842,8800	**-0,8500**
Madrid (Ibex 35)	9.128,8000	**+1,0100**
New York (S&P 500)	2.629,6200	**-0,1200**
Sidney (AllOrd)	5.908,7000	**-0,2600**
Tokyo (Nikkei 225)	20.593,7200	**-0,1400**
Zurigo (SMI)	8.957,1900	**-0,1000**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2370	-0,2400
12 mesi	-0,1150	-0,1170

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	23-1-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**455,7950**	454,1160	+0,3700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.279,8000**	1.282,1000	-0,1800
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**36,5540**	36,6550	-0,2800

MONETE AUREE

Quotazioni del 23-1-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**206,00**	**222,82**
Sterlina	**259,76**	**280,97**
4 Ducati	**488,58**	**528,47**
20 $ Liberty	**1.067,90**	**1.155,08**
Krugerrand	**1.103,75**	**1.193,85**
50 Pesos	**1.330,75**	**1.439,39**

2 anni Dipo Italia

dipo.it

-20%

SU TUTTO[1)]

SENZA SE E SENZA MA

1) Non applicabile su tutti i prodotti contrassegnati dalla dicitura "PREZZO SUPER SCONTATO". Valido esclusivamente per nuovi ordini. Non cumulabile con altri sconti e/o buoni. Offerte valide dal 28.01. al 03.02.2019

Udine (Tavagnacco) | Via Nazionale, 114

LUN – SAB 9.30 – 20.00, DOM 10.30 – 20.00, ORARIO CONTINUATO

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.40
e tramonta alle 17.00
La Luna Sorge alle 21.18
e tramonta alle 9.52
Il Santo San Francesco di Sales v. dott.
Il Proverbio
Soreli su la nêf al clame nêf.
Sole sulla neve chiama neve.

Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383 TRIESTE v.le D'Annunzio, 14

IL RAPPRESENTANTE DI CONFCOMMERCIO

Fima: «Dietro l'affare si possono nascondere altre spese o irregolarità»

IMMOBILI ALL'ASTA IN PROVINCIA

	2014	2015	2016	2017	2018
Immobili sotto la custodia della Ivg srl	1.166	1.100	1.200	1.300	1.200
Beni immobiliari aggiudicati (case e appartamenti soprattutto)	175	199	429	431	630
Valore incassato dal tribunale	12 milioni	18,5 milioni	29 milioni	36 milioni	46 milioni
Ribasso medio (rispetto alla stima dell'immobile)	fino al 35%	fino al 35%	54,6%	53%	46%
Immobili recuperati dal proprietario	n.d.	166	120	135	176

Non è tutto oro quello che luccica. Lo pensa Lino Domini, presidente di Fima-Confcommercio della provincia di Udine, a proposito della convenienza di acquistare beni immobili all'asta: dietro l'affare, infatti, si potrebbero nascondere brutte sorprese. Come «spese condominiali da pagare» o «irregolarità che non sono state sanate».

«Chi sceglie di comprare all'asta – sottolinea Domini – deve accettare la posizione in cui si trova l'immobile, spesso deve attendere a lungo per far uscire il precedente proprietario e impossessarsi del bene. E ci si attiene alla perizia, che magari non è stata redatta da esperti, con tutto ciò che ne consegue, come una regolarizzazione da fare a livello di catasto e ulteriori spese da sostenere». Nel mercato "regolare", invece, è meno probabile incappare in qualche disavventura. «Un appartamento o una casa possono costare di più – chiarisce il presidente della Federazione italiana mediatori e agenti d'affari della provincia, che riunisce 170 agenzie immobiliari –, ma non ci sono poi sorprese. Dietro ci deve essere capacità professionale, altrimenti possono sfuggire alcune cose. E poi, se il prezzo è giudicato troppo alto, si può sempre fare una controfferta».

Il fatto che le abitazioni possano essere aggiudicate a un prezzo più competitivo non è uno svantaggio per la categoria degli immobiliaristi. «Non ci crea un danno – ammette Domini –, ma rappresenta un vantaggio. Quando andiamo a fare una perizia per valutare il valore di un immobile che il proprietario vuole vendere, valutiamo anche se in zona ci sono altre abitazioni messe all'asta e, in base a questo, consigliamo di abbassare i prezzi (la stima è sempre inferiore al prezzo di acquisto) per poter vendere con maggiore facilità. Naturalmente senza svalutare il bene».

Molto spesso, a detta di Domini, il contatto diretto con il venditore «facilita gli accordi e le trattative». Senza contare che, «come agenzia immobiliare facciamo di default il controllo con gli amministratori di condominio per capire se tutti i debiti sono stati pagati e chiediamo sempre la dichiarazione di saldo delle spese condominiali ordinarie e straordinarie fino alla data del contratto notarile». Sono tanti, indica infine il presidente della Fima provinciale, gli acquirenti interessati a un immobile per metterlo a reddito. «C'è chi continua a investire – conclude Domini – così da avere in tasca un 6-8% lordo del prezzo dell'investimento». I più richiesti sono gli appartamenti bicamere, meglio se con riscaldamento autonomo o, in alternativa, con le termovalvole. —

L.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONTINUA L'EFFETTO CRISI

Sempre più appartamenti vanno all'asta In un anno aggiudicati 630 immobili

Nel 2018 venduti 200 lotti in più rispetto al 2107. Il ribasso medio è stato del 46%. Molti non hanno più pagato i mutui

Laura Pigani

Che siano ville da sogno o abitazioni più modeste, appartamenti al mare o casette in montagna poco importa: aggiudicarseli all'asta è sempre un investimento. I dati parlano chiaro, il mattone regala ancora sicurezza per chi se lo può permettere e l'affare è garantito. La fotografia scattata nel 2018 dall'Istituto vendite giudiziarie di Udine, che ha sede in via Liguria 96, rivela che è stato possibile aggiudicarsi i beni con un ribasso medio di circa il 46% rispetto al prezzo di stima. A quasi la metà del valore di mercato, quindi.

Le vendite immobiliari concluse nell'anno appena trascorso sono state 630, duecento in più di quelle registrate nel 2017. Più in dettaglio, 612 lotti hanno riguardato le comuni esecuzioni e 18 sono stati quelli assegnati da fallimenti. In questo modo il tribunale ha potuto incassare da quei beni immobiliari 46 milioni di euro dei circa 95 milioni che si era stimato valessero.

Ancora una volta, a ingolosire i compratori sono state case e appartamenti, scelti dall'85 per cento degli aggiudicatari, mentre una piccola parte delle vendite – il 15% – ha interessato negozi, bar e altri beni con destinazione commerciale o industriale. Terreni e capannoni non hanno attirato granché.

L'istituto di vendite giudiziarie di via Liguria

«Nel 2018 – spiega Andrea Merlino, responsabile delle custodie immobiliari dell'istituto di via Liguria – gli incarichi di custodia sono diminuiti di poche decine, mentre sono aumentati quelli derivanti dai fallimenti, per i quali i curatori ci affidano anche altre incombenze, tra cui la pubblicazione sul portale delle vendite pubbliche». L'anno scorso si contavano complessivamente 1.200 beni in custodia (1.300 nel 2017) e, di questi, sono stati 358 quelli nuovi, entrati per la prima volta nel listino dell'Istituto vendite giudiziarie.

Ma non tutti si sono visti portare via il proprio bene: sono stati 176 i proprietari che, una volta saldato il loro debito, sono riusciti a cancellare le procedure esecutive e a riprendersi la casa.

«A partire da settembre 2018, le vendite si effettuano il martedì in tribunale (ma andranno a esaurirsi) – fa sapere Merlino – e il mercoledì nella nostra sede da parte di professionisti delegati, affiancati dal personale dell'Ivg, avvicinando ulteriormente il cliente "normale" alle aste». Un "raddoppio" dell'attività che ha comportato un inevitabile aumento dei lotti venduti (duecento in più nel confronto con l'anno prima). «Si sono svolti, infatti, molti più esperimenti di vendita rispetto al passato. L'obiettivo – chiarisce il responsabile delle custodie immobiliari – è proprio quello di snellire la procedura. I tempi della liberazione da parte dei vecchi proprietari e della consegna degli immobili ai nuovi titolari restano invariati, quindi a circa 90 giorni dalla vendita».

Sono state soprattutto le difficoltà nel pagare le rate dei mutui o le spese condominiali a determinare l'avvio della procedura, su richiesta delle banche o degli amministratori di condominio, e a far finire l'unità immobiliare prima all'asta e poi nelle disponibilità del miglior offerente. Il personale dell'Istituto vendite giudiziarie ha accompagnato oltre 5.500 persone a visitare uno o più beni messi all'asta.

L'interesse, dunque, continua a non diminuire, considerato che, l'anno prima, le persone interessate alle unità disponibili erano circa un migliaio in meno. A semplificare le cose, va detto, è stato anche il sito internet, che ha avvicinato cittadini meno esperti: le aggiudicazioni, dunque, non sono state appannaggio solo di agenzie immobiliari o speculatori, ma anche di neofiti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I NUOVI CONSIGLI

I quartieri ripartono dopo l'abrogazione Il sindaco incontra gli 81 rappresentanti

Il primo cittadino ha consegnato i decreti di nomina «Sarete il terminale per raccogliere le istanze del territorio»

Il sindaco, il suo vice e l'assessore Perissutti hanno incontrato ieri gli 81 rappresentanti dei quartieri

Alessandro Cesare

Con la consegna dei decreti di nomina e con la firma di accettazione, sono diventati ufficiali le designazioni dei componenti dei nove Consigli di quartiere. Ora ci sarà tempo quindici giorni per riunire la prima assemblea (sarà il Comune a farlo, attraverso l'assessorato al Decentramento) e nominare un presidente per ogni realtà territoriale, scelto tra i nove consiglieri di ogni quartiere. Per l'elezione sarà necessaria la maggioranza assoluta nelle prime due votazione, quella semplice nella terza.

L'amministrazione comunale ha voluto riunire ieri pomeriggio, nel Salone del Popolo, gli 81 prescelti, accolti dal sindaco Pietro Fontanini, dal suo vice Loris Michelini e dall'assessore al Decentramento Daniela Perissutti.

«Sarete il nostro terminale per raccogliere le istanze del territorio – ha esordito il primo cittadino rivolgendosi ai consiglieri presenti in sala –. Svolgerete gratuitamente un lavoro importante, che certamente vi impegnerà molto, finalizzato a risolvere le problematiche delle diverse zone della città».

Detto questo Fontanini ha subito fatto riferimento all'imminente nomina dei presidenti dei nove Consigli: «Non lasciatevi influenzare dalla politica, sceglierte in autonomia persone di fiducia e di esperienza, con disponibilità di tempo e soprattutto in grado di rappresentarvi al meglio».

È innegabile, infatti, che il ruolo di presidente di un Consiglio di quartiere faccia gola a molti, soprattutto a chi lo considera un modo per entrare in contatto diretto con l'amministrazione potendo vantare un certo "potere" (seppur limitato) sul proprio territorio di riferimento e una certa visibilità.

C'è tempo 15 giorni per riunire la prima assemblea e nominare un presidente

«Sarete le nostre sentinelle sul territorio – ha aggiunto Fontanini – mettendovi a disposizione della comunità e rapportandovi direttamente con l'assessore al Decentramento Perissutti. Speriamo possiate operare al meglio per le vostre comunità».

E proprio all'assessore Perissutti sono andati i ringraziamenti del sindaco per il lavoro svolto nella stesura del regolamento dei Consigli di quartiere, consegnato a ciascun rappresentante.

«Sono grata a tutti i presenti perché dimostrano con i fatti di tenere a questo incarico volendosi mettere a disposizione della città – ha chiarito l'assessore Perissutti –. La nostra riforma restituisce a Udine i suoi quartieri, i suoi borghi, le sue periferie. Territori che per noi sono molto importanti e grazie ai quali abbiamo vinto le elezioni. Il vostro compito – ha aggiunto rivolgendosi alla platea intervenuta nel Salone del Popolo – sarà quello di accrescere la partecipazione tramite la presentazione di proposte e progetti».

L'assessore ha ribadito come il presidente di ogni Consiglio diventerà una sorta di anima del quartiere, a cui sarà garantita la massima autonomia nelle scelte. «Non sarà questa l'unica e l'ultima iniziativa dedicata al tema della partecipazione – ha assicurato Perissutti – è nostra intenzione dare voce ai territori e alle periferie della città. Ecco perché stiamo lavorando per mettere in campo nuove modalità di ascolto e di confronto con i cittadini». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DALLE 10

Agriest da oggi in fiera si parla di sicurezza

"La sicurezza in agricoltura e selvicoltura: un bene da coltivare" sarà il tema al centro del convegno inaugurale che questa mattina alle 10, aprirà la 53esima edizione di Agriest.

Il simposio, in programma prima del taglio del nastro ufficiale dell'evento espositivo, è curato dal Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-20 della Regione Friuli Venezia Giulia e gestito dalla direzione Risorse Agroalimentari che ad Agriest 2019 sarà presente con uno stand dove saranno ospitati numerosi eventi tra dimostrazioni, incontri, workshop e seminari rivolti sia agli addetti ai lavori sia al grande pubblico.

Il convegno di domani, moderato da Gianfranco Pergher, docente di Meccanizzazione agricola e forestale all'Università degli Studi di Udine, sarà concluso dall'intervento di Stefano Zannier, assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPPOSIZIONE

«Fontanini ostaggio dei partiti Un altro assessore è inutile»

Christian Seu

I malpancisti vanno in pressing sul sindaco Fontanini, chiedendo il tagliando alla giunta ad appena sette mesi dal varo. E, magari, l'allargamento della compagine di governo, che potrebbe passare da dieci a undici assessori, come previsto da una norma approvata la scorsa estate dall'esecutivo regionale.

E se il primo cittadino prova a cercare la quadra e trovare una via d'uscita indolore per placare gli appetiti delle segreterie di partito, l'opposizione naturalmente affonda il coltello nei balbettii della maggioranza, costretta a fare i conti con il magmatismo di un centrodestra costretto a mixare la prepotente ascesa della Lega, la crisi di Forza Italia, il consolidamento di Progetto Fvg e il riposizionamento di Autonomia responsabile.

L'idea di portare a undici gli assessori non piace al capogruppo del Pd, Alessandro Venenzi: «Fontanini in campagna elettorale aveva espresso la volontà di circondarsi di assessori a tempo pieno, scelti per le loro competenze: mi pare che nessuno dei due requisiti sia rispettato, a giudicare dall'operato dell'attuale esecutivo. Più che a tempo parziale, gli assessori sono "a tempo residuo": praticamente tutti i componenti della giunta sono part time, eccezion fatta per i pensionati», analizza il dem.

«Il compianto Adriano Ioan, leader di Identità civica, era convinto che bastassero otto assessori a tempo pieno per governare la città – aggiunge Venanzi –. Oggi lo stesso partito sgomita per ottenere un altro assessore: verrebbe da dire che siamo tornati alla Prima Repubblica».

Il capogruppo pd conferma che la deputata commissione consiliare sta lavorando, su indicazione della maggioranza, alla modifica dello statuto comunale per consentire l'allargamento a undici componenti dell'esecutivo, in ossequio a una norma varata a giugno dalla Regione, che consente ai Comuni sopra i 25 mila abitanti «di aumentare il numero di assessori mantenendo immutata la spesa per i componenti della giunta comunale». Norma che, al momento, ha trovato un'unica applicazione, a Monfalcone.

«In compenso – conclude Venanzi – non si è provveduto a modificare lo Statuto per reintrodurre le circoscrizioni, scegliendo la strada rapida del regolamento: il risultato è il varo di consigli di quartiere non eletti democraticamente e quindi non rappresentativi».

Critico anche il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi: «L'attività di molti degli attuali assessori lascia a desiderare: ne basterebbero otto, ma a tempo pieno, per mandare avanti la macchina comunale. Credo – evidenzia l'ex assessore regionale – che non sia corretto scaricare le tensioni degli scontenti gravando sulle casse comunali». Per Bertossi quelli della maggioranza sono «mal di pancia strani: queste fibrillazioni a poco più di sei mesi dall'insediamento della giunta lasciano a dir poco sorpresi. Evidentemente la maggioranza non è così compatta».

Alessandro Venanzi (Pd)

Enrico Bertossi (Prima Udine)

Rosaria Capozzi (M5S)

«Nel nostro programma c'erano razionalizzazione ed efficientamento della macchina amministrativa comunale, prevedendo un accorpamento delle deleghe assessorili, con riduzione a sette del numero degli assessori», commenta invece la capogruppo del Movimento 5 Stelle, Rosaria Capozzi.

«La mia critica all'amministrazione attuale parte proprio da questo sperpero delle risorse pubbliche, quando potrebbero essere destinate ad altro. Sono in tanti a bussare alla porta di Fontanini per ottenere un assessore: non vorrei trovarmi nei suoi panni. Si ridisegneranno gli equilibri della giunta, ammesso che il sindaco decida di sfruttare questa nuova opportunità concessa dalla legge regionale ai comuni con più di 25 mila abitanti, che comunque subordina la nomina dello stesso alla sussistenza di particolari esigenze di governo, e mi chiedo se ci siano queste esigenze». —

IN PIAZZETTA DEL POZZO

Nelle fotografie 1 e 3 le panchine anti-bivacco installate ieri in piazzetta Del Pozzo. Nella foto 2 com'erano prima, cioè senza i braccioli che hanno appunto la funzione di impedire che qualcuno si possa disdendere. Molte altre città d'Italia hanno optato per questo tipo di seduta, da Roma a Piacenza, da Bologna a Genova. A palazzo, però, nessuno le vuole chiamare così (FOTO PETRUSSI)

Sono panchine anti-bivacco ma nessuno lo vuole dire

Anche l'amministrazione cittadina sceglie sedili dov'è impossibile distendersi Il sindaco: gli anziani staranno più comodi. Martines (Pd): «Scelta ridicola»

Alessandro Cesare

Si sono rifatte il look, diventando le prime panchine anti-bivacco della città. Una novità per Udine, non per altri capoluoghi come Roma, Piacenza, Bologna e Genova, dove amministrazioni comunali di diverso colore politico le hanno collocate per impedire a clochard e migranti di sdraiarcisi sopra.

A Udine, però, guai a "bollare" le panchine di piazzetta del Pozzo come anti-bivacco. Perché i braccioli in ferro che sono stati aggiunti, come spiega il sindaco Pietro Fontanini, «servono per consentire a chi si siede di stare più comodo». Nulla più. «Le panchine si utilizzano per stare seduti – aggiunge il primo cittadino – e di solito vengono usate soprattutto dalle persone anziane, che con i braccioli faranno meno fatica a rialzarsi». Un'aggiunta, quella dei braccioli, che però non convince proprio tutti. L'ex sindaco Furio Honsell, per esempio, si dice pronto a saggiare la comodità di questa nuova versione di panchine: «Spero siano comode, in quanto luoghi di socializzazione e di riposo. Mi pare strano, però, che non siano state rimesse le stesse panchine di prima». Sulla funzione anti-bivacco delle sedute, aggiunge: «Un oggetto di accoglienza come una panchina non può essere curvato con tinte d'odio e di discriminazione».

Critico anche il segretario del Pd, Enzo Martines: «Credo che il sindaco, insieme al fidato assessore Ciani, avrebbe volentieri evitato di reinstallare le panchine. Ma, all'epoca della polemica natalizia, Fontanini promise che, quelle innocenti panchine, le avrebbe rimesse. Allora, che fare? Si è inventato la versione anti-bivacco. Tradotto, non ci si può distendere. A correre dietro la necessità di dimostrarsi ligi a un'idea di ordine pubblico, estrema e inutile – chiosa Martines – va a finire che si diventa ridicoli. Credo che le panchine è bene ci siano, per tutti coloro che ne possono usufruire, anche se staranno, forse, un po' più scomodi».

Chi all'epoca della rimozione delle panchine aveva promosso un evento musicale, Michele Guerra, è pronto a concedere il bis: «Ci stiamo organizzando per tornare in piazzetta del Pozzo con gli strumenti.

L'ex Honsell: andrò a provarle. Strano però non abbiano rimesso quelle di prima

Questa volta proporremo musica da camera, in modo che le persone possano fare sulle panchine quello che di solito si fa in camera da letto, e cioè distendersi, omaggiando i grandi autori di questo genere».—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA

Sul concetto di famiglia continua lo scontro con alcune associazioni

L'assessore vede i firmatari della lettera che chiede pari opportunità Ma un post dell'ente riapre la polemica: sono contro le unioni naturali

Comune Di Udine
16 Gen alle 20:32 ·

Si è tenuto questo pomeriggio alle ore 17,30, presso la sala del Gonfalone del Comune di Udine, un incontro fra l'assessore Elisa Asia Battaglia, il consigliere delegato alla famiglia Giovanni Govetto e il presidente del consiglio comunale Enrico Berti con una delegazione in rappresentanza dei firmatari della lettera contro la Famiglia Naturale, composta da Marianna Toffanin, Daniela Rosa, Yuuki

Margherita Terasso

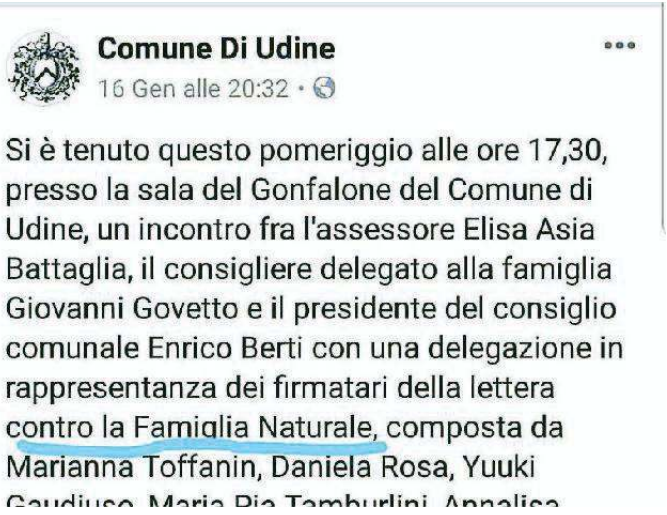
Un incontro dall'esito tutto sommato positivo: il Comune, pur escludendo aiuti economici alle associazioni che lottano contro sessismo e omotransfobia, non chiudeva a eventuali collaborazioni. Ma neppure il tempo di salutarsi che la polemica esplode per una «comunicazione fuorviante»: un post (pubblicato qui sopra) sulla pagina Facebook dell'amministrazione in cui si definisce la delegazione che ha incontrato l'assessore alle Pari opportunità, Asia Battaglia, e il consigliere alle Politiche Familiari, Giovanni Govetto, rappresentante "dei firmatari della lettera contro la famiglia naturale". Una parola, "contro", che taglia con l'accetta un mondo che vive anche di sfumature.

Il confronto tra Marianna Toffanin, Patrizia Fiore, Yuuki Gaudiuso, Annalisa Comuzzi, Maria Pia Tamburlini, Daniela Rosa e Dario Castellani e i componenti della maggioranza era stato richiesto dopo le dichiarazioni dell'assessore Battaglia in risposta all'interrogazione sull'uscita del Comune da "Ready", la rete delle amministrazioni per il contrasto delle discriminazioni in ragione dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere. Sul tavolo le pari opportunità e le politiche antidiscriminatorie e sullo sfondo proprio il concetto di famiglia naturale.

«Dispiace constatare che il Comune non abbia dato la notizia in modo positivo, chiaro e veritiero – si legge sulla pagina Famiglie Naturali Udine –. Le oltre 400 persone che hanno firmato la lettera aperta non sono "contro", ma con tutte le famiglie. Da quelle con figli a quelle senza, da quelle composte da persone dello stesso sesso alle madri sole». Poi la richiesta di rimuovere o modificare il post «perché possiamo continuare ad avere fiducia nel buon esito del dialogo».

Al termine del faccia a faccia, infatti, Fiore aveva detto: «Siamo soddisfatti per aver portato l'esigenza di approfondimento sui questi temi. Le azioni per superare sessismo e omotransfobia sono un impegno istituzionale non delegabile alle associazioni: ci attendiamo che il Comune lavori in sinergia contro gli stereotipi e per una società inclusiva di tutte le famiglie». Ed era stata proprio una sua domanda ad aprire il dibattito: «Visto che per il 25 novembre avete preso le distanze dal calendario dell'amministrazione precedente, che aveva affrontato anche il tema della transfobia, coinvolgerete le associazioni in vista dell'8 marzo?».

Dopo la replica di Battaglia («Stiamo definendo il calendario»), era intervenuto Govetto: «Tutte le associazioni possono proporci iniziative, non c'è censura. Diverso è sostenerle o fornirle il patrocinio. Le associazioni possono svolgere la loro attività, ma il Comune non ha l'obbligo di intervenire».—

Numeri utili **SOTTO CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il Giovedì e la domenica

Per informazioni rivolgersi a : A.Manzoni & C. Spa - 0432 246611

VIA BALDASSERIA MEDIA

Parcheggio chiuso, caos davanti alle scuole I genitori: la strada diventa una giungla

Braccio di ferro tra Comune e proprietario dell'area. Le mamme non sanno dove sostare per accompagnare i figli in sicurezza

Giulia Zanello

In via Baldasseria media il parcheggio di fronte alle scuole primaria, materna e all'asilo nido è chiuso dal 2015. Non sono valse a nulla le proteste dei genitori che da allora lamentano numerosi disagi. Sono costretti a lasciare l'auto dall'altra parte della strada e a far attraversare i bambini nelle ore più trafficate della giornata. Le transenne sono state poste e non più rimosse a seguito di un braccio di ferro tra il proprietario dell'area e l'amministrazione comunale ecco perché le mamme e i papà insistono a chiedere al Comune di risolvere la questione che sta diventando insostenibile.

Ieri mattina anche se i fiocchi di neve hanno strappato un sorriso ai più piccoli felici di arrivare in classe imbiancati, i genitori hanno dovuto faticare non poco per trovare un parcheggio libero e per accompagnare i figli nelle rispettive scuole. Ma neve o non neve, in via Baldasseria è ogni giorno la stessa storia con auto in seconda fila e una sfilza di inversioni di marcia che intasano il traffico. Il tutto in mezzo a decine di bambini che attraversano la strada per raggiungere la scuola.

Un repertorio che va in scena tutti i giorni, dalle 7.50 alle 8.05-8.10, quando via Baldasseria si trasforma in una giungla. Va un po' meglio nel pomeriggio visto che non tutti i bambini escono alla stessa ora. «È pericoloso, da anni la situazione è la medesima e nessuno fa nulla – si lamenta un genitore che risiede nei paraggi –: io vengo a piedi perché abito qui accanto, occorre stare attenti perché non solo le auto in doppia fila intasano la circolazione ma le inversioni di marcia con i bambini che attraversano la strada sono pericolose, prima o poi succederà qualcosa di grave se continua così».

Alle 7.45 iniziano ad arrivare i primi genitori che accompagnano i figli, ma il clou è dalle 7.55 alle 8.05: una trentina di auto in doppia fila, altre in coda per l'attraversamento pedonale e automobilisti che cercano di uscire dai parcheggi. A poco servono i cartelli che vietano la sosta e la fermata dalle 7.45 alle 8.15 e dalle 12.30 alle 13 sulla strada: i bambini vanno accompagnati fino al cancello e i minuti per un genitore che deve scappare al lavoro sono contati. Molti non possono permettersi di arrivare a piedi. «Cerco sempre di arrivare prima per trovare un buco, altrimenti poi è il caos – osserva Anna, una mamma –, e anche il pomeriggio mi tocca parcheggiare quasi al parco e venire a piedi. Sono tre scuole, trovare parcheggio è impossibile ed è così da anni, abbiamo sollecitato per una soluzione – prosegue – ma senza alcuna risposta». E c'è nche chi arriva qualche minuto in ritardo, dopo le 8, per evitare il caos. «Il problema non sono i parcheggi, non basterebbero nemmeno quelli dell'area transennata, quanto le inversioni di marcia – osserva Irene Pegoraro, già rappresentante dei genitori all'infanzia –. Siamo riusciti a far spostare i cassonetti, guadagnando due stalli in più che non è molto, ma sempre meglio di nulla. In quei dieci minuti è una giungla con auto in sosta e chi fa inversione – aggiunge –, si dovrebbe fare il giro più lungo, ma si perde un sacco di tempo con le strade intasate, per non parlare quando piove. Il problema qui è la viabilità – conclude Pegoraro –, ci spiace anche per quei poveri malcapitati che la mattina passano di qua e sono costretti a subire le file e ci maledicono, ma non possiamo fare altrimenti».

Il vicesindaco: Stiamo cercando una soluzione, speriamo di intervenire a breve

«Da mesi si stiamo occupando di trovare una soluzione con il privato – assicura il vicesindaco Loris Michelini - non si è ancora chiusa la fase istruttoria e speriamo di risolvere questa questione in tempi brevi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I RESIDENTI

«Si tratta di una superficie privata che è stata adibita a uso pubblico»

Anche i residenti lamentano disagi per la situazione che si è venuta a creare davanti alle scuole in via Baldasseria media. Soprattutto i frontisti sono stanchi del caos che si crea tutte le mattine e tutti i pomeriggi al suono della campanella.

Anche loro vanno ripetendo da tempo che «la strada privata è assoggettata a uso pubblico, idoneo a soddisfare un interesse generale, non connesso a una privata utilizzazione, anche perché l'area è aperta in entrata e in uscita verso il sedime pubblico, agevolando gli automobilisti nel cambio di senso di marcia. In questo modo si potrebbero evitare gli incidenti che sono all'ordine del giorno e consentire ai bambini di salire e scendere dalle auto dei genitori in sicurezza, senza rimanere esposti al traffico della strada pubblica». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Anche ieri via Baldasseria media era intasata dalle auto dei genitori che accompagnano i figli a scuola. Ogni giorno le auto vengono parcheggiate in doppia fila e le mamme sono costrette a far attraversare la strada ai figli mentre altri automobilisti fanno inversione di marcia (FOTO PETRUSSI)

LE SEGNALAZIONI E I SUGGERIMENTI DEI CITTADINI

Nel park 2 dell'ospedale

«Se ho fatto danni ecco il mio numero»

Il 21 gennaio tra le 10 e le 12 ho lasciato la mia vettura nel parcheggio 2 dell'ospedale. Involontariamente ho sfiorato una vettura di colore rosso parcheggiata a fianco. Non avendo a portata di mano un pezzo di carta per poter lasciare il mio numero di telefono approfitto del Messaggero Veneto, nell'eventualità abbia arrecato danno alla vettura di cui sopra scusandomi per il guasto da me arrecato. Telefono: 0432 580982.

Sandro Moreale

Raccolta rifiuti

La differenziata? Punizione ingiusta

La differenziata porta a porta a Udine è un'ingiusta punizione per cittadini virtuosi. Il problema della raccolta dei rifiuti è importante per qualsiasi comune. A Udine abbiamo la raccolta differenziata da tanti anni con ottimi risultati: 67%. Noi udinesi, nella stragrande maggioranza ci siamo dimostrati e ci dimostriamo sensibili ai temi ambientali e siamo cittadini scrupolosi. Nonostante questo il sindaco Fontanini vuole punirci e cambiare tutto passando alla raccolta porta a porta. Sistema indubbiamente molto più gravoso, che cambia davvero in peggio nella sostanza la vita a noi residenti. Questo nonostante gli ottimi risultati che abbiamo raggiunto nella differenziata e che hanno fatto di Udine una delle città più virtuose. Bel ringraziamento!

Ma è proprio necessario passare al porta a porta? Il sindaco sostiene di sì, perché lo fanno in tante città, perché – dice – era nel programma elettorale, perché il Comune risparmierebbe 64 mila euro l'anno. Beh, questa cifra potrebbe essere ugualmente ottenuta, considerato che a Udine ci sono 50.400 famiglie o utenze, con un aggravio di 1,30 euro a famiglia. Il buon senso dice che qualunque famiglia o utenza pagherebbe volentieri 1,30 euro in più, per evitare la raccolta dell'umido due o tre giorni a settimana (se mangio pesce quanti sacchetti di plastica devo usare per evitare il fetore degli scarti quando in estate ci sono 30 a 35 gradi?), per evitare di tenersi per 7 giorni il secco indifferenziato (dove vanno gettati, per esempio, anche pannolini, i pannoloni e gli escrementi di animali domestici), per evitare di occupare spazio, soprattutto nelle abitazioni più piccole, con 5 ingombranti bidoni.

Nei condomini, poi, dove la litigiosità è notoriamente elevata, chi si dovrà occupare di mettere fuori e riprendere i cassonetti condominiali? E se qualcuno sbaglia il conferimento a carico di chi saranno comminate le sanzioni: a tutto il condominio o si dovrà fare un'indagine per scovare il colpevole?

Il sindaco sostiene che la raccolta porta a porta dei rifiuti era nel programma elettorale.

Ma questo programma in internet non si trova e in campagna elettorale non ne ha mai parlato.

Ecco, forse, sul porta a porta varrebbe fare un referendum, altro che Mercatovecchio. Bisogna riconoscere, tuttavia, che il provvedimento porterà un grande vantaggio economico: se ciascuna delle 50.400 utenze si doterà dei cinque bidoni della differenziata, per un totale di più di 250 mila pezzi, al costo di una decina di euro l'uno (questo è il prezzo medio) si tratta di circa 2 milioni 500 mila euro. Se aggiungiamo i sacchetti e anche se ipotizziamo economie di scala sugli acquisti, restano sempre milioni di euro. Un bel giro d'affari, ma non certo per il Comune e noi udinesi.

Angela Schilirò

IL NUOVO CONSIGLIO

Avvocati al rinnovo svetta Ramona Zilli e supera l'ex Conti

Definita la squadra che guiderà l'Ordine per i prossimi 4 anni
L'incarico di presidente potrebbe essere deciso già domani

Luana de Francisco

È Ramona Zilli, 35 anni e già componente dell'ultimo Consiglio, la toga più votata dell'Ordine degli avvocati di Udine. Data per favorita fin dalle prime battute della campagna elettorale, grazie alla "benedizione" trasversale garantitale da due delle tre cordate in lizza - da un lato, i colleghi facenti capo ai consiglieri uscenti Fabrizio Pettoello, Carlo Serbelloni, Andrea Cudini e Fabrizio Picotti, e, dall'altro, i giovani avvocati dell'Aiga -, oltre che dall'Osservatorio sul diritto di famiglia, ha superato con 301 preferenze il presidente uscente (e dimissionario in dicembre) Maurizio Conti, giunto secondo con 264 voti. Sul terzo gradino del podio, con 248 preferenze, Luca Zanfagnini, a sua volta sostenuto dagli ex consiglieri che, sul finire del mandato quadriennale e, soprattutto, dopo la lettera "aperta" con cui, la settimana scorsa, Conti aveva spiegato le ragioni del proprio addio anticipato e, nondimeno, della propria ricandidatura, avevano preso le distanze da "quel" passato e cercato di fare convergere il favore della maggioranza dei colleghi (690 i votanti su circa 1.100 aventi diritto) su volti e programmi nuovi.

A seguire, Tiziana Odorico (226), consigliera uscente e in corsa nella lista che ha affiancato Conti, così come Paola Lerussi (214) e Aldo Scalettaris (174), oltre alla new entry Gabriele Bano (204). A incassare il risultato migliore, in termini di consiglieri eletti, tuttavia, è risultata proprio la lista proposta dalla compagine opposta. Suoi i nomi di Oliviero Comand (219), Francesca Moretti (198), Michela Bacchetti (179) e dell'uscente Heidi Biffoni (163). Quattro, infine, i professionisti espressi dall'Aiga ed entrati nella nuova rosa dei 15: Filippo Mansutti (219), Vito Di Trapani (211), l'uscente Massimo Zanetti (207) e Raffaella Sartori (166). E visto che nulla esclude che la formazione uscita ieri sera dall'urna possa mutare per effetto di rinunce (immediate o future), vale la pena ricordare almeno i primi tre classificati dei 17 non eletti. E cioè Chiara Lerro (162), l'uscente Bruno Simeoni (156) e Alberto Pividori (154). Fatta la squadra, si tratterà ora di assegnare gli incarichi di presidente (nessun automatismo lo lega al numero delle preferenze ottenute), segretario e tesoriere. I giochi potrebbero essere decisi già nella seduta in programma domani. —

Ramona Zilli

Maurizio Conti

Luca Zanfagnini

POLIZIA E CARABINIERI

Droga, controlli in zona stazione

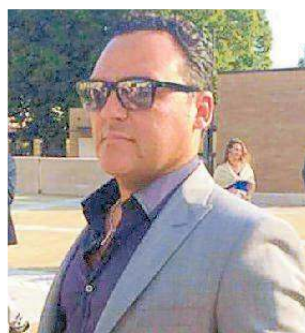
Polizia e carabinieri ieri, nelle prime ore del mattino, sono stati impegnati in una serie di controlli nella zona di Borgo stazione. L'operazione mirava al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti: le attività di prevenzione sono aumentate negli ultimi mesi per debellare il fenomeno

L'INCHIESTA SULLA MAXI TRUFFA

Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio per Fabio Gaiatto

La Procura di Pordenone ha chiesto il rinvio a giudizio per l'ex trader portogruarese Fabio Gaiatto 43 anni e gli altri 16 indagati per la maxi-truffa legata ai risparmi investiti nel mercato valutario con le società del gruppo Venice. Gli inquirenti hanno chiuso le indagini integrative, ma non hanno trovato i milioni di euro spariti ai risparmiatori

Firmata dal procuratore Raffaele Tito e dal pm Monica Carraturo, la richiesta è stata depositata ieri alla cancelleria del gip. La complessa udienza preliminare sarà celebrata dinanzi al giudice Eugenio Pergola a febbraio e dovrà essere conclusa entro l'11 marzo, data in cui scadranno i termini per la custodia cautelare per Gaiatto. Vista la mole dell'inchiesta, raccolta in 52 faldoni e la numerosità delle persone offese (più di mille le querele) l'udienza preliminare impegnerà più giornate.

Dopo la chiusura delle indagini preliminari hanno continuato a piovere querele al palazzo di giustizia in riva al Noncello. In Procura hanno contato un centinaio di nuove denunce, che sono confluite in un fascicolo "Gaiatto bis". Il procedimento bis procederà separatamente rispetto all'inchiesta principale. C'è il dubbio, però, che le ulteriori denunce possano essere giudicate tardive, visto che sono state presentate mesi dopo la fine delle attività del gruppo Venice.

Il trader Fabio Gaiatto

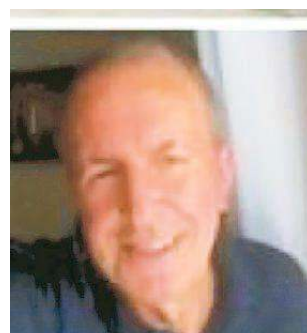
Rispetto all'impianto accusatorio cristallizzato nell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, la rosa degli indagati non è mutata: Gaiatto è collocato al vertice dell'associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata e all'abusivismo finanziario, la compagna Najima Romani, 31 anni, di Lignano, è indicata come una semplice impiegata, la cittadina slovena Marija Rade, 64 anni, il prestanome che figurava come direttrice di tre società del gruppo Venice, tredici persone sono state ritenute dai pm procacciatori di clienti e promotori ed è stato chiamato in causa anche il realizzatore del sito internet di Venice.

UNA PORDENONESE IN SICILIA

Uccide il marito con una coltellata e poi va alla polizia

«Buongiorno, ho ucciso mio marito con questo coltello, lo trovate nella sua camera da letto». Queste sono le uniche parole che Antonella Cover – originaria di Pordenone ma da anni residente a Partinico, in provincia di Palermo – ha detto ieri mattina davanti al piantone del commissariato di Partinico dopo aver ucciso il marito.

La donna, 55 anni, ha confessato l'omicidio del marito Filippo Mazzurco, colpito mentre dormiva. Lo ha ucciso con un'unica pugnalata al centro del torace, con un coltello da caccia. Si è presentata al commissariato di via dei Mille con le mani ancora sporche di sangue, visibilmente sotto shock. Poi la donna si è chiusa nel silenzio. Per tutta la giornata non ha risposto alle domande del sostituto procuratore Luisa Bettiol che coordina le indagini e del dirigente del commissariato Carlo Nicotri. È rimasta in silenzio anche quando uno dei due figli le ha chiesto: «Perché lo hai fatto, mamma?». Lei lo ha guardato per lunghi istanti, con lo sguardo assente, poi ha abbassato gli occhi.

La 55enne è stata fermata con l'accusa di omicidio volontario, sulla ricostruzione non ci sono punti oscuri, ma è il movente che per ora rimane un mistero. Parenti e vicini di casa assicurano che marito e moglie nei giorni precedenti non avevano litigato. Certo, erano separati, ma da molto tempo e vivevano nello stesso palazzo. Una separazione di fatto, mai formalizzata davanti ad un giudice. Abitavano in due appartamenti, al primo e secondo piano, nella palazzina di via Edison dove abitano anche altri parenti di Mazzurco.

Filippo Mazzurco

Secondo quanto ricostruito dagli agenti, la moglie ieri intorno alle 8 è scesa al primo piano nell'appartamento dove il marito viveva con la madre. Ha chiesto alla suocera di farle il caffè e ha approfittato di quei minuti per andare nella camera da letto del marito e pugnalarlo con il coltello. Poi è rimasta nella casa. La madre della vittima ha dato l'allarme ma quando i sanitari del 118 sono arrivati il 64enne elettricista era già morto dissanguato. –

EMERGENZA FREDDO

Cri, più controlli sulle strade «Chi può doni delle coperte»

Potenziati i passaggi dell'unità di strada. In dicembre aiutate 126 persone
L'appello della Croce rossa: «I cittadini ci segnalino situazioni delicate»

Laura Pigani

Il freddo registrato in questi giorni e la neve che ieri ha spruzzato di bianco la città hanno richiesto un potenziamento del piano di emergenza in soccorso ai senzatetto. La Croce rossa ha infatti rafforzato i passaggi dei volontari nelle zone considerate più sensibili, come quelle dell'ospedale, della stazione dei treni e delle corriere e dei parcheggi scambiatori. L'obiettivo, infatti, è che l'unità di strada agganci quanti più bisognosi possibile.

La Cri intende anche sensibilizzare i cittadini, ai quali chiede di segnalare allo 0432-531531 o alla mail uds@criudine.it eventuali situazioni di disagio. Agli stessi recapiti chi possiede coperte, sacchi a pelo o indumenti invernali che non utilizza può concordare una donazione.

L'attenzione maggiore, fanno sapere dalla Cri, è rivolta a donne, anziani o soggetti malati. I volontari, che sono quattro per turno, e operano ogni giorno dalle 21.30 a mezzanotte e mezza circa, una volta verificata la necessità della persona, la indirizzano al dormitorio di via Pastrengo 31, allestito nell'ex caserma Friuli, dove sono state ricavate tre stanze (una riservata alle donne) capaci di accogliere 13 ospiti. Chi è "censito" per la prima volta, viene anche segnalato ai servizi sociali per la presa in carico. Si cerca di favorire, per quanto possibile, il recupero della rete familiare e una alternativa alla strada.

I volontari della Cri al lavoro durante la notte

Ai senzatetto che accettano il posto letto si offre la possibilità di fare una doccia calda e la prima colazione. Chi ha problemi di salute, invece, può restare anche durante il giorno e non soltanto per una o due notti. A chi, invece, rifiuta di lasciare la strada, i volontari consegnano bibite calde, qualcosa da mangiare e una coperta o un sacco a pelo, poi tornano a verificare la situazione. Oltre al servizio degli "angeli della strada", la Cri opera anche attraverso il "Safe point", che continua il suo monitoraggio itinerante lungo la città.

Durante il mese di dicembre sono state aiutate 126 persone grazie alla Croce rossa, per un totale di 110 ore di assistenza ai senza fissa dimora. Il personale (93) ha percorso 457 chilometri e sono stati distribuiti 88 pezzi di generi alimentari (merendine o cibi snack) e consegnate 112 bevande calde (tè e caffè) o succhi di frutta. Sono stati offerti 47 tra vestiti e coperte, mentre gli accessi totali in dormitorio sono stati 202.

In via Pracchiuso, al "Fogolâr", invece, la Caritas dispone di una ventina di posti per gli uomini e tre per le donne. Ed è stato aperto anche l'asilo notturno di via Marangoni, proprio per cercare di assistere e aiutare il maggior numero possibile di senza dimora. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA

In forma con gli alpini Da domani via ai corsi

In salute con gli alpini. Da domani, infatti, riprende l'attività di socializzazione per gli anziani "fogolar alpin", promossa dalle penne nere nella sede di via di Brazzà (parco Peter Pan) di Udine-Sud.

Le lezioni si svolgeranno due pomeriggi alla settimana, il martedì e il venerdì, dalle 15 alle 17. L'attività prevede una ginnastica dolce con azioni di rilassamento e di equilibrio tenute da un professionista, giochi della tradizione friulana abbracciano l'aspetto più ludico delle riunioni, e lezioni per il recupero della memoria storica. Alle letture si affiancano gite culturali e ricreative sul territorio, come per esempio a villa Manin.

«L'obiettivo di questa iniziativa – afferma il capogruppo Antonino Pascolo – che riproponiamo per l'ottavo anno consecutivo, è quello di fare socializzare gli anziani, di mantenerli in salute con esercizi ludico-culturali perseguendo il principio della "mens sana in corpore sano». Per la prima sessione dell'anno (la seconda si terrà da settembre fino a dicembre), un ristretto numero di anziani autosufficienti (una ventina), potranno parteciparvi. Informazioni e iscrizioni sono possibili ogni sabato pomeriggio in sede oppure telefonando ai numeri 3490079522 o 3394094951.

«L'iniziativa – precisano le penne nere – è indipendente, apolitica e autofinanziata dagli interessati e fruisce del volontariato alpino. È una bella occasione per trascorrere del tempo insieme. Concludiamo il corso con un pranzo o una cena proprio per rafforzare questi legami». Un'occasione, dunque, per stare in forma ma anche per mantenere vivi i ricordi. —

V.Z.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RICERCA

"Arance della Salute": sabato l'Airc è in piazza

Sabato i 20 mila volontari dell'Airc saranno nelle piazze di tutta Italia per distribuire le "Arance della Salute". Con una donazione di 9 euro sarà possibile ricevere una reticella da 2,5 chili di arance insieme con una guida con alcune preziose informazioni sulla prevenzione, in particolare su fumo e obesità, insieme a ricette firmate da chef stellati. È l'occasione per parlare di prevenzione, per ricordare i progressi della ricerca e per presentare i finanziamenti destinati alla ricerca oncologica da Airc e della sua Fondazione per il 2019.

Proprio in queste ore Airc e Firc hanno deliberato per il 2019 oltre 108 milioni di euro per sostenere 524 progetti di ricerca, 101 borse di studio e 24 programmi speciali. Per il Friuli Venezia Giulia sono stati deliberati oltre 2.255.000 euro per il sostegno di 21 progetti di ricerca e 2 borse di studio.

DS STORE UDINE - VIA NAZIONALE, 74 - TAVAGNACCO
DS STORE PORTOGRUARO - VIALE PORDENONE, 49 - PORTOGRUARO

La cerimonia in teatro

Il Tomadini dedica il concerto a Regeni «Riflettiamo su un fatto drammatico»

Il direttore Zoccatelli spiega perché il conservatorio ricorda il ricercatore di Fiumicello nell'apertura dell'anno accademico «Attraverso l'arte lanceremo un urlo di dolore. La nostra scuola ascolta il territorio e quanto avviene attorno a noi»

L'INTERVISTA

GIACOMINA PELLIZZARI

Un concerto dedicato a Giulio Regeni aprirà il nuovo anno accademico del conservatorio di musica Tomadini. Sabato, nel teatro nuovo Giovanni da Udine, alle 18, l'orchestra e il coro della scuola ricorderanno il ricercatore di Fiumicello sequestrato, torturato e ucciso in Egitto, mentre svolgeva il suo lavoro. Sarà un momento toccante voluto dal direttore del conservatorio, Virginio Zoccatelli, a ridosso dell'anniversario della morte del giovane dottorando dell'università di Cambrige.

Professore perché ha pensato a Regeni?

«Per sottolineare come il conservatorio ascolta il territorio e quanto avviene attorno a noi. Sarà una testimonianza in punta di piedi per ricordare Giulio nei giorni in cui ricorrerà l'anniversario della sua morte. È un gesto lontano da possibili strumentalizzazioni».

Qual è il messaggio che lancerà la musica?

«L'idea è quella di lanciare un urlo di dolore attraverso l'arte. È l'ora della riflessione profonda su questo fatto drammatico».

Parteciperà anche la famiglia Regeni?

«L'abbiamo invitata».

L'orchestra eseguirà un pezzo inedito dedicato a Giulio?

«Sarà una prima esecuzione assoluta, il conservatorio commissiona ai propri compositori i brani per celebrare una ricorrenza e suscitare riflessioni. Quest'anno ho voluto dedicarlo a Giulio Regeni».

I politici non sanno cosa fare della musica in termini di sviluppo culturale

Mancano orchestre, cori, band, gruppi che fanno colonne sonore a livello nazionale

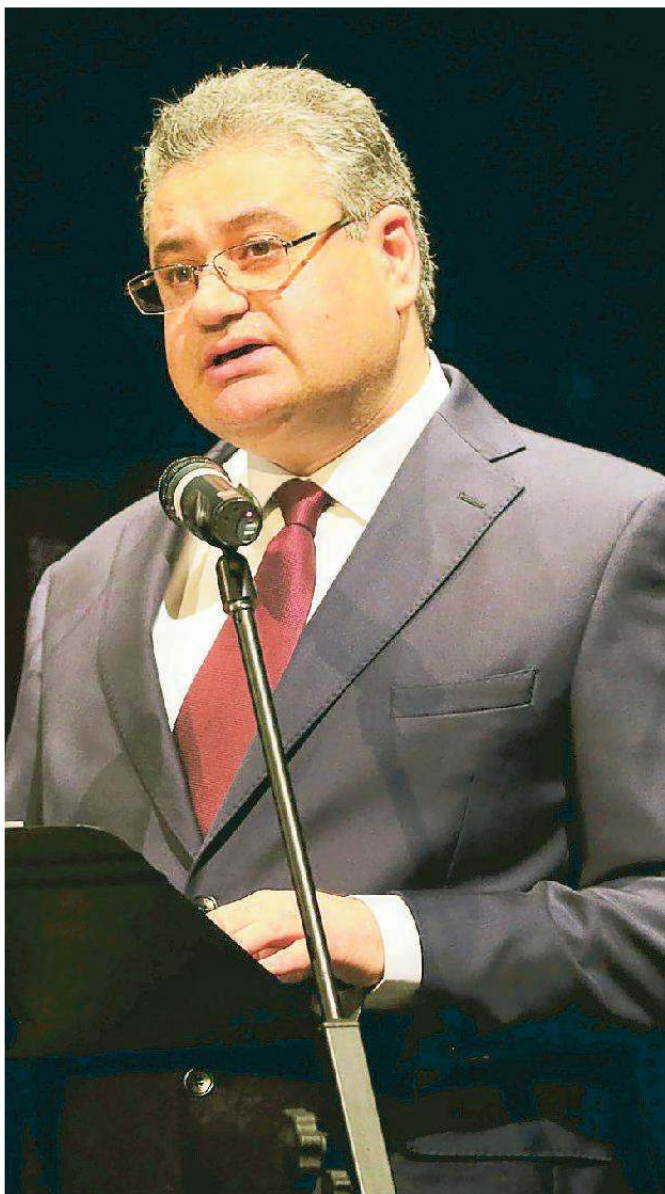
Stiamo portando avanti l'allargamento della sede nell'ex tribunale, in via Treppo

Il messaggio che arriva dalla fiction di Rai1 fa male ai giovani e alle persone normali

Qual è il titolo del brano?

«Threna come i canti funerei greci. Lo eseguirà l'orchestra e il coro che non canterà nessun testo, ma diventerà un elemento timbrico. La voce umana che attraversa i suoni testimonia l'urlo di dolore. La voce diventa uno strumento puro, diretto, come uno strumento che intona una riflessione su questo fatto».

Nel corso della cerimonia analizzerete anche i numeri:* come si colloca il Tomadini?

«Con i suoi oltre 600 studenti e poco più di 80 docenti, il Tomadini è un conservatorio di media dimensione. È un presidio importante in Friuli, stiamo lavorando per renderlo sempre più dinamico».

Il direttore del conservatorio Tomadini, Virginio Zoccatelli

Il percorso della riforma è concluso, ci sono ancora criticità da risolvere?

«La criticità è nella piena attuazione della riforma dei conservatori, diciamo che le difficoltà sono legate agli iter legislativi».

Lei cosa segnala?

«Segnalo che da parte della politica manca una visione su cosa si vuol fare della musica in termini di sviluppo culturale e di possibilità occupazionali. C'è una grande dissonanza tra l'impegno che chiediamo agli studenti e il mondo musicale che non offre risposte adeguate».

Sta dicendo che per i vostri studenti non è facile trovare lavoro?

«Sto dicendo che i nostri studenti dopo il diploma rischiano di fare quello che non hanno imparato. Nello stesso ambito scolastico, dalle primarie alle medie, le basi dell'educazione musicale sono abbastanza trascurate. Mancano orchestre, cori, band, orchestre che fanno colonne sonore a livello nazionale. In Italia mancano politiche serie di cosa si vuol fare della musica».

Qual è la ricetta giusta?

«Uno dei miei temi si fonda sul concetto di patrimonio culturale e umano inteso come salvaguardia delle opere che ci sono state tramandate dal passato e promozione della creatività».

Dal punto di vista logistico, invece, cosa resta da completare?

«Continua l'iter per l'allargamento della sede nell'isolato di via Treppo che un tempo ospitava l'ex tribunale per favorire lo sblocco dell'ultimo lotto dei lavori».

Il 2019 che anno sarà?

«Sarà l'anno decisivo per il completamento dell'attuazione della riforma universitaria: il biennio superiore è passato da sperimentale a ordinamentale e ora il conservatorio si appresta a emanare i regolamenti propedeutici. All'interno di una legge statale la scuola, nelle more della sua autonomia, interpreta e propone i regolamenti».

Qual è l'obiettivo?

«Si tratta di coinvolgere la filiera dell'educazione musicale dalle medie ai licei musicali fino al conservatorio».

Il conservatorio produce eventi con quali ricadute sul territorio?

«Udine ha dato un impulso importante alla produzione, basti pensare che nello scorso anno accademico abbiamo realizzato oltre 130 concerti proposti da docenti e studenti. Fa parte di un'offerta obbligatoria per noi che ha avuto ricadute nel territorio. Ci auguriamo che nel prossimo anno accademico venga mantenuta e allargata ad altre realtà produttive».

Nelle ultime settimane la fiction "La compagnia del cigno" di Rai 1 ha sollevato diverse critiche da parte di alcuni direttori di conservatorio di altre città, lei come la pensa sui metodi di insegnamento proposti?

«Certamente la fiction si gongola su caricature che fanno parte dell'immaginario collettivo, gioca sul cliché che vuole la musica gestita da persone un po' folli».

Con quali ricadute nel pensiero comune?

«A livello educativo non bisogna sottovalutare queste interpretazioni perché la gente pensa che sia la rappresentazione di quello che avviene nei conservatori».

Condivide quindi la linea dei suoi colleghi che l'hanno definito "un racconto di finzione"?

«Certamente, non posso accettarlo. Il conservatorio è un luogo fatto di persone normali. Del resto questa è una narrazione globale per cui anche nel nuovo film su Van Gogh si presenta l'artista che genera arte perché è un pazzo».

Questo messaggio vi danneggia?

«Questo messaggio fa male ai giovani e alle persone normali che lavorando nell'anonimato sono un tessuto importante. Generare l'idea del genio e sregolatezza fa male ai ragazzi, non è un messaggio educativo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNIVERSITÀ

«L'informatica umanistica diventi disciplina accademica»

L'università di Udine ospita fino a venerdì l'ottavo convegno annuale dell'Associazione per l'informatica umanistica e la cultura digitale. Nata a Firenze nel 2011, l'Aiucd è il punto di riferimento nazionale nell'ambito dell'informatica umanistica. «Una galassia di discipline, riflessioni, metodi e campi molto eterogenei – spiega Andrea Zannini, direttore del dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'ateneo – che comprende la riflessione sulle trasformazioni culturali, sociali, antropologiche prodotte dalla svolta digitale alle potenzialità informatiche applicate alle discipline umanistiche e più in generale alle istituzioni culturali: archivi, biblioteche, musei, ma anche editoria, insegnamento, divulgazione».

I relatori discutono dell'applicazione delle nuove tecnologie digitali al patrimonio culturale, di filologia digitale e analisi automatica dei testi, delle implicazioni della digitalizzazione per la conoscenza storica, e delle diverse declinazioni della didattica e della formazione. Domani, dalle 16 alle 17.30, a palazzo Garzolini di Toppo Wassermann, si svolgerà la tavola rotonda sulla necessità del riconoscimento dell'informatica umanistica come disciplina accademica. —

ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI

Pittura a Casa Cavazzini aperte le iscrizioni ai corsi

Corsi liberi all'Accademia delle belle arti Tiepolo: da quest'anno anche pittura a Casa Cavazzini. È la prima volta che i corsi potranno prendere vita all'interno del museo, con il professor Michele Piazza, una sperimentazione per permettere ai partecipanti di soffermarsi su alcuni generi pittorici piuttosto complessi come il ritratto. Sempre nella sezione Arti visive saranno inoltre disponibili i corsi di pittura con l'artista Gianni Borta, disegno dal vero con Carlo Alberto Palumbo, illustrazione con Alessandro D'Osualdo e photoshop con Patrizia Burra. Per chi è interessato al design, interior decoration con Silvya Gortana mentre per design del prodotto ci sono il designer Claudio Papa e la designer Elena Rotondi.

Infine motion cesign 3D con Marco Travan e per comunicazione e web il corso di digital comunicazione, con i docenti Irene Tosoratti e Luca Dal Passa e graphic design con Dino Duigatto. Il corso di scrittura creativa lo terrà la professoressa Ivana Vaccaroni. I corsi partiranno a febbraio e le iscrizioni sono aperte alla sede dell'Accademia in viale Ungheria. —

G.Z.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI

27 GENNAIO

La Risiera di San Sabba a Trieste, lager nazista e Monumento Nazionale dal 1965, è uno dei luoghi simbolo della Memoria. Dal 1975 è Museo della Risiera di San Sabba

San Sabba, il cuore della Memoria

Campo di prigionia e poi centro di smistamento dei deportati, è un luogo simbolo per il Nordest

È il momento di ricordare. Il 27 gennaio è il Giorno della Memoria, fissato nel 2000 nella data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz: giornata per commemorare lo sterminio e le persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti. E a Trieste c'è un luogo, su tutti, che quella memoria la evoca ogni giorno: la Risiera di San Sabba. È quello, idealmente, il cuore della Memoria di un Nordest che, pire, in ogni località ricorda con incontri, manifestazioni, letture.

Nella Risiera, la cerimonia solenne si svolgerà alle 11 di domenica, giornata ricca di appuntamenti "per non dimenticare". Alle 9.15 sarà deposta una corona ai piedi della lapide che ricorda Giovanni Palatucci – ultimo questore di Fiume italiana, morto di stenti a Dachau nel febbraio 1945 – nella Casa Circondariale. Da lì muoverà la marcia silenziosa di ex deportati, accanto a studenti e cittadini, fino alla Stazione Centrale, dove sarà onorata la lapide che ricorda il luogo della partenza dei treni che portavano in Germania i perseguitati.

Dopo la cerimonia solenne alla Risiera, alle 12 gli studenti delle scuole di Trieste continueranno la proposta di spettacoli già iniziata nella Sala Bartoli il 22 gennaio (ogni sera alle 21) nell'ambito del progetto "La memoria e la scelta", giunto alla sua terza edizione, con letture e musiche, mentre alle 18 il Concerto per la Giornata della Memoria si terrà al Teatro Verdi, con l'Orchestra e il Coro del Teatro diretti da Davide Casali, con musiche di Gilse, Levi e Schreker. Ma alla Risiera di San Sabba arriverà anche, sabato 26 gennaio, il corteo che partirà alle 17 dallo stadio Grezar, e il Coro Partigiano Triestino Pinko Tomažic vi proporrà un breve concerto. Inoltre, l'Associazione Guide Turistiche del Friuli Venezia Giulia proporrà visite guidate gratuite alla Risiera, sabato 26 (ore 11 e ore 14) e domenica 27 (alle 10 e alle 17). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Risiera di San Sabba
via Palatucci, Trieste
Orario invernale fino all'1 aprile
feriale e festivo 9 - 19
Ingresso gratuito

Palazzo Fulcis a Belluno

130 km da Venezia; 130 km da Udine; 187 km da Trieste
Itinerario culturale d'arte per tutta la famiglia

Lo splendore del Settecento veneto

Sede di Museo e scrigno di opere di grande valore, ma la storia di questo palazzo è anche quella di una famiglia
La visita scorre su un doppio binario, con la leggerezza dell'allestimento e la magnificenza degli ambienti

Marina Grasso

BELLUNO. Compie due anni, ma la sua anima ne ha oltre centoquaranta e il suo corpo ha qualche secolo in più. Ma è solo dal 26 gennaio 2017 che il Museo Civico di Belluno, che dal 1876 aveva sede nel seicentesco Palazzo dei Giuristi, ha iniziato una nuova vita nel mirabilmente restaurato Palazzo Fulcis, uno degli edifici più rilevanti del Settecento veneto. Un palazzo-gioiello, un'opera d'arte di per sé, il cui valore non è secondo alle importanti raccolte storico-artistiche che accoglie.

Palazzo Fulcis porta il nome di una delle più importanti famiglie bellunesi, che vi risiedeva già nel Cinquecento anche se i primi importanti interventi decorativi risalgono probabilmente al 1702, anno in cui l'allora sedicenne Pietro Fulcis divenne Cavaliere dell'Ordine di Malta. È oggi entusiasmante entrare nella sua Alcova, tra i sontuosi stucchi tardo barocchi coevi di quelli del magnifico Camerino d'Ercole che, in un'area privata del palazzo, non è oggi visitabile (ma probabilmente lo sarà in futuro).

CAPOLAVORI NEL GRANAIO

Da quest'ultimo provengono le tre tele a tema mitologico di Sebastiano Ricci oggi visibili al terzo piano, in quello che fu il granaio del palazzo (come dichiara scritta del 1778 sull'intonaco), tra le quali la grandiosa Caduta di Fetonte, opera iconica del Museo: dipinti la cui magnificenza racconta anche la svolta decisiva impressa alla pittura veneta dall'artista bellunese, precursore del Rococò in Italia e nei più importanti centri europei. A essi si sono recentemente aggiunti La morte di Seneca e Alessandro e Diogene, due altre opere dell'artista concesse al museo da una famiglia che ne è proprietaria, e che dallo scorso ottobre sono per la prima volta esposte al pubblico.

I LAVORI PER LE NOZZE

Se il titolo acquisito da Pietro impreziosì la dimora familiare, non meno importanti furono i lavori eseguiti nel 1776 per le nozze di Guglielmo Fulcis: per l'occasione l'architetto Valentino Alpago Novello realizzò l'elegante facciata sull'odierna via Roma e i due monumentali portali d'accesso, dotando il palazzo di un imponente scalone, di una grandiosa sala d'onore a doppia altezza affrescata da Costantino Cedini e dei preziosi decori a stucco del piano nobile.

GLI OSPITI ILLUSTRI

Le modificazioni interne proseguirono fino alla fine dell'Ottocento, forse in coincidenza con la presenza di ospiti illustri come Eugenio de Beauharnais e poi dell'imperatrice Maria Luigia: ottocentesche sono le eleganti modanature e i motivi in stucco di tre ambienti del secondo piano, mentre le due stanze attigue all'alcova del primo piano sono state trasformate una in cucina (ecco spiegato l'inatteso acquaio in pietra), e l'altra affrescata con gusto neorococò.

> Due anni fa l'inaugurazione e l'apertura al pubblico

Eclettiche stratificazioni stilistiche che rendono la visita delle tante collezioni dell'attuale museo ancor più sorprendente.

Nel 1882 il palazzo fu acquistato dalla famiglia De Bertoldi e un secolo dopo divenne del Comune di Belluno che iniziò un lungo lavoro di studio per il recupero conservativo e alla trasformazione dell'edificio a nuova sede museale. Ma è stata la Fondazione Cariverona, che ne è divenuta proprietaria nel 2002 a investire nel restauro dell'edificio 12 milioni di euro e a concederlo in uso ai Musei Civici. Un recupero che ha rispettato il palazzo ma anche il patrimonio che custodisce, grazie a un allestimento "leggero" capace di garantire sia la conservazione e fruizione delle opere, sia la leggibilità dello straordinario contesto. (mubel.comune.belluno.it). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

scenario2019

PICCOLO TEATRO ANNIVERSARY:
UN PALCO D'ORO
Scenario20 (1998/2018)
PiccoloTeatro50 (1969/2019)

SACILE, Teatro Ruffo ore 21
SABATO 26 GENNAIO
Compagnia Stabile del Leonardo di Treviso
SARTOR PAR FEMENE
dalla commedia di Georges Feydeau
regia di Maurizio Damian

Cosa può succedere in palcoscenico se il "Sarto per signora", scritto alla fine dell'Ottocento da Feydeau, si trasferisce nella gaudente, ma perbenista, Treviso degli anni '60?

È un progetto di
con il sostegno di
in collaborazione con
con il contributo di
www.piccoloteatro-sacile.org

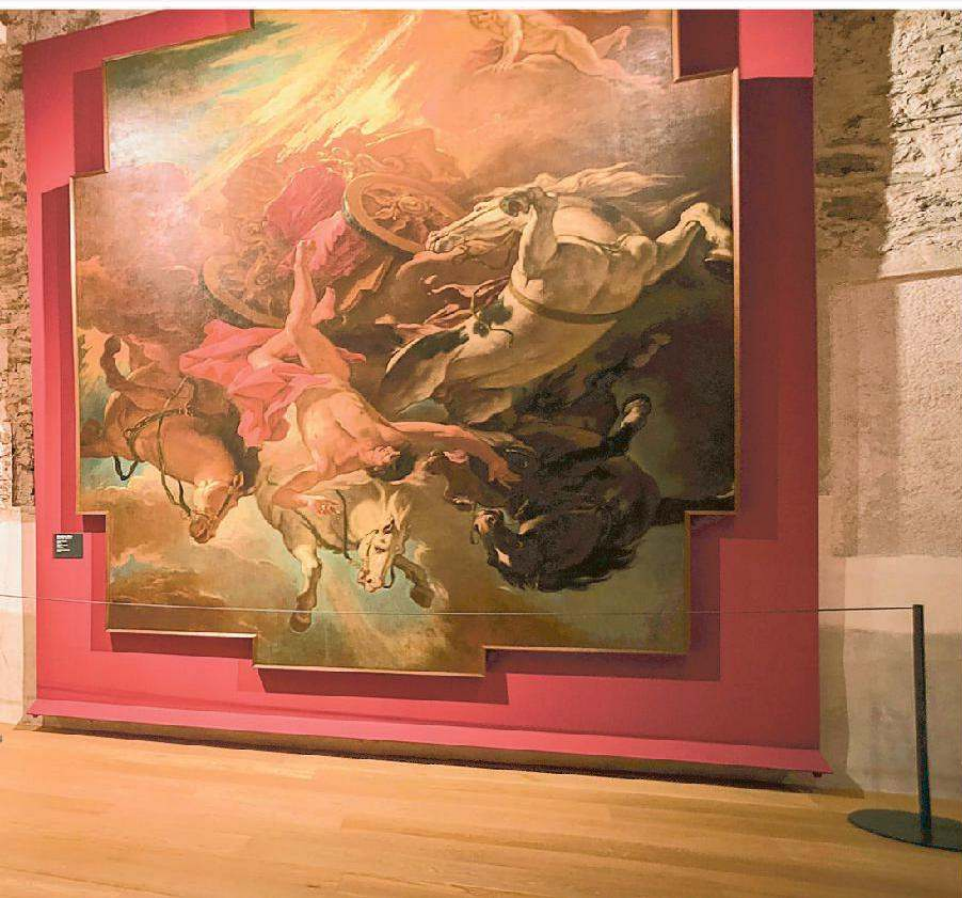
La trasformazione
Da residenza a arte

Da residenza di palazzo al museo nel palazzo: tra stucchi e affreschi settecenteschi di spazi privati, un allestimento rispettoso ed emozionante.

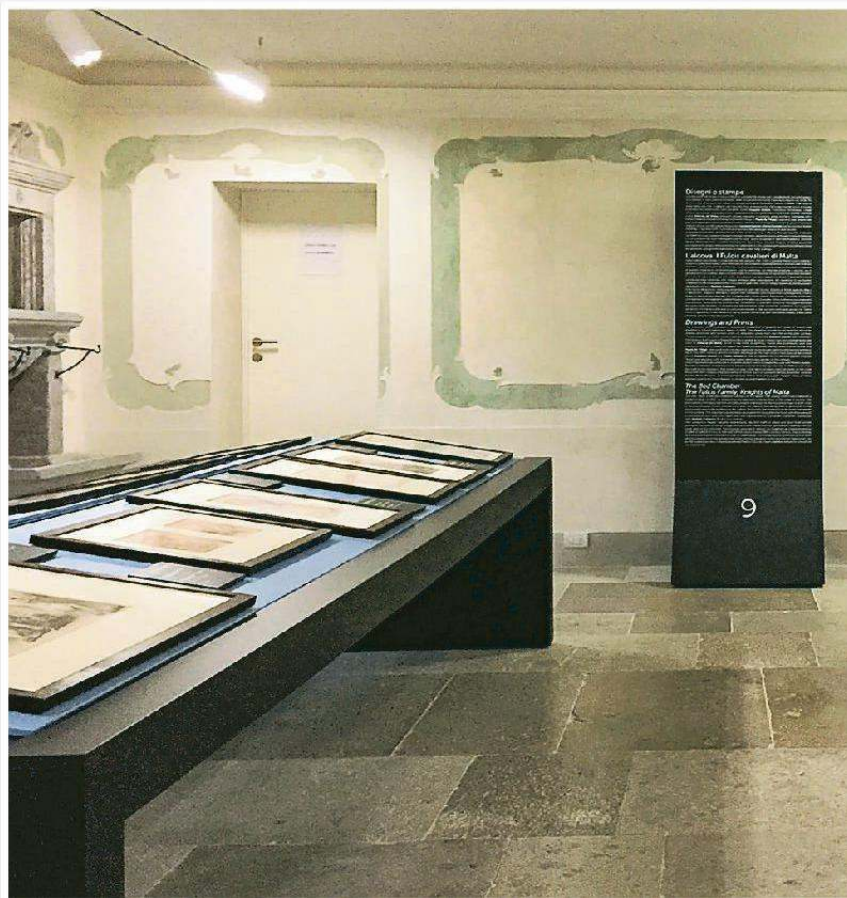
I numeri
Cinque piani, 24 stanze

Tremila metri quadrati di spazio espositivo distribuito su cinque piani e in 24 stanze con diverse caratteristiche architettoniche.

Le raccolte
Dal Paleolitico in poi

Fondato nel 1876, il Museo di Belluno è tra i più antichi del Veneto: le sue raccolte spaziano dal Paleolitico al Novecento, dalla scienza all'arte.

IL PATRIMONIO

Un'autentica collezione di collezioni

Tra le oltre 600 opere esposte a Palazzo Fulcis, le più significative portano le firme, tra gli altri, di Matteo Cesa, Pomponio Amalteo, Bartolomeo Montagna, Domenico Tintoretto, Alessandro Longhi, Marco e Sebastiano Ricci e Ippolito Caffi, oltre alle sculture e ai bozzetti del "Michelangelo del legno" Andrea Brustolon. Il patrimonio principale del Museo è costituito da dipinti dal XIV al XIX secolo, disegni e stampe, sculture, porcellane, tappeti, arazzi, vetri, gioielli e materiali scientifici e naturalistici donati da nobili, alti borghesi e ricercatori locali: un'autentica collezione di collezioni.

LA SCOPERTA

La necropoli longobarda riemersa grazie agli scavi nel cortile

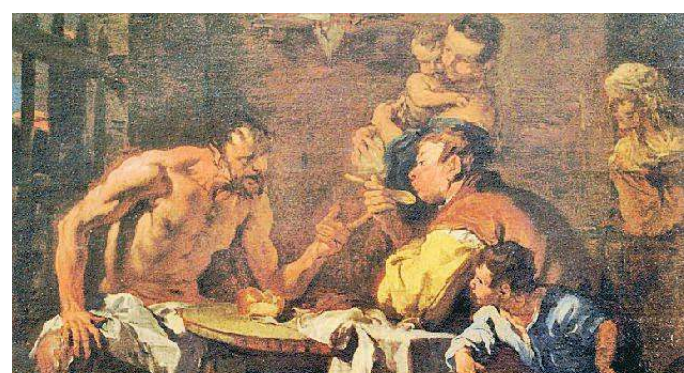
I lavori di restauro, avviati nel 2009, hanno richiesto degli scavi nel cortile del palazzo che hanno portato alla scoperta di una notevole necropoli longobarda, con 13 tombe risalenti al periodo compreso tra fine del VI secolo e l'inizio del VII. I preziosi ritrovamenti longobardi saranno esposti a Palazzo Bembo, dove avrà sede il nuovo Museo Archeologico di Belluno, che ospiterà anche il lapidario romano, il Sarcofago di Flavio Ostilio (ora conservato in Palazzo Crepadona) e la raccolta archeologica attualmente esposta nella vecchia sede museale di Palazzo dei Giuristi. (mubel.comune.belluno.it). —

LE CURIOSITÀ

Il satiro e il contadino un'amicizia finita per un soffio sulla zuppa

Il bon ton non transige: se la zuppa è troppo calda non si soffia sul cucchiaio né sulla zuppa nel piatto. Ma non è per questo che si può offendere un satiro.

Quello che Sebastiano Ricci ritrae in posa minacciosa nei confronti di un contadino che sta soffiando sulla sua zuppa (l'opera è "Il satiro e la famiglia del contadino", e rappresenta una testimonianza della produzione matura e della maniera "di tocco" sviluppata dal pittore bellunese) è il satiro raccontato da Esopo. Quello che, vedendo il contadino con cui aveva stretto amicizia dapprima riscaldarsi le mani soffiandoci sopra, e poi cercare di raffreddare la zuppa che la moglie gli aveva preparato ben calda con lo stesso soffio, rinnega all'uomo la sua amicizia. Posto che quasi sicuramente il satiro non aveva studiato le buone maniere, e certo poco gli interessavano, Esopo conclude invece che questi considerò il contadino un uomo ambiguo, che con lo stesso strumento voleva ottenere il caldo ed il freddo. Si può anche non condividere il ragionamento, ma la tela conservata a Palazzo Fulcis resta eclatante. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le porcellane

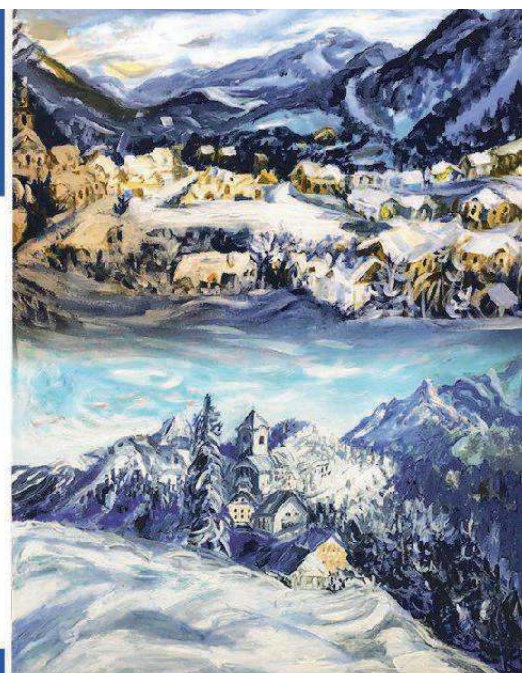
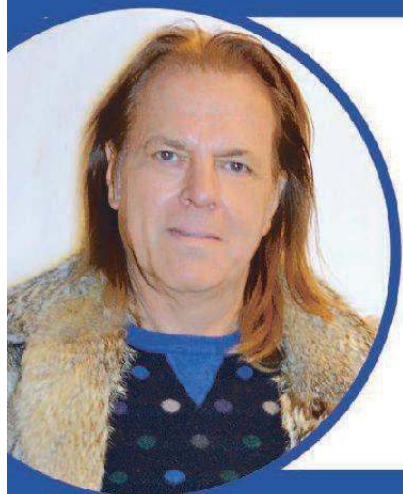
Una rara coppetta

A Palazzo Fulcis è custodita una delle più importanti raccolte di porcellane del Settecento del Veneto: la collezione Zambelli, che offre un excursus storico sulle manifatture ceramiche. A partire dalla più antica veneziana, di Giovanni Vezzi, attiva tra 1720 e 1727, di cui il museo possiede una rara coppetta con decorazione floreale e motivi a rilievo.

La piccola teiera

Tra i pezzi più pregiati della collezione, una piccola teiera con corpo sferoidale e motivi floreali, ispirata a modelli cinesi e prodotta a Venezia sul finire del Settecento dal profugo sassone Nathaniel Friedrich Hewelcke, ma anche una lattiera francese eseguita a Sèvres, con fregi dorati e volatile, firmata e datata 1773.

Nuovi eventi alla galleria d'Arte "La Cantina"
dell'artista Giovanni Toniatti Giacometti
Via Gen. Radaelli, 6 - 33053 Latisana (Ud)

VENERDÌ 1 FEBBRAIO 2019 - ore 18.00
"ILLUMINARE L'INVERNO" di Wally Gigante
Faranno da sfondo le nevicate
del Maestro Giovanni Toniatti Giacometti
opere in permanenza artisti della galleria
Intervento musicale di Marius Bartoccini

SPETTACOLI

VENEZIA

I suoni della città e l'ingegneria 3D La nuova "Dust" di Robert Henke

Nell'atrio di Palazzo Grassi la prima esecuzione dell'opera frutto di una residenza che ha portato l'artista tra i luoghi della laguna

Matteo Marcon

VENEZIA. Le luci e l'elettronica di Robert Henke a Palazzo Grassi: va in scena sabato sera a Venezia l'inedita performance audio video intitolata "Venice Dust". L'appuntamento nell'atrio del Palazzo è il culmine di una residenza artistica avviata il 14 gennaio. L'artista tedesco, classe 1969, sviluppatore del celebre software Ableton Live, in queste due settimane ha lavorato a Corte Supernova, mettendosi in relazione con gli spazi della città. Registrazioni effettuate tra i canali, loop e idee raccolte sfruttando i surreali silenzi di una Venezia solitaria non ancora invasa dal boom del Carnevale troveranno anche la forma di un nuovo album.

La performance in programma sabato sarà presentata in versione 3D sound. Tra i progetti visuali e sonori di Robert Henke, la serie "Dust" si basa su una complessa tessitura di suoni naturali, da una caffettiera che sbuffa all'onda che si infrange sullo scafo di una barca, frammentati in particelle elementari fino a creare pulsazioni, loops, metamorfosi sonore. Il tutto utilizzando particolari algoritmi sonori di sintesi granulare.

La ricerca artistica dell'ingegneristico compositore tedesco punta a creare sensazioni di astrazione dalla realtà: «uno stato meditativo» dove la visione e l'interazione con le vibrazioni sonore fanno perdere la normale percezione del tempo e dello spazio. Henke fa leva su un apparato tecnologico di notevole complessità, ma riconduce tali infrastrutture agli elementi base di una live performance: gli algoritmi di un sintetizzatore digitale, i field recordings, i fotoni di uno schermo non fanno altro che replicare gli stimoli del teatro classico, sostituendo gli elementi organici (attori, scenografie) con una nuova ricombinazione delle strutture base di quello che è il nostro universo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Robert Henke. Sabato sera a Palazzo Grassi presenta "Venice Dust"

Robert Henke - Venice Dust
Sabato 26 gennaio dalle 20
In apertura Renick Bell
e aftershow con Electric Indigo
Palazzo Grassi, ingresso 18 euro

MESTRE

Radif, suggestioni iraniane con il quartetto di Alzadeh maestro di tar e shurangiz

MESTRE. Candiani Groove prosegue con un viaggio nei lontani territori musicali del Medio Oriente: sabato sera il palco dell'auditorium sarà per il maestro iraniano Hossein Alizadeh e il suo quartetto. L'evento è promosso in collaborazione con la Casa della cultura iraniana di Venezia. Il concerto propone un programma di musiche persiane tratte dal repertorio musicale "classico" della regione, che prende il nome di radif. Alizadeh è uno dei più riconosciuti promotori di questa antica storia musicale: è stato direttore e solista dell'Orchestra Nazionale della Radio iraniana, ha debuttato in Europa con l'orchestra della Compagnia Béjart Ballet ed è stato più volte candidato ai Grammy Awards. Nato a Teheran nel 1951, negli anni si è imposto come essenziale punto di riferimento per le nuove generazioni di musicisti iraniani. Ha registrato l'intero corpo del radif per tar e setar.

Hossein Alizadeh

Il repertorio musicale classico persiano a cui Alizadeh fa riferimento si basa su una serie di antiche figure melodiche trasmesse attraverso svariate generazioni per mezzo della tradizione orale. Come nel caso della musica classica indiana, questo insieme di melodie viene tramandato da secoli, dal maestro all'allievo. Ogni passaggio è arricchito e integrato da personali interpretazioni e la tutela di questo patrimonio dipende dalla memoria dei musicisti. Il concerto di sabato a Mestre (un'altra tappa dell'ensemble è in programma a Milano) si concentra anche su un ulteriore aspetto: quello dell'improvvisazione. Accompagnato da Saba Alizadeh al kamancheh, Behnam Samani al tombak (tamburo, unico strumento non cordofono) e Ali Boustan allo shurangiz, il maestro persiano darà sfoggio delle sue doti di virtuoso con due particolari strumenti a corde: il tar e lo shurangiz. Sabato 26 gennaio, ore 21, Centro Culturale Candiani, Mestre. Ingresso 15 euro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SACILE

Sofya Gulyak alla Fazioli pagine per pianoforte

Sarà la pluripremiata e autorevole pianista russa Sofya Gulyak, in sostituzione del cinese Sa Chen fermato da problemi di salute, ad esibirsi alla Fazioli Concert Hall nel fine settimana. In programma musiche di Johann Sebastian Bach, Muzio Clementi, Georg Friedrich Händel, César Franck, Richard Wagner, Franz Liszt e Maurice Ravel.

Venerdì 25 gennaio, ore 20.45, Fazioli Concert Hall, Sacile (Pordenone), via Ronche 47, ingresso da 20 euro.

TRIESTE

Gli Oblivion riveduti e scorretti con l'autobiografia di Dio

Una nuova "musical-comedy" per la formazione degli Oblivion: va in scena al Rossetti, per la prima volta, "La Bibbia riveduta e scorretta". Comicità e folli esperimenti musicali puntano a divertire il pubblico partendo dall'invenzione di Gutenberg della stampa a caratteri mobili nel 1455. Nasce in quel momento "l'autobiografia di Dio", dalla creazione al Nuovo Testamento.

Da giovedì a sabato ore 20.30, domenica ore 16. Teatro Rossetti di Trieste, ingresso da 19 a 31 euro.

PADOVA

Il viaggio in Australia di Priscilla con i suoi cinquecento costumi

Torna al Geox lo sfavillante musical tratto dal film cult "Le Avventure di Priscilla - La Regina del Deserto", vincitore di un Premio Oscar e del Grand Prix Du Publique al Festival di Cannes. La travolgente avventura "on the road" di un transessuale e due drag queen, nell'outback australiano, a bordo di un vecchio bus rosa soprannominato Priscilla, si colora di strepitose scene e 500 sfarzosissimi costumi. Venerdì e sabato ore 21.15, domenica ore 18. Gran Teatro Geox, ingresso da 25 a 42,50 euro.

Campionato Serie A Femminile
Per la 18ª volta consecutiva!
UPC TAVAGNACCO
CALCIO FEMMINILE
1989 TAVAGNACCO FRIULI
www.upctavagnacco.com
TavagnaccoCalcioFemminile #noivediamogialloblu
upc_tavagnacco
@upctavagnacco
UPCTavagnaccoTube
SPONSOR UFFICIALE
MEGAVISION
Optic Store

MOSTRE

CORTINA

Terrecotte e maioliche la magia di Martini

Quaranta preziose opere dalla collezione Barile
Sono pezzi realizzati a metà degli anni Venti su temi sacri e privati

Marina Grasso

CORTINA. Fervore fulminante e scanzonata polemica di un artista imprevedibile; soluzioni fantastiche e narrazioni plastiche di un affabulatore fantasioso. Ma anche la fertilissima inventiva che permise ad Arturo Martini di affrontare i temi più vari senza mai incappare nei luoghi comuni. C'è tutto questo nelle quaranta ceramiche e terrecotte dello scultore trevigiano in mostra fino al 22 aprile alla Galleria d'Arte Contini di Cortina, in una continua successione di ricerca e soluzioni inattese.

"Arturo Martini. Magia della Ceramica" è il titolo della mostra dedicata alla collezione dell'avvocato ligure Costantino Barile, illustre studioso di storia della ceramica che, accanto a una preziosa collezione di maioliche antiche, raccolse anche una considerevole produzione di opere realizzate da Martini a metà degli anni Venti, che spaziano dall'ambito privato alle rappresentazioni sacre. Tutte accomunate dall'originalità delle soluzioni tematiche e plastiche.

Arturo Martini, "L'attesa"

LA VIA CRUCIS

In mostra spiccano opere come La Nena, ritratto della figlia Maria ritratta mentre si allontana col treno che la porta in collegio; il quasi metafisico ritratto dello Zio che riecheggia la confidenza di Martini con i fratelli De Chirico; il Piccolo Presepe e il Grande Presepe (pittorico e verticale il primo, scultoreo e orizzontale l'altro); gruppi plastici come San Giorgio e il drago e Lo sposalizio del principe con la principessa. Ma anche le formelle della Via Crucis in una versione storica con smalti opachi e i magnifici piatti decorati con l'Istoria di Sant'Orsola e la Parabola del Figliol prodigo, esemplari unici di un racconto per figure realizzato da un Martini che si fa pittore sagace e libero da pregiudizi. (continiarte.com). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"Arturo Martini.
Magia della Ceramica"
Contini Galleria d'Arte
Piazza Silvestro Franceschi
Cortina d'Ampezzo

MESTRE

Cultura, cibo e insegne dell'America "no fashion" secondo Catania

MESTRE. Si conclude domenica 27 gennaio l'ideale viaggio negli States tra le immagini di Yuri Catania, scattate in tredici anni di viaggi reali lungo le strade degli Stati Uniti ed esposte al terzo piano del Centro Culturale Candiani di Mestre nella mostra "No fashion places of America". Il celebre fotografo e videomaker impegnato da oltre tredici anni nel mondo della moda, espone qui il suo sguardo personale sui paesaggi attraversati, le persone incontrate e le città conosciute, ma soprattutto sulle piccole cose che hanno catturato la sua attenzione per raccontare i contrasti e le contraddizioni degli Stati Uniti.

Yuri Catania, Arizona 2016

Lo stile di chi da anni realizza oniriche immagini fashion rimane, soprattutto nelle immagini di più grande formato (una trentina), ma i luoghi abbandonati e le quotidianità tipicamente americane ritratte sono frutto di una ricerca completamente diversa, soprattutto nelle tre installazioni tematiche "America Flag", che racchiudono ciascuna un centinaio di immagini in piccolo formato. Si tratta di tre bandiere a stelle e strisce tridimensionali, in legno e di grandi dimensioni, nelle quali le strisce della bandiera sono binari in cui sono alloggiate le immagini.

Una è dedicata alla cultura e allo stile di vita americano in generale, un'altra al rutilante mondo del cibo americano e la terza focalizza invece l'attenzione sulle scritte luminose che tanto spazio occupano nell'immaginario e nel paesaggio statunitense. A quest'ultima si ispira anche la mostra "Insegne: parole e immagini d'Italia" che – sempre al Candiani e sempre fino a domenica 27 gennaio – espone gli otto lavori selezionati dal concorso ispirato al lavoro di Catania, riservato a fotografi under 35 e organizzato in due sezioni: territorio italiano e territorio metropolitano. (comune.venezia.it). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

Comunicare al tempo degli emoji come graffiti dei nostri anni

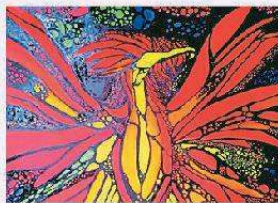
"Comunica: dai Graffiti agli Emoji" è il titolo della mostra collettiva aperta fino al 10 febbraio alla Sala Veruda di Palazzo Costanzi di Trieste e che indaga nella comunicazione in tutte le sue forme, soprattutto sui mutamenti impressi dalle opportunità offerte dal web. Vi partecipano 26 artisti internazionali di diverse età ed estrazioni, che usando diversi linguaggi espressivi (pannelli, installazioni, filmati, fotografia) hanno fatto proprie le molteplici suggestioni del tema. (triestecultura.it).

VERONA

L'ultimo decennio di Leoncillo le sculture della maturità

Venti sculture di grandi e medie dimensioni di Leoncillo in mostra alla Galleria dello Scudo di Verona, fino al 31 marzo, raccontano la maturità di uno dei protagonisti della ricerca plastica del Novecento. "Leoncillo. Materia Radicale. Opere 1958-1968" è, infatti, una mostra dedicata all'ultimo decennio di vita dell'artista, che presenta opere in terracotta o in grès esposte alla Biennale di Venezia e in numerose rassegne allestite in importanti musei di tutta Europa. (galleriadelloscudo.com).

VENEZIA

I colori che cambiano con la luce doppio orario, doppia visione

"Fluoemotion" di Marco Scali - a Ca' Sagredo di Venezia fino all'11 febbraio - presenta la visionaria arte fluorescente dell'artista torinese, realizzata con colori acrilici e fluorescenti, iperrealistici e violenti. La tecnica è la stessa per tutti i quadri: forme morbide con bordi netti e spessi riempiti da pigmenti fluorescenti, da ammirare con la luce bianca (ore 11.30-19) o ultravioletta (dalle 19 alle 21.30) per cogliere le differenze cromatiche esaltate dalle diverse fonti luminose. (marcoscali.com).

PICCOLI MUSEI

PIEVE TESINO (TN)

Il museo "Per Via" di Pieve Tesino (Tn)

I segni della gente che portò i monti al mare

"Per Via" raccoglie la storia delle Stampe e dell'Ambulantato Il commercio girovago degli abitanti di una valle con i loro preziosi carteggi

Valentina Calzavara

PIEVE TESINO. Un paesaggio tratteggiato dall'inchiostro: cime a perdita d'occhio pronte ad abbellire il salotto di una casa borghese. Il volto di una Madonna, scene di vita quotidiana prima dell'avvento della fotografia. "Per Via", il Museo delle Stampe e dell'Ambulantato a Pieve Tesino in provincia di Trento, testimonia il commercio girovago degli abitanti della valle. Esportatori di preziosi carteggi caricati a spalla, superando i valichi che dividono l'Italia dal resto d'Europa. I più temerari sono salpati puntando dritto verso le Americhe oppure a Est verso l'Asia. Una tradizione antica, inaugurata nel Settecento. Nel giro di pochi anni i tesini divennero cittadini del mondo, gente di montagna che ha incontrato il mare. Ed è così che il piccolo borgo tra le Dolomiti è diventato un crocevia di esperienze e culture, ma anche il porto sicuro in cui tornare dopo ogni avventura commerciale.

Oltre cinquanta negozi aperti all'estero, non c'erano rivali per i tesini nella vendita delle litografie. Al museo si entra nel Café de la Poste e si respira l'aria di un tempo. Le cassele usate per caricare le mercanzie, i passaporti di viaggio e il "libretto di traffico del girovago" come lasciapassare alla dogana. Una serie di cimeli che introducono la collezione d'immagini. Vedute di città, scene di routine quotidiana, testimonianze di devozione e ritratti.

Il Museo Per Via è il risultato di un impegno collettivo, tanti i privati che hanno sostenuto il progetto con una donazione. Molto più di un atto di generosità, un modo per salvaguardare la memoria. —

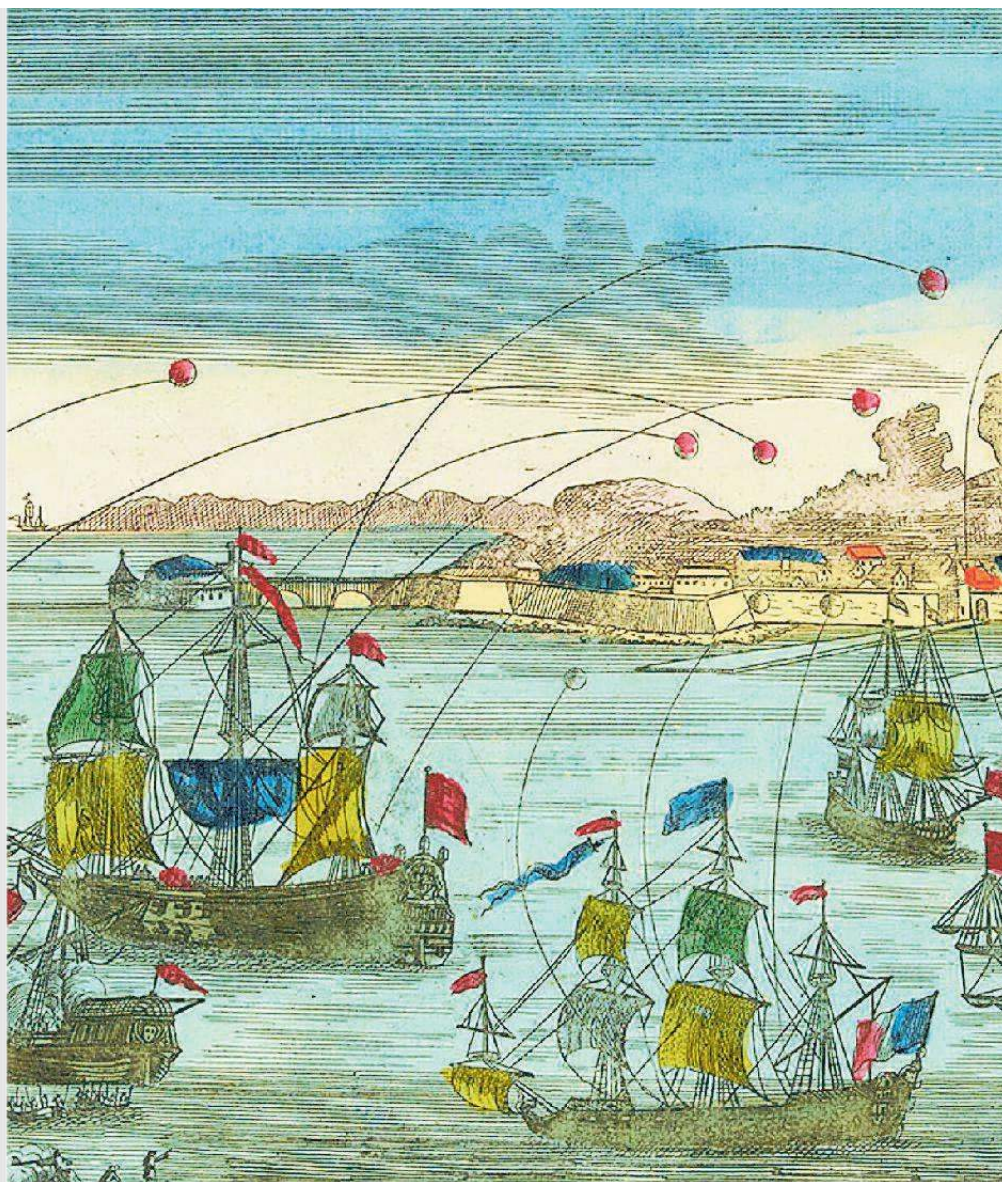
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Museo delle Stampe e dell'Ambulantato Per Via
Pieve Tesino (TN)
via Alcide De Gasperi
Sab. e dom. 10-13 e 14.30-18

PER I BAMBINI

Sette laboratori a tema

Il museo Per Via dedica sette laboratori didattici ai suoi piccoli visitatori. Una caccia al tesoro nelle sale espositive per scovare gli oggetti che gli ambulanti portavano con sé, un corso accelerato per imparare le tecniche di stampa realizzando con le proprie mani xilografie e litografie con le tecniche di un tempo. Uno spazio dove ascoltare aneddoti e leggende sulle migrazioni alpine e una lezione sulle "mirabili visioni" per cimentarsi con presse, matrici, torchi e un pizzico di fantasia. Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le età, le lezioni sono concepite per gli studenti di elementari, medie e superiori, abbinate alla visita guidata dell'allestimento. www.museopervia.it.

Per le visite al museo
biglietto 4 euro
(ridotto 3 euro under 18 over 65, studenti universitari)
Informazioni: 0461.594726

BUFFA GIACANTONI

La Casa che raccoglie le collezioni e la storia di una famiglia

PIEVE TESINO. La Casa Buffa Giacantoni nel centro storico di Pieve Tesino è stata dimora di venditori di stampe per generazioni e non c'era spazio più adatto in cui creare il Museo Per Via. La famiglia Buffa esordì nella vallata trentina, poi aprì una bottega di stampe a Coblenza in Germania e coltivò legami con tutti i principali commercianti tesini sparsi per l'Europa.

Una sala del museo

La casa-museo accoglie un glorioso passato. Le prime stampe edite dai Remondini di Bassano, affiancate dalle antiche incisioni delle ditte Tessaro, Fietta, Buffa e Zanna ad Augsburg. Le opere firmate Avanzo e Tessari a Parigi, le litografie edite da Daziaro a Mosca e San Pietroburgo. E poi le cromolitografie e oleografie edite in Svizzera e in Germania dalla ditta May di Francoforte che sono state le ultime stampe vendute dagli ambulanti tesini nei primi anni del Novecento. La raccolta di stampe Daziaro acquisita in versione digitale dal museo può essere addirittura sfogliata su uno schermo tattile.

Altri due piani sono dedicati proprio alla memoria della Casa Buffa e a chi l'ha abitata. Nella sala della collezione Ognibeni: i rari disegni realizzati da un artista francese, rimasto sconosciuto, ospitato dalla famiglia durante una visita a Pieve Tesino nel 1855. Schizzi satirici, scorci di natura, piccoli ritratti lasciati dal misterioso ospite. Ad accompagnare le immagini le melodie prodotte da una serie di apparecchi acustici in abete sonoro della Val di Fiemme.

Si entra così nell'angolo più intimo della Casa Buffa, tra gli oggetti della quotidianità, come gli strumenti di lavoro, gli arredi, la stufa in ceramica, libri e giornali. Giochi di luci e proiezioni rendono possibile l'incontro con gli abitanti della casa. Nella vecchia stalla, le installazioni multimediali rievocano l'uso dei vari spazi quando erano abitati. Nella vecchia stube a legna un gruppo di donne intente alle faccende domestiche, di tutto un po' sul territorio montano e le usanze della sua gente. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

APPUNTAMENTI

A UDINE IL NUOVO DISCO "SFUEÂI"

Elsa Martin canta Cappello e i poeti friulani al teatro Nuovo

Elsa Martin ritratta da Ulderica Da Pozzo canta i poeti friulani

ALESSIO SCREM

Un'antologia in musica di poesie friulane del Novecento. È "Sfueâi", l'opera discografica composta e interpretata dalla cantante carnica Elsa Martin e dal pianista milanese Stefano Battaglia.

L'album è stato registrato e prodotto dal sound engineer Stefano Amerio di Artesuono e sarà presentato in forma di concerto domani, venerdì, alle 20.45 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (posti limitati, biglietto unico a 5 euro), grazie a un'importante collaborazione fra il teatro udinese, la cooperativa Simularte e lo studio di registrazione di Cavalicco.

C'è ancora molto Friuli in questo lavoro, con la foto di copertina realizzata da Ulderica Da Pozzo, gli scatti dal booklet di Luca d'Agostino e le note critiche del musicologo Alessio Screm.

Nel cuore di questo lavoro accurato, originale e sapiente, ci sono i versi di Pier Paolo Pasolini, Amedeo Giacomini, Novella Cantarutti, Federico Tavan, Maria Di Gleria e Pierluigi Cappello con due poesie in lingua italiana.

Undici brani sono raccolti in "Sfueâi", dove voce e live electronics si fondono con il pianoforte, l'organo e strumenti percussivi.

«È la risonanza che le loro parole ha generato in noi ad accendere la scintilla creativa di questo lavoro. Sono poeti immensi, dall'ineguagliabile carica espressiva. Chi per la sua lucidità, innocente o tragica, chi per la delicatezza, chi per l'arte di cesellare parole potenti, vere, chi per la capacità profetica, l'accuratezza stilistica. Come pochi altri hanno saputo raccontare il Friuli, una terra che mi è madre e che d'istinto, da sempre, mi viene di cantare nella lingua che le è propria».

Un progetto creativo che ha trovato proprio in Friuli il suo habitat naturale, luogo d'incontro esistenziale e artistico tra la vocalist carnica e il pianista Stefano Battaglia, tra i pianisti più apprezzati e richiesti della sua generazione, compositore italiano di punta dell'etichetta mondiale di musica contemporanea Ecm.

«Quando penso al Friuli, o ci soggiorno, ho sempre la sensazione di accarezzare una foglia ancora attaccata al suo ramo, e attraverso di essa percepire la punta estrema della più profonda radice dell'albero da cui è germogliata. Per me "Sfueâi" soddisfa l'ambizione di abbracciarmi al grande albero friulano. Incontrare le poesie che abbiamo musicato, oltre a Pasolini cui ho dedicato l'album "Re: Pasolini", mi ha rivelato una friulanità ancor più pura e autentica».

Dopo l'album d'esordio "vERsO", finalista alla Targa Tenco, e la partecipazione come interprete in "Amôrs" con cui Renato Miani ha musicato i versi friulani di Cappello, Martin trascende la tradizionale forma canzone per dare spazio – nell'interplay creativo con Battaglia – a partiture contemporanee d'ispirazione liederistica, con l'intervento d'improvvisazioni guidate dai significati intrinseci ed estrinseci dei testi poetici.

I biglietti del concerto sono disponibili alla biglietteria del teatro, aperta dalle 16 alle 19 (chiuso la domenica, il lunedì e i giorni festivi). Si possono acquistare anche su teatroudine. it, vivaticket. it e nei punti vivaticket. Per info: tel. 0432 248418 e biglietteria@teatroudine. it. –

BOHEMIAN RHAPSODY NEI CINEMA FRIULANI

Mamme, ragazzi e studenti: tutti cantano con i Queen nello spettacolo-karaoke

ALVISE RENIER

«Uno spettacolo del genere non si era mai fatto», al Cinema Centrale, a Udine, concordano tutti. Dopo il record di incassi di dicembre, Bohemian Rhapsody torna nelle sale in versione Sing Along e permette letteralmente al pubblico di cantare assieme ai propri idoli, seguendo il testo che appare sullo schermo. Per due serate, martedì 22 e mercoledì 23 gennaio, gli spettatori si sono lanciati in uno speciale "karaoke" sulle note dei Queen e del loro eclettico frontman, Freddie Mercury. La curiosità per questo esperimento che unisce cinema e musica è forte, all'ingresso quasi tutti si fermano per domandare se davvero potranno cantare. Mentre scorrono le parole, in sala si fanno sentire soprattutto i più giovani. C'è un nutrito gruppo di studenti europei che frequentano l'Università di Udine grazie al progetto Erasmus. Il loro inglese è disinvolto e già entrando al cinema canticchiano quei pezzi che in questi mesi, dopo anni di assenza, sono tornati a spopolare in radio. Poi, ci sono madre e figlia: l'una è fan della prima ora, l'altra ha scoperto i Queen grazie al film e ora ha ripescato i cd della madre. Se anche la trama non spicca, le esibizioni, che riproducono le originali degli anni '70 e '80, lasciano a bocca aperta e il pubblico chiamato a prendervi parte sembra gradire. Certo, cantare in sala non è da tutti e, a parte i temerari stranieri, ci si limita a sussurrare i pezzi, creando una cantilena di sottofondo. Sul finale l'esibizione dei Queen al Live Aid del 1985 e Radio Gaga riescono a far scuotere la testa a ritmo anche alle più rigide delle cinquantenni in ultima fila, mentre i giovani più avanti si fanno sentire più forte: potere della musica. «We are the champions» cantano i Queen e con loro anche il Cinema Centrale sembra per la prima volta catapultato in un concerto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TEATRORSARIA

Moretti, Mezzelani e Somaglino e i Piccoli soprusi quotidiani

Sabato a Premariacco, al Teatrorsaria, alle 20.45 per la stagione Ert andrà in scena "Il Tacchino sul Tetto / Piccoli Soprusi Quotidiani" con il trio Claudio de Maglio, Claudio Mezzelani, Massimo Somaglino al quale si aggiungono Paola Bonesi, Caterina Bernardi, Carlo Chinaglia, Massimiliano Di Corato, Alessandro Maione, gli ultimi tre giovani attori diplomati alla Nico Pepe. Nello spettacolo ci sono contributi video di Andrea Mezzelani mentre la direzione tecnica è di Ivan Moda, produzione di Vettori Ultramondo. —

GALA DI BENEFICENZA

Petar Dorcevski e Rita Pollacchi danzano per il Città di Latisana

Sabato 26, alle 20.30 al teatro Odeon di Latisana, danza e beneficenza. Per il quinto anno consecutivo Asd Zorà Studio Danza (con sedi a Latisana, Lignano e Morsano al Tagliamento) organizza infatti il Festival Città di Latisana, evento benefico con la direzione artistica di Vesela Ivanova e Ylenia Zambelli.

Sul palco, assieme a oltre 130 allievi, ci saranno anche due ospiti d'eccezione: Petar Dorcevski e Rita Pollacchi, primi solisti del balletto dell'opera di Ljubiana. —

MONDOVISIONI

Al Visionario di Udine si proietta "EuroTrump" di Geert Wilders

Nuovo appuntamento al Visionario con "Mondovisioni", la rassegna su attualità, diritti umani e informazione, curata da CineAgenzia per Internazionale: sullo schermo oggi giovedì alle 19.30 "Euro-Trump" un ritratto esclusivo dell'olandese Geert Wilders, figura di punta delle nuova destra europea. La prevendita dei biglietti è attiva online e presso la cassa del cinema (biglietto intero 10 euro, ridotto 8). La rassegna è organizzata con il sostegno di Coop Alleanza 3.0. —

Presepe di Sabbia

Lignano Sabbiadoro
Terrazza a mare

Marine Lignano
65.000 volte GRAZIE!!! Per aver visitato il PRESEPE DI SABBIA.
Lignano vi attende per l'ultima apertura SABATO 26 E DOMENICA 27 GENNAIO
prima che le opere d'arte tornino ad essere sabbia dall'arenile....in attesa di un altro NATALE D'A...MARE

L'AGENDA

APPUNTAMENTI

Castello di Porpetto
C'è la Purcitade per la Via di Natale

Sabato 26, dalle 10 in poi al Castello di Porpetto, è in programma l'11esima edizione della Purcitade, degustazione con offerta libera di piatti a base di maiale. Il ricavato sarà devoluto alla Via di Natale.

Domani a Monfalcone
Il Tango Project di Mirko Satto

Domani salirà sul palcoscenico del teatro di Monfalcone il Tango Project, formazione composta da Mirko Satto (bandoneon), Matteo Mignolli (flauto traverso) e Marco Emmanuele (chitarra) che ripercorrerà l'evoluzione del tango attraverso le composizioni di Gardel, Laurenz, Aieta e Astor Piazzolla. Il sipario si alzerà alle 20.45, ma il concerto sarà preceduto, alle 20.30, nel bar del teatro da un incontro tra Federico Pupo, direttore artistico della stagione musicale, e Mirko Satto.

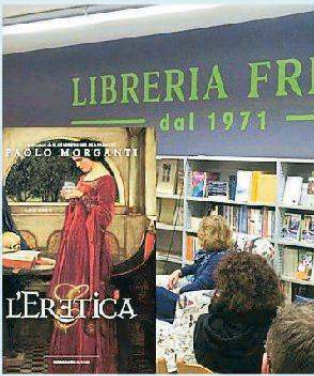
Pordenone Fiere
Week end di eventi per la Mostra del disco

Week-end dedicato agli amanti di vinili e cd, nei padiglioni di Pordenone Fiere: sabato e domenica ritorna la Mostra del disco. La kermesse offre un'occasione per trovare 45 giri e Lp di tutti i generi musicali e di ogni epoca, ma anche cd da collezione. Si potrà visitare anche la mostra fotografica My Generation che ripercorre la storia e la cultura Mod dagli anni '50 fino ai giorni nostri. La kermesse sarà aperta dalle 10 alle 19.

Al Bon
Lodovini recita Franca Rame e Fo

L'attrice Valentina Lodovini sabato porterà in scen, alle 20.45, al teatro "Luigi Bon" di Colugna il monologo di Franca Rame e Dario Fo "Tutta casa, letto e chiesa". Attraverso la storia di quattro donne, lo spettacolo indaga sulla condizione femminile, in particolare sulle servitù sessuali della donna.

Al via sabato
Sagra di Martignacco: piatti tipici e musica

Nei tendoni riscaldati del parco festeggiamenti culmina il primo week-end della sagra El purcit in ostarie con piatti tipici a base di carne suina e prodotti della norcineria locale. Sabato e domenica e dal 31 gennaio al 3 febbraio, oltre alla gastronomia, il clima sarà animato da live, spettacoli di danza, show di magia, dimostrazioni di norcineria, mostre.

L'eretica alla Friuli

Anna "L'eretica" di Paolo Morganti è il titolo del romanzo che sarà presentato sabato alle 18 alla libreria Friuli. Introdurrà Gabriella Bucco

Teatro in friulano
Il Carnevale a San Quirino

La sala Madrassi di via Gemona ospiterà la tradizionale rassegna di Carnevale e presenterà al pubblico udinese, sempre numeroso e appassionato, tre divertenti lavori in lingua friulana nelle prossime tre domeniche. Aprirà la Rassegna domenica 27 gennaio alle 17, la Compagnia teatrale All'ombra del campanile di Passons con la rivisitazione della commedia "Hotel Sant'Isidoro" alla quale è stato dato un titolo in lingua: "L'amôr no l'a' etât".

FONDAZIONE BON DI COLUGNA

A scuola di arte Quando la musica si impara a tre anni come un gioco

È il primo centro per l'infanzia aperto in Italia Tra le attività anche danza, teatro e pittura

Margherita Terasso

A Colugna, alla Fondazione Bon, sarà aperto il primo Centro per l'infanzia a indirizzo artistico musicale in Italia

Valorizzare gli interessi dei bambini e supportare i loro percorsi di apprendimento offrendo molteplici linguaggi, come la musica, le arti grafiche e pittoriche, la danza e il teatro, per esprimersi. Nasce con questo principale obiettivo il primo Centro per l'infanzia a indirizzo artistico musicale in Italia, anello mancante della filiera educativa della Fondazione Luigi Bon di Colugna. La novità della "Città dell'Arte e della Musica" è pronta per venire alla luce. I lavori di ristrutturazione degli edifici della Fondazione, costati circa 600 mila euro, stanno per concludersi grazie al contributo della Regione e di alcuni privati come la Fondazione Friuli e la ditta Fantoni, oltre a una serie di altri soggetti che si stanno avvicinando per dare il loro supporto. Con la "Città dell'Arte e della Musica", lo scopo è creare un percorso di formazione che segua l'alunno dai 3 fino ai 25 anni e fino al primo inserimento nel mondo del lavoro artistico. È proprio nei nuovi locali che troverà spazio il Centro per l'infanzia a indirizzo artistico musicale. «Questo progetto pedagogico si ispira a eccellenze internazionali per l'educazione come il Reggio Emilia Approach, il Musikkindergartne Berlin, la Life Skills Education che saranno integrati in un primo e unico caso nazionale – spiega il direttore Claudio Mansutti –. La mission è di accogliere nella quotidianità la complessità del reale rendendola fruibile ai bimbi attraverso la ricerca della sua bellezza: questo è possibile consentendo agli alunni di scoprire nuovi linguaggi e dando importanza al lavoro di gruppo».

Gli spazi creati tengono conto di fattori come la luce, il colore, la temperatura, l'impatto sonoro, offrendo ai bambini la possibilità di muoversi in un ambiente in cui i messaggi rimandati dallo spazio e dalla proposta educativa siano in armonia. «Il bello come modus educativo, la musica come linguaggio non verbale e creativamente fertile creeranno un ponte con le attività artistiche sviluppate dalla Fondazione e con l'Istituto comprensivo» conclude Mansutti. Le iscrizioni per l'anno scolastico 2019/2010 sono già aperte: chiamare lo 0432-543049 o inviare una mail a infanzia@fondazionebon. com. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. SEVEGLIANO
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 30 0431 970569

ZONA AAS N. 3
Castions di Strada Alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Forni di Sopra Varmost
via Nazionale 164 0433 88093
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
San Daniele del Friuli Sivilotti
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia

piazza Marzona 3 0432 960236

ZONA ASUIUD
Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. RISANO
via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA
via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Il gioco delle coppie	16.40, 19.00
La Douleur	16.30, 18.45
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	14.30, 21.05
Mia e il leone bianco	14.30
Bohemian Rhapsody	21.05

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Giorno della Memoria:
Mondovisioni: **Eurotrump** (v.o. con sottotitoli italiani) 19.30
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

La favorita	14.30, 16.50, 19.10, 21.30
Se la strada potesse parlare	14.30, 16.50, 19.10, 21.30
Maria regina di Scozia	16.50, 21.30
La donna elettrica	14.50

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Ricomincio da me	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ralph spacca Internet	15.00, 16.00, 17.30, 20.00
Glass	15.00, 18.00, 21.00, 22.30
L'agenzia dei bugiardi	15.00, 20.00,
Non ci resta che il crimine	17.30, 22.30
Creed 2	15.00, 17.00, 20.00, 21.00, 22.30
Compromessi sposi	15.00, 18.00, 20.00, 22.30
Mia e il leone bianco	15.00, 17.30, 18.30, 20.00
Bohemian Rhapsody	21.00
Maria regina di Scozia	15.00, 17.30, 20.00
Van Gogh - At eternity's gate	22.30
La favorita	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
City of lies	22.30
Aquaman	15.00, 18.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica

Creed 2	16.05, 18.50, 19.45, 21.40, 22.35
Glass	16.10, 18.55, 21.45, 22.30
Mia e il leone bianco	16.35, 17.10, 17.50, 19.00, 20.10, 21.20
Ralph spacca Internet	16.20
L'uomo dal cuore di ferro	18.55, 21.25
Compromessi sposi	16.10, 18.20, 20.30, 22.40
Non ci resta che il crimine	16.15, 21.35
Aquaman	18.25, 21.30
La favorita	16.10, 18.50, 21.30
Bohemian Rhapsody	18.45, 21.35
Ricomincio da me	17.50, 20.20, 22.40
Maria regina di Scozia	16.15
L'agenzia dei bugiardi	19.10

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Rigorosamente vietato ai minori 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Old Man & The Gun	19.00
L'uomo dal cuore di ferro	21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Un sacchetto di biglie	20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Maria regina di Scozia	17.10, 19.45, 22.00
Mia e il leone bianco	17.00
Bohemian Rhapsody	18.45
Glass	21.00
Se la strada potesse parlare	17.20, 19.50, 22.00

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

La favorita	17.00, 19.50, 22.10
Creed II	17.30, 19.50, 22.10
Mia e il leone bianco	17.00
Glass	18.45, 21.00
Maria regina di Scozia	17.40
Compromessi sposi	18.20, 19.50
Bohemian Rhapsody	21.30
Ricomincio da me	16.30, 20.00, 22.00

Il meteo in Friuli

La spiaggia di Lignano ricoperta dalla neve (FOTO DAL PROFILO FACEBOOK DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE) **e , qui a fianco, alcuni scorci di San Giorgio di Nogaro dopo la nevicata** (FOTO LUCA D'AGOSTINO)

Mare e monti ricoperti di neve Da oggi sereno e grande freddo

Ieri tutta la regione imbiancata, temperature di poco sopra lo zero L'Osmer: fenomeno normale. Il sale sparso dalla protezione civile

Luciano Patat

UDINE. Mare e monti ricoperti da una leggera coltre bianca. È la "cartolina" offerta ieri dalla regione, complici le deboli nevicate che, dalle montagne alla costa, hanno regalato al territorio un panorama invernale. Già dal primo pomeriggio, però, le precipitazioni si sono attenuate, fino a cessare in serata. La neve è caduta a tutte le latitudini, seppur in quantità modesta.

Sulle località montane il manto fresco è arrivato a circa 5 centimetri, mentre sul Carso lo spessore ha sfiorato la decina. I fiocchi hanno imbiancato anche pianura e costa, con una "spolverata" di 1-3 centimetri. E così, ieri anche le località balneari, come Grado e Lignano, si presentavano con un abito decisamente invernale. Nessun fenomeno eccezionale, però, come spiega il team dell'Osmer Arpa Fvg: «Non si tratta di nulla di strano, è normale che durante questa stagione ci sia qualche nevicata che tocca le spiagge – evidenzia la squadra di previsori meteo – . Diventerebbe curioso se ciò non dovesse accadere. Siamo assolutamente nella norma».

Delle precipitazioni ha ulteriormente beneficiato anche la montagna friulana. Qui il manto di neve fresca va dai 5 centimetri a valle fino ai 15 in quota, quantità non eccezionale – limitata dalle temperature molto basse – , ma utilissima e non soltanto per una questione estetica, ma anche per aver "rimpinguato" il manto nevoso. Complici anche le basse temperature attese nei prossimi giorni, si attende un fine settimana con condizioni perfette per gli amanti dello sci che intendono trascorrere qualche ora sulla neve nei comprensori gestiti da Promoturismo Fvg.

Una foto della nevicata a Varmo (FOTO MONIA ANDRI)

A proposito di temperature, quella di ieri è stata una giornata fredda su tutta la regione. In particolare, spicca il dato delle zone di pianura, dove la colonnina di mercurio è salita di poco al di sopra dello zero termico. È così a Udine, per esempio, dove il termometro è riuscito a issarsi appena sui 2 gradi. Una situazione che ha favorito la formazione di ghiaccio al suolo – attenzione anche alla mattina odierna – , ma già da oggi, grazie al rialzo delle temperature che contribuirà a sciogliere queste "lastre", il problema è destinato a essere superato nelle aree di pianura nel giro di poche ore. Nonostante i fiocchi bianchi caduti, non ci sono state particolari criticità alla circolazione e neppure la necessità di chiudere strade.

A vigilare sulla situazione è stata anche la Protezione civile regionale, impegnata ieri sul territorio regionale con 250 uomini, molti dei quali coinvolti in attività preventive come lo spargimento di sale sui marciapiede, e 80 mezzi, anche per lo sgombero neve. Proprio l'arrivo della neve, anche a bassa quota, aveva spinto la Protezione civile a diramare un'allerta meteo "gialla" per la formazione di ghiaccio al suolo. La scarsa intensità delle precipitazioni, oltre a colorare di suggestive tinte invernali anche le zone costiere, non ha comportato dunque criticità. E da oggi, lo scenario cambierà. —

LE PREVISIONI

Ma su Alpi Carniche e Prealpi scatta il pericolo valanghe

UDINE. Le deboli nevicate di ieri saranno presto un ricordo per tutta la regione. Da oggi, infatti, il quadro climatico è destinato a mutare, come evidenzia lo staff dell'Osmer Arpa Fvg: «La giornata di giovedì (oggi, *ndr*) sarà all'insegna della variabilità, mentre venerdì il cielo sarà sereno o poco nuvoloso in tutto il territorio. In pianura, le temperature torneranno a salire, toccando anche gli 8 gradi, e così sarà anche sul resto della regione. Attenzione, però, alle minime delle giornate seguenti». Sia venerdì sia sabato, infatti, la colonnina di mercurio scenderà nelle zone pianeggianti fino a –5 gradi, con gelate notturne che potrebbero interessare anche la costa. La neve, invece, potrebbe fare la sua ricomparsa nel fine settimana. Domenica 27 gennaio – anche se la previsione è incerta e dovrà essere confermata nei prossimi giorni – ulteriori fiocchi bianchi si potrebbero posare sulle zone montane del territorio regionale, sino a fondovalle. Sul resto del territorio, il cielo potrebbe essere da nuvoloso a coperto, con precipitazioni diffuse e moderate. Viste le fresche nevicate, la Regione Fvg ha provveduto ieri a elaborare anche il nuovo bollettino valanghe, valido sino a domani quando sarà emesso quello successivo. Il pericolo valanghe resterà di grado 2 (moderato) nell'area delle Alpi Giulie e del Canin fino a venerdì. Su Alpi Carniche e Prealpi, invece, il pericolo è di grado 1 (debole). Sopra i 1.800 metri sono presenti zone con accumuli da vento nelle conche, nei canaloni e in prossimità di creste e forcelle. Tali accumuli risultano ancora staccabili generalmente con forte sovraccarico, non si esclude tuttavia la possibilità del debole sovraccarico sui pendii molto ripidi, con possibile distacco di valanghe di piccole e medie dimensioni. Chi, nei prossimi giorni, frequenterà le vette della regione, dovrà comunque usare prudenza e buon senso. —

L.P.

Piccoli sciatori sulle piste innevate a Forni di Sopra (FOTO GINO GRILLO)

RAVASCLETTO

Alunni delle elementari in pista con la polizia per imparare le regole

Cinquanta piccoli sciatori di Comeglians sullo Zoncolan
Maestro d'eccezione sarà, domani, il vicequestore Miconi

Laura Pigani

RAVASCLETTO. Non basta la teoria, serve anche e soprattutto la pratica per sapere come ci si deve comportare sulle piste da sci. E una lezione direttamente sulla neve per gli alunni delle elementari è di certo una di quelle esperienze che non si dimenticheranno tanto facilmente. A sperimentare questa inedita iniziativa educativa, frutto della collaborazione tra la polizia di Stato e l'istituto comprensivo di Comeglians, saranno domani, venerdì, cinquanta piccoli sciatori della primaria del comune montano. A fare da "maestro" ci sarà il vicequestore Alessandro Miconi, dirigente del commissariato di Tolmezzo. La campanella suonerà virtualmente alle 11.30 sul Monte Zoncolan, nella zona chiamata "cubo". L'obiettivo è la prevenzione contro gli infortuni sugli sci. I bambini saranno accompagnati dai propri insegnanti: si cercherà di sensibilizzarli verso il corretto comportamento da tenere, anche alla luce dei recenti gravi infortuni sulle piste. Si insegneranno loro le regole principali, la relativa segnaletica e cosa fare in caso di incidenti. Sarà l'occasione anche per far conoscere agli alunni l'attività svolta della polizia, che in quel comprensorio è composta da quattro operatori specializzati.

Si è preferito fare una lezione sulla neve per renderla più fruibile ai più piccoli, rispetto alla classica lezione in classe. In questo modo, in un contesto reale, è più facile far capire loro quali sono le dinamiche e i problemi che possono nascere mentre si sta sciando. Lo scopo è attirare l'attenzione degli scolari e sensibilizzarli, per esempio, sull'utilizzo del casco – obbligatorio fino ai 14 anni – sul controllo delle attrezzature, ma anche sul punto della pista in cui fermarsi in caso di necessità per non essere d'intralcio agli altri sciatori. È prevista anche la dimostrazione pratica di come avviene un soccorso sulla neve, con l'illustrazione delle principali strumentazioni in dotazione ai poliziotti sciatori. Questi ultimi, infatti, sono autori di decine di interventi ogni anno. Osservando da vicino il lavoro degli "angeli custodi delle piste", gli alunni si sentiranno maggiormente responsabili e – si spera – più ricettivi rispetto alle norme da interiorizzare. Ai bambini, infine, saranno forniti materiali specifici provenienti dal Centro addestramento alpino di Moena e un decalogo di regole da rispettare. —

Domani, alle 11.30, sul Monte Zoncolan una inedita iniziativa educativa promossa dalla polizia di Stato

TARVISIO

Zanette: «Sulla piazza nessun dubbio garantiremo sicurezza e decoro»

Pronta la replica del sindaco Renzo Zanette in merito all'interrogazione presentata da Fratelli d'Italia sulla sistemazione di Piazza Unità.

«Noi non abbiamo dubbi – mette in chiaro il primo cittadino –. Con il finanziamento fortemente richiesto e ottenuto, vogliamo risolvere definitivamente, attraverso il rifacimento della pavimentazione e della zona della fontana, le situazioni di degrado e di pericolo che riguardano una piazza diventata oramai da tempo impresentabile. Decoro e messa in sicurezza sono le nostre priorità – mette in chiaro Zanette –. Stiamo lavorando anche per risolvere il problema dei parcheggi nell'area di Piazza Unità. Siamo vicini ad una soluzione che permetterà di preservare più possibile la futura nuova pavimentazione». —

G.M.

FORNI DI SOPRA

Investito da una vettura mentre va a scuola: ragazzino all'ospedale

FORNI DI SOPRA. Uno studente di 13 anni, è finito in ospedale a seguito di un incidente stradale. Mancava un quarto d'ora all'inizio delle lezioni, ieri la neve cadeva sull'asfalto. Verso le 8.30 alcuni genitori stavano accompagnando i loro figli nel complesso che ospita le scuole elementari e medie di via Nazionale, lungo la strada statale 52 Carnica. Un luogo ben conosciuto alla gente del posto che regolarmente quando viaggia in automobile, in occasione dell'orario dell'entrata e dell'uscita di scuola, procede a velocità moderata per la forte concentrazione di studenti. Ieri una leggera nevicata ha complicato le cose. Secondo alcune testimonianze il ragazzo, che abita a qualche chilometro dalla scuola, è sceso dall'automobile condotta dalla mamma e ha tentato di raggiungere i suoi compagni di scuola nel cortile del plesso scolastico posto sull'altro lato della strada.

La madre dello studente doveva recarsi come al solito al lavoro, e si è fermata qualche istante sul lato destro della strada, senza entrare nel piccolo parcheggio davanti all'edificio scolastico.

Una manovra probabilmente consueta, solo che ieri il ragazzo, uscito dalla vettura sul lato destro corrispondente al marciapiede, a causa della neve, ha indossato il cappuccio della sua giacchetta e, recatosi sul retro della vettura materna, ha tentato l'attraversamento della strada. In quel frangente, in senso opposto, stava sopraggiungendo una Jeep Cherokee che viaggiava a velocità contenuta. L'improvviso attraversamento del giovane studente, e probabilmente anche la strada scivolosa, hanno favorito l'impatto.

Il ragazzino, caduto a terra, è stato immediatamente soccorso dalle persone che si trovavano nei pressi, compreso il guidatore della Jeep.

Allertato il 112, sul posto sono giunti per i rilievi i carabinieri della stazione di Ampezzo, che dovranno stabilire anche se il giovane sia scivolato prima dell'impatto con l'autovettura, e i sanitari con una autoambulanza dall'ospedale civile di Tolmezzo. Il giovane studente, che appariva cosciente e rispondeva alle sollecitazioni dei soccorritori, una volta che le sue condizioni sono state stabilizzate, è stato trasportato al pronto soccorso del nosocomio tolmezzino. Le sue condizioni non sarebbero gravi. Il conducente del mezzo investitore è stato sottoposto all'alcol test che ha dato risultato negativo. —

G.G.

CERCIVENTO

Spariti soldi e sigarette nei guai un minorenne

Gino Grillo

CERCIVENTO. Furti nella notte fra sabato e domenica nei Comuni dell'alta Valle del But, nei guai un minori di Pordenone ospite della comunità Bosco di Museis di Cercivento. I carabinieri di Paluzza, coordinati dalla compagnia di Tolmezzo, che indagavano su due furti avvenuti lo scorso fine settimana nel bar tabaccheria Da Vanino a Paluzza e nella comunità Bosco di Museis di Cercivento – che non ha commentato l'accaduto – hanno rinvenuto il materiale rubato e proceduto contro un minore denunciato per furto aggravato e ricettazione. Mentre stavano indagando per il furto avvenuto nella stessa struttura che ospita il giovane, hanno rinvenuto la somma di 95 euro che era stata asportata dal chiosco che ospita la Casa del Miele di Bosco di Museis. Il centro sin dai primi anni del '90 accoglie in borsa lavoro di persone inviate dal SerT o dal Centro di salute Mentale, dal 2011 è "Fattoria sociale" che punta alle potenzialità terapeutiche dell'agricoltura, ritenuta benefica se praticata anche da persone con forti disagi, diventando dal 2014 la prima agricomunità per minori d'Italia. Nella stanza del minore gli uomini dell'Arma hanno ritrovato pure 40 pacchi di sigarette, per un valore di 200 euro, riconducibili all'altro furto, avvenuto la stessa notte di sabato sera, nei locali del bar tabacchino del centro di Paluzza. Qui qualcuno ha forzato una finestra introducendosi nei locali di via Nazionale appropriandosi di 400 pacchetti di sigarette per un migliaio di euro, e decine di Gratta e Vinci per 2 mila euro. Durante la perquisizione nei locali che ospitano il giovane pordenonese i carabinieri hanno trovato anche quattro attrezzi atti allo scasso. Secondo una prima indagine il giovane avrebbe utilizzato un leverino per aprire la cassa della Casa del Miele, asportando 95 euro. Per questa ipotesi di reato il giovane è stato denunciato per furto aggravato. Mentre per le sigarette, riconducibili grazie al codice alfa numerico con il quale sono contrassegnate a quelle rubate al bar Da Vanino, il giovane è stato denunciato per ricettazione, ma proseguono le indagini per verificare se l'autore del delitto non sia lo stesso ospite della struttura protetta di Bosco di Museis. Il giovane, denunciato a piede libero, rimane ospite della struttura protetta di Bosco dei Museis in attesa delle decisioni del giudice minorile. —

AMARO

Via alle prove di carico Chiuso il ponte sul Fella

AMARO. Il ponte sul fiume Fella, fra Amaro e Stazione Carnia di Venzone, rimarrà chiuso al traffico dalle 20 di oggi alle 2 di domani. La chiusura del ponte, sulla strada statale 52 Carnica è stata decisa da Fvg Strade per procedere con le prove di carico al fine di concludere l'iter conoscitivo dello stato di fatto dell'impalcato del ponte. I percorsi alternativi dalla Carnia in questi orari sono quelli lungo la strada regionale 512 2del Lago di Cavazzo" cui si può accedere dalla stessa strada statale 52 Carnica a Cavazzo, mentre chi deve recarsi in Carnia può prendere la stessa strada dalla "Pontebbana" a Gemona. Fvg Strade assicura il passaggio di mezzi di soccorso, mediante l'utilizzo dei movieri e l'eventuale sospensione delle prove di carico. Il manufatto è sottoposto da mesi a opere di manutenzione straordinaria. —

G.G.

CAVAZZO CARNICO

L'Ue finanzia lo studio sul nuovo elettrodotto

CAVAZZO CARNICO. Via libera degli Stati Ue a 200 mila euro per finanziare lo studio dell'elettrodotto che connette Somplago con la frazione austriaca di Würmlach, in Carinzia. Lo ha annunciato la Commissione europea. Il finanziamento fa parte del programma Ue di sostegno alle infrastrutture transeuropee, Connecting europe facility, per promuovere l'integrazione e la competitività del mercato energetico europeo. Il progetto, guidato da Alpe Adria energia, su cui sarà realizzato uno studio consiste in una interconnessione tra Italia e Austria con una tensione di 220 kilovolt, interrata a margine del sedime stradale. L'obiettivo è aumentare la capacità di trasferimento energetico di 300 megawatt (MW). I 28 hanno approvato la proposta della Commissione Ue di rafforzare la dotazione del Cef di altri 800 milioni di euro per studi e opere. —

I primi provvedimenti del vicecommissario Maurizio Andreatti
«I servizi verranno mantenuti e potremo anche integrare l'offerta»

Nominati i superdirigenti all'Aas3: subito un piano da illustrare ai sindaci ma senza trasferimenti

L'INTERVISTA

ALESSANDRA CESCHIA

I nuovi superdirigenti si sono appena insediati all'Azienda per l'assistenza sanitaria 3 Alto Friuli, Collinare Medio Friuli, il loro compito sarà quello di gestire la delicata fase di transizione verso l'istituzione dell'azienda provinciale che nascerà nel 2020.

Il commissario straordinario unico di Asuiud e AAs3 Giuseppe Tonutti ha infatti nominato Maurizio Andreatti vicecommissario straordinario con funzioni di direttore sanitario ed Elena Cussigh, pure commissario straordinario, con compiti di direttore amministrativo.

Andreatti, 62 anni originario di Bolzano, già direttore medico di presidio ospedaliero all'Azienda ospedaliero universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine vanta un'esperienza ventennale di direzione in diverse realtà della regione. Trapiantato dall'Aas2 dove ha ricoperto l'incarico di direttore ospedaliero è approdato a Gemona lunedì, non senza aver accumulato esperienza nel Friuli collinare.

Ha assunto un incarico piuttosto impegnativo

«Sarà un anno di cambiamenti dal punto di vista istituzionale in relazione alla riforma validata dal consiglio regionale, secondo la quale, salvo inconvenienti, nel 2020 nascerà la nuova azienda provinciale. Il mio, come quello dell'altro vicecommissario, è un incarico a termine, funzionale a questa transizione».

Il vicecommissario Andreatti

Da dove si comincia?

«Abbiamo già avuto un paio di incontri per fare il punto della situazione, l'aspirazione è quella di poter lavorare a stretto contatto con il commissario straordinario e con lo staff della direzione strategica. Ieri (oggi per chi legge *ndr*) abbiamo avuto la prima riunione legata alla programmazione 2019. Definiremo quanto prima un piano strategico che andremo ad illustrare ai sindaci in un incontro che potrebbe essere fissato entro febbraio».

Per gli utenti cosa cambia?

«Sul fronte dell'offerta sanitaria no sono previste rimodulazioni dei servizi, quelli che già vengono offerti a un bacino d'utenza che si aggira sugli 80 mila abitanti non subiranno depotenziamenti, al contrario, la nuova sinergia che verrà a formarsi con l'Azienda sanitaria universitaria integrata avvicinerà all'Aas3 nuove figure professionali che oggi operano solo a Udine andando di fatto a implementare l'offerta agli assistiti».

Trasferimenti in vista?

«Qualsiasi ipotesi relativa a eventuali trasferimenti di personale dalla palazzina direzionale di Gemona la vedo piuttosto remota. Il territorio di competenza dell'Aas3 è ampio e complesso e necessita di un presidio sui percorsi clinici e sull'organizzazione dei servizi, si tratta di un'impostazione che il commissario straordinario ha dimostrato di condividere». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GEMONA

A palazzo Elti il debutto di "Trasformazioni"

GEMONA. Si inaugura sabato alle 18 a palazzo Elti la mostra "Trasformazioni", progetto di Pense e Maravee in collaborazione con la Cineteca del Friuli, il Gruppo fotografico Gemonese, il Circolo filatelico numismatico Gemonese, con il patrocinio del Comune. L'allestimento, che sarà presentato da Angelo Floramo, è un percorso allestito tra il passato e il presente per cogliere le trasformazioni fisiche, ambientali, culturali, più significative avvenute nel territorio gemonese in cento anni.

A conclusione della presentazione, verrà proposto un evento di approfondimento sull'impatto dei cambiamenti globali sul territorio. La mostra resterà aperta dal 26 gennaio al 9 marzo 2019 domenica e festivi dalle 11 alle 12.30, dalle 15 alle 19. —

P.C.

IN BREVE

San Daniele
Silvia Pillin presenta il suo romanzo

Appuntamento da non perdere stasera, per gli amanti della lettura. Silvia Pillin dialogherà con la life coach Silvia Cacitti alle 18 al Meister caffè letterario per la presentazione del libro Aria e altri coccodrilli pubblicato dalla casa editrice Augh. Silvia Pillin regala ai lettori un delicato romanzo di formazione in cui libri e storie appaiono ponti verso la vita per adolescenti che della vita apparentemente hanno perso la strada.

Artegna
Incontro in biblioteca con Enrico Galiano

Lo scrittore Enrico Galiano incontra oggi i lettori di Artegna e dintorni. L'appuntamento è alle 18 in biblioteca comunale. L'incontro sarà l'occasione per conoscere il suo nuovo libro "Tutta la vita che vuoi" (Garzanti), in cui i tre protagonisti parlano di loro stessi, delle loro paure e imparano a mettersi in gioco. La precedente opera di Galiano, "Eppure cadiamo felici", è stato libro dell'anno nel 2017.

Superiper
VISOTTO BUJA
ti fa risparmiare!
...le nostre offerte
dal 23 gennaio al 05 febbraio 2019
ogni giorno speso bene te lo trovi a fine mese !!!

alimentari

Prodotto	Prezzo
CREMA E GUSTO FORTE LAVAZZA 4X250 GR.	€ 5,99
ORZO BIMBO SOLUBILE 120 GR.	€ 0,95
TISANE POMPADOUR ASS. 18 FILTRI	€ 1,39
CORN FLAKES VENOSTA 1 KG.	€ 1,90
BISCOTTI MULINO BIANCO ASS. 350 GR.	€ 0,89
FETTE BISCOTTATE AL KAMUT GRISSIN BON 250 GR.	€ 1,76
KINDER BRIOSS O BRIOSS LATTE E CACAO FERRERO	€ 1,79
BUONDÌ MOTTA ASS. 6 PZ.	€ 1,49
CONFETTURE MENZ&GASSER ASS. 340 GR.	€ 0,85
NUTELLA FERRERO 950 GR.	€ 4,90
RISO ARBORIO GALLO 1 KG.	€ 1,49
PASTA DI SEMOLA BARILLA ASS. 500 GR.	€ 0,55
RAGÙ STAR CON POLPETTE CLASSICHE O SALSICCIA 360 GR.	€ 1,99
PASSATA LA POLPOSA SANTA ROSA 700 GR.	€ 0,49
BRODO GRANULARE KNORR ASS. 150 GR.	€ 0,89
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA FIOR DI OLIVO 75 CL.	€ 2,59
ACETO BALSAMICO PONTI 50 CL.	€ 1,52
FILETTI DI SGOMBRO ALL'OLIO DI OLIVA O AL NATURALE RIO MARE 125 GR.	€ 1,49
PIADINA CASERECCIA C.R.M. 300 GR.	€ 0,39
PATATINA CLASSICA PATA 500 GR.	€ 1,45
ACQUA NATURALE O FRIZZANTE O LEGGERMENTE FRIZZANTE RECOARO 1,5 LT.	€ 0,25
BIBITE BIO RECOARO ASS. 0,8 LT.	€ 0,99
SUCCHI DI FRUTTA IN BRICK VALFRUTTA ASS. 3X200 ML.	€ 0,79
BIRRA PREMIUM BAVARIA 3X33 CL.	€ 1,49
BIRRA PREMIUM WARSTEINER FUSTO DA 5 LT.	€ 8,70
CREMA NIVEA SOFT 200 ML.	€ 2,69
DEODORANTI SPRAY O ROLL-ON NIVEA ASS.	€ 1,89
SHAMPOO L'ANGELICA ASS. 250 ML.	€ 0,79
CARTA IGIENICA SCALA 12 ROTOLI	€ 1,48
DETERSIVO PER LAVASTOVIGLIE PRIL GEL ASS. 650 ML.	€ 3,29
DETERSIVO PER PAVIMENTI CHANTECLAIR 750 ML.	€ 0,89
DETERSIVO PER LAVATRICE DIXAN 40 MISURINI	€ 4,40
ASCIUGATUTTO MULTIUSO AL LIMONE SCALA 3 ROTOLI	€ 1,49
ALIMENTO PER GATTI ULTIMA ASS. 400 GR.	€ 1,55
SNACK PER GATTO FELIX ASS.	€ 0,99
GOURMET PERLE PER GATTO ASS. MULTIPACK 4X85 GR.	€ 1,69
BISTECCHE DI SCOTTONA FESA E NOCE AL KG.	€ 12,50

carne - freschezze

Prodotto	Prezzo
POLPA COSCIA DI BOVINO PER BRASATO AL KG.	€ 9,50
HAMBURGER DI BOVINO FORMATI ASS. AL KG.	€ 7,50
ARROSTO DI VITELLO AL KG.	€ 7,90
BISTECCHE DI COSCIA DI SUINO AL KG.	€ 5,90
PETTO DI POLLO AL KG.	€ 4,95
SOVRACOSCIA E FUSELLO DI POLLO AL KG.	€ 2,59
COTOLETTE E SPINACINE DI POLLO DUCALE ASS.	€ 4,80
SPECK ALTO ADIGE IGP AL KG.	€ 11,90
PANCETTA STAGIONATA ARROTOLATA AL KG.	€ 9,90
PROSCIUTTO COTTO FETTA GOLOSA AL KG.	€ 8,90
GRANA PADANO DOP RISERVA 20 MESI AL KG.	€ 8,90
FORMAGGIO DI CAPRA TOMASONI AL KG.	€ 11,90
FORMAGGIO LATTERIA DANIELE CASEIFICIO MORO AL KG.	€ 4,90

freschezze

Prodotto	Prezzo
YOGURT INTERO VIPITENO ASS. 2X125 GR.	€ 0,49
ACTIMEL DANONE ASS. 6X100 GR.	€ 1,99
CUBETTI DI PANCETTA DOLCE O AFFUMICATA BERETTA 150 GR.	€ 1,49
SALMONE AFFUMICATO SELVAGGIO D'ALASKA 100 GR.	€ 2,90
SOTTILETTE CLASSICHE 200 GR.	€ 1,15
FORMAGGIO FRESCO SPALMABILE EXQUISA 300 GR.	€ 1,29
PASTA FRESCA RIPIENA FINI ASS. 250 GR.	€ 0,89
LASAGNE GIOVANNI RANA ASS. 350 GR.	€ 1,99
CHICCE DI PATATE MASTER 500 GR.	€ 1,19
PISELLI NOVELLI FINDUS 1,1 KG.	€ 2,95
MINESTRONE TRADIZIONALE FINDUS 1 KG.	€ 2,29
FILETTO DI MERLUZZO ATLANTICO ARTIK 700 GR.	€ 4,75
SOFFICINI FINDUS ASS. 266 GR.	€ 1,89
PIZZA A SPICCHI MARGHERITA O FARCITA ASS.	€ 2,25

ODERZO - MOTTA di LIVENZA - CORDENONS - PORTOGRUARO - S. STINO di LIVENZA - TREVISO - BUDOIA - JESOLO PAESE - CECCHINI di PASIANO
VILLOTTA di CHIONS - MASERADA sul PIAVE - SAN POLO di PIAVE - CEGGIA - S. LUCIA di PIAVE - BIBIONE - PONTE di PIAVE - CAPPELLA MAGGIORE - MEDUNA di LIVENZA - BUJA - PORDENONE

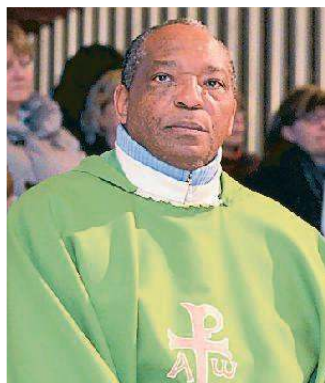
MAJANO

Campane rumorose: dopo le proteste il parroco a processo

Ma il difensore ricorda che il campanile c'era prima del suo arrivo «Strano che nessuno si sia lamentato con il prete precedente»

Luana de Francisco

MAJANO A processo per avere disturbato «le occupazioni o il riposo» dei paesani con il suono delle campane della chiesa che amministra. Alla fine, la Procura di Udine ha deciso per la citazione diretta a giudizio di don Emmanuel Runditse, il parroco di Majano alle prese dal 2017 con le proteste di una parte della comunità e nei confronti del quale la stessa Polizia locale aveva finito per staccare una multa per violazioni in materia di inquinamento acustico. Il caso approderà in aula il 18 marzo, davanti al giudice monocratico del tribunale di Udine, Giulia Pussini.

Quindici le parti offese indicate dal pm Elena Torresin nel capo d'imputazione e una ventina le persone - tra testi, periti e consulenti - proposte per l'esame dibattimentale, a sostegno della tesi accusatoria. Non una di meno quelle che l'avvocato Massimo Cescutti, difensore dell'imputato, che ha 61 anni ed è originario del Burundi, si è detto a sua volta intenzionato a citare. «Dopo la petizione – ricorda il legale –, don Emmanuel si era prodigato per ovviare ai disagi lamentati. E il problema è ormai risolto da almeno un anno».

don Emmanuel Runditse

Il procedimento penale, tuttavia, ha continuato il proprio corso, lasciando invariati i termini della contestazione. E cioè l'ipotesi che il parroco abbia recato disturbo alle persone dimoranti nelle vicinanze del campanile adiacente alla chiesa dei Santi Pietro e Paolo e nel paese, «abusando delle campane» e, per l'esattezza, del «suono ripetuto più volte nell'arco della stessa giornata, a volumi altissimi e protratto ogni volta per diversi minuti», al punto da «superare sovente la soglia di normale tollerabilità, nonché i limiti di rumorosità prescritti dal Dm 16 marzo 1998».

Non una novità per Majano, ripete il difensore fin dall'apertura del fascicolo. «Il campanile è stato collaudato nel 2012 e per i primi due anni – ricorda Cescutti –, ossia finchè a guidare la parrocchia è stato un parroco bianco, nessuno aveva mai avuto niente da ridire. Appare quantomeno singolare che le proteste siano cominciate proprio con l'arrivo di don Emmanuel, che invece ha la pelle di colore nero. E che, a differenza del suo predecessore, ha fatto più che dimezzare la durata delle suonate». Il caso, intanto, era finito anche sotto la lente dell'Associazione diritti del malato presieduto dall'avvocato Anna Agrizzi. —

Il campanile di Majano finito nel mirino di un gruppo di paesani

COSEANO

Pugni dopo l'incidente denunciato un artigiano

COSEANO. Contrariato per essere stato sorpassato, tampona e malmena l'automobilista che l'ha superato e aggredisce verbalmente la moglie. Un 44enne di Majano, L.B. artigiano, noto alle forze dell'ordine per i trascorsi, è stato denunciato dai carabinieri di Spilimbergo, i quali sono risaliti alla sua identità grazie a una meticolosa indagine.

L'incidente era avvenuto nel luglio dello scorso anno a Coseano, lungo la regionale 464.

All'altezza della località friulana il furgone del majanese era stato superato da un'auto con a bordo una coppia di Spilimbergo. Alla guida il marito, W.B, 48 anni, originario di Aviano, rappresentante di commercio, al suo fianco la moglie. Difficile motivare la reazione dell'artigiano friulano, forse un raptus improvviso: sta di fatto che il furgone a un certo punto tampona l'auto.

Carabinieri in azione

Dopodichè i due conducenti si arrestano. Lo spilimberghese scende dall'auto per verificare il danno, sopraggiunge l'artigiano e la vicenda assume una piega inattesa. Secondo la denuncia querela presentata dai coniugi, il majanese si sarebbe avvicinato con fare minaccioso al rappresentante, aggredendolo verbalmente e fisicamente, facendolo rovinare a terra e colpendolo con calci e pugni.

La moglie del 48enne assiste alla scena attonita. Col telefono cellulare tenta di contattare i carabinieri, ma viene a sua volta minacciata verbalmente. Rimane pietrificata. L'artigiano, quindi, si allontana. La coppia, rincasando, si reca dai carabinieri per sporgere denuncia. Scattano le indagini per risalire all'identità dell'aggressore.

Osservando con attenzione il veicolo tamponato i carabinieri rilevano una sorta di "impronta" della targa del veicolo che l'aveva urtato, nel contrasto tra la vernice e la polvere attecchita sulla porzione posteriore dell'auto.

Riuscendo a leggere la targa in forma speculare riescono a risalire al veicolo, quindi al proprietario. Ciò grazie a un foto-rilevamento attraverso l'esaltazione di contrasto dei segni latenti.

Individuato il furgone, risaliti all'identità del proprietario e forti di altri elementi forniti dalla coppia spilimberghese, i carabinieri della città del mosaico hanno chiuso il cerchio.

Il majanese è stato denunciato all'autorità giudiziaria per violenza privata, danneggiamento volontario e lesioni personali aggravate dai futili motivi nei confronti del rappresentante spilimberghese (ha riportato lesioni ala rachide cervicale e contusioni al tronco: 7 giorni di prognosi). Per l'aggressione verbale alla moglie si procede per il reato di minacce. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN DANIELE

Assemblea dei sindaci: Pietro Valent è presidente

Anna Casasola

SAN DANIELE. Pietro Valent è il nuovo presidente dell'assemblea dei sindaci dell'ambito dei servizi sociali dei comuni della Collinare. Il sindaco di San Daniele succede a Daniele Chiarvesio, sindaco di Fagagna, che aveva assunto la carica in quanto presidente dell'Uti collinare. Ora invece, essendo mutato il quadro normativo regionale, la carica è elettiva. La votazione, avvenuta nei giorni scorsi nella cittadina collinare in quanto comune più popoloso tra quelli dell'ambito, ha visto la nomina del nuovo presidente alla quasi unanimità: 13 i voti a favore di Valent e una sola scheda bianca. «Ciò significa – ha commentato il sindaco di San Daniele – che per me hanno votato anche i sindaci Uti». Dopo le recenti frizioni nell'ambito della Comunità collinare, dunque, un nuovo segnale di ritrovata unità tra i comuni dell'area collinare. «Con la riforma iniziata dall'assessore regionale Riccardo Riccardi – spiega Valent – questo diventa un organismo strategico per la sanità che compone quella sorta di senato di cui fanno parte i presidenti eletti nei 18 ambiti e l'assessore regionale. La mia azione sarà ovviamente volta alla difesa e valorizzazione dell'ospedale di San Daniele, punto di riferimento per tutta l'area del Collinare. Ovviamente per il nostro ambito, così come ribadito anche in ambito regionale, al centro c'è il paziente cittadino. Fondamentale quindi in questa fase far sentire la voce del territorio per incidere nelle scelte che riguarderanno l'ambito socio sanitario che in questa fase ha rafforzato il legame con il territorio stesso. Sono felice e orgoglioso di essere stato eletto – ha chiosato Valent – e del fatto che sulla mia figura ci sia stata unità d'intenti». —

TOP 500

LE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

**Le performance delle migliori aziende del territorio.
Fatturati, margini, bilanci e imprenditori a confronto.**

Mercoledì 30 Gennaio 2019 —— ore 17.30 ——
Sede Messaggero Veneto —— Viale Palmanova 290 · UDINE

AGENDA

ore 17.30 **Saluto di apertura**
Paolo Mosanghini · Messaggero Veneto — *Vicedirettore*
Fabiano Begal · Gedi News Network — *Consigliere delegato*

ore 17.40 **Inizio lavori**
Le performance delle prime 500 imprese del Friuli Venezia Giulia
Maria Cristina Landro · PwC — *Partner*
Gianluca Toschi · Fondazione Nordest — *Ricercatore Area Studi Economici*

Giovanni Da Pozzo · Camera di Commercio PN/UD — *Presidente*
Alessandro Pedone · G.S.A. — Amministratore delegato

Intermezzo

Jiang Xiaodong · China Metallurgical Industry Planning and Research Institute — *Vicedirettore*

ore 18.00 **Tavola rotonda**
Export come opportunità: la nuova Via della seta

Modera: **Omar Monestier** · Messaggero Veneto — *Direttore*

Zeno D'Agostino · Autorità portuale Trieste — *Presidente*
Anna Mareschi Danieli · Confindustria Udine — *Presidente*
Massimo Paniccia · Solari di Udine — *Presidente*
Roberto Snaidero · Federlegno Cina — *Presidente*

Intervento di **Ettore Sequi** · Ambasciatore italiano in Cina

ore 19.00 **Dibattito e chiusura lavori**

Iscrizioni
La partecipazione
è libera e gratuita
fino a esaurimento posti
Per informazioni:
www.nordesteconomia.it/eventi

SPONSOR DELL'EVENTO:

CIVIDALE

Potenziare le dotazioni dei reparti di hospice: serata benefica a teatro

Domani concerto al Ristori per il progetto "Un raggio di sole" Si intende anche migliorare le cure ai malati assistiti a casa

Lucia Aviani

CIVIDALE. Un progetto nobile – che punta fra l'altro a incrementare le dotazioni tecnologiche dei reparti di hospice non solo di Cividale, ma anche di Udine – chiama a raccolta la popolazione e la invita alla generosità: con una serata-evento nel segno della grande musica e, contemporaneamente, della solidarietà, L'iniziativa "Un raggio di sole" approda al teatro Ristori, domani alle 20.45, e formalizza l'adesione del Comune a un disegno che mira a divulgare la conoscenza delle cure palliative e a supportare i malati in fase avanzata, ricoverati nelle due strutture citate o assistiti a casa.

Lanciata dalle sorelle Vanda, Sonia e Monica Fattori, l'ambiziosa e significativa progettualità è già sfociata nella consegna all'hospice di Udine delle prime attrezzature necessarie per favorire una comunicazione diretta ed efficiente tra medici e pazienti oncologici terminali, che permetta ai malati e loro familiari di poter contare su un supporto anche al di fuori degli orari delle visite (pure domiciliari). La soluzione è stata individuata in un sistema di videochiamata che consente di mettersi in contatto in qualsiasi momento con il personale sanitario per ricevere il sostegno necessario.

E dopo Udine, appunto, anche il Cividalese marcia in questa direzione: per raggiungere l'obiettivo servono fondi e qui entra in gioco la serata di domani al Ristori. Promosso dalle sorelle Fattori in collaborazione con la Pro loco di Pagnacco, l'evento benefico – che registrerà la preziosa esibizione del "Venice House Concerts", alias della soprano Sandra Foschiatto e della pianista Angiola Maria Grolla – favorirà l'incremento delle risorse a disposizione di "Un raggio di sole" e dunque la prosecuzione nell'hospice della città ducale dell'azione iniziata in quello udinese. Al denaro raccolto con questa modalità si accostano donazioni private, come quella – generosa – di un imprenditore che con il suo gesto ha voluto «restituire al territorio» parte di quanto dallo stesso ha ricevuto.

L'auspicio, sottolineano le sorelle Fattori, «è di aggregare sempre più realtà per aumentare esponenzialmente entità ed efficienza del sistema». —

Prosegue il progetto "Un raggio di sole" per sostenere gli hospice

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIVIDALE

Lo stabilimento della Faber a Cividale

Infortunio alla Faber Dipendente si ferisce alle dita di una mano

CIVIDALE. Un 56enne di nazionalità slovena (M.J. le iniziali) dipendente della Faber di Cividale ha subito, martedì, un infortunio sul lavoro mentre stava eseguendo una prova di scoppio delle bombole.

Durante il test un raccordo si è staccato all'improvviso e ha colpito con estrema violenza, con l'effetto di una frustata, la parte anteriore del corpo dell'uomo, compromettendo soprattutto le dita della mano destra.

Immediato l'allarme, tempestivi i soccorsi: trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dov'è ancora ricoverato, il 56enne è stato sottoposto a una serie di accertamenti mirati ad accertare l'assenza di lesioni interne, fortunatamente non riscontrate. Le dimissioni sono previste per domani.

«I delegati Fiom – anticipa il segretario provinciale Gianpaolo Roccasalva – chiederanno alla proprietà un incontro in quanto lo specifico problema era già stato segnalato ai responsabili della sicurezza». —

L.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV 03/2016 Cerchi in lega, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, Touch screen, Luci diurne LED, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, Bianco pastello, km 84.648, 13.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV Distinctive 2016 Cerchi in lega , ESP, Cruise Control, Touch screen, Luci diurne LED, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Isofix, ABS, Sensore di luce, Volante in pelle, USB, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Rosso alfa, km 35.141,14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 170 CV TCT Distinctive 07/2013, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Sensori di parcheggio posteriori, Luci diurne LED, Isofix, Controllo automatico clima, Volante in pelle, Fendinebbia, Bianco, km 81.949, 11.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 2.0 16V TDI Avant 04/2007, Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Controllo trazione, Autoradio cd, Blu Scuro metallizzato, km 219.672, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 218 D Active tourer km 25.650, 11/2016 € 18.490. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

BMW 525D Xdrive touring business km 101.000, 05/2014 € 23.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect. € 4.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN PICASSO, 1.6 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 90cv, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata, fendinebbia. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Comfort 04/2018 Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 12.571, 14.600,00€. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV OK NEOPATENTATI 04/2014 ESP, USB, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Autoradio digitale, Climatizzatore, Luci diurne, km 59.887, 11.250,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.4 95 CV OK NEOPAT. 2015 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Specchietti laterali elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, ABS, Autoradio digitale, USB, Touch screen, Volante multifunzione, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, Volante in pelle, Nero, km 42.500, 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV OK NEOPATENTATI 03/2017 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Volante in pelle, USB, Touch screen, Isofix, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 20.979, 15.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy. € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active. € 10.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion 04/2006 Cerchi in lega, Trazione integrale, ABS, Controllo automatico clima, vetri privacy, Fendinebbia, Grigio metallizzato, km 169.859, 3.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge. € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy. € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110 CV) SW DPF. € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI 120 1.4 crdi 90cv comfort km 78.900, 06/2016 € 10.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p Comfort. € 9.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i. € 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP GRAND CHEROKEE, 01/2005,Cerchi in lega, Interni in pelle, Cruise Control, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Regolazione elettrica sedili, pneumatici al 90%, Grigio Argento metallizzato, km 189.596, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA CARENS 2.0 LX con impianto GPL - 04/2009, Cerchi in lega, ABS, Sensori di parcheggio posteriori, Gancio traino, Climatizzatore, Fendinebbia, frizione e catena distribuzione sostituite recentemente, Grigio scuro metallizzato, km 143.000, 5.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA PICANTO 1.1 benzina 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, finanziamenti in sede ritiro usato € 2800, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

TAVAGNACCO

È rottura tra Lirutti e Maiarelli Il vice vuole diventare sindaco

Salta l'alleanza tra le liste "Intesa", da una parte, "Progetto" e "Idee" dall'altra
Il primo cittadino potrebbe decidere di togliere le deleghe agli assessori "ribelli"

Il sindaco di Tavagnacco, Gianluca Maiarelli (a destra), con accanto il vice Moreno Lirutti

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Decisiva svolta nel percorso che porta alle elezioni amministrative, in programma a fine maggio. Si rompe l'alleanza tra le liste che fino a oggi hanno supportato il sindaco Gianluca Maiarelli: lista "Intesa" intende indicare come candidato sindaco un proprio esponente, con tutta probabilità il vicesindaco Moreno Lirutti.

È questo il risultato del confronto avvenuto l'altra sera tra le tre liste di maggioranza. Da una parte "Progetto Tavagnacco" (rappresentato in consiglio comunale dall'assessore Marco Duriavig e dai consiglieri Alfio Marini, Giuseppe Amato ed Erica Beltrame), che aveva già annunciato di sostenere il sindaco uscente, e "Idee per Tavagnacco" (con il consigliere Tiziano Frezza), dall'altra proprio "Intesa".

La delegazione rappresentante il gruppo formato dal vicesindaco Moreno Lirutti, dagli assessori Paolo Abramo, Giulia Del Fabbro, Ornella Comuzzo e dai consiglieri Mario Pezzetta, Massimo Faleschini e Marco Zamò ha sottolineato la necessità, evidenziata anche durante gli incontri con i cittadini nelle varie frazioni, di assumersi maggiori responsabilità. Un modo per richiamare anche la necessità di puntare su un'altra guida per il Comune.

Una dura, netta presa di posizione che rompe in definitiva equilibri già precari. Che i rapporti tra gli amministratori comunali di "Intesa" e il primo cittadino non fossero propriamente idilliaci era noto: in più occasioni, in questi anni, il gruppo ha dimostrato di non condividere del tutto le posizioni di Maiarelli, basti ricordare le polemiche scoppiate nel dicembre 2017 per il bando sui contributi alle associazioni sportive o le riserve espresse a più riprese anche in merito alle Unioni territoriali intercomunali.

Ieri pomeriggio la giunta si è incontrata per un faccia a faccia che troverà definizione nei prossimi giorni. Cosa potrebbe accadere? Si aprono numerosi scenari. Qualora il vicesindaco Lirutti dovesse candidarsi come sindaco, potrebbe, intanto, decidere di dimettersi continuando a essere consigliere. Ma potrebbe anche accadere che il sindaco decida di ritirare le deleghe agli assessori di "Intesa": in questo caso gli ex componenti della giunta potrebbero però a loro volta scombinare le carte e portare allo scioglimento del consiglio chiamando in causa i consiglieri di minoranza per le dimissioni ultra dimidium (che coinvolgono la metà dei componenti del consiglio più uno).

Ecco quindi che a guidare il Comune a nuove elezioni sarebbe un commissario straordinario.

Alternative: una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco (da discutere in consiglio) e la "convivenza" da separati in casa fino alla fine del mandato, in modo da adottare in consiglio comunale gli ultimi atti, tra cui il bilancio di previsione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TAVAGNACCO

Progetto Fvg guarda alle civiche pensando a un'area moderata

Da sinistra Morandini, Castenetto, Cucci e Di Bert

TAVAGNACCO. Nel bel mezzo della bufera politica interna al Comune, c'è chi si ritaglia uno spazio in vista delle elezioni amministrative: "Progetto Fvg". La rottura tra i rappresentanti di "Intesa" e Gianluca Maiarelli apre infatti le danze per quella alleanza civica «più ampia possibile» annunciata giorni fa da Ferruccio Saro, coordinatore regionale della Civica.

«Tavagnacco rappresenta una priorità e una sfida politica e Progetto Fvg si propone per valorizzare, con una nuova e moderna proposta, questo tessuto economico e sociale»: sono le prime parole di Giovanni Cucci, scelto come coordinatore comunale del gruppo "Progetto Fvg" di Tavagnacco. La nomina è avvenuta durante un incontro al quale hanno partecipato il coordinatore provinciale Giuliano Castenetto, il capogruppo di "Progetto Fvg" in consiglio Regionale, Mauro Di Bert, e il consigliere regionale Edy Morandini.

Il confronto organizzativo sul territorio comunale aveva l'obiettivo di raccogliere le adesioni in vista del congresso regionale e di preparare la prossima scadenza elettorale in programma in primavera, quando Tavagnacco sarà chiamata a scegliere il proprio sindaco.

«Il nostro obiettivo – ha sottolineato Castenetto – è il coinvolgimento delle realtà civiche per costruire un'area moderata capace di governare e proporre soluzioni per un rilancio del nostro territorio e con tale logica saremo presenti anche a Tavagnacco».

Di Bert ha quindi precisato che «lo scopo di "Progetto Fvg" per le prossime amministrative è quello di essere inclusivo e capace di promuovere e valorizzare amministratori in grado di raccogliere le istanze dei cittadini e tradurle in azioni concrete».

Concetto ribadito da Morandini, che si è augurato «che l'hinterland a nord di Udine sappia esprimere una classe di amministratori capaci di governare e dare risposte ai temi cruciali dell'area».

La sfida, per il gruppo "Progetto Fvg" di Tavagnacco, in vista della scadenza elettorale, si concentrerà sulle capacità di coinvolgimento delle parti in gioco per realizzare progetti importanti per lo sviluppo del territorio. —

M.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PASIAN DI PRATO

Il consiglio approva il piano che tutela i ciclisti e i pedoni

Giulia Zanello

PASIAN DI PRATO. Aumentare la vivibilità dei centri abitati individuando limiti al traffico e percorsi che consentano un transito ciclopedonale sicuro nei collegamenti fra destinazioni del comune, per favorire i trasferimenti fra centri urbani nel e verso il capoluogo attraverso l'uso di mezzi ecologici e piste ciclabili.

È l'obiettivo del Pums, Piano urbano mobilità sostenibile: la delibera è passata in consiglio e l'amministrazione Pozzo ora procede alla realizzazione di opere che incentivino la mobilità alternativa alle auto. Il piano del traffico è dunque oggetto di aggiornamento anche per le mutate esigenze del territorio e le prospettive viarie connesse con la realizzazione e la previsione di alcune opere.

«Il piano del traffico – dice il vicesindaco Ivan Del Forno – è un passo importante che ci permetterà di realizzare le prime opere grazie a un contributo regionale di 650 mila euro per migliorare viabilità e sicurezza delle ciclabili prevedendo già di concentrarci sul Pums, che dovrà tener conto anche di recenti e prossime realizzazioni infrastrutturali che interesseranno la comunità di Pasian di Prato».

L'obiettivo, precisa Del Forno, «è eliminare i livelli di traffico che Santa Caterina sta sopportando da troppi anni, mentre la bretella che dalla nuova rotonda del sottopasso ferroviario che anticiperà i passaggi dei veicoli che intendono portarsi a nord di Udine e Pasian di Prato, unitamente alla realizzazione della tangenziale sud, è la soluzione al problema che la comunità attende da tempo».

Soddisfatto anche il sindaco Andrea Pozzo: «Il piano è passato con i voti favorevoli di maggioranza, ma anche l'apprezzamento della minoranza, segno di condivisione su obiettivi, che ci permette di lavorare con maggiore serenità. Una volta approvato, si tradurrà in opere esecutive, in cui le risorse regionali sono fondamentali per creare le zone 30, dove pedoni e ciclisti hanno la precedenza, in un'ottica di un più vivibile e migliore il centro urbano».

Oltre al piano proseguono, come spiegato da sindaco e vice, anche le realizzazioni delle opere all'esterno del centro come la bretella, che permetterà di snellire e dirottare il traffico fuori dell'abitato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TAVAGNACCO

Il Comune assegna fondi per 74 mila euro alle associazioni

TAVAGNACCO. Contributi per tutti, anche per chi è rimasto a bocca asciutta l'anno scorso, come le ragazze della serie A di calcio dell'Upc Tavagnacco e i Friul Falcons, la squadra di hockey in carrozzina che milita in serie A2.

L'amministrazione comunale di Tavagnacco, guidata dal sindaco Gianluca Maiarelli, con una determina di poche settimane fa, ha assunto l'impegno di spesa necessario all'erogazione degli aiuti economici alle associazioni che svolgono la loro attività sul territorio comunale.

L'importo complessivo è pari a 74.418 euro. Si tratta di fondi destinati alle società o ai sodalizi per la realizzazione di iniziative o progetti che promuovono, in sinergia con l'amministrazione Municipale, lo sviluppo, la crescita culturale e la partecipazione della popolazione a eventi che si pongono finalità solidaristiche e di ospitalità.

L'idea di realizzare un bando unico per accontentare tutti ed evitare in questo modo le polemiche scoppiate l'anno passato – quando il vicepresidente dell'Upc Tavagnacco, Domenico Bonanni, aveva attaccato duramente una parte della maggioranza per aver non aver dato il via libera al bando legato alle eccellenze sportive – ha dunque funzionato.

In particolare, i contributi sono stati suddivisi in questa maniera: 3.300 euro a beneficio dell'associazione Pentalux (che accoglie ogni anno un gruppo di bambini Sahrawi), 1.500 al gruppo alpini di Branco, 4.825 alla Pro loco di Tavagnacco, 3.322 all'Asd Ciclo Assi Friuli, 4.381 alla Pro loco Cil di Feletto, 3.772 all'associazione Chei di Culugne, 2.500 all'associazione Tourdion, 2.500 al Gruppo artistico Cormôr, 593 euro all'associazione 4Quarti, 744 alla Nuova atletica Tavagnacco, 9.309 all'Asd Deportivo Junior, 7.447 all'Asd Kennedy, 9.309 all'Asd Pallacanestro di Feletto.

E ancora: 13.187 all'Upc Tavagnacco, 1.500 ai Friul Falcons, 112 al coro Barigliarie, 1.350 al Circolo culturale di Cavalicco 2 mila, 1.500 all'Università della terza età "Paolo Naliato" e 3.240 al Centro culturale Settetorri per il terzo millennio. —

M.T.

CODROIPO

Tre gatti presi a bastonate: due morti, uno in fin di vita

È accaduto vicino a un rudere in campagna dove trova riparo una dozzina di felini
La persona che ogni giorno porta il cibo agli animali si è rivolta ai carabinieri

Paola Beltrame

Dei gatti della colonia felina di Codroipo si prendono cura le volontarie della onlus Amici di Luna&Sam

CODROIPO. Tre gatti presi a bastonate, due sono morti e l'ultimo è in fin di vita dal veterinario. È successo martedì a Codroipo, nei pressi di un rudere in aperta campagna, dove i tre gatti trovavano riparo assieme ad altri dieci, ai quali un residente porta quotidianamente da mangiare. La stessa persona si è rivolta ai carabinieri denunciando l'accaduto.

A riferire i particolari della violenza contro i felini, la presidente dell'associazione Amici di Luna&Sam Onlus, Jenny Pitton. Di quella situazione i volontari avevano cercato di interessarsi proponendo – senza riscontro – al privato la sterilizzazione degli esemplari adulti e segnalando al sindaco Fabio Marchetti e ai vigili la colonia di fatto non censita.

«Il posto è tra i campi lontano dalle case e quei gatti non potevano dare fastidio a nessuno – rileva Pitton –, quindi tanto più gratuita e malvagia è stata l'aggressione. Un dispetto, una vigliaccata picchiare a morte gli animali senza alcun motivo». Il gattino superstite è stato affidato, a spese dell'associazione, a una veterinaria; ma, con una zampa maciullata e un polmone perforato non si sa se potrà sopravvivere. La veterinaria ha escluso che i traumi riportati dalle bestiole siano dovute all'aggressione di altri animali, quali le volpi: infatti non presentano ferite da zampate o da morsi.

Gli Amici di Luna&Sam (associazione prende nome dal primo cane e dal primo gatto di cui il gruppo fondatore si è preso cura) sono attivi dal 2011. Lo scopo sociale è curare e trovare casa agli animali abbandonati o feriti in seguito a incidenti. «Chiunque voglia adottare un cane o un gatto – spiega la presidente – o anche si trovi in situazione di difficoltà con il suo animale può chiamarci, siamo su Facebook».

Gli Amici di Luna&Sam prestano gratuitamente molto tempo alla vita dell'associazione. Le spese sono coperte con donazioni e in minor parte con contributi regionali.

In Comune di Codroipo, affidate al coordinamento di una vigilessa, ci sono 15 colonie feline per un totale di 250 gatti, ma altri gruppi attendono di essere censiti e sottoposti alla tutela prevista dalle norme, soprattutto la sterilizzazione che ne evita il proliferarsi. «Da qualche tempo – spiega Jenny – si è prodotta una vera rivoluzione a Codroipo: gli amministratori, in particolare l'assessore Graziano Ganzit, hanno mostrato particolare attenzione per gli animali: il Comune ha già stanziato per l'anno in corso la somma necessaria per le sterilizzazioni. L'atteggiamento di rispetto per il benessere animale corrisponde oltre che alle leggi vigenti anche a una sempre più diffusa sensibilità da parte della gente».

Ne è un esempio l'invito diffuso dal sindaco Marchetti per Capodanno su un noto social consigliando di non frastornare gli amici quattro zampe con i botti. Anche l'associazione AmoCodroipo promuove in rete una raccolta di fondi per la sterilizzazione di gatti randagi e si prospetta l'idea di un parco recintato per lasciar sgambare i cani. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POZZUOLO

L'Abs crede nell'acciaio sostenibile

«Crediamo nell'acciaio sostenibile»: così Carla de Colle, presidente Abs, nell'introduzione a una brochure con le linee del bilancio sostenibile, innovativo indirizzo che sempre più caratterizza l'azienda di Cargnacco, leader mondiale nella produzione d'acciaio. «La chiave – dice la presidente – sta nel nostro impegno a ridurre sempre più l'impatto sul territorio che ci ospita. Efficientare i processi elettrici e idrici, ridurre le emissioni, ottimizzare la logistica e le risorse sono sfide da anni entrate nel nostro modo di fare industria». Ipotizzare l'azzeramento degli impatti è impensabile, tuttavia produrre acciaio in modo sostenibile è possibile. Alcuni dati: 2,4% l'abbattimento dei consumi energetici nel 2017-18; un volume di acqua risparmiato pari a due laghi di Sauris, sei impianti di trattamento delle acque attivi, due in costruzione; otto milioni di euro l'investimento per il nuovo impianto fumi, 10% in più nel biennio la riduzione di Co2. Sull'economia circolare dei rifiuti: 1.172.825 tonnellate di rottame usato, mezzo milione di lavatrici potenzialmente prodotte con la scaglia per il contrappeso e una strada in Ecogravel da Udine a Torino. —

P.B.

CODROIPO

Manto in erba sintetica per il campo sportivo

CODROIPO. Un manto in erba sintetica per il campo sportivo, costo mezzo milione di euro, che il Comune realizzerà con un contributo regionale. Soddisfatto il presidente dell'Asd Polisportiva, Guido Nardini, all'annuncio che la richiesta fatta alla giunta Marchetti due anni fa si realizza, «ma aspetto a esultare – dice –: finché non vedo steso il tappeto non credo. Però c'è l'impegno e speriamo che per il 2020 il progetto sia attuato».

Quattro le aree di gioco nell'impianto di via Circonvallazione Sud: nel campo A, circondato dalla pista di atletica, si svolgono le partite di prima squadra, allievi e giovanissimi; sul B, quello da rivestire in sintetico, dietro le tribune, ci sono gli allenamenti; il campo C dalla parte opposta e il D, più piccolo, ospitano i bimbi e che si spera di poter pure rivestire in sintetico.

Il presidente spiega: «I campi in erba richiedono molta manutenzione, ore di lavoro da parte dei volontari. Ma ciò che più ci preoccupa è la quantità di pioggia che cade in zona, per cui un prato in erba artificiale ci consentirebbe di non sospendere le partite per impraticabilità del campo».

Nardini e il suo staff contano su materiale sintetico di ultima generazione, che garantisce morbidezza tutelando il benessere delle articolazioni dei calciatori. «O anche in erba mista naturale e sintetica, ma dipende dai costi. Lavoro ce ne sarà comunque, perché anche il campo artificiale va bagnato, e serve il macchinario per la manutenzione».

La tempistica è un'altra variabile importante: ci sono tempi tecnici per progetto e gara d'appalto, poi si spera che i lavori vadano da giugno a settembre per non fare salti mortali sui tre campi non occupati dal cantiere. Grati al Comune? «Più che grati – chiosa Nardini –, dati i precedenti punteggi in graduatoria non ce l'aspettavamo». —

P.B.

BERTIOLO

Disposta l'autopsia su Moreno Ortolano

BERTIOLO. Non sono ancora stati fissati i funerali di Moreno Ortolano, il 54enne di Bertiolo morto per un incidente stradale accaduto a San Daniele venerdì 18 gennaio.

Si devono infatti attendere i risultati dell'autopsia per concorrere a chiarire le cause del sinistro.

Il sindaco Eleonora Viscardis si fa interprete dello sconcerto e del dispiacere della comunità, ancora una volta provata dalla perdita di persone di riferimento e di esempio come era appunto l'imprenditore, che operava con qualità e successo nel settore ortofrutticolo.

Moreno Ortolano

«La nostra comunità – rileva Viscardis - è di nuovo in lutto: Bertiolo e Pozzecco piangono un loro concittadino che sulla strada del lavoro nelle prime ore del mattino ha trovato la morte. Moreno, grande e instancabile lavoratore da sempre, esperto commerciante, lascia due ragazzi, Massimo e Matteo, e la moglie Barbara nel dolore. A loro, al padre Rino e alle sorelle il forte abbraccio di tutta la comunità».

«Nell'ultimo anno per Bertiolo – aggiunge il sindaco – sono state numerose le persone troppo giovani che sono mancate. Un invito a tutti a stringerci a chi è nella sofferenza e a testimoniare la vicinanza». —

P.B.

TARCENTO

Pd, Toffoletti segretario al posto di Toniutti

Piero Cargnelutti

TARCENTO. Dopo otto anni alla direzione della segreteria, Carlo Toniutti lascia la guida del circolo del Pd di Tarcento/Lusevera, che in queste settimane ha concluso la fase regionale del congresso che porterà in marzo all'elezione del nuovo segretario nazionale.

Gli succede una storica conoscenza, militante di lunga data, tra i fondatori del circolo tarcentino, ovvero Alfonso Aldo Toffoletti, al quale il Pd affida il compito di costruire l'alternativa.

Alfonso Aldo Toffoletti

«Dobbiamo – dice il nuovo segretario – prima di tutto ricostruire la fiducia: tra cittadini e politica, tra elettori e partito. Abbiamo fatto scelte importanti per il bene del Paese, ma perdere le elezioni quando hai fatto buone cose impone di capire i problemi che non siamo stati in grado di intercettare e risolvere».

«Con il giovane Francesco Cragnolini – dice invece il segretario uscente Toniutti – resto in consiglio comunale nelle file dell'opposizione, al servizio del paese». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO
OFFERTA 4

A UDINE si apre nuovo punto commerciale. Richieste 3 figure da inserire con urgenza per accoglienza clienti, magazzino e ufficio vendite. Per colloquio tel. 0432 1439262

FALEGNAMERIA TRICESIMO cerca verniciatore anche artigiano, pratico tinte e finiture mobili. Telefono 0432851593

MANZANO

Opere per 10 milioni nel 2019 C'è il Centro storico della sedia

Sorgerà in via Sottomonte: la progettazione è in corso, a breve il bando di gara
Attorno all'opera rinascerà Borgo del Pozzo: oltre 800 mila euro per i primi 2 lotti

Davide Vicedomini

MANZANO. Dalle fognature al servizio della zona industriale al Centro di catalogazione della sedia, dal rifacimento di Borgo del Pozzo alla riqualificazione di tutta la rete di illuminazione pubblica.

Sono nove le opere programmate dalla giunta comunale di Manzano per il 2019, per complessivi 10 milioni di euro di investimento. Un maxi-piano che ha al suo centro come fiore all'occhiello il Centro che racconterà la storia della progettazione della sedia, prodotto simbolo del Manzanese. L'edificio, che sorgerà in via Sottomonte, è in corso di progettazione e prossimamente sarà indetto il bando di gara. Sarà un luogo di produzione culturale grazie al quale i prodotti saranno i protagonisti di storie future. Spazi per laboratori, per la moderna fruizione e per attività culturali di vario genere affiancheranno quelli dedicati alla ricerca e alla conservazione dei diversi materiali in possesso dell'amministrazione. A questi si sono aggiunti la donazione fatta nel 2015 da Werther Toffoloni – parte della sua biblioteca e 12 prototipi di sedie progettate per i produttori delle aziende – e il salvataggio dell'archivio di Promosedia, che sarebbe stato altrimenti smembrato, acquisendo le foto, i manifesti e le rassegne stampa della fiera dalla prima edizione a oggi. Il Centro non sarà solo una serie di sale espositive quindi, ma una collezione dinamica e un bacino condiviso di documentazioni, testimonianze materiali, dirette e indirette del saper fare impresa – e cultura materiale – del Manzanese.

Una veduta di quello che sarà il futuro Centro di catalogazione della sedia a Manzano

Attorno a quest'opera rinascerà poi Borgo dl Pozzo (per i primi due lotti è previsto un investimento di oltre 800 mila euro), dove saranno eseguiti i lavori di demolizione degli immobili realizzati nelle corti interne nella zona compresa tra le vie Sottomonte, Stretta e della Chiesa per circa 10 mila metri cubi.

Ammonta, invece, a oltre 4 milioni di euro la concessione del servizio di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica del territorio, comprese le progettazione, la realizzazione di interventi di miglioramento di efficienza energetica e di adeguamento delle norme.

Infine nell'elenco rientrano i lavori di manutenzione straordinaria dei cimiteri (170 mila euro) e la realizzazione di fognature e due rotatorie (sulla strada regionale 56 e tra le vie Fornasarig, Olivo, Della Roggia e Resistenza) per quasi 3 milioni di euro, che derivano dallo stralcio della superstrada Palmanova – Manzano. «Si tratta – commenta l'assessore Angelica Citossi – di opere fondamentali che hanno come denominatore comune la concretezza, il realismo e la risposta ai bisogni dei cittadini e delle imprese sul territorio. Opere che fanno seguito a quanto realizzato negli anni precedenti del nostro mandato per circa 3 milioni di euro. Sono numeri importanti, che testimoniano il nostro impegno per Manzano». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REANA DEL ROJALE

Auditorium di Remugnano: in arrivo altri 50 mila euro

REANA DEL ROJALE. La ristrutturazione dell'auditorium a Remugnano è ultimata, ma l'edificio non è agibile. Manca un passaggio burocratico emerso a metà dicembre e che ha coinvolto la commissione pubblico spettacolo con i vigili del fuoco. Il rilievo comporta ancora alcuni lavori da effettuare, che permetteranno finalmente al Comune di ottenere l'autorizzazione per consentire l'accesso al pubblico e lo svolgimento delle manifestazioni.

Gli assessori Franco Fattori e Tiziano Cautero spiegano che dall'analisi del progetto è emerso che i lavori effettuati fra il 1999 e il 2003 nell'ingresso e nel foyer sono sì certificati, ma essendo cambiata la normativa di riferimento bisogna oggi predisporre anche il piano dell'impianto di rilevazione incendio. In pratica, bisogna intervenire sul soffitto dell'ingresso, nell'intercapedine con la copertura dove sono posizionati gli impianti e realizzare la ventilazione nei locali filtro. Ciò comporta un aggravio di spesa di circa 50 mila euro che saranno coperti da un contributo del Viminale, subito utilizzabile e destinato a tutti i Comuni con popolazione inferiore ai 20 mila abitanti.

«I lavori in sé dureranno circa un mese - aggiungono gli assessori- e probabilmente si potrà accedere alla procedura dell'affido diretto vista la modica entità della somma da impiegare. Ci auguriamo che la struttura possa essere disponibile per la prossima stagione».

Il Comune quindi da un lato ha mantenuto fede a quanto promesso alle associazioni sui tempi di ultimazione dell'auditorium, dall'altro va però registrato il ritardo nella consegna alle stesse per l'uso. I lavori hanno visto l'impiego di circa 700 mila euro: rimessa a nuovo la sala da oltre 300 posti. —

M.D.M.

PAGNACCO

Il Comune presenta un volume sulla Shoah

PAGNACCO. Come ogni anno l'amministrazione comunale, in collaborazione con le associazioni Anpi e Cultura nuova, organizza un evento per celebrare il ricordo delle vittime della Shoah.

Mercoledì 30 gennaio, alle 18, verrà presentato il volume "Autopsia di una vita, un medico ebreo triestino nell'Italia fascista", di Ugo Sameja. All'appuntamento in biblioteca – in via Zampis – interverranno anche la curatrice del testo Silvia Bon, il segretario del Centro Gasparini, Dario Mattiussi, e Lucia German. Parteciperanno i No Bel.

Quella raccontata nel libro è la storia di una vita, ma anche la vita della comunità ebraica triestina travolta dalla Storia. La Storia che travolge il protagonista e Lucilla, la compagna della sua vita, e che diventa documento, occasione di riflessione, incentivo a interrogarsi su responsabilità che troppo spesso la memoria collettiva di questo Paese ha cercato di eludere.

Forse mai è stato spiegato meglio cosa volesse dire essere ebrei a Trieste nel primo scorcio del Novecento, ma anche come si viveva a Trieste negli anni del massimo consenso al regime fascista. Le persecuzioni dopo le leggi razziali, l'opportunismo cinico e crudele di tanti, il coraggio della solidarietà di pochi, il silenzio, l'indifferenza spaventosa di troppi.

L'evento sarà presentato anche ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Pagnacco, nel corso della mattinata. —

M.T.

POVOLETTO

Aumenta il "budget" per le associazioni

Barbara Cimbaro

POVOLETTO. Nuovi contributi a sostegno delle attività 2018 delle associazioni: li ha di recente deliberati la giunta. Con un incremento di 9 mila euro, il totale dei contributi ammonta ora a 50 mila euro, con aumenti per tutte le associazioni socio-culturali e sportive.

«Tale scelta – sottolineano il sindaco Romito, l'assessore alla cultura Bernardinis e il consigliere incaricato allo sport Sara – mira a rinsaldare, in tempi in cui è sempre più difficile fare comunità, quel collante fondamentale nel tessuto sociale dei nostri paesi rappresentato dalle associazioni, alle quali va il ringraziamento del Comune».

A 21 realtà culturali, musicali e ricreative sono stati assegnati in totale 22.500 euro, a 5 società sportive 27 mila, al sociale 3 mila. Un contributo straordinario di 15 mila euro è andato all'onlus "Pitotti" per un automezzo attrezzato al trasporto gratuito di persone in difficoltà. Aumenta, arrivando a 41 mila euro, anche il contributo alle due scuole d'infanzia parrocchiali convenzionate con il Comune. «Siamo sicuri – chiosa Romito – che assegnare contributi a società sportive, asili e associazioni culturali renderà più efficace l'impegno dei volontari, sosterrà le famiglie nel loro desiderio di far entrare i figli in tali realtà e favorirà la diffusione nella comunità di valori positivi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Povoletto
Un 5 da 22 mila euro al Superenalotto

Colpo fortunato al Superenalotto a Savorgnano al Torre: nell'ultimo concorso è stato centrato un 5 da 22 mila euro. La schedina vincente è stata convalidata all'Edicola Vilma, in via Principale 10. In Friuli Venezia Giulia il 6 non si vede dal 2013, quando a Palazzolo Dello Stella la vincita fu di oltre 53 milioni di euro.

Buttrio
Antonella Sbuelz presenta il suo libro

Domani alle 18.30, in biblioteca comunale, alle 18.30, per il ciclo "Aperitivo con l'autore", la scrittrice Antonella Sbuelz presenterà il suo libro "La ragazza di Chagall". Modera Paolo Zamparo.

MANZANO

Donazione simbolica di Fdi alla Pro loco per i danni ai presepi

Un momento della consegna della somma di denaro alla Pro loco

MANZANO. Una donazione simbolica alla Pro loco presa di mira dai vandali per ben tre volte durante la rassegna natalizia dei presepi. Lunedì si è svolto un incontro tra i vertici del circolo territoriale manzanese di Fratelli d'Italia, rappresentati da Fabrizio Polito e Roberto Guggino, con il presidente della Pro loco, Daniele Grattoni, assieme al presidente del Corpo bandistico "Nereo Pastorutti", Silvia Parmiani, il presidente del comitato San Nicolò, Alessandro Bon, e la responsabile del Borgo Pozate, Aldina Passoni.

Nell'occasione è stata effettuata una piccola donazione di 30 euro per ciascun comitato, «piccola cifra, ma alquanto significativa perché nessuna realtà istituzionale, neppure il Comune – ha osservato Polito – si era fatto avanti per riparare ai vili episodi».

«Inoltre è importante sostenere queste piccole associazioni – ha rilevato Guggino – perché sono elementi aggregativi delle comunità cittadine e rurali».

Anche il commissario di zona di Fratelli d'Italia, Ugo Falcone, ha rimarcato l'importanza del gesto. «Sono lieto di questa donazione perché è da tempo che cerchiamo di coinvolgere i cittadini nella tutela delle tradizioni e delle identità locali, dei quali i presepi sono senz'altro un'espressione di pace e di civica convivenza, a prescindere dal credo religioso».

«Ringraziamo per il dono. È un supporto morale al volontariato», ha dichiarato Grattoni. —

D.V.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERVIGNANO

La polizia municipale cresce: sei nuovi agenti entro l'anno

Il Comune potenzia l'organico per aumentare i controlli su rifiuti e limiti di velocità
Il bilancio 2018: più multe per divieti di sosta (1.304), 8 sanzioni per i telefonini

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Sei nuovi vigili urbani in servizio entro la fine dell'anno, tra mobilità e assunzioni. Il Comune potenzia l'organico. I nuovi agenti saranno impiegati anche per individuare ditte o persone fisiche dedite all'abbandono di rifiuti, con conseguente denuncia penale per le prime e sanzione pecuniaria per le seconde. Saranno potenziati i controlli per il superamento dei limiti di velocità. Più controlli anche per assicurazioni scadute e mancanza di revisione, grazie al nuovo autoscan, un sistema di rilevamento automatico delle targhe collegato a una piattaforma che gestisce tutte le fasi dell'accertamento delle violazioni al Codice della Strada. Maggiori controlli anche per i cani vaganti.

La polizia municipale di Cervignano ha diffuso i dati relativi all'anno appena trascorso. Sono calate, a causa della diminuzione di agenti in servizio, le contravvenzioni al codice della strada e, conseguentemente, gli incassi per il Comune: 112.684 euro nel 2017 euro e 106.857 euro lo scorso anno. Sono aumentate, invece, le contravvenzioni per mancato rispetto dei limiti di velocità: 206 verbali nel 2018 contro 193 verbali del 2017. I cittadini pizzicati con la patente scaduta sono stati 8 mentre nel 2017 erano 12. In aumento del 30 per cento le multe per divieti di sosta: 1.304 lo scorso anno. Si sono verificati in tutto 33 incidenti stradali. E' stato rilevato il primo incidente, con feriti gravi, causato da un conducente che guidava sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Tre gli automobilisti multati perché guidavano con il telefono cellulare mentre 8 persone sono state sanzionate per guida senza cinture. In aumento le multe per mancata revisione, 6 contro le 4 del 2017, o assicurazione scaduta, 8 contro le 4 del 2017.

Una pattuglia dei vigili urbani durante un controllo

Come detto, grazie all'autoscan i numeri sono destinati a salire. Sarà possibile rilevare i veicoli senza revisione o con l'assicurazione scaduta senza fermare il conducente. In materia di violazioni amministrative, sono 11 le sanzioni legate a uno scorretto smaltimento dei rifiuti, pulizia e mancato sfalcio dei terreni. Nei 7 Comuni di competenza della municipale, inoltre, sono stati 24 i verbali per cani vaganti.

«Quest'anno speriamo di rafforzare il corpo con l'arrivo di nuove unità – conferma la comandante, Monica Micolini -. Questo ci consentirà di effettuare maggiori controlli soprattutto in tema di abbandono rifiuti e controllo della velocità lungo le arterie principali, dove sono stati segnalati comportamenti irresponsabili. Entro la primavera arriveranno due nuovi agenti tramite concorso. Entro la fine dell'anno dovrebbero entrare altre 4 unità, tra mobilità e un altro concorso». Il sindaco, Gianluigi Savino, conferma che ci sarà un ricambio. «Le nuove unità potenzieranno un servizio importante per il territorio. I dati diffusi confermano un lavoro attento e puntuale». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALMANOVA

L'ex caserma Montezemolo a Palmanova

Spazi per i carabinieri nell'ex Montezemolo Cressati: idea nostra

L'ex sindaco interviene nel dibattito: c'era già un piano che era stato concordato con il Ministero della difesa, si trattava di proseguire l'iter

Monica Del Mondo

PALMANOVA. «Sull'ex caserma Montezemolo c'era un piano, concordato con il Ministero alla difesa, per la dismissione della parte storica e per la messa in vendita delle altre aree»: con queste parole l'ex sindaco Federico Cressati interviene nel dibattito sulla collocazione della caserma Carabinieri di Palmanova. Dopo che la Brigata Pozzuolo fu trasferita a Gorizia nel 1996, la caserma fu chiusa, iniziando un percorso di progressivo degrado. Racconta Cressati: «Eravamo in contatto con il Ministero per chiedere la dismissione del bene con l'idea di collocare nella palazzina storica, quella che si affaccia su borgo Aquileia, la caserma dei Carabinieri e altri servizi. Tuttavia il Ministero ci fece capire che, a fronte della cessione della parte storica, l'intenzione era di alienare la restante area per ricavarne i maggiori proventi possibile».

Da qui la decisione del Comune di predisporre un piano particolareggiato su quell'area che prevedesse spazi residenziali con le maggiori cubature possibili. «Tale variante ottenne il parere negativo della Soprintendenza – riferisce Cressati – e questo conferma, a mio avviso, che stavamo agendo bene. Durante la mia esperienza amministrativa ho infatti maturato la convinzione che la Soprintendenza sia oramai un organo statico, volto esclusivamente alla conservazione del patrimonio e chiuso a qualsiasi proposta di riutilizzo».

Cressati precisa pertanto che l'iter con il Ministero era avviato e che si sarebbe dovuta aprire una discussione con la Soprintendenza. «La strada per portare la caserma dei carabinieri in quella sede era stata aperta. La variante infatti prevedeva nella parte storica un'area da adibire a servizi. Si trattava di proseguire l'iter». —

AIELLO

Festa di Santa Agnese: tre giornate di eventi

AIELLO. Tutto pronto per la "Festa di Sant'Agnese", da domani a domenica. La manifestazione è organizzata dal Comitato Iniziative Locali, presieduto da Marco Pilot, assieme alla parrocchia, al Comune e a tutte le associazioni. Si comincerà venerdì, alle 20.30, con i balli di gruppo, liscio, caraibici e Kizomba. Sabato, dalle 14 alle 16.30, cortile di casa Pilot, dimostrazione dei Campanari del Goriziano, organizzato dall'Udinese Club Lucio Aiza. Alle 17, inaugurazione delle mostre "Immaginette dei santi nella devozione popolare", "World of lego" e "Mostra storica in memoria del centenario 1918-2018", a cura dell'associazione Pro Museo di Palmanova. Sarà inaugurata una mostra d'abiti d'epoca a cura dell'Ute Palmanova. Alle 20.15, sala civica, serata culturale con Alberto Prelli e Gordio Frangipane. Domenica, alle 9, apertura dei "Portoni Tipici" e partenza della "25a marcia di Sant'Agnese". Alle 15, "Vesperi e Processione" con l'accompagnamento della banda di Villesse. Alle 16 "Vari-età" con il Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi. Seguirà l'estrazione della tombola e la lotteria. —

E.M.

CERVIGNANO

Alla scoperta della poesia domani primo incontro

CERVIGNANO. Conferenze, reading e commistioni con le altre arti. Nel capoluogo della Bassa prende il via un interessante iniziativa, un appuntamento mensile con la poesia. «Il progetto – anticipano gli organizzatori – sarà proposto con cadenza regolare ma in una pluralità di modi: tra i prossimi appuntamenti ci sarà una serata sul tema della poesia africana e un confronto sinottico tra poesia e musica cantautorale». Si comincerà domani, alle 18.30, con il reading poetico "Nessun giorno sia senza poesia – Siate voi la poesia", nella sede dell'associazione Espansione, in via Roma. L'iniziativa è promossa da Espansione, in collaborazione con "Tra le Pagine", Teatro del Leone e cooperativa Thiel, con il patrocinio dell'amministrazione. Moderati da Antonello Bifulco e Vieri Peroncini, Elisabetta Salvador, Sergio Sichenze, Pietro Zanfabro, Giovanni Fierro ed Emilio Rigatti si alterneranno nella lettura di alcuni brani. Introdurrà l'incontro, con l'accompagnamento musicale a cura di Romana Maiori e Dario Ponissi del Teatro del Leone, l'assessore Alessia Zambon. —

E.M.

IN BREVE

Gonars
Giornata della memoria: domenica un incontro

In occasione della giornata della memoria, domenica alle 11, presso l'area dove sorgeva il campo di concentramento di Gonars per prigionieri civili dell'ex Jugoslavia, si terrà un breve incontro a cura della Pro Torviscosa sul tema "La Snia Viscosa nella Jugoslavia occupata". "Che cosa c'entra Torviscosa – si legge nella locandina dell'iniziativa - con Kocevie e con le decine di piccoli villaggi della bassa Slovenia, incendiati e distrutti tra il 1942 e il 1943?"

Campolongo al Torre
Il ricordo dell'Olocausto a Villa Toppo Wassermann

Il ricordo del dramma dell'Olocausto tra musica e parola. Domenica 27, alle 20.30, in villa Toppo Wassermann, il coro Polivoice di Aquileia, il Comune e l'Uscfud presenteranno "Zakhor. Se comprendere è impossibile, parlarne è necessario", una serata che prende il nome dalla parola ebraica che indica l'imperativo del ricordo. Assieme al coro femminile diretto da Barbara Di Bert, la soprano Elisabetta Jarc, il pianoforte di Gabriele Avian e la voce narrante di Carlo Tolazzi.

Palmanova
Domenica l'assemblea dei Veterani dello sport

Si riunirà domenica l'assemblea della sezione di Palmanova dell'associazione veterani dello sport. L'appuntamento è per le 10.30 nella sede di piazzale Genova Cavalleria. Oltre alle relazioni sull'attività del sodalizio nell'anno appena concluso e all'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, i soci saranno chiamati all'elezione del presidente della sezione "L. De Biasio", attualmente guidata da Federico Cacciapuoti.

Palmanova
Prende il via il progetto "Music education"

Prende il via, sabato, la sesta edizione del progetto Music Education, realizzato da Legatura di Valore. Primo appuntamento alle 20.30, al teatro Modena, con "La bella e la bestia", musical a cura della compagnia teatrale "Briciole d'arte" di Cervignano. Seguiranno altre due proposte, il 16 febbraio e il 23 marzo. Gli spettacoli sono a ingresso gratuito, ma è necessario prenotarsi telefonando al 3886451477 o scrivendo a info@accademiamusicalepalmanova.it.

Porpetto
Sabato la "purcitade" con musica a Porpetto

"Non fare il maiale. Aiutaci ad aiutare", è l'iniziativa di solidarietà conosciuta come la "purcitade" organizzata per sabato al parco divertimenti di Castello di Porpetto, dai Maial Boys, con inizio alle 10 nel capannone riscaldato. L'iniziativa è giunta all'undicesima edizione. Durante la giornata interverranno ospiti musicali d'eccezione. L'intero ricavato verrà devoluto in beneficenza all'Associazione "Via del Natale " del Cro di Aviano.

San Giorgio di Nogaro
Cena di solidarietà per la Carnia alluvionata

A Cena con la solidarietà per la Carnia alluvionata. Sono aperte le iscrizioni all'iniziativa solidale che si terrà sabato 2 febbraio alla Baita degli Alpini a San Giorgio, il cui ricavato verrà destinato al Progetto del Consorzio privato di Collina (Comunione Familiare Montana) di Forni Avoltri per ripristinare la cartellonistica e la manutenzione dei sentieri naturalistici e forestale danneggiati dall'alluvione. Le prenotazione dovranno essere effettuate entro il 30 gennaio al Punto Ufficio.

LIGNANO

Polemica sui fondi La Regione: ci sono saranno gestiti da Promoturismo

Vertice a Udine tra l'assessore Bini e l'assessore Brini
«Più promozione per la spiaggia e una gestione più snella»

Il vertice nella sede della Regione a Udine con l'assessore Bini per i fondi a Lignano e Grado

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Allarme rientrato. Nel capitolo "eventi a grande impatto turistico" sono confermati i fondi destinati a potenziare l'attrattività di Lignano e Grado.

«Non ci sarà nessun taglio di risorse - ha affermato ieri l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini, in occasione degli incontri con il direttore generale di Promoturismo Fvg, Lucio Gomiero, l'assessore al Turismo di Sabbiadoro, Massimo Brini e il sindaco di Grado, Dario Raugna -. I 700 mila euro destinati a Lignano e Grado (da dividere) ci sono. Gli incontri con gli esponenti delle amministrazioni comunali sono nati proprio per rassicurare le associazioni, gli operatori e tutti i portatori di interesse, ma anche per ricordare il cambio di rotta apportato da questa Giunta. Abbiamo cambiato le regole del gioco e fatto ordine cancellando alcuni capitoli di spesa ridondanti».

IL SINDACO RAUGNA
ANCHE IL COMUNE DI GRADO HA AVUTO RASSICURAZIONI SUI CONTRIBUTI

E anzi, la promozione delle due località «sarà implementata e i procedimenti per gestire gli stanziamenti saranno semplificati – ha continuato -. I fondi, infatti, saranno direttamente in capo a Promoturismo Fvg che permetterà una gestione più snella e tempi di risposta più brevi rispetto al passato». Con una più stretta collaborazione dell'ente friulano per il turismo, «saranno destinate all'ambito del mare un numero maggiore di persone per valorizzare al meglio questo settore strategico e dare risposte più efficaci» ha aggiunto. Salvi, quindi, gli eventi in cartellone per la prossima stagione estiva. E le due località marittime tirano un sospiro di sollievo. Dalla Color Run al Festival Show, dal Premio Hemingway a tutte le iniziative previste in Piazza Marcello D'Olivo e alla Beach Arena. «Dalle grandi manifestazioni fino all'intrattenimento quotidiano degli ospiti, con l'eventuale taglio di risorse sarebbe stata a rischio l'estate della riviera lignanese – ha detto Brini -. Eravamo fiduciosi e ora siamo soddisfatti».

Ad andare a repentaglio sarebbero stati anche Ein Prosit, Calici di stelle, e i concerti e le cene in diga a Grado. Con la garanzia del trasferimento dei fondi, «Bini ci ha tranquillizzati e gli eventi, attualmente in fase di programmazione, si faranno – ha assicurato Raugna -. L'incontro con l'assessore, inoltre, ha segnato un importante scambio di idee e prospettive sul rilancio della località, la quale, negli ultimi due anni, ha totalizzato una crescita a doppia cifra (oltre il 13%) a fronte di una media regionale di poco superiore al 4%».

«Grado e Lignano Sabbiadoro, così come il Collio, sono alcuni dei brand fondamentali per la nostra regione ai quali non toglieremo risorse ma ne aggiungeremo - ha concluso Bini – perché proprio attraverso di essi possiamo affermare il marchio Fvg all'estero e indurre altri flussi turistici a visitare il nostro territorio». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TORVISCOSA

Sforamenti di polveri sottili Il sindaco: solo allarmismo

TORVISCOSA. Sforamenti della concentrazioni di polveri sottili a Torviscosa, ma il sindaco (chiamato in causa dai consiglieri di opposizione Monticolo e Marcatti) minimizza e parla di «ingiustificati allarmismi, solo una sterile polemica priva di contenuti oggettivi».

«Negli ultimi anni – spiega – le polveri sottili Pm10 nel comprensorio di Torviscosa sono rimaste sempre sotto le soglie previste dalle normative vigenti. Questo dato emerge chiaramente consultando le tabelle riepilogative della qualità dell'aria pubblicate da Arpa sul proprio sito web, riferite alle tre stazioni di monitoraggio di Torviscosa (Edison e Malisana) - Bagnaria Arsa (Castions delle Mura). Ricordo che nella Bassa friulana oltre a queste 3 esiste solo quella di Fiumicello-Villa Vicentina (Papariano), quindi con quali Comuni limitrofi dovremmo confrontarci?».

Una veduta della piazza centrale di Torviscosa

E in merito al numero di superamentidi 50 ug/m3 di Pm10 in ogni anno solare, «solo nel 2015 è stata superata, seppur di poco, la soglia di legge di 35 giorni con più di 50 microgrammi di Pm10 in un anno solare. Di questo - afferma -, l'amministrazione comunale aveva fatto le segnalazioni a tutti gli enti competenti. Nei rimanenti anni il numero di superamenti di Pm 10 si è mantenuto sotto soglia, sebbene con una ampia variabilità dovuta alle condizioni meteo-climatiche. Nel 2018 il numero di superamenti è stato decisamente più basso rispetto alla media degli anni precedenti». Fasan evidenzia inoltre che «anche analizzando i dati dei primi 20 giorni di gennaio 2019 non si riscontra alcuna anomalia. Dal 2013 ad oggi, nei primi venti giorni dell'anno si sono registrati 7 giorni di superamento, uno a Malisana, due a Torviscosa-Edison e quattro a Castions delle Mura. Il giorno con la maggior concentrazione di polveri è risultato essere il 6 gennaio, giorno in cui si accendono i tradizionali fuochi epifanici, che causano un consistente aumento delle polveri in atmosfera».

Fasan conclude ricordando che i dati rilevati da Arpa indicano complessivamente una qualità buona per l'abitato di Torviscosa. I picchi di polveri sono associabili prevalentemente a condizioni meteo-climatiche sfavorevoli e alla combustione domestica di legno e prodotti derivati, ad uso riscaldamento. Info sul sito web di Arpa: http://www.arpaweb.fvg.it. —

F.A.

ELEZIONI

Progetto Muzzana in campo: Chiandotto candidato sindaco

Francesca Artico

MUZZANA DEL TURGNANO. Il Gruppo Progetto Muzzana presenta il candidato sindaco alle amministrative di primavera: si tratta di Stefano Chiandotto, che si presenta con lo slogan "un sindaco con cui si può parlare".

Impiegato tecnico di 45 anni, Chiandotto guiderà una compagine civica «trasversale ai partiti che si pone l'obiettivo di ricostruire un rapporto e un dialogo per una reale condivisione delle problematiche con i cittadini».

Il Gruppo, nato alcuni mesi fa, «costituisce l'espressione della società civile nelle varie forme e attività. Alcuni hanno ricoperto incarichi pubblici e ricoprono posizioni di responsabilità in aziende private e pubbliche e intendono porsi al servizio della comunità contribuendo anche con le loro esperienze lavorative».

Stefano Chiandotto, candidato sindaco di Progetto Muzzana

Progetto Muzzana è composto da un gruppo di persone che considerano la partecipazione alla vita pubblica e politica del paese come uno strumento di coesione sociale e di sviluppo reciproco con spirito di servizio a favore della comunità. «Animati da questi propositi, proporremo ai muzzanesi un programma che stiamo elaborando e condividendo nel corso di numerosi incontri al fine di partecipare alle prossime elezioni amministrative».

Come sottolinea il neocandidato, il programma della compagine che guiderà alle amministrative di primavera, vuole essere il punto di partenza per una politica che sia sempre più condivisa, trasparente, concreta e fatta dai cittadini per la propria comunità.

Questi i temi di maggior impatto: si va dall'analisi e verifica del modello di gestione dei terreni a uso civico, al fine di assicurare le entrate dell'Ente e promuovere le aziende locali nella direzione di un'agricoltura capace di creare nuova forme occupazionali all'interno della comunità alla valorizzazione delle scuole mediante un progetto condiviso di collaborazione con i comuni limitrofi al fine rispondere alle necessità delle famiglie. Ma si parla anche della valorizzazione del campo sportivo con la realizzazione degli spogliatoi e dei servizi della struttura indoor, di revisione degli spazi ad uso pubblico e del progetto per l'impianto sportivo. Tra i temi, infine, la valorizzazione dell'associazionismo e del volontariato e delle attività commerciali e la revisione dei costi delle opere pubbliche (impianto a biomasse). —

LATISANA

Piano “Quote rosa”: si punta su telelavoro e orario flessibile

Accordo tra undici comuni per l'occupazione femminile Un progetto triennale per la pubblica amministrazione

Paola Mauro

LATISANA. Undici Comuni della Bassa “sposano” le quote rosa nel mondo del lavoro. Sono i sottoscrittori del Piano Triennale delle Azioni Positive che fra il 2019 e il 2021 punta a riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice, aumentando la quota di donne nei profili più elevati della pianta organica della pubblica amministrazione.

Obiettivo che i Comuni di Carlino, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Ronchis e San Giorgio di Nogaro in forma associata, cercheranno di raggiungere sperimentando forme di orario flessibili multiperiodali e soprattutto prevenendo i possibili conflitti che una tale riorganizzazione potrà scatenare.

Il tutto sarà ovviamente attuato in stretta collaborazione con le organizzazioni sindacali e con il personale stesso, chiamato a formulare pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti per un progetto che non resterà solo sulla carta: i Comuni si sono impegnati a produrre alla fine di ogni anno una relazione (pubblicata nel sito internet dei Comuni aderenti) sullo stato di avanzamento. Il perché di un progetto simile lo spiega la denominazione del gruppo di lavoro che ne seguirà l'attuazione “garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”. Si tratta di un tentativo di attuare le prescrizioni del codice delle pari opportunità promuovendo l'inserimento delle donne nei livelli di responsabilità, un'azione possibile solo partendo da una diversa organizzazione del lavoro, inteso come condizioni e tempo, creando un equilibrio tra responsabilità familiari e professionali.

Un'operazione simile a quella che i sette Comuni di Latisana, Ronchis, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco e San Giorgio di Nogaro stanno portando avanti da un anno e mezzo in collaborazione con l'Ires l'istituto di ricerche economiche e sociali della Regione con il progetto Riviera Friulana 4.0 le cui risultanze saranno illustrate nel corso di una serata in programma per il prossimo 11 febbraio. —

LATISANA

Festival internazionale della danza sabato evento benefico all'Odeon

Per il quinto anno consecutivo “Asd Zorà Studio Danza” organizza il “Festival Internazionale della Danza – Città di Latisana”, evento benefico con la direzione artistica di Vesela Ivanova e Ylenia Zambelli. La serata di danza, che anche quest'anno punta a raccogliere dei fondi da donare alla Fondazione Robert Hollman, si svolgerà al teatro Odeon di Latisana, sabato 26 dalle 20.30.

Sul palco, assieme a oltre 130 allievi, ci saranno anche due ospiti d'eccezione: Petar Dorcevski e Rita Pollacchi, primi solisti del balletto dell'opera di Ljubiana. «Nelle passate edizioni abbiamo raccolto oltre cinque mila euro. Per i primi due anni i fondi sono stati destinati al Burlo di Trieste e in particolare ai suoi progetti di ricerca; più di recente, invece, abbiamo dato il denaro raccolto alla Fondazione Hollman» spiega Vesela Ivanova.

Per informazioni: 339 3592605 (mattino), zoraves@hotmail.it. Il contributo per lo spettacolo è di 12 euro. I biglietti saranno disponibili alla biglietteria del Teatro a partire dalle 19.30 del 26 gennaio. —

LATISANA

Promozione turistica: la Bassa ora punta sull'Atlante dei luoghi

LATISANA. L'Unione Riviera Bassa Friulana punta tutto sulla promozione della fruizione turistica attraverso un piano strategico che porti alla redazione di un “Atlante dei luoghi”. Un modo per raccontare le identità delle singole aree di quello che viene definito un territorio vivo di terre e di acque. Un territorio da esplorare senza fretta, frutto di una matrice rurale vitale, una terra di opportunità che un piano strategico condiviso di area vasta cerca di raccontare.

L'obiettivo che si sono prefisse le amministrazioni comunali aderenti all'Unione territoriale Riviera è duplice: fornire una visione condivisa dell'identità di territorio e allo stesso tempo rendere l'Unione un soggetto attivo nella salvaguardia dell'ambiente.

Utilizzo principale dell'Atlante dei luoghi sarà ovviamente all'interno di una serie di operazioni di marketing territoriale e a favore della promozione turistica.

Raccontare questa porzione di pianura friulana in un Atlante sarà anche un modo per dare un riconoscimento ai valori culturali e paesaggistici che la caratterizzano con il chiaro intendo di dare loro una valorizzazione in chiave turistica. Il progetto è stato finanziato dalla Regione con un contributo mirato di 150 mila euro.

Un Atlante dei luoghi ma anche un vero e proprio “Statuto del territorio” da interpretare quale strumento partecipativo per l'avvio di un processo di crescita nella consapevolezza della comunità abitante; che stabilisca quindi su area vasta vincoli e zone di rispetto, ma anche i i caratteri identitari dei luoghi e dei tipi territoriali, le regole per il loro uso e la loro trasformazione, in funzione della sostenibilità e della messa in valore delle risorse del territorio per l'interesse collettivo.

Quindi ogni possibile progetto o intervento dovrà essere in linea con le regole statutarie, per giungere a un coordinamento unico delle strategie di azione, programmando gli interventi in una visione di area vasta. Ciò – secondo gli ideatori del progetto – potrà favorire un riconoscimento dei valori culturali e paesaggistici presenti anche al fine di una loro crescita. —

P.M.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

LANCIA YPSILON 1.3 mjt 95cv gold km 6.950, 03/2017 € 10.950. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

LANCIA DELTA 2.0 MJT Platino 05/2009 Sistema di navigazione, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Luci diurne LED, Specchietti laterali regolabili e abbattibili elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, Controllo automatico clima, Nero, manutenzione eseguita regolarmente presso nostra officina, unico proprietario, km 166.750, 7.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LAND ROVER Freelander 2.0 Td4 16V 11/2005, Cerchi in lega, Tettuccio apribile panoramico, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, ABS, Airbag, Servosterzo, Lettore CD, Autoradio, Fendinebbia, Controllo trazione, Argento metallizzato, meccanica, carrozzeria ed interni in ottimo stato, 5.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 sport, 1.3 benzina, km.93000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI 10/2003, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Grigio scuro met. Km 166.000, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ A 160 d Sport. € 18.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MINI COOPER 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4800. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MINI ONE D park line 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbags, fendi, cerchi in lega, il bollo scade ad aprile 2019, il collaudo scade a giugno 2020 ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN JUKE 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags , ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.5 dCi 8V 5 porte Acenta 11/2017 Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, Autoradio Touch screen, Bluetooth, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, , Bianco perlato, km 18.000, 11.700,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NUOVA MEGANE Intense Energy Dci 110cv, emissioni CO2 90 g/km, anno 2018 - km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, Park distance control, Start/Stop automatico, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, fendinebbia. € 15.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.4 90cv 5p advance km 37.700, 03/2017 € 9.590. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

PEUGEOT 308 1.6 8V HDi 112CV SW 12/2012 ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, Cronologia tagliandi, ABS, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Controllo trazione, Grigio scuro metallizzato, km 102.500, 9.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO TCe 12V 90CV 5 porte Energy Zen 04/2018 ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, USB, Climatizzatore, Isofix, Bluetooth, Bianco, km 12.301 certificati, 10.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 dCi 110CV SW Dynamique 10/2010 Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, MP3, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Medio metallizzato, km 113.360, 8.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT TWINGO SCe Zen. € 7.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV SW Ambition 08/2015, autoradio touch screen, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Isofix, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, Fendinebbia, km 75.391, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS touring 1.8 hybrid active plus km 46.600, 03/2015 € 15.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA YARIS 1.0 5 porte Lounge 05/2012 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Telecamera per parcheggio assistito, Isofix, ABS, USB, MP3, Bluetooth, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Blu Scurometallizzato, km 62.900, 7.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TWINGO ZEN Energy Sce 69cv, emissioni CO2 112 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, Computer di bordo, ABS, ESP, Chiusura centralizzata. € 8.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI DPF 5p. 5m. GT Sport. € 7.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN PASSAT 2.0 TDI DPF Var. Comfortline. € 7.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW GOLF comfortline 1.6 benzina, km. 94000 abs, clima, servo, airbags ritiro usato, finanziamenti in sede € 7450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

È mancato

GUALTIERO MOLINARO

Lo annunciano la moglie Ivana, i figli Stefano, Sabrina, Andrea, le nuore, Alessandro, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 25 gennaio alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Branco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano amici, infermieri e medici che lo hanno assistito, in particolare la Dottoressa Paola Ermacora.

Branco di Tavagnacco, 24 gennaio 2019

O.F. CARUSO, Feletto Umberto

Lo Studio Peloso e i collaboratori tutti si uniscono al dolore di Andrea e della sua famiglia per la perdita del papà

GUALTIERO MOLINARO

Udine, 24 gennaio 2019

È mancato all'affetto dei suoi cari

MARIO TOSORATTI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Renato e Roberto, la nuora Daniela, la nipote Jessica e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 25 gennaio, alle ore 14, nella chiesa parrocchiale di Cussignacco, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cussignacco, 24 gennaio 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

ANNIVERSARIO

24-01-2018 24-01-2019

Sei sempre nei nostri cuori

ALESSANDRO LAPORTA

A un anno dalla tua scomparsa ti ricorderemo con una Santa Messa sabato 26 gennaio alle ore 19.00 nella Chiesa di Paderno.

Paderno, 24 gennaio 2019

O.F. ARDENS, Udine

ANNIVERSARIO

24 gennaio 2010 24 gennaio 2019

RICCARDO DI TOMMASO

Ci accompagna ogni giorno, riempendoci il cuore, ricordandoci il nostro eterno amore.
La figlia Francesca Teresa Di Tommaso e la compagna Ivana Colombo.

Udine, 24 gennaio 2019

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

VITTORIO CRISTIAN
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 25 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Porpetto, partendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico ed infermieristico degli ospedali di Palmanova, Udine ed Hospice di Latisana.

Porpetto, 24 gennaio 2019

Of Mucelli & Camponi Porpetto
Palmanova-Manzano-Mortegliano
tel.0432/928362

ANNIVERSARIO

24-01-2010 24-01-2019

RICCARDO DI TOMMASO

La tua mancanza è la più forte presenza che si possa sentire.
Tua moglie Fiorella, i tuoi figli Diego e Silvia ed i tuoi nipoti ti ricorderanno oggi con una santa messa alle 19 presso la chiesa in via Grazzano a Udine.

Udine, 24 gennaio 2019

PER LA PUBBLICITÀ SU
Messaggero Veneto

A. MANZONI & C. S.p.A.
VIALE PALMANOVA 290
tel. 040 246611
fax 0432 246605

osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino
dalle 9.00 alle 13.00
pomeriggio
dalle 14.30 alle 17.00

LE IDEE

LA CENTRALE DI SOMPLAGO NON FA BENE AL LAGO

DINO FRANZIL*

Dagli studi dei nostri geologi, fra cui M.Gortani e F.Feruglio, risulta che, un tempo lontano, nella valle del Lago di Cavazzo, alias, Lago dei Tre Comuni, vi era il mare e in seguito il Grande Lago della piana di Osoppo.

Dalla fine del Tilaventino, ultima era glaciale di diecimila anni fa, il Tagliamento ha iniziato l'inghiaiamento di quel lago e i torrenti Leal e Palar, in primis, coadiuvati dalle deiezioni delle montagne franose circostanti, chiusero il fondo valle. In seguito, il Palar trasportò ghiaia verso est formando la morena su cui posa Alesso e confinò il nostro lago che visse fiorente fino alla costruzione della centrale idroelettrica a metà del secolo scorso.

Le conseguenze di questo devastante impianto sono state evidenziate dai recenti studi, del sottoscritto, in "Lago-Energia-Ambiente" e dai rilievi dell'istituto di Scienze Marine (Ismar) di Bologna del Consiglio nazionale Ricerche (Cnr). Risulta che, per colpa della centrale idroelettrica di Somplago, che da oltre mezzo secolo scarica acque fredde e limose, il fango trasportato ha ricoperto abbondantemente il fondale seppellendo le alghe e assieme al freddo ha fatto estinguere quasi totalmente la vita biologica lacustre e anche quella ittica che un tempo era molto varia e abbondante.

Lo scarico con le acque gelide e fangose ha sconvolto il sito e lo trasformerà in una palude

Inoltre, è stato valutato che "il lago scomparirà" tristemente in meno di cento anni, perché lo stesso fango lo riempirà e lo trasformerà in una palude attraversata da un canale.

Deviando lo scarico della centrale, con tubi o galleria, il lago non solo diventerà più caldo, ma riacquisterà anche la sua "antica autonomia vitale", come ora dimostrerò analizzando i fattori che la determinano, ossia la piovosità, l'evaporazione e l'apporto idrico diretto.

I rilievi pluviometrici dicono che nella Valle del Lago, sui 21kmq del bacino imbrifero montano, negli ultimi decenni sono caduti in media 2800 mm/anno d'acqua, equivalenti a 230/235 mm/mese, e che mediamente è stata rilevata una temperatura di 16 gradi centigradi e un'umidità del 72%.

Ora, considerando la conformazione geologica del sito, si stima che il 25% dell'acqua piovana, filtrando, vada nelle falde freatiche e che i rimanenti 43 milioni di metri cubi/anno arrivino nel lago in parte con veloce scorrimento superficiale, e in parte lentamente attraverso le numerose sorgive del fondale ancora attive. A questi si aggiunge l'apporto diretto della la pioggia sul bacino valutato di 3,25 milioni/mc anno. Poi vi è anche il contributo continuo del rio Scjasazze, che con un minimo di 200 litri al secondo, versa almeno 6,3 milioni/mc anno. Allora, sommando, l'apporto complessivo nel lago si aggira sui 52,5 milioni/mc anno, ma da questi occorre detrarre l'acqua di evaporazione. Calcolandola con la formula di Vicentini per i piccoli laghi, dall'attuale superficie lacustre stimata di 1.115.000 mq, con una media termica dell'aria di 16 gradi e umidità del 72%, l'evaporazione asporta una quantità d'acqua prossima a 1,5 milioni/mc anno. Quindi, arrotondando i valori, nel lago arrivano, per statistica, non meno di 51 milioni/mc d'acqua/anno, ossia circa 140 mila mc/giorno. Questo potrebbe portare a un aumento di livello dell'acqua del lago di ben 12,5 cm/giorno e, come un tempo, con le grandi piogge, "las montanas", defluire nell'antico canale "Taj".

Oggi, ciò non può avvenire perché quest'acqua naturale è costretta a scaricarsi nell'emissario artificiale della centrale. Quindi, si può immaginare che il suo deflusso continuo sia come una roggia che trasporta 1,6 mc/sec. Non è poi tanto se la centrale scarica giornalmente ben 1.900.800 mc, ossia 22 mc/sec.

Inoltre, non bisogna dimenticare che, nel contributo d'apporto, non è stato considerato quello del torrente Palar, difficile da valutare, ma continuo. L'acqua del Palar, che scorre a ovest in un lento ben 40 m più in alto, passa sotto Alesso, filtra nella citata morena alluvionale e alimenta il lago con le famose sorgive di fondale chiamate "busins" di forma circolare e conica, a me note sin dall'infanzia.

Serve la costruzione di un bypass per isolare l'impianto per rinaturalizzare lo specchio d'acqua

Infine, analizzando bene gli studi dei citati geologi si scopre che "il bacino del lago" fa parte di quell'antico, profondo e ben più grande bacino che oggi configura le faglie freatiche.

Detto questo, si conclude che l'affermazione gratuita "Il lago scompare se manca l'acqua di scarico della centrale", fatta da noti personaggi locali, non può essere altro che una penosa bufala speculativa. Infatti la scienza afferma il contrario: "Il nostro lago non si prosciugherà mai, a meno che non smetta di piovere e anche avverte che se non verrà costruito un bypass per isolare la centrale, il bacino si trasformerà in una putrida palude in circa 95 anni". Si deduce che il bypass è un'opera che "si deve fare"! Il lago è un bene inestimabile da salvare, rendere fruibile e da tramandare sano.

"Rinaturalizzarlo" è ritenuto un dovere per i governanti dabbene, ai quali, tale opera, non può non provocare uno stimolo morale per spingerli a porre rimedio, almeno in parte, ai noti ingenti disastri causati all'ambiente e all'economia della valle, da concessioni, progetti e opere inique, che da più di mezzo secolo trasferiscono altrove le risorse locali e quelle del Friuli. —

** membro del Comitato difesa sviluppo del Lago dei Tre Comuni*

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00
Numero verde **800.700.800** (con chiamata telefonica gratuita)
Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

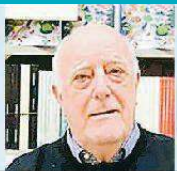
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it**

ISCRIVITI GRATIS

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Uti, Province o altro, ripartiamo dalle funzioni e dalle responsabilità

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Proprio un mese fa su questa rubrica, a commento dell'intervento del signor Paolo Conz, lei sottolineava come «i politici ascoltano, fin troppo, i cittadini» e «assecondano i loro desideri e i loro sogni anche quando sono manifestamente irrealizzabili». È vero, ma è vero anche il contrario: cioè i politici realizzano anche ciò che non hanno promesso e non sempre ascoltano i cittadini.

Non ho mai sentito infatti, durante la campagna elettorale, neppure ipotizzare l'evaporazione della Provincia di Gorizia così come si sta manifestando in questi giorni, seppure all'interno di un vago progetto di riordino territoriale dovuto al fallimento delle Uti.

Ed è anche vero purtroppo che non sempre i politici ascoltano i cittadini come dimostra il referendum impedito dai politici regionali sulla riorganizzazione territoriale della Regione promosso dall'avvocato Anzil sindaco di Rivignano-Teor.

Dopo una disamina sull'inutilità di certi enti intermedi e dato atto che la politica non è «al passo con l'evolversi e con l'esigenza dell'economia», Mario Quaia sottolinea su questo giornale di domenica 20 gennaio il costo di questi enti chiedendosi: «Servivano a identificare l'identità del territorio? Non era sufficiente il riferimento al capoluogo?».

Un ente territoriale intermedio similare sarebbe cioè inutile anche per il resto del diversificato territorio regionale a meno che lo si intenda tutto piatto e uniforme al punto giusto. E chi peraltro sarebbe pronto a giurare che l'assenza di questi enti eviterebbe sprechi di risorse? Sulla stessa pagine il direttore Omar Monestier sottolinea come «l'aneddotica racconta di ex dipendenti provinciali che si trascinano per ore in ufficio senza sapere che fare. Vero o falso che sia, non si può negare che il disagio esista e vada risolto». Non necessitano commenti né sui costi tutt'ora in atto delle soppresse provincie né sull'efficienza della classe politica dirigente. Certo una soluzione deve essere trovata. Gorizia, a mio modesto avviso, per sopravvivere avrebbe dovuto aderire all'Assemblea delle Province Friulane sostenuta dal Comitato per l'Autonomia e Rilancio del Friuli dove, assieme a Pordenone, avrebbe avuto il necessario peso per impedire qualunque temuto strapotere. Le cose sono andate come sappiamo, ma tutto ciò non fa altro che confermare la profonda frattura tra i cittadini e la politica.

Alberto Fabris. Osoppo

Caro Fabris, comprendo il suo pensiero e in larga parte posso anche condividerlo.

Ma c'è una parola che però stride, laddove parla di rischi di "strapotere" da parte di questa o quella istituzione. Ecco: "strapotere" mi sembra francamente esagerato, e temo sia proprio questo il motivo per il quale non si riesce a trovare un assetto razionale per gestire la nostra piccola regione.

Manca il senso delle proporzioni. Pensare che uno strapuntino a Udine o a Trieste (o a Gorizia e Pordenone) attribuisca "strapoteri" significa attribuire ruoli e funzioni sproporzionate. E irreali.

Se un assessore provinciale ha "strapoteri" , Trump e la Merkel che cos'hanno? Funzioni divine? Ripartiamo dallo stabilire le funzioni necessarie, senza caricarle di eccessiva importanza o prestigio. Ed eliminiamo l'appetibilità delle poltrone.

Se si comprenderà che un incarico corrisponde a una responsabilità, a un peso, a una "rogna" e non a un beneficio, allora – forse – si potrà trovare una soluzione.

LE LETTERE

L'accordo che tarda

Sulla Ribolla gialla troppa presunzione

Gentile direttore,
leggo con sconcerto e dispiacere della mancata conclusione della vicenda della Ribolla gialla e temo fortemente che si ripetano esperienze già vissute a suo tempo nel caso del Tocai friulano.
Per anni, di fronte a centinaia di persone, avevo dichiarato che, da buoni italiani, non avremmo individuato un nome prima della scadenza dei termini e che, a ridosso di quella data, avremmo chiesto una proroga. Ricordavo che l'Unione europea non è l'Italia e che tale proroga non sarebbe stata concessa. I fatti mi hanno dato ragione e così si è dovuti ricorrere al nome Friulano, scelta frettolosa e infelice. Tale nome è di difficile pronuncia per molti stranieri e inoltre interferisce sulla possibilità di aggettivare con lo stesso termine altre varietà che si vorrebbero distinguere da produzioni extraregionali. Tralascio le valutazioni sulla campagna promozionale che è seguita.
Tornando alla Ribolla gialla, nel dicembre 2010 avevo elaborato assieme a un pool di veri esperti una proposta per lo spumante che nella primavera successiva, alla Fiera di Buttrio, consegnai al direttore dell'Ersa e di cui si sono perse le tracce.
Adesso leggo di disaccordi insormontabili tra produttori di collina e di pianura e pare che il nodo centrale del dissidio sia legato ai massimali di produzione. Ricordo che i progetti sostenuti dalla amministrazione regionale riguardo alla Ribolla spumante erano legati all'obbiettivo di collocare sul mercato i vini che avessero una collocazione intermedia tra la Franciacorta e il Prosecco. Se questo rimane l'obbiettivo, allora non si può pretendere di avere gli stessi massimali produttivi del Prosecco (18 tonnellate/ettaro più un eventuale 20%). Quali motivi dovrebbero spingere il consumatore a preferire una Ribolla spumante a un Prosecco meno costoso? Non facciamo peccati di presunzione pensando di competere con una corazzata che, nonostante qualche scricchiolio, è divenuta padrona del mondo. Ricerchiamo una qualità superiore riducendo le rese per ettaro. E magari nello spumante brut rosé consentiamo solo l'aggiunta di uve da pinot nero o da pinot grigio per dare colore, evitando di ammettere i cabernet, i refoschi, il merlot: quello è sempre stato il rosé dei furbetti. Non vorrei che questa diatriba andasse a nocumento della varietà Ribolla gialla nel suo complesso, troncando una ascesa commerciale molto promettente anche per la Ribolla gialla ferma, ottimo vino da pesce.

Giulio Colomba. . Udine

Il caso dei naufraghi

Non si rimpatria chi è in pericolo

Caro direttore,
vorre riflettere su un aspetto molto significativo del salvataggio in mare di naufraghi in fuga dalla Libia. Accade, come di recente, che tali naufraghi salvati da una nave mercantile siano stati riconsegnati alla Libia contro la loro volontà, su indicazione delle nostre Autorità marittime. Esistono peraltro Convenzioni, come quella di Amburgo del 1979 sul soccorso marittimo e quella contro la tortura o trattamenti crudeli, ambedue ratificate dall'Italia. Esse impongono al comandante in mare, fra le varie cose: l'obbligo di assistenza a coloro che si trovano in pericolo, l'esplicita proibizione di riportare un naufrago, ove si tratti di un fuggiasco, nel luogo da cui fugge o comunque dove sussistano fondate ragioni per ritenere che egli possa essere in pericolo di tortura. Come si concilia tutto questo con la realtà dei fatti?

Gino Monti. Codroipo

LE FOTO DEI LETTORI

I "coscritti" del 1944 in festa a Tolmezzo

I coscritti del 1944 di Tolmezzo si sono riuniti a convivio per iniziare i festeggiamenti dei loro primi 75 anni. Un'occasione particolarmente lieta per stare insieme e condividere bei ricordi. La fotografia ci è stata inviata da Mario Mainardis

Vent'anni dopo ad Ariis ricordando la maturità

Charlie Livon, di Codroipo, ha spedito questa foto ricordo della sua classe delle superiori che si è ritrovata a vent'anni dalla maturità. Si tratta della quinta Aer Itc Deganutti. Si sono rivisti «con professoresse al seguito», nello stesso posto ad Ariis

Capodanno ortodosso per il sodalizio dell'ex Urss

Gli appartenenti al sodalizio "Unità" fondato 26 anni fa hanno festeggiato alla Tavernetta di Remanzacco il capodanno ortodosso. Gli iscritti, appartenenti ai gruppi etnici dell'Ex Urss si ritrovano spesso a Udine dove quasi 30 anni fa è nata l'associazione presieduta da Julia Voronko. Foto inviata da Flavio di Pietro

CULTURE

La storia

Il Friuli e i legami tra i Colloredo Mels e la famiglia di Giacomo Leopardi

Si celebrano i duecento anni della composizione dell'Infinito
Il conte Rodolfo si stabilì nelle Marche all'inizio del '700

WALTER TOMADA

Nel 2019 si celebrano i 200 anni dalla stesura de "L'Infinito", forse la più amata e di sicuro la più letta delle poesie di Giacomo Leopardi: e nell'omaggio che Recanati rivolge a questo capolavoro c'è anche un po' di Friuli. Fino al 19 maggio 2019 il manoscritto originale del poema sarà infatti esposto a Villa Colloredo Mels, dimora gentilizia della famiglia friulana che fu imparentata con il poeta e che per tre secoli ha intrecciato i propri destini con le Marche.

Già nel primo'700 infatti i Colloredo si erano stabiliti qui. Pioniere dell'insediamento fu Rodolfo Colloredo, capostipite del ramo marchigiano, che prima ancora dei titoli di conte del Sacro Romano Impero (acquisito nel 1724) e Signore di Colloredo, Mels e ville annesse, ottenuto nel 1726 dopo la morte del fratello maggiore Girolamo, aveva ottenuto feudi nello Stato Pontificio sposando nel 1702 la contessa Delia Maria Silvestri di Cingoli. Determinante per queste nozze fu Fabio, l'altro fratello maggiore, prelato che diventerà poi arcivescovo di Lucca: i suoi buoni uffici fecero nominare Rodolfo Principe dell'Accademia degli Arditi di Cingoli e membro dei Gonfalonieri di quella città nel 1709.

Forse fu la riconoscenza per il fratello a far sì che il primogenito di Rodolfo e Delia fosse chiamato proprio Fabio. E fu proprio lui che, nato nel 1705, fece incontrare la casata dei Colloredo con quella degli Antici, la famiglia della madre di Giacomo Leopardi, recanatese doc. Sposò infatti nel 1728 la contessa Teresa Flamini-Antici diventando proprietario del palazzo di Recanati. Giusto per capire il blasone della famiglia, nipote di Teresa fu il cardinale Tommaso Antici che fu tra i plenipotenziari della corte papale prima dell'avvento di Napoleone, e tornò a Recanati in quiescenza, morendo nel 1812. La speranza recondita di Monaldo Leopardi era che il figlio Giacomo, che lo "studio matto e disperatissimo" aveva reso un fenomeno di erudizione, calcasse proprio le orme di questo potente congiunto: ma già a 20 anni, mentre i genitori favoleggiavano di un Giacomo Papa, lui abbracciava un ateismo materialista di assoluta cupezza che sarebbe poi approdato al pessimismo cosmico. «Al sacro fonte s'impose al neonato il nome di Giacomo», scrive tuttavia Monaldo ai parenti di Udine e Colloredo annunciando la nascita del primogenito.

Erano proprietari di 240 ettari di terreni Il ramo si estinse il 9 luglio del 1961

Del "giovane favoloso" sappiamo tutto. Ma dei Colloredo e di questo palazzo che si sa? La villa nel '700 fungeva da centro amministrativo dei 700 ettari di possedimenti dei Colloredo nelle Marche e delle proprietà dislocate in vari comuni dell'Italia centrale. Solo nel Recanatese i nobili friulani avevano 240 ettari divisi in 28 colonie tenute a mezzadria. Tuttora si possono visitare le vaste cantine dove un tempo si metteva a frutto il raccolto delle vigne, mentre oggi vi è ospitato uno dei più grandi scriptorium d'Europa. Verso il lato posteriore dell'edificio si apre il parco, a più piani. Una zona di esso era un tempo destinata a cimitero degli ebrei: nessun altra casata era disposta a ospitarlo, ma i cosmopoliti Colloredo sì.

Il ramo marchigiano della famiglia si estinse, ironia della sorte, con un omonimo del capostipite: un altro Rodolfo Colloredo che morì a Recanati il 9 luglio 1961. Il fondo archivistico di famiglia fu in parte donato alla Pontificia amministrazione della Santa Casa di Loreto e poi acquisito sul mercato dall'Amministrazione archivistica italiana per destinarlo all'Archivio di Stato di Udine. Il Comune di Recanati acquistò invece la villa e avviò i lavori di restauro, completati solo per il bicentenario della nascita di Leopardi nel 1998. Invece Colloredo scelse di donare a Udine l'altro suo più grande tesoro: una delle più grandi raccolte numismatiche d'Italia, che lui aveva ereditato dal nonno e aveva portato avanti spendendo molti dei suoi averi per riuscire a superare in qualità e quantità la più grande raccolta di monete italiane medievali e moderne mai messa assieme, quella del re d'Italia Vittorio Emanuele III stava completando nello stesso periodo. La collezione Colloredo Mels, ricca di quasi diciottomila pezzi, può essere considerata una delle migliori raccolte italiane, forse la terza tra le raccolte private entrate in musei pubblici, dopo quella del re a Roma, e quella del Papadopoli a Venezia. Grazie all'amicizia con Carlo Cosmi, mercante di monete e collaboratore dei Civici musei di Udine, l'intera raccolta fu donata a questa istituzione. Nel 1974, però. ben 936 monete d'oro di questa raccolta sono state rubate nel corso di una rapina a mano armata, i cui responsabili non sono mai stati individuati. —

LA SEDE

In quelle sale l'omaggio al "giovane favoloso"

Villa Colloredo Mels, a Recanati, ospita in questi giorni la mostra sul bicentenario della composizione di ''L'infinito'', tra i versi immortali di Giacomo Leopardi. Un ramo friulano dei Colloredo Mels ebbe fortuna nelle Marche e si imparentò con gli Antici, la famiglia della madre del poeta. I Colloredo Mels marchigiani si estinsero nel 1961 con la morte di Rodolfo.

Oggi e domani alle 21 lo spettacolo al Palamostre. È già tutto esaurito
Gli organizzatori dello show: alcuni posti disponibili in caso di disdetta

Una lista d'attesa "last minute" per Battiston-Churchill a teatro

CONTATTO

Oggi e domani, la stagione teatrale di Contatto 37 del Css presenterà al Palamostre di Udine "Winston vs Churchill", il nuovo spettacolo di Giuseppe Battiston, protagonista di un'autentica sfida interpretativa. L'attore udinese vestirà infatti i panni di una delle icone del Novecento, il primo ministro inglese Winston Churchill.

La pièce è tratta da "Churchill, il vizio della democrazia", un testo che Carlo Gabardini – autore teatrale, conduttore radiofonico e attore comico (era lui l'Olmo di Camera Café) ha scritto pensando proprio a Battiston come all'interprete ideale in grado di restituirci la figura complessa, contraddittoria, imprevedibile del primo ministro inglese.

Con la maestria che lo contraddistingue, Battiston – diretto da Paola Rota e in scena assieme a Maria Roveran, giovane attrice di cinema e teatro, già co-protagonista con Battiston in "Morte di Danton" di Mario Martone – reinventa la sua biografia, la immerge in un presente onirico e indaga il mistero dell'uomo, attraverso la magia del teatro, fra politica, eccessi, inconfondibili aspetti caratteriali, battute celebri e momenti privati. Il disegno luci è di Andrea Violato, scene di Nicholas Bovey, costumi di Ursula Patzak, suono e musica di Angelo Longo, per la produzione del Nuovo Teatro.

È possibile che un uomo da solo riesca a cambiare il mondo? Per molti, Winston Churchill è, in tal senso, incarna l'Europa stessa e il suo destino, colui che, grazie alle sue scelte politiche, ha salvato l'umanità dall'autodistruzione durante il tragico trentennio 1915–1945.

Cosa rende un uomo capace di cambiare il corso della storia, di intervenire sul fluire degli eventi modificandoli? Cosa gli permette di non impantanarsi nella poderosa macchina del potere e della politica, di non soccombere agli ingranaggi? La capacità di leggere la realtà? Il contesto? Il coraggio? La forza intellettuale?

Queste domande hanno guidato Carlo Gabardini ad approfondire l'interesse per un uomo che è un'icona.

Le due repliche udinesi sono al momento esaurite. Una lista d'attesa per eventuali disdette last minute verrà aperta in teatro, nelle due sere di spettacolo, dalle 20. —

GIUSEPPE BATTISTON
IL TESTO CHE ANDRÀ IN SCENA È FIRMATO DA CARLO GABARDINI

Il Giorno della Memoria

LA CINETECA DEL FRIULI E "L'UOMO DAL CUORE DI FERRO"

Il cinema e gli orrori della Shoah: stasera il film sul "boia" di Praga

Al Sociale di Gemona l'opera del regista Cédric Jimenez apre un ciclo di proiezioni
In programma anche il docu "Chi scriverà la nostra storia" di Roberta Grossman

MELANIA LUNAZZI

La Cineteca del Friuli di Gemona partecipa alla Giornata della Memoria proponendo due riflessioni sul tema dell'Olocausto grazie a due recenti produzioni cinematografiche di forte impatto. Si comincerà oggi, al Sociale, con "L'uomo dal cuore di ferro", il film del regista, sceneggiatore e produttore francese Cédric Jimenez: proiezioni oggi e domani alle 21, sabato alle 18.50 e domenica alle 18.45 e alle 21. Racconta la storia di Reinhard Heydrich (1904 – 1942) potente gerarca della Germania nazista, feroce ideatore della cosiddetta "soluzione finale del problema ebraico" considerato come l'uomo più pericoloso del terzo Reich.

Braccio destro di Himmler, dopo l'occupazione della Cecoslovacchia viene messo a capo del protettorato di Boemia e Moravia e si guadagna l'appellativo di "boia di Praga" per gli assassini di massa perpetrati a danno della popolazione. Muore proprio a Praga, il 4 giugno 1942, nell'agguato di un commando cecoslovacco composto da combattenti della Resistenza Ceca.

Una scena di "L'uomo dal cuore di ferro" di Cédric Jimenez

Si può anche vedere il dvd del film di Fritz Lang scritto con Bertolt Brecht

Il film è un adattamento cinematografico del romanzo di Laurent Binet, vincitore del Premio Goncourt Opera Prima nel 2010 (e uscito in Italia per Einaudi nel 2011), incentrato sulla Operazione Anthropoid, il complotto che ha portato all'assassinio di Heydrich. Sarà proiettato al Cinema Sociale di Gemona fino a mercoledì 30 gennaio.

Heydrich è interpretato da Jason Clarke e la moglie Lina è Rosamund Pike (già protagonista in "L'amore bugiardo" e "A United Kingdom – L'amore che ha cambiato la storia"). Nel cast anche Jack O'Connell, Jack Reynor e Mia Wasikowska ("Alice" nelle due recenti versioni cinematografiche da Lewis Carroll e "Jane Eyre" nel film del 2011, accanto a Michael Fassbender).

Alla figura di Heydrich è stato dedicato già, all'indomani della sua morte, nel 1943, il film "Anche i boia muoiono", capolavoro di Fritz Lang sceneggiato con la collaborazione di Bertolt Brecht, candidato a due Oscar e presentato alla mostra del Cinema di Venezia del 1946. Anche il film di Lang è disponibile in dvd presso la Cineteca.

Sempre al Cinema Sociale di Gemona, in febbraio, è prevista la proiezione del documentario di Roberta Grossman "Chi scriverà la nostra storia" (Usa, 2018). Il documentario è incentrato sul cosiddetto Archivio Ringelblum, raccolto sotto la guida dello storico ebreo Emanuel Ringelblum tra il novembre del 1940 e il gennaio del 1943 nel ghetto di Varsavia, dove si trovavano rinchiusi 450 mila ebrei.

È qui che il gruppo conosciuto con il nome in codice di Oyneg Shabes (letteralmente "La gioia del sabato" in yiddish) raccolse migliaia di documenti, diari, testimonianze, disegni che raccontavano le atrocità commesse dai nazisti.

Una parte di queste raccolte venne seppellita prima della deportazione e della distruzione del ghetto. Il film intreccia immagini dei testi d'archivio con nuove interviste e filmati arricchiti da ricostruzioni storiche che permettono allo spettatore di essere trasportato all'interno del Ghetto e delle vite dei protagonisti che vollero resistere per "urlare la verità al mondo". Nel cast la tre volte nominata agli Oscar Joan Allen e il premio Oscar Adrian Brody. (Info orari: 348 8525373, www. cinetecadelfriuli. org). Da segnalare infine un altro titolo che la Cineteca presenterà al Sociale di Gemona nell'ambito del ciclo sulla Shoah: "1938 – Diversi" di Giorgio Treves, sulla promulgazione, 80 anni fa, delle leggi razziali in Italia. Presentato fuori concorso all'ultima Mostra Internazionale di Venezia. Realizzato dalla Tangram Film di Roberto e Carolina Levi in collaborazione con Sky Arte si avvale della partecipazione e delle testimonianze, fra gli altri, di Roberto Herlitzka, Stefania Rocca, Alessandro Federico, Mario Avagliano, Roberto Bassi, Luciana Castellina, Alberto Cavaglion, Rosetta Loy, Liliana Segre, Walter Veltroni. –

A palazzo Rasponi

Toni Zanussi a Ravenna: una mostra e un murale per non dimenticare mai

"COSMO-GONIE"

Ravenna coinvolge Toni Zanussi anche per il Giorno della Memoria. La rassegna è ospitata nello spazio espositivo comunale Pr2 di palazzo Rasponi. Ma Toni non ha solo l'onore di una personale, perché il 27 gennaio, Giorno della Memoria, sarà l'interprete dell'omaggio collettivo ravennate alle vittime dell'Olocausto tramite la realizzazione di un murale. Scelta azzeccata: «I muri li dipingo per abbatterli», confida parlando della mostra voluta da Mitart-Incontri Creativi in collaborazione con l'assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Ravenna, che ha per titolo è "Lumina nelle città invisibili" e sarà aperta fino al 6 febbraio.

Niente male per un autodidatta che si è fatto le ossa sulle navi da crociera, dove salì orfano a nemmeno 17 anni, quasi in cerca di avventura, nel 1969. «Conservo ancora il libretto di navigazione – dice – a ricordare quanto è stata dura la gavetta»: anni difficili ma entusiasmanti «dove però ebbi la fortuna di fare l'esperienza del mondo che qui non avrei mai avuto». Su quelle stesse navi della Costa Crociere ci è tornato, 45 anni dopo, da artista: «Una mia opera è stata scelta per il varo della Costa Diadema nel 2013. La vita è strana. In vita mia ho cambiato 18 lavori, ma non ho ancora smesso di imparare», dice. Fatto sta che nel '69, «proprio mentre io sbarcavo negli Usa, l'uomo sbarcava sulla Luna»: e non dev'essere un caso se la sua arte da allora è sempre stata anelito allo spazio, ricerca cosmica, tracciato di pulsazioni siderali. Era anche l'età di Woodstock, che marcava il trionfo della controcultura: «ma mentre ovunque si respirava rivoluzione, io ero attratto soprattutto dal movimento pacifista».

Sono passati 50 anni da allora e Zanussi ne ha fatta di strada. E, soprattutto, ne ha fatti di incontri che hanno segnato quella strada come pietre miliari. Da quello con Padre David Maria Turoldo, che diede un afflato ancor più forte al suo impegno per la pace, fino al più decisivo, quello con Gillo Dorfles che lo definì "Pittore della cosmogonia e della contaminazione tra materia e realtà sociale, artista del recupero degli sprechi, e poeta": lo inserì persino tra "Gli artisti che ho incontrato" nel catalogo definitivo uscito per Skira nel 2016.

«Vide una mia piccola personale nel 1992 al Caffè Portnoy a Milano e con me fu molto generoso». Coniò lui infatti quel termine "cosmo-gonie", che resta l'etichetta artistica più efficace sul multiforme lavoro di Zanussi, che dal "nido d'aquila" immerso nel silenzio sulle montagne di Stella, sopra Tarcento, opera una sintesi sempre nuova tra raffinata ricerca estetica e cromatica da un lato, e impegno civile contro la chiusura ideologica e le ingiustizie sociali dall'altro.

Toni Zanussi a Ravenna con le sue opere sul tema della Shoah

Lo testimoniano la Tenda della Pace all'Università di Udine e la Porta della Pace al Centro Balducci: ma anche a Ravenna questa sua tensione sarà espressa da una nuova opera, "I voli", che mostra la Shoah che incontra il cosmo, con mani protese invano oltre la prigionia in un'attesa che diventerà fumo e cenere. —

W.T.

Cento tavole saranno esposte nella chiesa di Santa Maria dei Battuti
Nella sua vita ha illustrato oltre 500 tra fiabe e libri d'avventura

L'omaggio di Cividale a Tony Wolf l'alpino che disegnava per l'infanzia

LUPUS IN FABULA

LUCIA AVIANI

Ha accompagnato e incantato, per quasi settant'anni, generazioni e generazioni di bambini: con il suo tratto inconfondibile Tony Wolf, poetico e poliedrico illustratore, sapeva creare e infondere magia, seminando allegria con l'immediatezza e la potenza proprie dell'immagine. E la città ducale, cui il maestro – che prestò servizio, come alpino, alla caserma Francescatto – rimase legato al punto da volerle implicitamente dedicare, qualche tempo fa, un incantevole racconto natalizio, rende omaggio al talento del disegno (scomparso nella primavera 2018) con una mostra-evento di portata nazionale, che ha già toccato Cremona e Genova. L'occasione è frutto dell'impegno del Sistema bibliotecario del Cividalese, determinato a onorare uno degli autori più amati dai piccoli con l'esposizione delle sue opere più belle. Dal 2 febbraio al 10 marzo, così, la chiesa di Santa Maria dei Battuti ospiterà un centinaio di tavole originali di Antonio Lupatelli (questo il nome di battesimo di Wolf), testimoni dell'evoluzione di una lunga e brillante carriera. Conosciuto anche con lo pseudonimo di Oda Taro, Tony Wolf ha pubblicato circa 500 libri per l'infanzia e migliaia di illustrazioni per testi e riviste: la rassegna ne proporrà il meglio, affiancando a lavori a tempera o a tempera e pennino una serie di schizzi e documenti. Diviso in più sezioni tematiche, l'allestimento spazierà dalla produzione degli anni Cinquanta ai libri giganti, fino alle storie del bosco, ai tarocchi, allo stile orientale, ai grandi classici e ai libri religiosi; in chiusura, infine, piccola ma preziosa carrellata di inediti. Finanziata dal Mibact, la mostra "Lupus in fabula" è stata sostenuta economicamente anche dal Comune di Cividale. «Ogni giovedì pomeriggio – annuncia l'assessore alla cultura Angela Zappulla – i lettori volontari animeranno gli spazi dell'esposizione, curata dall'associazione Tapirulan; collabora al progetto pure la sezione cittadina dell'Ana, che garantirà le aperture». Vernissage il primo febbraio, alle 18: l'allestimento si potrà poi visitare, con ingresso gratuito, venerdì, sabato, domenica e lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. –

TONY WOLF
GRAZIE AI VOLONTARI CI SARANNO ANCHE LETTURE PER RAGAZZI

Si chiamava Antonio Lupatelli ma firmava i suoi lavori artistici con lo pseudonimo di Oda Taro

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Campionato e "voci" bianconere

Lasagna sventola bandiera bianca provato il tandem Pussetto-Okaka

L'Udinese a Genova si troverà sicuramente con l'azzurro a mezzo servizio, ieri Nicola ha testato le alternative

Stefano Martorano

UDINE. È pronto a cambiare volto e caratteristiche l'attacco dell'Udinese che sabato a Marassi dovrebbe presentarsi alla Samp con Pussetto e Okaka tra i titolari, mentre Kevin Lasagna partirà con tutta probabilità dalla panchina. Dopo il varo della coppia Okaka-Lasagna, vista all'opera col Parma, è infatti pronto quello della coppia formata dall'ex Huracan, al rientro dalla squalifica, e dall'ex Watford che ha subito lasciato il segno col Parma, provata con insistenza ieri, nel corso di una seduta tattica che se proprio non ha detto tutto, senza dubbio ha rivelato molte delle intenzioni di Davide Nicola. Già, perché il tecnico piemontese non è proprio il tipo da starsene con le mani in mano ad aspettare nessuno e a fronte dell'assenza di Lasagna, rimasto ancora al calduccio per sottoporsi alle terapie con cui lenire il dolore provocato dallo stiramento acromion-claveolare causato dall'infortunio alla spalla rimediato la scorsa settimana, ieri il tecnico ha lavorato sui movimenti di Pussetto e Okaka, favoriti nei rifornimenti da De Paul, candidato ad agire ancora da mezzala sinistra.

Le prove hanno detto che i tre si sono molto cercati, con Pussetto scalpitante di rientrare in azione e con Okaka curioso di affinare l'intesa con l'argentino, un'intesa che Nicola aveva già cominciato a mettere in cantiere due settimane fa, quando aveva formato la coppia nei primi allenamenti di Okaka, arrivato da pochi giorni a Udine, e con la previsione di non avere Pussetto squalificato col Parma. Logico che le risposte sull'intesa e l'efficacia della nuova coppia dovranno arrivare a Marassi, là dove sarà pronto a entrare in gioco a partita in corso anche Lasagna, che proprio non ce l'ha fatta a convivere col dolore in allenamento. Altrimenti non si spiegherebbe il suo lavoro differenziato degli ultimi due gironi, dal momento che i medici lo hanno reputato idoneo all'attività, da svolgere con l'ausilio di un bendaggio da utilizzare anche in partita.

Ecco toccato il punto dolente, con KL15 non ancora libero di giocare anche senza quell'infiltrazione antidolorifica che gli ha permesso di scendere in campo col Parma e che, con tutta probabilità, sarà necessaria anche sabato a Genova. Probabile, quindi, che Nicola non abbia più dubbi sul fronte d'attacco, a tre giorni da una sfida che ieri l'Udinese ha preparato sotto i fiocchi di neve al Bruseschi, là dove si è visto anche un Valon Behrami provato mezzala destra, come contro il Cagliari prima della sosta, quando l'ex nazionale svizzero fu impiegato da interno puro. Potendo recuperare Mandragora, anche lui al rientro dalla squalifica, Nicola sta dunque pensando a una mediana composta da Behrami e De Paul in mazzala con *Rolly* play e quindi con la possibile esclusione di Fofana. Oggi, nella seduta delle 10.30, si attendono indicazioni a riguardo, anche se Nicola pare aver già deciso.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI AVVERSARI

Brutto infortunio per Caprari: frattura al perone, 2 mesi out

UDINE. La Sampdoria perde Gianluca Caprari, l'attaccante rimasto ieri vittima di un brutto infortunio in allenamento. Gli esami strumentali a cui è stato sottoposto hanno evidenziato la frattura del perone della gamba destra. Il calciatore è stato ricoverato alla clinica Montallegro di Genova, dove sarà valutato il tipo di intervento chirurgico al quale dovrà essere sottoposto. Per lui si prospettano almeno due mesi di stop. Non ci sarà, quindi, contro l'Udinese, e ora la Samp dovrà pure rivedere i piani di mercato: potrebbe rimanere, per esempio, Dawid Kownacki. L'infortunio di Caprari porterà Giampaolo alla scelta ridotta del partner d'attacco di Quagliarella: Defrel o Gabbiadini, col primo favorito. Intanto è ancora incerto il recupero di Linetty, annunciato al 50% e quindi disponibile solo per la panchina, una situazione che porterebbe alla conferma di Jankto in mediana.

Gianluca Caprari

Il recupero certo è quello di Bereszynski, che si giocherà il posto in difesa con Sala. Tornando all'attacco, contro l'Udinese sarà Saponara a sostituire lo squalificato Ramirez come trequartista.—

S.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I TIFOSI

In 100 pronti per Marassi troppi chilometri e sfiducia

UDINE. Non è mai stata una delle trasferte più agevoli e gettonate, sia per distanza sia per logistica, e nemmeno questa volta Genova si smentisce: a seguire l'Udinese sabato a Marassi saranno circa un centinaio.

I tifosi friulani, scoraggiati anche dai risultati che non arrivano, si sono tenuti questa volta sotto il basso profilo, e partiranno per assistere al match contro la Sampdoria solamente alcuni furgoni e pulmini dei club Colli Morenici, Maniago e 33038 di San Daniele. Ovviamente, a loro si uniranno a Genova anche gli ultras, che viaggeranno per conto proprio e secondo le loro abitudini.

Tifosi bianconeri in trasferta

A spingere i sostenitori friulani a stare a casa e a guardare il match alla televisione, non solo i chilometri e la sfiducia (che potrebbero già bastare da soli), ma anche la giornata lavorativa e l'orario in cui si giocherà la partita: chiedere permessi o ferie per i continui anticipi imposti non è cosa semplice per i tifosi bianconeri. In ogni caso, la squadra non sarà sola nemmeno questa volta. E non è un aspetto trascurabile.—

S.D'E.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLONE IN PILLOLE

Kamara arrestato

La punta del Fulham Aboubakar Kamara è stato arrestato con l'accusa di lesioni personali dopo aver litigato con alcuni membri dello staff di Claudio Ranieri.

Milan-Napoli di sera

«Punto sul buonsenso delle tifoserie. Per questo la partita di sabato sera Milan-Napoli si svolgerà normalmente»: l'ha dichiarato il ministro dell'Interno Salvini.

Follia dell'altro Balo

Sette turni di squalifica: è la stangata rimediata in D da Enock Barwuah, il fratello di Mario Balotelli, punta del Pavia. Ha colpito a gioco fermo un avversario.

Campionato e "voci" bianconere

IL RETROSCENA

Richiesta ufficiale a Pozzo: «Fateci entrare nell'Udinese»

Un gruppo di imprenditori rappresentati dalla "Sport man" ha inviato una mail «Vogliono essere soci o fare da sponsor». Ma il club non cambierà assetto

Lo stadio Friuli tutto esaurito nella sua nuova versione, così come ha voluto il parón Gianpaolo Pozzo

Pietro Oleotto

UDINE. "Piange il telefono", cantava Domenico Modugno. Altri tempi. L'impressione è che piangerà anche il computer, lo smartphone, il tablet, fate un po' voi. Perché l'Udinese non risponderà sì alla richiesta piovuta via mail ieri nella sede di viale Candolini 2. Mittente la *Sport Man*, una s.r.l.s. che fa capo all'agente Alessio Sundas che ha la procura di una ventina di calciatori, con il carneade brasiliano Everton, 23enne giocatore del Goias, come punta di diamante. E che lavora pure nell'intermediazione degli sponsor, anche se dal sito ufficiale della sua società a responsabilità limitata semplice non emergono molti dettagli tra i loghi di marchi di multinazionali dell'abbigliamento sportivo e prodotti alimentari che fanno bella mostra di sè su uno sfondo blu. Visto che ci siamo "Nel blu dipinto di blu".

«Rappresentiamo un gruppo di imprenditori interessati a uno sbarco in Friuli e quindi intenzionati a investire sul territorio: l'Udinese sarebbe il massimo da questo punto di vista, per questo sono interessati ad entrare in società come soci di minoranza o, nel caso di una risposta negativa, a fare da sponsor»: ecco il riassunto fatto dagli uffici di via Manin 17 a La Spezia dalla segreteria della *Sport Man* su invito di Sundas in persona.

E l'Udinese che farà? Al massimo spedirà, con un clic, un «No, grazie». A livello ufficiale nessuna reazione, ma ufficiosamente pare che la famiglia Pozzo abbia accolto con un mezzo sorriso di soddisfazione le ultime richieste – più o meno serie – di cessione del club. In definitiva, anche se spesso criticata, vuole dire che l'Udinese è una ribalta per seri appassionati o avventurieri del calcio. Già, perché la mail della *Sport Man* arriva un giorno dopo la *boutade* di Massimo Blasoni, l'imprenditore friulano di *Sereni Orizzonti* (la fiorente Spa delle case di riposo) che l'altro giorno ha raccontato, tra il serio e il faceto: «Se Pozzo volesse vendere l'Udinese sarei pronto ad acquistarla». Magari glielo chiederà pure a Gino, il figlio del parón che ormai detiene formalmente la proprietà, Gino con il quale ha condiviso le scuole dell'obbligo in quel di Udine. *Sport Man* dopo *Sereni Orizzonti* e dopo *Red Bull*, la suggestione che ha infiammato il Friuli per anni, salvo poi rivelarsi sotto forma di una bufala, altro che Toro Rosso. L'unica verità resta quella di un club che i Pozzo non vogliono vendere. —

IL RICHIAMO

«Una società interessante per quel gioiello di stadio»

«L'Udinese è una società molto interessante per quel gioiello di stadio che ha». Parole e musica suonate ieri dalla "Sport Man", quando ha fatto capire perché il club bianconero è un boccone interessante. In attesa di capire se gli imprenditori "top secret" di Sundas verranno allo scoperto, c'è da registrare un dato di fatto: Gianpaolo Pozzo ci ha visto lungo con la ristrutturazione a tutti i costi del Friuli.

P.O.

Alessio Sundas così come appare sul proprio sito internet

IL RITRATTO

Sundas, il baciatore folle che voleva la Fiorentina

Simonetta D'Este

UDINE. Alessio Sundas, che è il perno della *Sport Man*, è un personaggio che negli ultimi anni ha fatto parlare non poco, e non solo perché nell'estate del 2017 ha cercato di acquistare la Fiorentina per conto di una cordata formata da "tre grandi operatori economici italiani". Sundas è un manager, ma anche colui che ha inventato l'idea delle "ombrelline", le ragazze che fino a pochi mesi fa accompagnavano in griglia di partenza i piloti delle gare automobilistiche e motociclistiche, ed è pure procuratore sportivo.

Ma ciò che forse colpisce di più è che quando aveva solamente 19 anni, ha esordito in televisione, ospite al Maurizio Costanzo Show per aver baciato 350 ragazze in meno di un anno.

Sundas è originario di Pistoia e, come si legge nella sua biografia on line, è anche autore televisivo. A 23 anni si è laureato in fisioterapia, e poi in marketing e comunicazione. Nel 1997 è stato nominato Cavaliere al Merito dal Gran Maestro Ceri; nel febbraio 1998 è diventato anche professore in management e comunicazione dell'Università "Die Internationale Acabieder".

Nel maggio 2018 ha dichiarato di voler acquistare il Cagliari, e prima ancora di essere interessato al Palermo, al Prato, al Benevento, al Siena e al Vicenza. Insomma, ogni sei mesi ecco spuntare una proposta di Alessio Sundas.

Ma il manager, che è il procuratore dell'ex giocatore della Primavera dell'Udinese, Daniel Bradaschia (oggi al Mestre), ha provato anche a intraprendere la carriera televisiva, partecipando ai casting di reality show, come il "Grande Fratello", "Uomini e Donne" e "La Fattoria". —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUATTRO AMICI AL VAR

Sereni orizzonti con Inler, Behrami e il neotifoso Corona

PAOLO PATUI

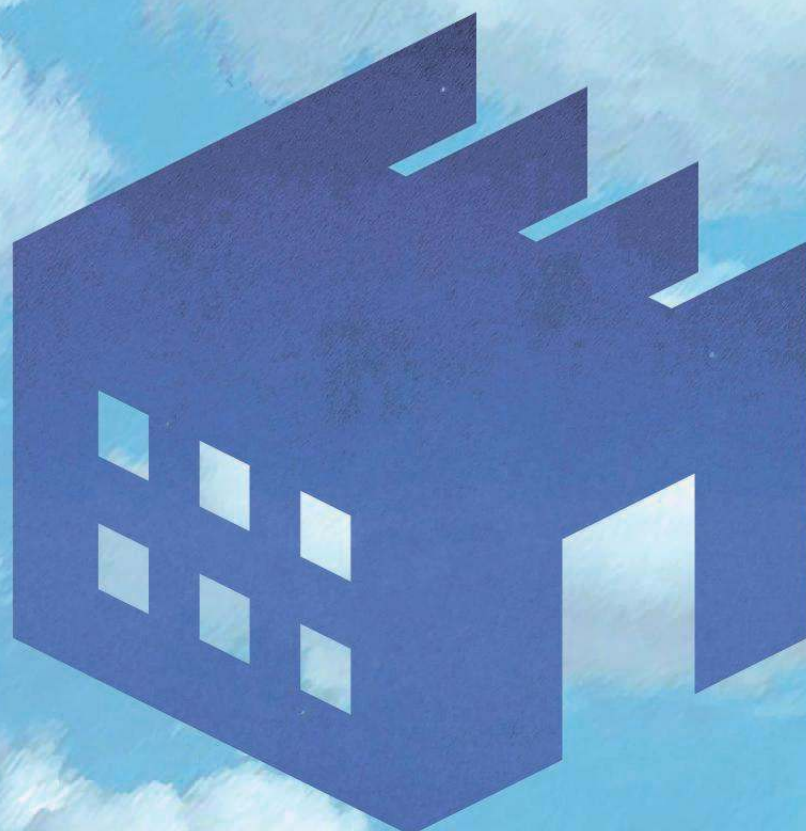
«E' l'effetto *Blue Monday*?», chiedo entrando. Perché oggi il nostro più che un bar sembra una bara su cui grava una tristezza da marcia funebre. Quello del Bar mi guarda storto, convinto che il *Blue Monday* sia un cocktail a lui sconosciuto, mentre il taciturno trafora il poster della Gsa: dopo il buco creato dalla sagoma di Powell, ora si apre quello lasciato dai contorni dell'ormai ex Cavina. Poi mi fa segno che non parlerà più fino alla fine. Per fortuna c'è quello del cruciverba a rompere l'imbarazzo: «Tre verticale: c'era una volta? finisce per T». Il West! «No, il basket!». E in effetti visti i 32 tiri da tre scagliati a Mantova, il basket pare diventato un lancio della palla: dove va, va. Quello del cruciverba insiste: «Sei verticale: soprannome con cui Luca Pellegrini chiama i giocatori del Parma». Parmigiani? «Magari – fa, amaro, l'anziano – sarebbero stati indigesti, ma almeno saporiti». «La risposta è: i Crociati». Giusto, visto che la Dacia Arena è ormai una Città Santa da conquistare.

Mentre l'anziano analizza replay sospetti sull'iPad, quello del Bar lo rimbrotta. «Smettila, era rigore!». «L'arbitro era lì e non ha detto nulla, perché sono intervenuti quelli del Var?». Spiego: perché il Var quando non serve lo usano, quando serve no. «Comunque è colpa di Opoku!», s'infervora l'anziano. Ma se il fallo l'ha fatto Rodrigo! «È sempre colpa di Opoku: pure il secondo gol!». Provo a spiegargli che più di qualche burlone ha sostenuto che a inseguire la freccia crociata fosse Opoku e invece era Fofana. E che se Nicola non si accorge che la squadra è sbilanciata, se non urla a Musso di uscire, se con Rodrigo messo lì giochiamo peggio, se Lasagna è buono solo al forno e non in campo, di chi è la colpa? «Di Opoku!», si ostina l'anziano.

Per evitare che il *Blue Monday* diventi una *Blue Week*, cerchiamo qualcosa di positivo del tipo: è bello che i calciatori dell'Udinese ci tengano a giocare il derby con il Pordenone il prossimo anno! Oppure: pare persino che ritorni Inler! «Ecco perché Blasoni di Sereni Orizzonti comprerebbe l'Udinese! Inler, Behrami e l'insospettabile neotifoso Mauro Corona sono un bel tris di vecchietti».

Non scherziamo! C'è chi sta peggio, come Emanuele Buzzi, una folgore veloce spezzata dalla neve. Per un bel po' ci mancherà. Mai come Sotutto Tavian. «Perché?» A Udinews ha detto: «Durante la pausa del campionato mi sono mancato!». Più a lui, che a noi. Ha proprio ragione Simeoli: *ma la temporea currunt! «Et peiora parantur»*, chiosa il taciturno che – come si sa – si intende di latino. E che – come promesso – parla solo alla fine. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Messaggero Veneto

pwc

FONDAZIONE NORD EST

50 Unione Industriali Pordenone
Da 50 anni l'unione è la nostra forza

TOP 500 edizione 2019

TOP 500

LE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Le performance delle migliori aziende del territorio.
Fatturati, margini, bilanci e imprenditori a confronto.

— SPECIALE 50° UNINDUSTRIA PORDENONE —

Lunedì 28 Gennaio 2019 — ore 17.00
Teatro Giuseppe Verdi — Viale Franco Martelli 2 · PORDENONE

AGENDA

ore 17.15 **Saluto di apertura**

Giuseppe Bono · Fincanteri - AD, Fondazione Nordest e Confindustria Friuli Venezia Giulia — *Presidente*

ore 17.25 **Inizio lavori**
Le performance delle prime 500 imprese del Friuli Venezia Giulia
Maria Cristina Landro · PwC — *Partner*
Gianluca Toschi · Fondazione Nordest *Ricercatore Area Studi Economici*

Fabiano Begal · Gedi News Network — *Consigliere delegato*
Michelangelo Agrusti · Unione Industriali Pordenone — *Presidente*
Mauro Del Savio · Finest — *Presidente*

Tavola rotonda: Pordenone & Futuro
Modera: **Omar Monestier** · Messaggero Veneto — *Direttore*

Ernesto Ferrario · Electrolux Italia — *Amministratore delegato*
Marco Camuccio · Premek Hi Tech — *Amministratore delegato*
Gilberto Zaina · Acqua Dolomia — *Amministratore delegato*

Intervento di **Vincenzo Boccia** · Confindustria Nazionale — *Presidente*

ore 18.45 **Dibattito e chiusura lavori**

Iscrizioni
La partecipazione
è libera e gratuita
fino a esaurimento posti
Per informazioni:
www.nordesteconomia.it/eventi

Mercato

AFFARE FATTO

Sebastien De Maio (a destra) sarà il centrale difensivo di esperienza che Pozzo e il dt Pradè volevano per completare la rosa bianconera

Preso De Maio dal Bologna: Nicola ha un nuovo centrale

Dopo il no del Cagliari per Pisacane e le richieste del Chievo per Barba (3 milioni) l'Udinese ha virato sul difensore francese ex Genoa, Fiorentina e Anderlecht

Stefano Martorano

UDINE. È **Sebastien De Maio** il difensore centrale che andrà a completare il reparto difensivo, l'uomo di esperienza che la società bianconera stava cercando. La trattativa col Bologna, condotta ieri dal dt **Daniele Pradè** è andata a buon fine sulla base di un prestito con obbligo di riscatto. Oggi le parti si ritroveranno per definire i dettagli, compreso l'ingaggio del francese classe '87, atteso a Udine tra oggi e domani e quindi in tempo utile per essere messo a disposizione di **Nicola** per la trasferta di Genova.

Tuttavia, bisogna andarci cauti sull'impiego, vuoi perché la difesa bianconera per la Samp è ormai scritta e vuoi perché De Maio non ha il ritmo partita, dal momento che ha giocato solo una partita nelle ultime 11 giornate di campionato, escluso sempre per scelta tecnica da **Inzaghi** a Bologna, e finendo per disputare gli ultimi 90' lo scorso 29 dicembre nel ko felsineo a Napoli (3-2). In attesa della forma, va considerata l'esperienza per quello che dovrebbe essere un centrale in grado di coprire le spalle sia all'acerbo **Opoku** che a **Nuytinck**, sul centro sinistra, con quelle 124 partite in serie A.

L'Udinese è piombata su De Maio dopo la netta virata del Cagliari, che in pratica ieri ha chiuso la porta a **Fabio Pisacane** (32enne), trattenuto per volontà di **Maran** che lo ha rilanciato titolare. Più blanda era invece la pista **Andreolli**, destinato in Spagna al Leganes, mentre è stata la richiesta di 3 milioni del Chievo per **Federico Barba**, a ostacolare la trattativa dei bianconeri che avevano mirato il 25enne romano, volendolo prendere in prestito. Dopo il difensore, adesso Nicola aspetta un centrocampista. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Mentre Piatek e ufficialmente del Milan e Higuain va al Chelsea, Londra resta centrale

Juve-Ramsey subito ma l'Arsenal vuole Suarez e Rodriguez

LE TRATTATIVE

Italo Perini

Giornata di visite mediche per **Piatek** e **Higuain**, protagonisti di un valzer di attaccanti in questo calciomercato invernale. L'ex attaccante del Genoa è arrivato in mattinata alla clinica "La Madonnina" prima della firma con il Milan, vicino anche a piazzare il colpo **Abanda**, classe 2000 del Monaco. L'argentino ha invece preso il volo per Londra per iniziare l'avventura col Chelsea dove troverà il suo ex allenatore al Napoli **Maurizio Sarri**. «Gonzalo è un grandissimo attaccante», ha spiegato il tecnico dei *Blues* che avrebbe messo nel mirino anche il pupillo **Elseid Hysaj** del Napoli. Chi non dovrebbe lasciare il club partenopeo è Allan con il Psg che avrebbe virato su **Paredes** e **Gueye** viste le resistenze di **Aurelio De Laurentiis** a cedere il centrocampista: «Non ho ricevuto alcuna offerta per il giocatore», ha spiegato il patron del Napoli che ha messo gli occhi anche su **Pablo Fornals** del **Villareal** e non smette di pensare a **Kouamè**. Lo conferma il dg del Genoa **Perinetti**: «Ci sono stati degli incontri col Napoli per il ragazzo e non so se ce ne saranno ancora».

Movimenti di mercato importanti per la Juventus che potrebbe anticipare di sei mesi l'arrivo in bianconero di **Aaron Ramsey** a patto che l'Arsenal riesca a chiudere le operazioni legate a **Denis Suarez** e **James Rodriguez**.

«Il suo amore per il Real non si discute così come il suo impegno in allenamento e il suo comportamento», le parole invece dell'allenatore del Real Madrid **Santiago Solari** che ha parlato di Marcelo al centro di voci di mercato che vorrebbero il laterale brasiliano in orbita Juventus per l'estate. Sempre dalla Spagna rimbalza il rumors di un interessamento dei *Blancos* per **Paulo Dybala** con una offerta pronta per l'estate pari a 102 milioni di euro.

Colpi in entrata per il Genoa: ieri l'ex juventino **Sturaro** ha svolto le visite mediche mentre è ai dettagli la trattativa che porterà alla corte di **Prandelli** anche **Sanabria** dal Betis. Sempre a Genova è ufficiale la cessione di **Dodò** dalla Sampdoria al Cruzeiro in prestito con obbligo di riscatto.

De Jong passa dall'Ajax al Barcellona per una cifra mostruosa: 75 milioni e 11 di bonus

In tema attaccanti l'Inter è al lavoro per blindare capitan **Mauro Icardi**. Il rinnovo del bomber argentino è una delle priorità dell'ad **Marotta**, oltre che della proprietà e anche il giocatore ha intenzione di proseguire la sua avventura nerazzurra. Si va verso un prolungamento con sostanzioso adeguamento dell'ingaggio, con uno stipendio inizialmente di 7 milioni a stagione. Nei prossimi giorni potrebbe arrivare l'accordo e poi l'ufficialità.

All'estero si chiude con l'ufficialità del suo passaggio al Marsiglia la telenovela **Mario Balotelli** che ha firmato un contratto di sei mesi mentre il Barcellona ha ufficializzato **Frenkie De Jong** dell'Ajax che intasca una cifra "mostruosa": 75 milioni più 11 di bonus. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

JUDO

Il friulano Medves a Tel Aviv per guadagnare altri punti e sognare le Olimpiadi 2020

UDINE. Il sogno di Matteo Medves è la qualificazione per le Olimpiadi a Tokio 2020 e, per realizzarlo, deve continuare a salire nella classifica mondiale dei 66 kg.

Al momento è 42esimo, non male, ma la strada è lunga e la concorrenza agguerrita. La prima opportunità del 2019 per il campione friulano è il Grand Prix a Tel Aviv, torneo con 379 atleti da 53 nazioni e per Medves, che proprio a Tel Aviv lo scorso aprile ha messo al collo l'argento agli Europei, potrebbe essere un segnale incoraggiante. «Non nego l'emozione nel ritornare dove ho centrato quello che, per ora, è il mio migliore risultato, ma sono carico al punto giusto e concentrato sia per questo impegno, sia per il Grand Slam di Parigi, due settimane più tardi – ha detto Matteo Medves – mi sono preparato al meglio e dopo il Winter Camp a Lignano sono stato all'OTC a Mittersill. Sono pronto e consapevole che tutte le gare sono molto toste ed è necessario dare sempre il 110%».

Il judoka Matteo Medves

Matteo è il primo degli italiani a salire sul tatami nella Shlomo Arena per affrontare il maltese Jeremy Saywell, un atleta allenato – ironia della sorte – dall'udinese Denis Braidotti. Il vincitore di questa specie di derby dovrà affrontare poi Baruch Shmailov israeliano numero 4 nel ranking mondiale che, a Tel Aviv, gioca in casa ed è anche la testa di serie numero 1 della categoria. Ma, come dice lo stesso Matteo Medves, tutte le gare sono molto toste e, per vincerle, bisogna superarsi. Dare sempre il 110 per cento è sempre stata una qualità che ha caratterizzato il modo di combattere di Medves. Anche con i più forti. —

Enzo de Denaro

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Sei Nazioni
Il ct azzurro O'Shea: «Ho molta fiducia»

Il Guinness Sei Nazioni muove i primi passi da Londra. «Conosciamo il livello della sfida, è un privilegio per chiunque essere qui», ha detto in conferenza il città dell'Italrugby Conor O'Shea, alla sua terza stagione sulla panchina dell'Italia. «Ho molta fiducia nel nostro gioco, dobbiamo creare le condizioni per segnare e sfruttare quei piccoli momenti che possono cambiare l'energia di una partita. C'è molto talento in Italia».

Australian Open
Djokovic in semifinale Serena invece è fuori

Definito il quadro delle semifinali maschili e femminili agli Australian Open. Hanno passato il turno Novak Djokovic e Lucas Pouille fra gli uomini, Karolina Pliskova e Naomi Osaka fra le donne. Clamoroso il crollo di Serena Williams, eliminata, contro la Pliskova. Il programma delle semifinali inizierà giovedì con le due gare del singolare femminile, seguite dal confronto generazionale fra lo spagnolo Rafa Nadal e l'emergente greco Stefanos Tsitsipas.

Sport invernali

Intervento ok, Buzzi fiducioso: «Sto bene»

Il discesista di Sappada ieri a Milano per la riduzione della frattura della tibia sinistra che ha interessato anche i legamenti

Giancarlo Martina

Emanuele Buzzi è stato operato ieri pomeriggio nella clinica La Madonnina di Milano dai dottori Hebert Schoenhuber, Andrea Panzeri e Gabriele Thiebat della Commissione medica della Federazione italiana sport invernali per la riduzione della frattura del piatto tibiale con trauma distorsivo contusivo e interessamento del legamento crociato posteriore del ginocchio destro. Un infortunio che lo sciatore si è procurato in seguito alla caduta nella discesa di Wengen, dopo avere tagliato il traguardo cogliendo il 6° posto, il suo miglior risultato di carriera.

Lo sfortunato ventiquattrenne carabiniere sappadino, dopo la convalescenza, sarà impegnato nella riabilitazione, ma potrà rientrare sul circuito di gare nella prossima stagione. Ieri lo staff di specialisti era intervenuto con successo anche su Federico Paini, caduto lunedì nella discesa di Kitzbuehel valevole per la Coppa Europa maschile. Il valdostano si era procurato la rottura del legamento crociato anteriore, del legamento collaterale mediale e del menisco laterale del ginocchio sinistro.

DOPO LA RIBILITAZIONE
BUZZI TORNERÀ IN PISTA PER LE GARE NELLA PROSSIMA STAGIONE DI COPPA

Tanti i messaggi arrivati al suo fan club e lui scherza con il preparatore Sepulcri: «Anche il crociato!»

Emanuele Buzzi è stato in contatto anche ieri per tutto il giorno con il suo preparatore atletico, l'udinese Luigino Sepulcri, e dopo l'intervento ha inviato un breve messaggio vocale: «Sono stato operato. Sto bene, bene anche il crociato!». Poche parole che evidenziato la positività del pensiero, nonostante tutto, del più grande talento della discesa espresso dal Friuli

Sul sito dell'official fan club di Emanuele sono arrivati tantissimi messaggi. Milena Fioravanti, oltre ad augurargli la pronta guarigione gli, dice: «Tieni duro Lele», e poi subito gli incitamenti dei tifosi: Dai, dai campione», «Forza Emanuele. Ti vogliamo bene, sei il più forte». Ieri sulla Streif di Kitzbuehel, in Austria è stata disputata la prima prova per la discesa di Coppa del mondo di sabato, gara a cui teneva molto Buzzi e dove lo scorso anno giunse 11°. Miglior tempo di 1'57"44 per l'austriaco Matthias Mayer, che su queste nevi è già stato capace di vincere una volta e di salire altre tre volte sul podio ma sempre in SuperG. Quarto tempo di Dominik Paris, l'azzurro mostra di avere il consueto feeling con la Streif, dove ha vinto tre volte, due in discesa e una in SuperG. Gli altri italiani: 23° tempo per Matteo Marsaglia; 24° per Christof Innerhofer; 26° Mattia Casse e 29° e Werner Heel. Domani la seconda prova, venerdì SuperG e, dopo la discesa di sabato, chiuderà il programma lo slalom di domenica. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

24
gli anni di Emanuele Buzzi che è nato il 17 ottobre del 1994 a San Candido, in provincia di Bolzano

188
i centimetri di altezza del Carabiniere di Sappada che gareggia in Coppa del mondo in discesa, superG e combinata

22º
il posto occupato nella classifica della libera del XXIII Giochi olimpici invernali di Pyeongchang, nel 2018

6º
il piazzamento nella discesa di Wengen che gli è costato dopo il traguardo il grave infortunio

BIATHLON

Coppa del mondo: oggi Lisa Vittozzi è pronta allo sprint

Alle 14.30 parte la tappa di Anterselva e la sappadina cercherà di andare all'assalto dell'azzurra Wierer che è prima con un vantaggio di 18 punti

È nuovamente tempo di Vittozzi: oggi, alle 14.30, con la sprint femminile, prenderà il via la Coppa del mondo di biathlon sulle nevi di Anterselva (Bolzano), e la sappadina è tra le atlete più attese. Subito, dunque, ci sarà l'opportunità per le avversarie di andare all'assalto delle prime due piazze della classifica generale di Coppa, che è guidata dalla "padrona di casa", Dorothea Wierer, prima con 498 punti, davanti proprio a Lisa Vittozzi, seconda con 480.

Le recenti sfide di Ruhpolding hanno lanciato la slovacca Paulina Fialkova che si è avvicinata al terzo posto con 449 punti. Sulle nostre ragazze, anche la grande pressione del pubblico. Comunque, Lisa Vittozzi, anche se giovane, ha ormai una sua filosofia e difficilmente è portata a strafare. Partirà con il pettorale rosso, da leader della specialità, e dice: «Durante l'estate mi sono sentita bene e ho capito di avere raggiunto un livello superiore rispetto alla scorsa stagione. Arrivare dopo sei tappe ad essere seconda in classifica generale è stata una sorpresa molto gradita. Ma non ho pressione, sono sempre molto tranquilla. Cerco solo di fare del mio meglio e di non farmi distrarre da fattori esterni». «Sono sicura – aggiunge – che la stagione andrà bene, ma non mi aspetto nulla, così non mi creo grandi pressioni. Punto sulla sprint perché si adatta molto alle mie caratteristiche. Ci tengo a fare bene, perché voglio partire al meglio nell'inseguimento e poi a fare anche una bella mass start». È così che sono arrivate le due splendide vittorie in Coppa del mondo a Oberhof (sprint e inseguimento) e il successivo secondo posto nella sprint di Ruhpoldind dietro la Kuzmina. Risultati da urlo che hanno confermato l'alta competitività della campionessa friulana. Ad Anterselava saranno in pista altri due friulani, l'alpino di Forni Avoltri Giuseppe Montello e Daniele Cappellari. Nel programma, dopo la sprint femminile di oggi (diretta Tv Eurosport), seguirà domani la sprint maschile, mentre sabato sono previste le gare a inseguimento e domenica le mass start. —

G. M.

Lisa Vittozzi in azione nella tappa di Ruhpolding FOTO SOLERO

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

JUNIORES E U23

Pittin e Coradazzi finiscono lontani dal podio mondiale

Ai campionati Mondiali juniores e under 23 di Bischofhofen in Austria, ieri la carnica Cristina Pittin è arrivata al 24° posto nella 10 km tl delle under 23, piazzandosi a 2'04" dalla vincitrice, la russa Istomina. La prima delle azzurre, la veneta Anna Comarella è ottava a 1'04". Ieri c'è stato anche l'esordio di Martin Coradazzi, 36° nella 15 km tl maschile a 2'55" dal francese Lapierre, medaglia d'oro.

Sempre ieri è stata anche definita la composizione della squadra italiana che prenderà parte alla 14ª edizione degli Eyof Invernali, in programma dal 9 al 16 febbraio a Sarajevo, in Bosnia-Erzegovina, con la partecipazione di 46 Paesi. Fra i 38 atleti selezionati per questa competizione ci saranno anche il sappadino Fabio Piller Cottrer, che gareggerà nel biathlon, e il carnico Luca Sclisizzo scelto per le prove di fondo. L'edizione 2023 della manifestazione giovanile, ricordiamo, è stata assegnata al Friuli Venezia Giulia. —

G. M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SKIRI TROPHY XCOUNTRY

Piccoli friulani protagonisti nell'ex Trofeo Topolino con vittorie e piazzamenti

L'edizione 2019 dello Skiri Trophy Xcountry (il vecchio trofeo Topolino) della Val di Fiemme sarà ricordata come quella firmata dai successi friulani. Sulle nevi di Tesero (Trento), nella gara della categoria ragazzi al femminile, si è imposta Aurora Baron di Paularo e portacolori dell'Us Aldo Moro di Paluzza, molto brava a gestire tatticamente la corsa rimanendo nascosta nel gruppetto delle prime dieci, per poi uscire alla grande nel finale e vincere.

Federico Flora della Polisportiva Timaucleulis ha concesso il bis, imponendosi con autorità, sui piemontesi nella categoria dei ragazzi. Il terzo trionfo friulano è giunto per merito di Aurora Morassi di Cercivento, atleta della Polisportiva Timaucleulis. Partita forte, incurante delle avversarie, la compaesana di Alessandro Pittin, è sempre stata in testa e quindi una bella vittoria di autorità la sua. D'altronde, a Lago di Tesero in Val di Fiemme, Aurora Morassi in passato aveva già vinto le gare Baby e Cuccioli e così, in questa edizione ha confezionato un bel tris di successi. Nelle gare delle categorie dei più piccoli, il migliore dei friulani è stato Cristopher Primus, 8° nei baby.

Le atlete friulane, infine sono state protagoniste anche della gara Revival in pista con concorrenti che da giovani avevano partecipato al Topolino. Seconda è giunta Karin Puntel e terza Anna Dosso, dell'Aldo Moro. Quinta ha chiuso Gessica Mori. —

G.M.

1. Aurora Baron 1ª categoria Ragazzi; 2. Aurora Morassi all'arrivo; 3. Federico Flora in gara

Basket serie A2

Il primo giorno di Martelossi in casa Gsa: «È un nuovo inizio, conquistiamo Udine»

Il nuovo coach bianconero presentandosi ha chiesto alla squadra di non pensare al passato e di ritrovare un'identità

Michela Trotta

UDINE. È iniziata l'era Martelossi. Ieri al Carnera, vent'anni dopo la sua ultima esperienza con la scritta Udine sulla maglia, il nuovo tecnico bianconero, Alberto Martelossi, ha preso in mano la squadra e si è presentato a stampa e tifosi. Il gm Davide Micalich l'ha definita «una nuova chance per il gruppo che merita di avere un'altra guida per cercare di trovare quell'alchimia che finora è mancata», per coach Martelossi si tratta invece della possibilità di allenare una piazza importante e ambita nella città in cui è nato e cresciuto, fuori e dentro il campo. «Ringrazio Davide Micalich e soprattutto il presidente Pedone per questa opportunità. Mi ricordo che cinque anni fa ci fu un incontro e la società mi fece una proposta interessante che io declinai. Mi sono sempre detto – aggiunge Martelossi – che un giorno mi sarebbe piaciuto tornare; ora l'opportunità si è ripresentata e io mi sono messo a disposizione con grande entusiasmo».

Coach "Martello" è categorico su un unico punto: «Per me la stagione inizia ora. Da qui in poi non voglio sentire parlare del passato. Cercherò di dare questo input anche alla squadra. Dobbiamo capire tutti insieme, dalla società al pubblico, che da ora in poi gioire per una vittoria sarà più importante che arrabbiarsi per una sconfitta».

Finora Martelossi ha seguito il campionato da una prospettiva esterna e si è costruito una sua idea del gruppo: «Credo che questa squadra sia molto seguita, ma non amata. Il passaggio importante che voglio trasmettere ai giocatori è proprio questo: dobbiamo farci amare dai tifosi. Come si fa? Lavorando sui dettagli, sul lavoro "sporco", quindi con il recupero di palloni vaganti, sfondamenti, quelle piccole cose che il pubblico di Udine so che apprezzerà, perché possiede una grande cultura cestistica. Prometto che sarà il punto su cui insisterò di più, ma non dobbiamo dimenticare che servirà tempo per vedere un cambiamento».

Dall'inizio della stagione si è parlato molto del fatto che l'Apu Gsa pecca di continuità di prestazioni e risultati. Il tecnico friulano ne è consapevole e si impegna a trovare la soluzione in tempi brevi: «La squadra ha dimostrato a più riprese di avere momenti di ottima pallacanestro e momenti di défaillance. Cerchiamo da subito di ridisegnare qualche situazione gerarchica. L'obiettivo è migliorare il rendimento del gruppo. Dunque ora l'importante è trovare il giusto equilibrio tra le aspettative iniziali della società e la situazione attuale. Dobbiamo raggiungere un'identità di gioco continua, non solo a livello tecnico ma anche in fatto di attitudini mentali».

Il cambio sulla panchina bianconera arriva in un momento particolare del campionato, perché alle porte c'è la trasferta a Porto San Giorgio e poi la sfida casalinga con la Fortitudo. «Se le montagne sono da scalare – conclude coach "Martello" – meglio farlo subito. Incontreremo le due squadre più solide del girone. Sono scogli importanti ed è fondamentale arrivarci con serenità. Facciamo un passo per volta». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Primi scatti bianconeri per Alberto Martelossi, nuovo coach della Gsa: prima con il gm Micalich, poi sul parquest del Carnera dove ha stretto la mano subito a capitano Pinton FOTO PETRUSSI

L'ALLENAMENTO

Chiacchiere e indicazioni: inizia così l'era di "Martello"

UDINE. Dopo la presentazione alla stampa, per coach Alberto Martelossi è arrivato il momento di scendere sul parquet per conoscere i propri giocatori.

Quattro chiacchiere con Simpson e Powell, una stretta di mano a capitan Pinton, qualche foto di rito e poi la riunione in spogliatoio con il gruppo al completo prima di dare il via alle danze. Nel frattempo, sui seggiolini del Carnera alcuni tifosi prendono posto per godersi il primo allenamento del nuovo tecnico. La seduta incomincia come al solito con il lavoro atletico affidato a Giacomo Braida, poi è il vice Montena a dare le prime indicazioni per il riscaldamento con la palla.

Coach Martelossi osserva attento, interviene sporadicamente per dare qualche indicazione. Con l'avanzare dell'allenamento le sue osservazioni diventano più frequenti: ferma il gioco per correggere alcuni dettagli, accompagna con la voce le transizioni offensive per conferire ritmo all'azione e spende qualche parola in più durante i cosiddetti "water break" per fare il punto.

Nel frattempo, Marshawn Powell, fermo ai box per l'operazione al ginocchio, segue i compagni da bordo campo per cogliere le nuove indicazioni offensive e difensive. Alle 19.20 seduta di tiri liberi per tutti e poi mini riunione finale: ormai il primo allenamento dell'era Martelossi è andato in archivio, e aggiungiamo anche con successo. Le sensazioni dall'esterno sono buone, il clima è sereno e la squadra, almeno ad una prima impressione, ha risposto bene alla nuova gestione. —

M.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

C SILVER

La svolta di coach Andreotti: sogno play-off per la Humus

Dalla panchina di Gonars in serie D a quella di Sacile in C Silver nell'arco di pochi mesi, in modo tanto inaspettato quanto appagante. Il percorso del coach udinese Giovanni Andreotti, classe 1986, ha colto di sorpresa lui stesso per primo.

Alla Humus, infatti, Andreotti avrebbe dovuto fare il secondo di Davide Brecciaroli in questa stagione. Comincia il campionato, si giocano tre partite (una vinta e due perse), poi il ribaltone. Le dimissioni di Brecciaroli aprono il varco per la promozione di Andreotti a capo allenatore.

«Sono stato catapultato in una posizione a cui ambivo, ma non così rapidamente – ammette l'interessato –. L'inizio non è stato facile, dovevamo mettere a posto alcune situazioni: l'arrivo di Pagotto, l'infortunio di Bellinvia, la partenza in corsa di Sluder. Da metà dicembre, abbiamo svoltato».

La neopromossa sacilese attualmente è settima in classifica con un bilancio in perfetta parità: 7 vittorie e altrettante sconfitte. L'ultimo successo, di 20 contro San Daniele al Basket day di ritorno disputato a Tarcento, ha sottolineato che la Humus può stare al tavolo dei grandi del campionato. «Vedo nei ragazzi quella serenità che prima non c'era – prosegue coach Andreotti –. Dobbiamo continuare così. Sacile è una piazza che trasuda passione, mi ritengo fortunato e spero di portare la Humus ai play-off, anche se il nostro obiettivo iniziale è la salvezza». —

M.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ADDIO

Cavina saluta sui social: «Mandi tifosi grazie a tutti»

Coach Cavina affida ai social il suo saluto all'ambiente bianconero. «Grazie a tutti. Grazie di tutto», scrive sotto il post pubblicato sul suo profilo Instagram. La foto è quella del ritiro estivo a Gemona. Ringraziamenti a staff, giocatori e tifosi con il saluto finale «mandi» a tutta l'«apumania».

Calcio dilettanti

PRIMA CATEGORIA

Azzurra, sono giornate da leoni Il Rive ora coltiva sogni di gloria

A Premariacco si vive il 2º posto a suon di gol: con il Rivolto sarà un big match
Bovio non si pone limiti nella caccia alla vetta del girone A: «I giochi sono aperti»

Stefano Martorano

È proprio vero che nel girone di ritorno comincia un altro campionato, quello in cui le squadre in lotta per non retrocedere moltiplicano le forze strappando risultati a sorpresa, oppure costringono le big a sudarsi quelle proverbiali sette camicie che rendono bene l'idea della faticaccia. Risultati alla mano, nella seconda giornata di ritorno nessuna delle tre capolista è andata "sul velluto", anzi.

«La chiave per battere l'Ancona è stata la pazienza e la continuità di gioco nel cercare la vittoria nonostante non fossimo nella nostra miglior giornata, specialmente in fase di finalizzazione dove abbiamo sprecato molto», è stata la disamina di Marco Paviz, allenatore del Sevegliano/Fauglis capolista del girone B, dove ha fatto specie l'ennesima prestazione offensiva di un'Azzurra arrivata a toccare 44 gol all'attivo, quota che vale la migliore produzione offensiva di tutti e tre i gironi.

Il tecnico Roberto Bolzicco ha spiegato come sono arrivate le quattro reti inflitte in campo esterno al Venzone, quelle che sono valse la vittoria e il mantenimento della seconda piazza, a braccetto col Rivolto che domenica sarà ospite a Premariacco. «La partita è stata dura fisicamente e difficile tatticamente perché si è giocato con lanci lunghi per saltare il centrocampo. Noi sostanzialmente siamo stati bravi ad attendere gli avversari per ripartire velocemente in profondità, realizzando così i quattro gol».

Tornando alle fatiche delle big, le difficoltà maggiori sono state ancora per la Nuova Sacilese, letteralmente inceppata, al punto da risultare ancora senza punti nel 2019 dopo avere incassato la seconda sconfitta consecutiva da una squadra della provincia udinese. Dopo il Diana, è stato il Rive d'Arcano di Stefano Bovio a superare la capolista del girone A, con il gol flash di Emilio Trevisanato. «Ci sono ancora tantissimi punti in palio e quindi i giochi sono ancora aperti. Noi dobbiamo sicuramente migliorare e pensare a noi stessi perché fino adesso siamo sempre stati padroni del nostro destino», ha fatto sapere a bocce ferme il tecnico del Rive, ora sì allettato dalla prospettiva del primo posto.

IL TECNICO BUM BUM
L'AZZURRA DI ROBERTO BOLZICCO NE HA FATTI 4 NELL'ULTIMA COL VENZONE

Nello stesso girone, il San Quirino ha steccato a Porcia permettendo al Ragogna di Luigino Pidutti di ricollocarsi in piena corsa play-off, mentre nel girone B ha steccato pure la Fulgor, sopraffatta da un ottimo Sedegliano, sicuramente con le carte in regola per togliersi dalle zone basse. Non a caso il tecnico Attilio Da Pieve è rimasto soddisfatto. «Abbiamo giocato la partita perfetta in entrambe le le fasi, palleggiando e verticalizzando per poi concludere a rete. Il blitz è stato meritato».

Anche il tecnico del Rivignano Peter Livon è rimasto molto soddisfatto del blitz in casa dell'Isonzo, nel girone C. «La chiave tattica è stata l'aggressione costante che ci ha permesso di giocare molto di più la palla, mettendoli in difficoltà soprattutto sulle corsie esterne». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I NOSTRI 11 » Prima categoria 17ª giornata

3-4-1-2

All. Da Pieve (Sedegliano)

INDOVINA (Rive d'Arcano)

M. ROMANELLI (Rivignano) — GEROMETTA (Ragogna) — BOLZICCO (Sevegliano/Fauglis)

RIZZOTTI (Maniagolibero) — GROSSUTTI (Rivolto) — CENTIS (Bannia) — COLAUTTI (Diana)

NAMIO (Sedegliano)

GONZALEZ (Buiese) — M. PISU (Azzurra)

I MARCATORI

16 RETI
Motta (Maranese)

15 RETI
Basso (Grigioneri)

12 RETI
Lorenzon (Nuova Sacilese), Orgnacco (Azzurra), Lapaine (Domio)

11 RETI
Trevisanato (Rive D'Arcano), Zufferli (Forum Julii)

LE CLASSIFICHE

Girone A. Maniagolibero 41; Nuova Sacilese 40; Rive D'Arcano 37; San Quirino 32; Ragogna, San Quirino 33; Diana 32; Colloredo 25; Ceolini 23; Union Martignacco 22; Bannia, Union Rorari 18; Aviano 15; Barbeano 14; San Daniele 13; Vallenoncello 7; Porcia 5.

Girone B. Sevegliano/Fauglis 40; Azzurra, Rivolto 33, Buiese 30; Grigioneri 29; Forum Julii, Santamaria 28; Fulgor 27; Venzone 25; Torreanese 23; Auora 15; Serenissima 14; Sedegliano 13; Lavarian/Mortean 12; Ancona 11; Udine United 9.

Girone C. Staranzano 40; Pertegada 36; Maranese 32; Ruda 30; Isonzo 28; Rivignano, Sant'Andrea 26; Sangiorgina 24; Zarja, Aquileia, Domio 21; Gradese; Ufm 17; Isontina 13; Vesna 10; Primorec 8.

I NOSTRI 11

Sedegliano nel segno di Tita: Da Pieve non perde un colpo e stavolta l'oscar va a Namio

Tutti vorrebbero vincere la partita perfetta e magari in trasferta, contro il pronostico e sul campo di una squadra superiore in classifica. L'impresa è riuscita domenica scorsa al piccolo-grande Sedegliano allenato da Attilio "Tita" Da Pieve, l'esperto timoniere, ex giocatore e allenatore del Pordenone, che ha condotto i suoi al blitz sul campo della Fulgor. A lui va dunque consegnato il seggiolino sulla panchina virtuale, ma mai banale, dei Nostri 11 della settimana, dove tra i pali si è eretto Marco Indovina. Il classe 1977 è stato semplicemente decisivo per il successo del Rive d'Arcano sulla capolista, basti pensare che il portiere ha sventato il rigore calciato da Lorenzon, tuffandosi nell'angolino alla sua sinistra, salvo poi piazzare.

Attilio "Tita" Da Pieve

In difesa, la grande prestazione l'hanno fatta in tre, a cominciare da Michele Romanelli, difensore centrale classe '96, prodotto del vivaio del Rivignano che domenica è stato semplicemente sontuoso sia in fase difensiva che offensiva. Per il "Rive" di Livon è l'uomo squadra, così come una grande partita l'ha giocata anche Stefano Bolzicco, classe '90, difensore centrale mancino del Sevegliano/Fauglis, bravo tatticamente, dotato anche di una discreta tecnica e di un buon tiro. A Ragogna, invece, la palma del migliore è andata a Francesco Gerometta, centrale di comprovata esperienza e attaccamento alla maglia.

In mediana, ecco Alan Grossutti, classe '99 del Rivolto, andato in gol a Pradamano. Fortefisicamente, l'interno di centrocampo ha grande gamba e ha già realizzato quattro reti. Al Diana, invece, la differenza l'ha fatta Kevin Colautti ('95), esterno alto che ha fatto la differenza saltando sistematicamente l'uomo e segnando su rigore.

In attacco, l'uomo in più del Sedegliano è stato Mario Namio, il classe '85 che si è occupato di tutto, dalla rifinitura alla realizzazione. Tra i big anche Mattia Pisu, distintosi in entrambi le fasi finalizzando un bel gol con traversone dalla sinistra calciando di sinistro piede non naturale. —

S.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PUNTURE DI SPILLO

Come vola la Buiese

STEFANO MARTORANO

395

Ha blindato la porta il Rivolto, con il suo portiere Davide Breda, studente di ingegneria classe '94, imbattuto da 395 minuti.

1

Per la prima volta in stagione l'Aurora è arrivata al 90º minuto con la porta inviolata, dopo la "bellezza" di 17 partite in cui ha rimediato più di due gol di media a partita, esattamente 39.

8

Sono le partite senza sconfitta della Buiese, salita al quarto posto del girone B grazie alle ultime sei vittorie e due pareggi, una "striscia" da applausi.

ECCELLENZA

La cenerentola cambia mister: Grillo a Lignano dopo Venturuzzo

LIGNANO. Avanti un altro. Subentrato dopo tre turni del tutto infruttuosi a Giulio Cesare Franco Martin, anche mister Fulvio Venturuzzo è stato infatti sollevato dalla conduzione tecnica del Lignano, solitario fanalino di coda dell'Eccellenza con i soli 13 punti racimolati in 17 giornate.

«Purtroppo – spiega il direttore sportivo Flavio Tamai – i risultati continuano a non arrivare, e la classifica si è fatta preoccupante imponendoci di provare a dare una sterzata cambiando l'allenatore in accordo con lo stesso Venturuzzo». Che a sua volta conferma la comunione di intenti sul divorzio, arrivato dopo 9 partite nelle quali il Lignano aveva raccolto solo tre pareggi rovinando il promettente approccio della sua quarta parentesi sulla panchina dei gabbiani con i 10 punti messi insieme nelle prime 5 gare. «Anche domenica con il Cordenons – sottolinea Venturuzzo – abbiamo offerto una buona prestazione senza però riuscire a andare oltre la divisione della posta. A questo punto non posso che dirmi d'accordo con la scelta operata dalla società, e mi auguro che la scossa data alla squadra possa essere salutare considerato che mancano ancora 13 gare alla fine del campionato e che c'è tutto lo spazio per conquistare la salvezza».

Fabio Grillo, nuovo mister del Lignano, ai tempi della Pro Gorizia

Obiettivo che il presidente lagunare Marino Scudeler ha chiesto di raggiungere al nuovo allenatore, il monfalconese Fabio Grillo. Tecnico alla sua seconda esperienza sulla panchina lignanese, dopo quella iniziata nell'autunno del 2009 che prima di concludersi nella primavera del 2012 si caratterizzò per il trionfo in Promozione, davanti al Cjarlins/Muzane, e una tranquilla salvezza in Eccellenza. Il suo nuovo corso in giallolblù ripartirà domenica prossima con la visita al Ronchi, quinta forza del lotto. —

Claudio Rinaldi

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Volley

L'Itas Città Fiera si difende dagli attacchi del Sassuolo che ieri sera ha sfruttato il fattore casalingo per centrare l'obiettivo delle finali di Coppa Italia di serie A2

L'Itas perde 3-0 a Sassuolo e dice addio alla Coppa Italia

Le ragazze di Martignacco sono meno precise del solito in una semifinale storica
Sfumano le finali del trofeo di A2: pagata a caro prezzo l'assenza di Giulia Gennari

Monica Tortul

SASSUOLO. L'Itas Città Fiera saluta la Coppa Italia di A2. Lo fa con una sconfitta amara, ma che nulla toglie allo straordinario percorso delle friulane in questa competizione. Ieri, nella semifinale in provincia di Modena, Martignacco ha incassato un secco 3-0 contro Sassuolo, al termine di un match in cui non è riuscito a essere protagonista, né a lottare su tutti i palloni. Senza nulla togliere al valore e alla prestazione convincente e determinata delle avversarie, ieri sera l'Itas Città Fiera non è riuscita a essere impeccabile come al solito. Caravello e compagne, vincitrici, nella passata stagione, della Coppa Italia cadetta, dicono così addio ai sogni di finale. A giocarsi la competizione saranno, domenica 3 febbraio a Verona, Mondovì e appunto Sassuolo.

Il risultato di ieri, però, non scalfisce i meriti delle friulane, che nelle fasi precedenti erano riuscite ad avere la meglio su squadre blasonate come Perugia, capolista in campionato del girone B. E anche la sfortuna si è messa a giocare contro Martignacco: per la semifinale di ieri sera coach Gazzotti ha dovuto rinunciare alla palleggiatrice titolare Giulia Gennari. Lunedì sera la regista romana ha ricevuto una forte pallonata in faccia, che le ha creato problemi ad un occhio. Gazzotti ha dovuto dunque tenerla a riposo, schierando al suo posto la giovane Alice Turco, che ha tentato di dare il tutto per tutto. In diagonale con lei Sunderlikova. Al centro Martinuzzo e la rientrante Molinaro (che domenica, in campionato, era rimasta a riposo a causa dell'influenza); in banda capitan Caravello e Fedrigo, con De Nardi libero.

MARTINA FEDRIGO
OTTO PALLONI A TERRA PER LA SCHIACCIATRICE DI MARTIGNACCO

LARA CARAVELLO
LA CAPITANA DELL'ITAS CITTÀ FIERA CI HA PROVATO: 8 SOLUZIONI A REFERTO

> Lunedì sera la regista romana ha ricevuto una forte pallonata in faccia che le ha creato problemi fastidiosi a un occhio

> La ricezione tutt'altro che esemplare ha condizionato le scelte della vice Alice Turco che non è riuscita a sfruttare le centrali

Nella prima frazione di gioco la squadra friulana ha faticato a mettere giù la palla, cosa che, invece, è riuscita benissimo alle modenesi, che hanno trovato in Obossa un vero e proprio punto di riferimento in attacco. Più combattuto il secondo set, in cui, però, le padrone di casa hanno fatto tutto alla perfezione, a iniziare dalla ricezione, per chiudere poi con attacchi devastanti.

La difficoltà a chiudere i punti è stata, per le friulane, una costante anche del terzo set. La ricezione insolitamente poco precisa ha condizionato anche le scelte di Turco, che non è riuscita a sfruttare le centrali, punto di forza di questa Itas. Neppure l'ingresso di Tangini per Matinuzzo è riuscito a dare una svolta in attacco, né quello di Dhimitriadhi per Fedrigo e di Pozzoni per Caravello. Domenica l'Itas Città Fiera chiuderà la prima fase di campionato a Roma. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SASSUOLO	3
ITAS CITTA' FIERA	0

(25-21, 25-23, 25-16)

SASSUOLO Crisanti 13, Lancellotti 1, Jolly 13, Squarcini 9, Obossa 19, Bordignon 3, Zardo (L), Galletti, Bici, Kosareva. Non entrate: Gatta, Martinelli. All. Barbolini.

ITAS CITTÀ FIERA MARTIGNACCO Fedrigo 8, Martinuzzo 5, Turco 3, Caravello 8, Molinaro 4, Sunderlikova 11, De Nardi (L), Tangini 2, Dhimitriadhi 1, Pozzoni 1, Pecalli. Non entrate: Campigotto, Gennari, Beltrame. All. Marco Gazzotti

Note Durata set: 23', 27', 23'

SERIE B

Vbu al lavoro incerottata: la salvezza è un'utopia

Stop di campionato provvidenziale per il Vbu Udine, che al giro di boa si trova a fare i conti con tanti acciacchi. La squadra di Enrico Menegazzo approfitterà della pausa campionato per raccogliere idee ed energie in vista di una seconda parte di stagione che si configura come una missione impossibile. Ancora fermo a quota zero e con zero set conquistati, il Vbu vede la salvezza quasi come un'utopia. L'obiettivo dei friulani, a questo punto, è cercare di migliorare quanto più possibile, in primis a livello individuale. Solo limitando gli errori dei singoli e esprimendo maggior continuità a livello di gruppo, la formazione udinese può sperare di vincere qualche frazione di gioco. Nel girone di andata il Vbu ha giocato alcuni set alla pari con gli avversari, ma poi ha sempre avuto la peggio. —

M.T.

SERIE B2 FEMMINILE

Il campionato si ferma prima del ritorno: l'EstVolley resta in corsa per i play-off Farmaderbe dovrà trovare punti sicurezza

Squadre friulane ai box in B2. Il campionato si ferma per il turno di riposo fra girone di andata e ritorno e le uniche partite in programma saranno quelle dei quarti di Coppa Italia, cui le "nostre" non hanno avuto accesso.

La prima fase del campionato non è stata tutta rose e fiori per le tre provinciali della categoria. Il team più attrezzato a puntare alla promozione, vale a dire l'EstVolley San Giovanni al Natisone, ha chiuso al sesto posto con 23 punti, a meno cinque dalla zona play-off. De Cesco e compagne hanno vissuto un periodo altalenante, giocando alcune gare davvero al top per intensità e qualità tecnica e mostrando il volto migliore soprattutto in casa, ma disputando anche alcune partite sottotono, che non hanno permesso loro di restare incollate alle posizioni di vertice cui possono tranquillamente ambire.

La pausa servirà a Maurizio Corvi, subentrato a Fabrizio Marchesini da poco più di una settimana sulla panchina dell'EstVolley, per prendere in mano la squadra. La zona play-off resta comunque alla portata delle ragazze di San Giovanni anche perché il girone è molto equilibrato.

L'ottava posizione della matricola Banca di Udine Volleybas suggerisce un bilancio abbastanza positivo soprattutto se espresso sulla base delle ultime partite. Gli allenatori Elisabetta Ocello e Alessandro Fumagalli hanno infatti faticato, a inizio stagione, a trovare l'equilibrio in una formazione per larga parte rinnovata rispetto alla scorsa stagione.

Le ultime due partite, contro avversarie di prima fascia, ovvero Aduna e Fratte, hanno portato a Floreani e compagne quattro punti e la convinzione di poter lottare alla pari con tutte. La zona rossa della classifica si trova però solo a tre lunghezze.

Era partita con il piede giusto la Farmaderbe Villa Vicentina che si era stabilizzata a metà classifica fino alla pausa natalizia. A mettersi in mezzo, proprio durante lo stop, c'è stata un po' di sfortuna, con una serie di infortuni e di acciacchi che non hanno permesso a mister Fabio Sandri di allenare la squadra al completo. Il rientro, a gennaio, ha portato un solo punto in tre partite e il nono posto in classifica a quota 17 e a più due dalla quartultima Vispa Padova. L'obiettivo è quello di sfruttare al meglio il fine settimana lontano dai campi per poter rientrare in forma per la prima di ritorno contro la capolista Asolo e, poi, contro Vergati Sarmeola. —

Alessia Pittoni

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'esultanza dell'EstVolley

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

L'isola dei famosi
CANALE 5, ORE 21.20
Prende il via la quattordicesima edizione del reality show condotto da **Alessia Marcuzzi**. In studio, nel ruolo di opinioniste Alba Parietti e Alda D'Eusanio, inviato in Honduras Alvin. Tra i Naufraghi, Grecia Colmenares.

Che Dio ci aiuti 5
RAI 1, ORE 21.25
Suor Angela viene a sapere che Maria ha ricevuto minacce. Suor Costanza (**Valeria Fabrizi**) scopre il segreto delle gemelline e Valentina sembra aver ritrovato il sorriso.

Freddie - Morgan racconta i Queen
RAI 2, ORE 21.20
Lo speciale omaggia uno dei protagonisti più importanti della scena musicale internazionale, una vera e propria leggenda: **Freddie Mercury**.

La verità negata
RAI 3, ORE 21.20
Nel 1996 l'accademica americana di origine ebrea Deborah Lipstadt (**Rachel Weisz**) intraprende una battaglia legale contro il negazionista David Irving.

Freedom Oltre il confine
RETE 4, ORE 21.25
Stasera **Roberto Giacobbo** ci porta alla scoperta degli Shardana, un antico popolo guerriero che si pensa possa essere antenato dei sardi.

SERVE UN NUOVO CENTRODESTRA
Domenico Pecile intervista il deputato di Fratelli d'Italia

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
10.55 Quirinale: Celebrazione del Giorno della Memoria
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv
23.30 Tg1 - 60 Secondi
23.35 Porta a porta Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Sottovoce Attualità
2.15 Aspettando il sole Film commedia ('07)
3.50 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Cut Videoframmenti
21.20 Freddie Morgan racconta i Queen Musicale
23.50 Stracult Live Show Rubrica
1.10 Anita B. Film dramm. ('14)
2.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
2.45 Piloti Sitcom
2.55 Cut Videoframmenti
3.00 Detto fatto Tutorial Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.30 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30 Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.20 Non ho l'età Attualità
15.35 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 La verità negata (1ª Tv) Film drammatico ('16)
23.15 I miei vinili Musicale
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Edgar Allan Poe The Last Four Days Rubrica
1.40 RaiNews24

RETE 4
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Aquile d'attacco Film avventura ('88)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Freedom - Oltre il confine Rubrica di scienza
0.10 Frequency - Il futuro è in ascolto Film fant. ('00)
2.15 Tg4 Night News
2.40 Stasera Italia Attualità
3.50 L'occhio dietro la parete (1ª Tv) Film thriller ('77)
5.50 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Amici Real Tv
16.25 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 L'isola dei famosi Reality Show
1.00 Tg5 Notte
1.25 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.45 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.15 Memole dolce Memole Cartoni
7.40 L'incantevole Creamy Cartoni
8.05 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
16.00 Black-ish Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 Shooter Film azione ('07)
24.00 Lara Croft - Tomb Raider Film azione ('01)
2.00 Studio Aperto-La giornata
2.15 Sport Mediaset Rubrica
2.55 Lupin III: l'avventura italiana Cartoni

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
13.15 Cuochi d'Italia
14.15 18 anni scomparsa Film thriller ('13)
16.00 Una sposa per Natale Film Tv sentimentale ('12)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Game Show
21.30 Into Darkness - Star Trek Film fantascienza ('13)
23.45 Revenant - Redivivo Film avventura ('15)

NOVE
10.00 Deadline: dentro il crimine
14.00 Donne mortali Real Crime
16.00 Scomparsi Real Tv
17.00 Airport Security
18.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv
19.30 È uno sporco lavoro
20.20 Boom! Game Show
21.25 Ex - Amici come prima! Film commedia ('11)
23.30 Nudi e crudi Real Tv
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)
10.20 Psych Serie Tv
12.15 The Following Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Transporter: The Series Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Capitan Harlock Film animazione ('13)
23.20 The Last Kingdom Serie Tv
0.10 L'ultimo samurai Film avventura ('03)

RAI 4 (21)
8.30 Falling Skies Serie Tv
10.00 Beauty and the Beast Serie Tv
11.30 Limitless Serie Tv
13.00 Cold Case Serie Tv
15.15 CSI: Cyber Serie Tv
16.00 Stitchers Serie Tv
17.30 Falling Skies Serie Tv
19.00 Limitless Serie Tv
20.30 Lol :-) Sitcom
21.05 X-Files Serie Tv
22.35 I segreti del Triangolo delle Bermude Doc.
23.25 Quarantena Film hor. ('08)

IRIS (22)
13.10 La legge violenta della squadra anticrimine Film poliziesco ('76)
15.10 Rimini Rimini - Un anno dopo Film commedia ('88)
17.10 La meravigliosa Angelica Film avventura ('65)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La recluta Film pol. ('90)
23.30 Alfabeto Rubrica
23.45 Scommessa con la morte Film poliziesco ('88)

RAI 5 (23)
14.45 Alpi selvagge Doc.
15.35 The Art Show Lo spettacolo dell'arte
16.20 I predatori dell'arte perduta
16.45 Sentieri americani Doc.
17.35 Apprendisti stregoni Rubrica
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Art of Scandinavia Doc.
20.20 Castelli d'Europa Doc.
21.15 Zoroastro. Io Giacomo Casanova Doc.
22.25 Richard Wagner - Diario veneziano della sinfonia ritrovata Doc.

RAI MOVIE (24)
12.30 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film western ('71)
14.15 Joy Film biografico ('15)
16.20 Il nome del figlio Film commedia ('15)
17.55 7 donne per i MacGregor Film western ('67)
19.35 Bellezze sulla spiaggia Film commedia ('61)
21.10 Eliza Graves Film thriller ('14)
23.05 Transcendence Film fantascienza ('14)

RAI PREMIUM (25)
8.20 Incantesimo 6 Soap Opera
10.05 Amanti e segreti Miniserie
11.55 Un medico in famiglia 8 Miniserie
13.50 La nuova squadra Spaccanapoli Miniserie
16.00 La signora del West Serie Tv
17.40 Il maresciallo Rocca Miniserie
19.15 Il restauratore 2 Serie Tv
21.20 Cavalli di battaglia Show
0.35 Come fai sbagli Serie Tv
2.15 La squadra Serie Tv

CIELO (26)
13.15 MasterChef Australia
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente Film azione ('73)
23.15 La ragazza di Trieste Film drammatico ('82)

PARAMOUNT (27)
7.10 Giudice Amy Serie Tv
8.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
14.10 Due case per Natale Film Tv commedia ('11)
16.10 Padre Brown Serie Tv
18.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Baywatch Serie Tv
21.10 22 Jump Street Film commedia ('14)
23.00 Sono il numero Quattro Film azione ('11)
1.00 Mortal Kombat Film ('95)

TV2000 (28)
17.15 Incontro con i Vescovi CentroAmericani Religione
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Speechless Sitcom
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Ersilio, il cardinale Tonini: i media come pulpito Doc.
22.15 Speciale Diario di Papa Francesco Rubrica
23.30 Cerimonia di accoglienza e apertura della GMG

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 I menù di Benedetta Cooking Show
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.55 The Dr. Oz Show Talk Show

LA 5 (30)
11.15 Beautiful Soap Opera
11.40 Una vita Telenovela
12.40 Il segreto Telenovela
13.40 Cambio casa, cambio vita!
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Suits Serie Tv
18.50 Dr. House Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 Rosamunde Pilcher: Quattro sfumature d'amore Fiction
23.15 Amori in corsa Film commedia ('04)
1.15 Uomini e donne

REAL TIME (31)
9.00 Malati di pulito DocuReality
11.50 Minicase di lusso DocuReality
13.05 Spie al ristorante Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Cortesie per gli ospiti
17.05 Quattro matrimoni USA Reality Show
19.05 Cortesie per gli ospiti
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)
7.50 The Guardian Serie Tv
10.35 Cherif Serie Tv
12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.40 I misteri di Brokenwood Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Shetland Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.05 Sulle orme dell'assassino Real Crime

TOP CRIME (39)
6.15 Monk Serie Tv
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 The Closer Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Major Crimes Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Bosch Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
8.45 La febbre dell'oro Doc.
10.35 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
14.30 River Monsters Doc.
15.30 Pesca impossibile DocuReality
17.30 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality
19.30 La febbre dell'oro Doc.
21.25 Predatori di gemme DocuReality
22.20 La febbre dell'oro Doc.
0.10 Nightwatch: quelli della notte Doc.

RAI SPORT HD (57)
15.40 Ciclocross: Men Elite 8a prova Coppa del Mondo
16.45 Ciclocross: Women Elite 8a prova Coppa del Mondo
17.45 Pattinaggio: Free Skating ISU Camp. Europei Pattinaggio di figura
19.50 L'uomo e il mare Rubrica
20.20 Pallavolo: Quartui di finale Coppa Italia 2018/2019
22.30 Radiocorsa Rubrica
23.30 L'uomo e il mare Rubrica
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road
1.00 Catteland

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me anziano YouTuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Rai Nuova Musica
22.00 Radio3 Suite
23.00 Archivio teatrale

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Avengers: Infinity War Film Sky Cinema Uno
21.15 Il giardino dei Finzi Contini Film Sky Cinema Hits
21.00 Impiegato del mese Film Sky Cinema Comedy
21.00 Ma dove è andata la mia bambina? Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 King Arthur - Il potere della spada Film Cinema
21.15 La leggenda di Al, John e Jack Film Cinema Comedy
21.15 The Game Nessuna regola Film Cinema Energy
21.15 Collateral Beauty Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Lancio programmi
11.08 Vuê o fevelin di: Coltiviamo agricoltura sociale: e je stade premiade une cooperative furlane. Al concors il progjet de cooperative sociâl Fruts di Bosc al à vinçût 4 mil euros
11.18 Chiaro e tondo: Puntata dedicata alle iniziative della giornata per la Memoria
12.00 Per piccina che tu sia: Emergenza casa nel Comune di Trieste
12.30 Gr FVG
13.29 A tutto bit 2.0: Lo storytelling digitale: opportunità e insidie
14.05 Riverberi: Proposte musicali e appuntamenti da non perdere
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Lis polvaris che a intossein l'aiar
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.45 Un nuovo giorno
07.00 Ore 7 (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family casa
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Elettroshock
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Beker on tour
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Screenshot (D)
20.15 Effemotori
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Screenshot
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna (D)
08.15 Fvg Motori
08.45 Musa Tv
09.00 Tg News 24 rassegna
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.35 Tmw News
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 L'Agendina di Terasso
13.00 Tg News 24
13.25 Basket Tonight
15.00 Tg 24 News Sport
16.00 Fvg Motori
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Pagine d'artista
18.00 Tg News 24
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Le interviste di Pecile
20.00 Tg 24 News
20.35 Udine cercasi
21.00 Speciale calciomercato
22.00 Tg News 24 Sport
22.30 Tg News 24 (D)

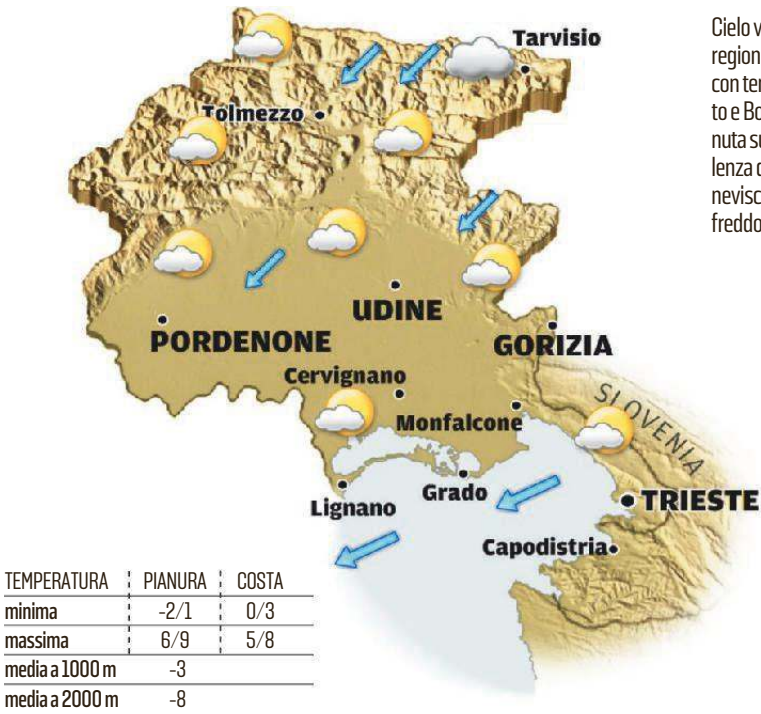
TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 La piazza delle associazioni
09.30 Delitti e misteri
12.00 Rubrica
12.30 Documentario
13.30 L'Arc di Sant Marc
18.15 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
22.00 Fuori onda de Il Popolo
23.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News
09.00 A tavola con più gusto
19.00 IL13 News prima edizione
20.05 IL13 Sport
21.15 Alla scoperta del Fvg
22.15 IL13 Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo variabile su gran parte della regione, salvo più ampie schiarite, con temperature massime in aumento e Bora in genere moderata, sostenuta sulla costa. Nel Tarvisiano prevalenza di cielo coperto con possibile nevischio e di giorno farà ben più freddo del resto della regione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	0/3
massima	6/9	5/8
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-8	

DOMANI IN FVG

Cielo da sereno a poco nuvoloso su tutta la regione, con Bora moderata sulla costa. Freddo di notte e al mattino con gelate anche sulla costa. Temperature minime piuttosto basse nei fondovalle.

Tendenza: sabato cielo da poco nuvoloso a variabile per nubi a quote medio-alte. Gelate diffuse di notte e al mattino fin sulla costa, temperature minime decisamente basse nei fondovalle.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-1	-2/2
massima	4/7	4/7
media a 1000 m	-5	
media a 2000 m	-8	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nuvoloso su Liguria, basso Piemonte ed Emilia Romagna con deboli nevicate a bassa quota al mattino, meglio altrove.

Centro: nuvoloso ma in prevalenza asciutto sul Tirreno, instabile su Sardegna, dorsale e Adriatico con pioggia e neve dai 600-800m.

Sud: maltempo con piogge e rovesci, anche temporaleschi.

DOMANI

Nord: bel tempo con cieli sereni o poco nuvolosi.

Centro: poche nubi con ampi spazi di sole su Sardegna e tirreniche, nuvolosità irregolare su dorsale e Adriatico.

Sud: ancora in prevalenza instabile con piogge e nevicate.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	0,4	4,6	72%	57 km/h	Pordenone	-0,3	0,7	np	27 km/h
Monfalcone	0,3	3,2	77%	46 km/h	Tarvisio	-6	-4,4	94%	16 km/h
Gorizia	-0,7	1,9	np	30 km/h	Lignano	1,2	3,4	90%	45 km/h
Udine	-0,3	1,8	86%	31 km/h	Gemona	-1,1	2,5	87%	22 km/h
Grado	0,1	2,9	84%	37 km/h	Tolmezzo	-1,0	2,1	89%	12 km/h
Cervignano	0,2	1,9	86%	29 km/h	Forni di Sopra	-4,6	-1,9	90%	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	10	1,00m
Monfalcone	mosso	11	0,40 m
Grado	mosso	10	0,90 m
Lignano	mosso	10	0,90 m

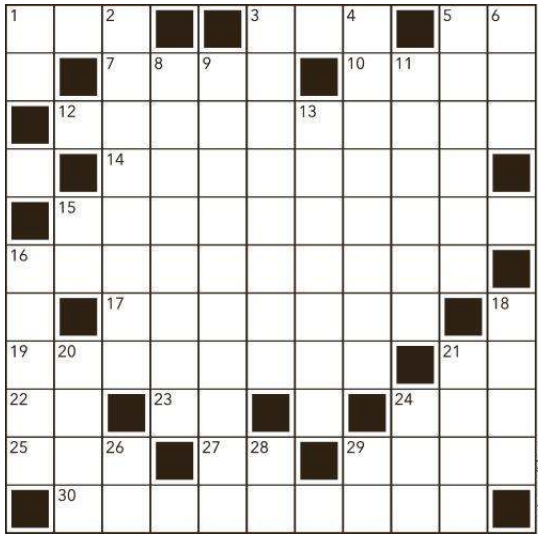
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-2	2
Atene	10	15
Barcellona	9	12
Belgrado	-3	2
Berlino	-5	-2
Bruxelles	-3	1
Budapest	-3	-1
Copenaghen	1	2
Francoforte	-5	1
Ginevra	0	4
Klagenfurt	-5	-2
Lisbona	12	15
Londra	1	4
Lubiana	-5	0
Madrid	4	16
Mosca	-21	-14
Parigi	-2	1
Praga	-7	-2
Salisburgo	-4	-1
Stoccolma	-7	-3
Varsavia	-6	-5
Vienna	-5	-2
Zagabria	-2	2

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	2	5
Aosta	-2	1
Bari	4	13
Bologna	1	3
Bolzano	-3	3
Cagliari	4	10
Catania	8	15
Firenze	1	6
Genova	2	3
L'Aquila	1	2
Messina	9	13
Milano	-2	3
Napoli	7	10
Palermo	9	12
Perugia	1	4
Pescara	3	9
R. Calabria	9	13
Roma	3	9
Taranto	7	12
Torino	-2	1
Treviso	0	3
Venezia	1	3
Verona	1	4

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Puntata minima al poker - **3.** Cassa Integrazione Guadagni - **5.** Così inizia l'alfabeto - **7.** Ha la voce arrochita o abbassata - **10.** Distesa d'acqua dolce - **12.** Azione fatta senza costrizione - **14.** Forma visibile dello spirito di un defunto - **15.** Lo è il peccato riconosciuto - **16.** Concentrato, sintetizzato - **17.** Un esercizio scolastico di scrittura per gli alunni - **19.** Dare in uso solo per un periodo - **21.** Sigla della provincia di Palermo - **22.** Alla fine della carriera - **23.** Simbolo chimico dell'europio - **24.** Il punto nel gioco del calcio - **25.** Il nome di Tatum jazzista - **27.** Un pezzo della scacchiera - **29.** Nasconde l'asso nella manica - **30.** Veemente come il flusso di un torrente in piena.

■ **VERTICALI** **1.** I confini della California - **2.** Aggettivo per rughe molto marcate - **3.** Soddisfatta, appagata - **4.** Ricoperte con una salsa di... zucchero fuso - **5.** Tutt'altro che indigente - **6.** Lunga sciarpa da donna di piume - **8.** La lingua parlata nei Paesi Bassi - **9.** Conserve di frutta tagliate a pezzi e cotte con uno sciroppo di zucchero - **11.** Il cemento con barre d'acciaio all'interno - **13.** Obbligare al pagamento di un tributo - **15.** Stanno a metà percorso - **16.** Si vorrebbe salvarla con i cavoli - **18.** Asta di legno piantata nel terreno - **20.** Non comuni, sporadici - **21.** Forellino della cute - **24.** Lo è l'ossigeno - **26.** Tema senza vocali - **28.** Una congiunzione in uso nei telegrammi - **29.** Nel bello e nel brutto.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 23 gennaio 2019 è stata di 44.241 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Gli astri vi daranno umore sereno e brillante ed otterrete un buon successo nella comitiva che vi capiterà di frequentare, ma fate in modo che non sia troppo rumorosa.

TORO 21/4 - 20/5
Il vostro intuito e la vostra esperienza vi indicheranno la strada più giusta da seguire. Accettate i consigli di un amico sincero e disinteressato su una delicata questione.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

CANCRO 22/6 - 22/7
Situazione astrale particolarmente favorevole per avere dei rapporti affettivi intensi e rassicuranti. Dovrete però essere meno razionali, far vibrare la voce del cuore.

LEONE 23/7 - 23/8
Sarete incostanti nei rapporti affettivi, mentre la vostra immagine professionale sarà compromessa dalla vostra smania di strafare. Se occorre, prendete una posizione precisa.

VERGINE 24/8 - 22/9
Immotivate gelosie e futili discussioni rischiano di compromettere la serenità del rapporto di coppia. Suscettibili ed insicuri, siete portati ad ingigantire le questioni più banali.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Le stelle ravvivano la vita amorosa e forniscono soluzioni alla vita di coppia. Una lontananza temporanea può riaccendere nel cuore la scintilla del desiderio. Relax.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Alcuni problemi familiari verranno risolti prontamente, grazie al vostro intervento immediato e alla vostra comprensione. Qualche ora di ginnastica vi farebbe bene.

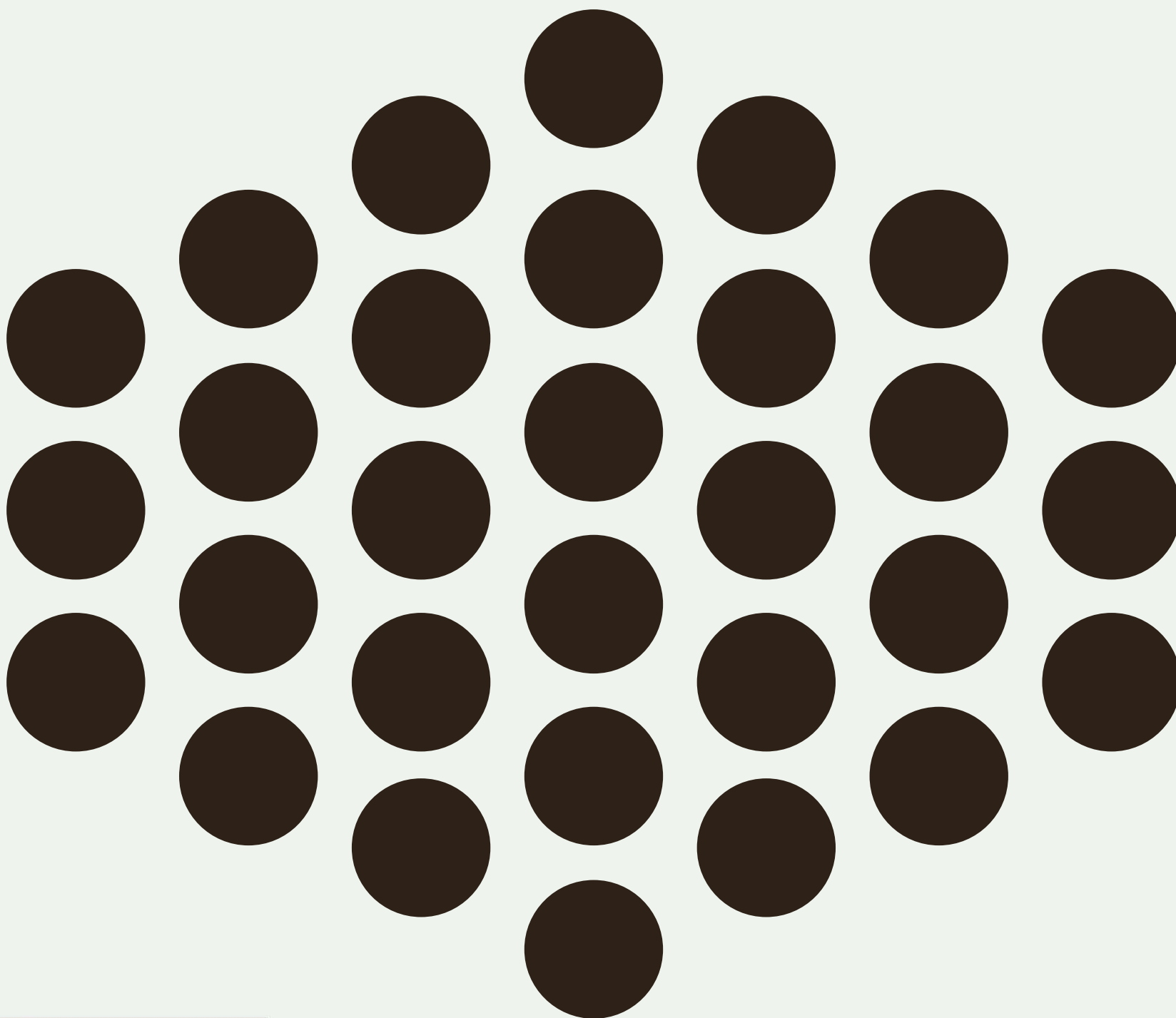
SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Se la persona che vi interessa non si sarà fatta viva neppure oggi, prendete liberamente gli impegni che ritenete più opportuni, lasciando però uno spiraglio aperto per domani.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per la persona amata, oggi particolarmente nervosa e preoccupata per un problema personale. Ottima la forma fisica.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Sul fronte del cuore è in arrivo più di un turbamento a portare scompiglio in questa strana giornata. Non sempre sarà facile capirsi con il partner. Soppesate le parole.

PESCI 20/2 - 20/3
Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate anche di non farvi coinvolgere. Non ne trarreste alcun vantaggio. Comportatevi in modo analogo in amore.

Il design dei Castiglioni

Ricerca
Sperimentazione
Metodo

Promosso da

FONDAZIONE ACHILLE CASTIGLIONI

Con il sostegno di

Camera di Commercio
Pordenone - Udine

Con il patrocinio di

Main Sponsor

L&S LIGHTING INTELLIGENCE

Con il contributo di

BLUENERGY

dvo_

Partner Territoriali

CLUSTER ARREDO/CASA FVG

Partner Tecnico

Galleria Harry Bertoia
Pordenone
26.01>17.03.2019

Galleria Harry Bertoia
Corso Vittorio Emanuele II, 60
T 0434 392915 / 0434 392960
attivitaculturali@comune.pordenone.it
www.comune.pordenone.it/galleriabertoia

Orari di apertura
giovedì / venerdì 15>19
sabato / domenica 10>12 / 15>19

Biglietti
intero euro 5
ridotto euro 3

Per le scuole
ingresso gratuito
solo su appuntamento
T 0434 526419
istruzione@unindustria.pn.it

Sebastiano Girardi Studio
Elaborazione grafica del radiofonografo rr126 Brionvega
di Achille & Pier Giacomo Castiglioni